

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 52 100 lire

28 dicembre 1969/3 gennaio 1970

1° GENNAIO
TERZA
GIORNATA
MONDIALE
DELLA PACE



SUA SANTITÀ PAOLO VI

sommario

| | | |
|---|-------|--|
| Donata Gianeri | 22 | Un esempio di perfetta simbiosi artistica |
| Giovanni Perego | 24 | Quando improvvisamente il professore diventa un « nemico » |
| Sergio Valentini | 26 | Filo diretto con l'amica delle stelle |
| Antonio Lubrano | 28 | La coppia folle che litiga al sabato sera |
| Ada del Vantesino | 30 | Per chi teme di diventare un peso Wolfe |
| Guido Guidi | 36 | A-Z: alla TV è arrivato il momento della cronaca |
| Mario Messinis | 37 | Non tutte le delusioni vengono per nuocere |
| Mario Vardi Marcello Marchesi Eduardo Pironallo | 38/39 | Canzonissima |
| P. Giorgio Martellini | 40 | Come un gran western i Buddenbrook |
| Giorgio Albani | 42 | Colonna sonora per novanta giorni |

46/75 PROGRAMMI TV E RADIO

| | | |
|--|-------|---|
| | 2 | LETTERE APERTE |
| Andrea Barbato | 6 | I NOSTRI GIORNI La crisi biologica |
| | 8 | DISCHI CLASSICI |
| | 10 | DISCHI LEGGERI |
| Michelangelo Zurletti Eduardo Guglielmi | 12/14 | LA MUSICA DELLA SETTIMANA |
| | 15 | CONTRAPPUNTI |
| | 16 | LE TRAME DELLE OPERE |
| Sandro Paternostro | 17 | ACCADE DOMANI |
| | 17 | IL MEDICO |
| | 18 | PADRE MARIANO |
| | 18 | LINEA DIRETTA |
| | 19 | LEGGIAMO INSIEME L'inchiesta d'uno storico Le vicende e i tesori della Galleria Sabauda |
| Italo de Feo P. Giorgio Martellini | 21 | PRIMO PIANO Volere la pace |
| Ettore Masina | 44 | MODA Capodanno liberty |
| | 76 | BANDIERA GIALLA |
| | 79 | LE NOSTRE PRATICHE |
| | 80 | AUDIO E VIDEO |
| | 82 | LA POSTA DEI RAGAZZI |
| | 83 | MONDONOTIZIE IL NATURALISTA |
| | 84 | DIMMI COME SCRIVI |
| | 86 | L'OROSCOPO PIANTE E FIORI |
| | 87 | IN POLTRONA |

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66
un numero: lire 100 / arretrato: lire 150
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/15500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00198 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 589 42 51; 23 49
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Franc. Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25 (Canton Ticino Sfr. 1); U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Km. 150.
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Trib. 91 Torino del 18/12/1968
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Vecchie incisioni

« Il sig. Rossi ha distrutto in modo drastico la universalmente riconosciuta fama di cantanti i quali, in determinate epoche della loro carriera artistica, hanno creato interpretazioni tuttora ammirate e studiate da maestri di canto e allievi di tutto il mondo della lirica.

A me fa piacere che anche all'estero ci siano ottime scuole di canto che funzionano rispettivamente, avendo colmato le deficienze del passato; tanto di guadagnato per la lirica che è arte purissima, ma rimane il fatto che da noi hanno imparato come si imposita una voce e si prepara un cantante, tanto che le nostre scuole sono ancora oggi frequentate da cantanti stranieri che qui intendo perfezionarsi, e non è ancora scoccata l'ora di relegare le nostre scuole in un'aula.

Riguardo al tenore Pertile, i critici lo hanno giudicato uno dei tenori più intelligenti e valenti in senso assoluto, il quale interpretava superbamente opere come Rigoletto di Andrea Chénier. E lasciamo stare gli anziani che in fatto di lirica hanno ricordi sempre vivi e dolcissimi, altro che ricordi sbiaditi! » (Ercole Cambieri - Vigevano).

« Egregio signor direttore, le registrazioni di 15-20 anni fa non potevano avere la tecnica e la perfezione che hanno quelle di oggi che, con tagli ed aggiunte, allungano ed accorciano qualsiasi acuto, a tutto svantaggio dei nostri poveri cantanti di ieri che non potevano dare ai posteri la dimostrazione di tutto il loro valore artistico. A quei tempi c'era un Toscanini di gran lunga più competente di noi e più esigente, eppure qualcuno di quei cantanti è riuscito ad accontentarlo. Molti cantanti stranieri sono tecnicamente più preparati di alcuni dei nostri cantanti, ma dove mettiamo il sentimento, il calore umano? Sì, brevi scolari usciti da una buona scuola, che sanno come 2+2 fanno 4, ma molti sono freddi, matematici, non riescono a fare una nota diversa da quella che non sia sullo spartito.

I singhiozzi di Beniamino Gigli, invece, molte volte sono riusciti a farci commuovere fino alle lacrime ed anche questo conta molto.

Lasciamo quindi che chi vuole ascolti in santa pace le vecchie incisioni! » (Enrica Gorgeri Baron - Schio).

« Egregio signor direttore, per non scendere in polemica con il signor Rossi che offende chi, con tanto entusiasmo e dedizione, ha riscosso plauso e ammirazione dalle platee dei più bei teatri del mondo, vorrei che egli facesse incidere le voci dei suoi divi d'oltrepae e d'oltremare con gli stessi mezzi tecnici di quei tempi, avrà così una giusta risposta alle « note calanti » e a tutte quelle altre « orribili esecuzioni » che tanto lo fanno costare.

Sono certo che il buon senso di chi alla RAI predispone i programmi relegherà per sempre nella cantina delle cianfrusaglie le idee di chi chiaramente apprezza soltanto ciò che non sia italiano! » (Sandro Curtarello - Sesto S. Giovanni).

« Egregio direttore, chi scrive conserva proprio fra i ricordi più belli della sua vita l'aver avuto la fortuna ed il privilegio di ascoltare gli artisti di un tempo nei maggiori teatri, in serate rimaste memorabili per più di una generazione.

I cantanti odierni quasi sempre perdono la voce nel giro di poco più di un lustro, mentre « quelli » cantavano per trent'anni di seguito, applauditi da folle impazzite, con un entusiasmo che oggi è solo un pallido ricordo nei teatri lirici di tutto il mondo.

Si lasci a noi, matusa, il diritto di ascoltare ancora i « paozzacci acuti di Lauri Volpi », i « filatini di Fleta » e la « sublimi dizione di Pertile » (Vincenzo Avorio - Roma).

« Egregio signor direttore, si bollano le « filature » di Fleta, ma ci s'entusiasma alle « filature delle Caballe », eppure non l'identica espressione di una delle tante doti di due superbe vocalità! Alla Stignani basta un « fiato » fuori luogo per beccarsi della sciagurata, ma la Nilsson può permettersi di omettere battute intere senza incorrere negli strali...

E anche in questo caso il buon senso suggerisce l'identico perché: due incisioni da rifare, e purtroppo non rifatte! Si deride Schipa proprio in

tura nel fraseggio, un certo modo di interpretare, quel « quid » che fa di ogni vecchia incisione una testimonianza preziosa di una continuità che è l'anima stessa del nostro melodramma. Stignani, Lauri Volpi, Caniglia, Schipa, Gigli, Besanzoni, dunque, hanno cantato per anni, decenni, il più delle volte trionfalmente, con una umiltà di cui tantissimi dati attuali non conoscono nemmeno l'ombra, per sentirsi ai giorni nostri declassare al rango di guitti dal primo individuo in vena di sarcasmi? Tempi assai duri, caro signor direttore, per chi ama veramente il teatro.

Io ho sentito a teatro la Caniglia, la Stignani, Lauri Volpi, Caniglia, Schipa, Gigli, Besanzoni, ma hanno commosso ed esaltato. E non sono stato lì pronto col bisturi a vivisezionare uno sforzo creativo di interpretazione. Ho litigato anch'io, si capisce, ho protestato anche al fine della loro carriera; mi hanno commosso ed esaltato. E non sono stato lì pronto col bisturi a vivisezionare uno sforzo creativo di interpretazione. Ho litigato anch'io, si capisce, ho protestato anche al fine della loro carriera; mi hanno commosso ed esaltato. E non sono stato lì pronto col bisturi a vivisezionare uno sforzo creativo di interpretazione.

Non è assolutamente bisogno di vituperare le voci di un tempo per esaltare le voci di oggi, anche troppo osannate, con i risultati che sappiamo! » (Luigi Croci - Cervignano).

« Egregio direttore, la smania contestatrice non ha più limiti. Invade incontrollata ogni campo. Oggi l'obiettivo preso di mira è il melodramma, nelle figure più rappresentative del passato. A quando la contestazione dei dipinti di Raffaello e delle statue di Michelangelo?

Mi domando perché mai masse imponenti di cittadini di ogni ceto sociale in tutti i teatri d'Italia e del mondo andavano allo spettacolo, magari saltando la cena, dopo ore di attesa dinanzi ai botteghini per salutare entusiasmamente artisti cui severamente criticati. Avevano coloro un cervello ed un cuore, oppure erano moltitudini neglette, preda di una infatuazione collettiva? E quali responsabilità si sarebbero assunte uomini come Toscanini, Victor De Sabata, Guarnieri, Marinuzzi, Serafin che dal podio dirigevano questi cantanti?

E' ormai costume diffuso accanirsi contro tutto ciò che è vecchio, anche se è glorioso, come il periodo contestato, che fu di maggior interesse per il nostro canto? » (Eugenio Montelli - Ferrara).

« Egregio direttore, sono una studentessa venenne. Non sono dell'avviso che Conchita Supervia sia stata e continui ad essere la Carmen per eccellenza, o che Tito Schipa sia stato il tenore più dotato del suo tempo, come certe persone, legate ad un certo periodo storico, possono ritenere.

Io so solo che un determinato personaggio, quale Carmen, Orfeo... ha trovato interpretazioni diverse: la Besanzoni ci ha dato il suo « Carmen », la Stignani il suo « Orfeo ».

Oggi tali interpretazioni possono non andare d'accordo con il nostro gusto, sia soggettiva-

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale del vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una delle sue doti peculiari, ed ognuno sa benissimo quanto siano pochi ad avere la sua chiarezza, e non tanto in disco, quanto nel loro habito naturale, il teatro! » (Aldo Bauchi - Torino).

« Egregio signor direttore, dunque « Delenda Carthago »! Intendendo per Carthago tutto il nostro patrimonio di vecchie voci (vecchie solo perché incise con vecchi metodi, i quali, se applicati a innumerevoli voci dei nostri turbolenti giorni, servirebbero a ridimensionare moltissimi miti, di cui siamo alternativamente artefici e distributori). In effetti qualche volta la resa di un vecchio disco è miserevole, fa forse sorridere.

Pure un vecchio disco testimonia qualcosa, una sfuma-

nei dolci
SAPORI
firma
le specialità



panforte SAVORI la più famosa specialità firmata dalla
GRANDE INDUSTRIA DOLCIARIA SAPORI.
Sano, genuino, morbido, dall'aroma delicato: questo è il PANFORTE SAPORI, nella sua inconfondibile
scatola ottagonale.

CHI DICE PALIO DICE SIENA ... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI

LETTERE
APERTE

segue da pag. 2

mente, sia nell'ambito di certi canoni estetici che dipendono da fattori storici, culturali, ambientali...

Ma abolire il ricordo di alcuni cantanti, rifiutarli significa anche togliere la possibilità di qualsiasi confronto: cioè in tal modo verremmo a trovarci in una prospettiva antistorica, che è di per sé quanto mai sterile.

Perché la Horne si può oggi apprezzare più della Stignani o viceversa?

Solo ascoltandole entrambe e mettendone in luce le caratteristiche interpretative, potremo, secondo me, arrivare a dare una risposta.

È indubbiamente sbagliata la posizione dei "fanatici del bel canto", se così li posso chiamare, i quali ascoltano i cantanti attuali e giudicano quella particolare esecuzione insufficiente ed insoddisfacente rispetto a quella di una Caniglia o di un Fleta.

Nell'ascolto critico di un'opera musicale non ci deve essere posto né per rimpianti né per esclusioni aprioristiche e modernistiche.

Ma, a mio parere, l'errore sta in un habitus mentale tipico degli italiani da sempre. Cioè oggi si va a teatro o si acquista un disco solo perché cantano la Caballé o Gedda o perché l'incisione porta il nome di von Karajan, di una Shirley Verret.

Io non nego le qualità di certi esecutori: io stessa mi sono esaltata per l'Aida della Verret nel maggio scorso a Firenze; ma un atteggiamento come quello che sto esaminando, mentre abbatte degli idoli, ne crea altri.

Invece la musica, strumentale o vocale che sia, deve essere amata e gustata in sé: l'interprete che ci porge una pagina musicale dovrebbe essere il fattore secondario che ci spinge alla scelta ed al giudizio critico» (Luciana Bellatalla - Pisa).

«Voglio solo augurarmi che le "irridenti" opinioni del sig. Rossi non siano condivise dalla sua stessa generazione, e in questo augurio sono confortato dalla diretta conoscenza di molti giovani che considerano il "bel canto italiano" e i suoi interpreti per quello che effettivamente hanno dato al mondo.

E voglio soprattutto augurarmi che voi respingiate l'invito del sig. Rossi e continuiate ad elargire ai radioascoltatori le sublimi incisioni di una Stignani, di un Pertile, di uno Schipa, di un Corelli, ecc. ecc., attendendoli con quelli, quasi tutti stranieri, salvati dalla lapidazione del sig. Rosst. Distinti saluti» (un abbonato).

«Egregio signor direttore, quella che proprio è paradossale e blasfema è l'accusa circa il "singhiozzo mammistico" del Gigli.

Se vi è stato un grandissimo cantante, interprete eccezionale di tutte le sue esecuzioni, è proprio il tenore recanatese. Nessun cantante fino ad oggi, e dubito ve ne saranno per il futuro, è riuscito con la sua voce a dare all'arte quello che Gigli ha dato. Un canto perfetto, intatto, pulito, dolce e drammatico. Se in certi casi cadé in un singhiozzo "mammistico", è dovuto alla sua interpretazione davvero sentita e sofferta.

Non nominiamo dunque Gigli a critica, ma bensì facciamolo sempre più sentire affinché le nuove leve della lirica lo prendano ad esempio» (A. Fangareggi - Genova).

«Egregio direttore, non mi sembra giusta la pretesa che la RAI-TV non trasmetta più i dischi, non solo di vecchi cantanti, ma anche di quelli tuttora sulla cresta dell'onda, soltanto perché non piacciono a qualcuno. Siccome non esistono soltanto i giovani, penso che la RAI-TV dovrà accontentare anche le persone anziane» (Lea Alberici - Bologna).

«Illusterrissimo direttore, mi raccomando a lei: non ascolti voci profane. Continui a rendere doveroso omaggio ad artisti illustri facendoci ascoltare i loro dischi, i dischi realmente dell'età d'oro.

Lauri Volpi è stato un vero, autentico fenomeno vocale. La sua è stata la voce più bella, più potente, la più superlativamente estesa, in una parola, la voce più affascinante del registro tenorile dal 1919 fino ad oggi.

Questo signore è stato proprio un signore, il signore, dominatore incontrastato del "do". Lauri Volpi è quel tenore che debuttò non nella solita Tosca ma nei Puritani, e che cantò, prodigio vocale unico nella storia del melodramma, il Guglielmo Tell a voce spiegata. Altro che acuto paomazzo, il suo acuto era solare, bronzeo, ricchissimo di scintillanti vibrazioni, e la sua voce malgrado la potenza era particolarmente duttile, facile alle modulazioni.

Il solo ricordare poi Pertile riempie l'animo di fremiti di commozione. Le sue interpretazioni di Lucia, Chénier, Pagliacci, Manon Lescaut sono pietre miliari nella storia del melodramma.

Quella di averlo ascoltato è stata una vera fortuna, quella fortuna, purtroppo, che non sarà riservata alle generazioni future, poiché Pertile è stato un portento nel campo interpretativo, un artista insuperato ed insuperabile» (Albano Sorghini - Ferrara).

«Sono un ventiduenne amante della musica classica, della lirica in particolare. Mi permetto di non essere affatto d'accordo nel criticare e mettere in ridicolo i nostri grandi interpreti del passato, ma la cosa che più mi ha sbalordito e sorpreso è il raffronto della interpretazione della Carmen di Nicolai Gedda e di Franco Corelli, ritenendo migliore quella del primo.

A mio parere, e credo di tutti i melomani, pur con il più grande rispetto per il bravo Gedda, che pur pone nella sua interpretazione il suo talento ed il suo stile, un confronto con il nostro Corelli non si dovrebbe neppure prendere in considerazione dato il tipo di personaggio di Don José, un ruolo nel medesimo tempo passionale e sentimentale, irruente e drammatico.

Il tenore Gedda, abile in altro repertorio, nell'opera di Bizet può essere giudicato quasi alla pari con Corelli soltanto nel duetto del primo atto fra Don José e Micaela, poi fra le due



quando le luci si attenuano e le parole non servono più
quando si sta più vicini
e la vostra persona racconta la raffinata cura
che voi le dedicate

ROGER GALLET...confidentiel



pochettes
rafraichissantes

eau de cologne

savons parfumés
12 parfums

déodorant
stick et spray

interpretazioni si scava un abisso a partire dal duetto del secondo atto fra Don José e Carmen "Au quartier! pour l'appel", e successiva romanza del fiore.

Nel finale del terzo atto l'interpretazione di Corelli è fra le più incisive che si siano mai ascoltate, e nel grande duetto finale il tenore italiano si supera e fornisce una prova sbalorditiva che resterà un punto di paragone fra le interpretazioni passate e le future. Le sue implorazioni a Carmen, la sua veemenza e la sua disperazione ci fanno partecipi del dramma che lo investe e lo trascina al grido "Eh bien, damné!" che Corelli scaglia con vocalità gagliarda ma composta, come pure non si scompone nel pronunciare l'estremo addio a Carmen. Una interpretazione davvero unica» (Basilio Volpati - Casolnovo).

«Egregio signor direttore, anch'io mi sono chiesto più volte se è proprio necessario ripopolare le vecchie incisioni di cantanti lirici del passato o se se ne può fare a meno con vantaggio notevole anche dei defunti artisti.

Io sono contrario a queste risumazioni, a queste voci dell'altro mondo, queste voci appannate, il più delle volte belanti e pregne di un certo gusto interpretativo degno di altri tempi e che oggi fa un po' ridere, specialmente noi giovani che non abbiamo conosciuto dal vivo questi interpreti e che soprattutto non possiamo apprezzarli.

Più volte mi sono provato ad ascoltare, con una certa dose di buona volontà, artisti come la Caniglia, Schipa, Gigli, Lauri Volpi, Aureliano Pertile ecc.

Alcuni mi sono sembrati all'altezza della loro fama, altri devo dire che mi hanno un tantino deluso; allora preferisco non ascoltarli e continuare a credere a quelli della passata generazione i quali ancora oggi si commuovono nell'ascoltare il "Lamento di Federico" di un Gigli, d'un Tagliavini.

Ma non sono del tutto d'accordo quando si dice di dare un taglio netto al passato, dobbiamo renderci conto d'una cosa, che il mondo è in continua evoluzione, disprezzare il passato vuol dire disprezzare la nostra infanzia, i sogni di una società "primitiva" che ha posto i germi per la società moderna, la nostra.

Molto probabilmente un giorno i nostri nipoti si metteranno a ridere, ascoltando Del Monaco, la Callas, la Tebaldi, Di Stefano, e noi ci daremo un bel da fare a spiegare loro la eredità di questi artisti che oggi a noi paiono insuperabili. Pochi anni fa, quando la Callas si ritirò dalle scene, si disse che non s'avrebbe più avuto una interpretazione degna della sua Norma, Medea, Armida, Macbeth ecc. Poi sono venuti altri.

Io sono fanatico nei confronti di Maria Callas, però non dirò mai "come la Callas non ce ne sarà più nessuno": sarebbe come affermare che la musica lirica è finita con la Callas, e per riflesso che l'uomo, raggiunte quelle che sono le conquiste umane più ambite, si fermi e non vada più avanti; sarebbe come negare il progresso stesso, quindi bisogna essere obbiettivi e prudenti nei confronti del passato e umili per quanto riguarda l'avvenire.

Chiediamo alla RAI più Callas, più Nilsson, più Crespin, più Caballé, più Bergonzi, Cossetto e altri, ma conservando sempre una certa riconoscenza e rispetto per il passato e le sue voci, tanto più che non ho avuto l'occasione di sentirle dal vivo, il che è già un punto notevole in loro svantaggio» (Andrea Castagnieri - Forte dei Marmi).



Il sapore della vita...

è saper scegliere tutto quello che ci circonda:
brandy Cavallino Rosso

Scegliere la propria esistenza e condurla senza esitare.

Alzarsi ogni giorno con gioia, come se il mondo ogni volta dovesse essere scoperto.

Così la vita ha un senso, un sapore... che ritrovi ogni volta che Cavallino Rosso ti è accanto.

**Cavallino Rosso,
un brandy «diverso»**

Un carattere inconfondibile, caldo e genuino perchè preparato dalla SIS con il distillato di vino migliore e invecchiato,

invecchiato tanto a lungo per diventare «vero» brandy.

Ricco d'aroma e dal sapore così puro, forte e pieno.

Questo è Cavallino Rosso... così la vita ha sapore!

Cavallino Rosso Riserva Speciale e Cavallino Rosso 7 anni

**SIS: una lunga storia
di genuinità**



**fino
all'ultimo
sorso ...**



Da un amaro così non ci si stacca più. Si gusta tutto fino in fondo... fino all'ultimo sorso.



...quando

**l'AMARO è
AVERNA**

I NOSTRI GIORNI

LA CRISI BIOLOGICA

Arrivo certamente fra gli ultimi a parlare d'un libro tanto bello quanto inquietante, che Garzanti ha pubblicato da poco in Italia: *Andromeda*, del giovanissimo Michael Crichton. Ma non essendo questa una pagina di recensioni critiche, la tempestività è meno importante delle considerazioni che questo romanzo ci può suggerire. Cos'è, dunque, *Andromeda*? E' il nome convenzionale dato ad un ceppo batterico, a un misterioso microorganismo raccolto nello spazio da un satellite terrestre e riportato sul suolo del nostro pianeta. Il minuscolo organismo è aggressivo e funesto: uccide in modo strano, non obbedisce alle conosciute regole vitali, e sembra che non possa essere sconfitto.

Commenti allarmati

Il romanzo di Crichton (un giovanotto che fa di professione lo scienziato, e scrive solo per divertirsi) racconta appunto la storia di questa « crisi biologica » che investe il nostro pianeta, e racconta in che modo la grande e mortale epidemia, il contagio raccolto nello spazio, poté essere evitata. Fantascienza? Se così fosse, il libro non avrebbe raccolto commenti tanto favorevoli e allarmati. Crichton fa parte della schiera sempre più folta di romanzi d'immaginazione che impiantano le loro storie su solide basi scientifiche (basta pensare al Clarke di *Sentinella*, da cui è stato tratto il film *2001. Odissea nello spazio*), e il titolo stesso del suo libro sembra già porlo in una tradizione collaudata, quella degli Efremov e degli Hoyle, che scrissero le storie di altre *Andromeda*. Ma Crichton ha fatto molti passi più in là: nel suo racconto la fantasia è pochissima, e la scienza è copiosa. Sono sufficienti uno scatto leggero dell'immaginazione, un piccolo sobbalzo nella storia del possibile: poi, tutto il resto si snoda secondo una inoppugnabile sequenza scientifica. Quando *The Andromeda Strain* uscì in America, si era più o meno nelle settimane del primo volo umano sulla Luna, della prima discesa dell'uomo sul satellite. La prospettiva d'una contaminazione non era remota, e gli astronauti al loro ritorno rimasero in quarantena nella loro gabbia biologica, finché il mondo non fu sicuro che essi non erano portatori di qualche misteriosa malattia cosmica.

Forse la storia di Crichton impressionò anche per questo, perché racconta un evento scientifico con la freddezza di un rapporto, e riesce a renderlo appassionante come un romanzo. Biologia e genetica sono, per ammissione comune, le scienze di domani, più della fisica o della chimica. Una rivoluzione genetica è ormai giudicata possibile: il controllo cioè da parte dell'uomo del proprio patrimonio ereditario, e il suo eventuale miglioramento. Ma i rischi di quest'avventura scientifica non sono indifferenti: c'è chi ha parlato di un pericolo, quello d'una « Hiroshima biologica », dalla quale l'uomo esca ferito dalle sue stes-

sioni liriche d'un tempo, dei paesaggi o dei ritratti della letteratura ottocentesca. I calcolatori, i microscopi elettronici, le telescriventi, gli spettrometri, i laser: sono questi gli oggetti che questo tipo di narrazione usa con naturalezza, così come un tempo si menzionavano le carrozze o i divani del salotto.

I pericoli

Il confine fra il racconto e il saggio scientifico è indefinito, e anche questo rispetta benissimo un tempo in cui assistiamo alla conquista della Luna come a un normale spettacolo serale. Ancora una volta, l'immaginazione ci ammicca sui pericoli del progresso scientifico, nel momento stesso in



Uno scienziato controlla le reazioni dell'equipaggio dell'« Apollo 12 » dopo il volo lunare. Si è accertato che nessuno degli astronauti era portatore di malattie cosmiche

se mani, colpito dalla sua stessa imprudenza o incoerenza. Una minaccia analoga è quella della contaminazione spaziale, che nasce dall'improvviso contatto della specie umana con organismi che possono essere diversi, refrattari all'ambiente terrestre, pericolosi per le difese naturali del nostro organismo. E' la tesi di Crichton.

Luci fredde

Direi però che la verosimiglianza della sua storia è meno importante del metodo che l'autore usa per raccontare la storia stessa. E' il romanzo di quel sublime giuoco dell'intelligenza che è la scienza, il più alto prodotto della mente umana. Il mondo che ci troviamo dinanzi nel libro somiglia molto al mondo al quale ci stiamo abituando: protagonisti ne sono l'astronautica, la medicina, l'elettronica. E' un mondo di oggetti lucenti, di strumenti, di luci fredde, di materie sintetiche, di quadranti. Le descrizioni scientifiche, accurate e minuziose, prendono il posto delle de-

cui li esalta e senza alcuna intenzione di soffocarli. Anzi, un libro come *Andromeda*, pur nel suo agghiacciante terrore, è un inno alla scienza, alla sua lucida esattezza che trionfa a dispetto di ogni errore umano, di ogni distrazione.

L'uomo è naturalmente, di questa scienza, il depositario naturale. Essa non esisterebbe senza di lui, fuori di lui. Perciò poco importa se gli scienziati descritti da Crichton sono prigionieri della loro miopia specialistica, del loro rancore, delle loro invidie e passioni; poco importa se il filo della conoscenza si dipana a fatica, e se talvolta il prodotto dell'ingegno umano sembra rivoltarsi proprio contro il genere umano. Poco importa se quel mondo di macchine è freddo come una sala chirurgica, come un metallo, come una resina sintetica. Ciò che lo riscalda è il bagliore continuo dell'intelligenza, del desiderio di comprendere, della battaglia contro l'ignoto. Ecco un altro motivo per il quale *Andromeda* è una storia esemplare.

Andrea Barbato



Calendomaggio

Ogni mese con l'augurio
di un felice mese



Vi dirà la data con un'occhiata,
vi racconterà ogni giorno, per tutto
l'anno la cordialità Esso.

Mettetelo al cinturino:
spiritoso, elegante, vi si offrirà
in regalo ogni mese.

Fra pochi giorni gennaio gratis
in tutte le Stazioni di Servizio Esso!

ALLA ESSO TUTTO PER GUIDARE FELICI

DISCHI CLASSICI

Accardo e Lessona

La *Sonata a Kreutzer*, una delle opere più popolari e diffuse di Beethoven, in una nuova edizione discografica, lanciata sul nostro mercato dalla «Cetra». Questa edizione, affidata al violinista Salvatore Accardo e al pianista Ludovico Lessona, si aggiunge a numerose altre che figurano nei cataloghi delle Case più qualificate. Citiamo, fra gli interpreti della composizione beethoveniana, Huberman e Friedman («Muza»), Kulenkampf e Schultze («Decca», serie «Ace of Clubs»), Oistrakh e Zertsalova («Melody»), Francescatti e Casadesu («CBS»), De Vito e Aprea («La Voce del Padrone»), Milstein e Balsam («Capitol»). E' inoltre reperibile la versione dei due Menuhin su microscolco «EMI». Come si vede, la *Sonata a Kreutzer* gode anche in campo discografico di larga popolarità. Tanto più forte, dunque, l'impegno dei due giovani esecutori che la «Cetra» propone nel nuovo microscolco. Salvatore Accardo è — l'abbiamo detto più volte — un violinista di eccezionale valore. Si muove anche in quest'opera beethoveniana con vigorosa veemenza, senza mai confondere lo slancio con la gonfia perorazione, lo scatto del cuore con il moto sentimentale incontrollato e confuso. Tutto è chiarezza, energia virile, fervore. Un «jeu» violinistico, quello di Accardo, stupefacente per robusta limpidezza: il virtuosismo, che ormai in una pernicioso dicotomia suole essere distinto dagli effetti espressivi, è nell'arte di Accardo sovrana libertà. Attraverso la scioltezza del gioco sonoro (si ascolti il miracolo della seconda variazione, nell'«Andante») Salvatore Accardo penetra i segreti della scrittura beethoveniana, in cui il passo arrischiato mantiene tutta intera la passione della frase «cantata», ma la surriscalda e la drammatizza. Ludovico Lessona si affianca al violinista con perizia e con finissime sensibilità: ne deriva una musica che davvero è «fuoco per lo spirito», così come voleva Beethoven. Il microscolco, di buona fattura tecnica, reca nel retro busta una presentazione critica di grande interesse; e non c'è da meravigliarsi, poiché è a firma di Massimo Mila. La sigla è la seguente: LPS 20. Edizione stereofono.

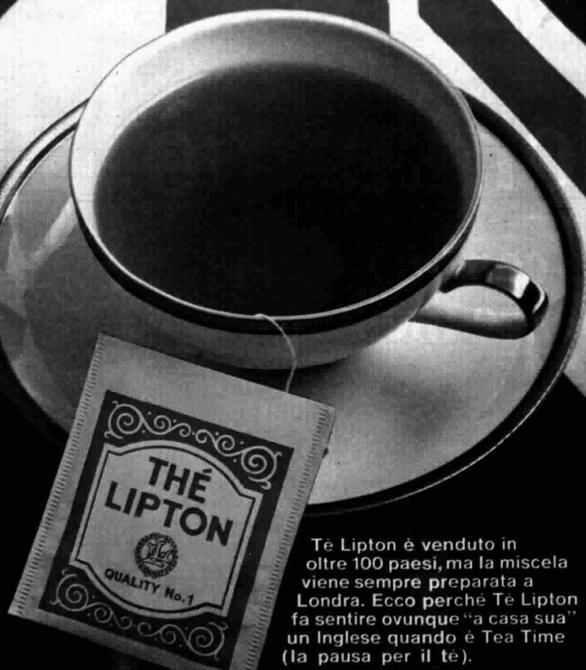
Bishop al piano

In omaggio a Beethoven, del quale si celebra nel '70, come tutti sanno, il bicentenario della nascita, la «EMI» ha pubblicato un microscolco in cui figurano due *Sonate*, la 101 e la 109, e altre quattro pagine del musicista di Bonn: *Lustig-Traurig*, la *Bagattella n. 5 in do maggiore*, l'*Alliegretto in si minore* e il *Klavierstück in si bemolle maggiore*. L'interprete è un pianista nato a Los Angeles

da genitori jugoslavi: Stephen Bishop. Le note biografiche sul retro busta del disco ci informano che il giovane artista, dopo il debutto a Londra, «si fermò come uno dei più eccellenti interpreti di Beethoven». Perigliosa etichetta, quella di «perfetto beethoveniano», come ognuno può bene immaginare, proprio perché non basta un'intera vita a intendere il supremo messaggio di un «monumentum» come quello delle trentadue *Sonate*. Definizioni, comunque, che possono valere per un Backhaus il quale spese le sue più forti energie di artista sulle pagine di Beethoven, lette e rilette durante lunghi anni con infinito amore e probissima umiltà. E sono proprio tali definizioni che suscitano in chi si accinge ad ascoltare Stephen Bishop un'impressione sfavorevole e preconcetta. Perché il giovane artista, senz'altro di talento non comune, si accosta indubbiamente con sincero amore a Beethoven, ma, giudicando dal microscolco «EMI», non è ancora abbastanza maturo per entrare nella pleiade dei grandi interpreti delle *Sonate* beethoveniane. Bel tocco, dita che affondano nel tasto e cercano sempre il suono pieno, vibrante, rotondo; tecnica agguerrita con ottave terze, doppie terze, accordi, ecc. assai netti; agilità negli arpeggi e nei passi sciolti, uguaglianza nei trilli e nelle altre figurazioni ornamentali. E quel che è più conta, stanno a ciò che disse l'autore della 109, una capacità di «legare» i suoni assai sviluppata e perfezionata. Ma nel caso dell'opera che abbiamo ora citata tutto ciò è sufficiente ove si pensi che, mentre lavorava alle ultime tre *Sonate*, lo stesso Beethoven annotò queste parole: «Sempre più semplice a colpo sicuro, la composizione pianistica? Per essere espliciti, ci sembra che Bishop abbia intuito l'esigenza di una sobrietà in cui si esprimono più fortemente i contrasti tra i turni dell'ispirazione beethoveniana, ma non sa ancora conferire a tale sobrietà la sua drammatica energia: tanto che, in più di un punto, si rischia di scambiare l'ascetica spogliazione per scialba povertà. E ciò si avverte soprattutto là dove il musicista ha messo in pagina l'indicazione, eloquente, «Adagio espressivo» e «Andante molto cantabile ed espressivo». Esemplare invece l'esecuzione del «Prestissimo», dove il passo incalzante della musica non assume l'ironico significato di una «bravura» brillante. Pregevole inoltre l'interpretazione degli altri pezzi, soprattutto dell'incantevole *Bagattella* e dell'*Alliegretto in si minore*. Il microscolco è tecnicamente a posto, il suono del pianoforte è vivo, non raggelato dalla manipolazione. Etichetta «La Voce del Padrone», sigla stereofono ASDQ 5411. Le note critiche sono documentate e recano la firma dello stesso Bishop.

1. pad.

Lipton:
per voi
è il più gran tè del mondo,
per noi Inglesi
è sentirci
a casa.



Tè Lipton è venduto in oltre 100 paesi, ma la miscela viene sempre preparata a Londra. Ecco perché Tè Lipton fa sentire ovunque «a casa sua» un Inglese quando è Tea Time (la pausa per il tè).

**il tè inglese
più diffuso nel mondo**

Splendi, ragazza, splendi



... splendi con
palette
il nuovo color piega

Una piega deliziosa! Con Palette puoi farti una messa in piega facile, stupenda...
Un colore che ti illumina! al tempo stesso Palette risveglia uno splendore nuovo nel colore dei tuoi capelli. Perché Palette ha scoperto il segreto del colore intonato, che si sposa alla tua sfumatura naturale...

Usa questo fissatore ravvivante dopo il tuo shampo. È in 9 tonalità naturali, più lo straordinario schiarente.

Testanera 
cure cosmetiche per capelli

bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

- ALTRÒ 1° FLAUTO E OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° FLAUTO (1 posto)
- ALTRÒ 1° OBOE E CORNO INGLESE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° OBOE (1 posto)
- ALTRÒ 1° CLARINETTO E CLARINETTO PICCOLO CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° CLARINETTO (1 posto)
- ALTRÒ 1° TROMBA E TROMBA PICCOLA CON OBBLIGO DELLA 2° (1 posto)
- 2° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 3° E DEL CONTRO-FAGOTTO (1 posto)
- 2° CORNO CON OBBLIGO DEL 3° (1 posto)

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti ai posti di cui ai punti a) - b) - c) - d); data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti ai posti di cui ai punti e) - f);
cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore in:
flauto per i concorrenti al posto di cui al punto a);
oboe per i concorrenti al posto di cui al punto b);
clarinetto per i concorrenti al posto di cui al punto c);
tromba per i concorrenti al posto di cui al punto d);
fagotto per i concorrenti al posto di cui al punto e);
corno per i concorrenti al posto di cui al punto f);
rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE presso il Coro di Torino.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONCERTINO DEI PRIMI VIOLINI
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore in violino rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per artista del coro presso i Cori di Roma della Radiotelevisione italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:

SOPRANO
un posto presso il Coro da Camera di Roma e un posto presso il Coro Lirico di Roma.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;
cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

DISCHI LEGGERI

Due debuttanti



MARILENA MONTI

Si chiama Marilena Monti, è studentessa, si è classificata al secondo posto al Festival di Castrocaro, disegna, scrive poesie e compone canzoni, quasi tutte autobiografiche. Appunto due di queste, *Un pianto di glicini* e *Darei persino queste note*, costituiscono materia per la sua prima incisione discografica e, allo stesso tempo, il suo biglietto di presentazione per il pubblico. Che potrà scoprire come oggi, anche in Sicilia, esistono delle cantautrici che sognano di seguire la strada di Joan Baez senza imitarla, pur traendo da essa ispirazione. Il 45 giri è edito dalla « Cetra ». Il secondo debuttante si chiama Roberto Soffici, ha 24 anni, è milanese e figlio del maestro Piero Soffici. Al primo disco non è giunto attraverso compiacenze: Roberto infatti si è già affermato come compositore con canzoni come *Zucchero*, *Perdona bambina*, *Non credere e L'ombra*. Grazie a questo punto di partenza, ha ottenuto di presentare lui stesso due suoi nuovi pezzi, *Una parola e Possibile*. Soffici non ha una gran voce, ma il suo orecchio musicale lo aiuta molto nell'esecuzione delle due canzoni che hanno una carica irresistibile di modernità. Il 45 giri è edito dalla « Ricordi ».

Credenze a 33 giri

Abbiamo già avuto modo di presentare in passato gli ultimi due successi dei Creedence Clearwater Revival, *Green River* e *Bad Moon Rising*, quando apparvero in 45 giri. Ora i due pezzi sono stati ridotti su un 33 giri (30 cm. « America »), che contiene altre sette loro composizioni e che permette certamente un ascolto migliore di quello che si può pretendere su dischi di piccolo formato.

Il samba di Antoine

Antoine è andato in Sudamerica per una lunga tournée ed era più che naturale che il suo soggiorno gli fruttasse qualche nuova canzone da lanciare in Europa. La prima che ci presenta dopo il suo ritorno è un'allegria marziale di Ortopè, intitolata *La canzone che io canto* e che Antoine ha interpretata in tre versioni: spagnola, francese e italiana. Lo

accompagnamento è fornito da una banda: questa volta la base per le allegre strofette dell'allampando ingegnere della canzone è costituita da un vero e proprio samba brasiliano. Il 45 giri è edito dalla « Vogue ».

Per il sottofondo

Due dischi con esecuzioni orchestrali assai raffinate di canzonette alla moda. Il primo porta la firma di Paul Mauriat ed è intitolato semplicemente *Rhythm & Blues* (33 giri, 30 cm. stereofono « Philips »). È una rapida rassegna, fatta con gusto ed intelligenza, delle canzoni di maggior spicco che sono state lanciate da questo filone musicale che ha come esponenti Ray Charles, Wilson Pickett, Aretha Franklin, James Brown e lo scomparso Otis Redding. Con strumenti tradizionali, ma con risultati più che convincenti, Mauriat ci dà un quadro esauriente di questa musica. Diversi gli intenti di James Last: il trombettista, con il titolo chiaramente indicativo *Non stop dancing* (33 giri, 30 cm. stereo « Polydor »), ci offre un cocktail di 28 canzoni di successo registrate in una sala da ballo e quindi prontissime per l'uso casalingo.

Romina ritenta

Dopo l'inaspettato exploit di *Acqua di mare*, Romina Power ritenta con una altra canzone di Al Bano la via che porta alla vetta delle classifiche di vendita. Questa volta il tentativo è stato condotto in mo-



ROMINA POWER

do più serio e studiato del primo. Intanto, la canzone è assai più orecchiabile, mentre Romina riesce a tirar fuori quel tanto di fiato necessario per dar risalto al ritornello. Nell'insieme, un prodotto commerciale che può avere un suo pubblico: nessuno dovrà quindi stupirsi di sentirsi parlare ancora di *La mia solitudine*. Sul verso del 45 giri « Parlophone », *Un canto d'amore*.

Romantic Bobby

Bocciato a *Canzonissima*, Bobby Solo vuol chiudere in bellezza il 1969 che s'era aperto vedendolo trionfare a Sanremo. Massimo

perciò il suo impegno nel 45 giri natalizio che reca due romantiche canzoni da lui interpretate seguendo le norme che gli hanno sempre fruito consensi popolari. In *Jeah*, tratta dalla colonna sonora di un film di prossima programmazione e in *Argenio e blu*, sembra davvero che Bobby abbia riacquisito quella forma che gli è indispensabile per imporsi. Il disco è inciso dalla « Ricordi ».

Torna Sidney

Sidney Bechet, uno dei più grandi strumentisti del periodo New Orleans, visse l'ultima primavera della sua vita sulla Costa Azzurra, risvegliandosi quell'interesse per il jazz che oggi trova ancora evidente dimostrazione nel Festival di Cannes e di Antibes. Sulle rive del Mediterraneo, il clarinettista negro dimenticato da tutti fece ancora parlare di sé trasformando in un best-seller una sua composizione, *Petite fleur*, che sembrava adatta a tutt'altro che a compiacere i gusti del pubblico degli anni Cinquanta. Ma sembra che il destino di Bechet sia quello d'essere periodicamente riscoperto: in Francia i giovanissimi hanno particolarmente gradito le sue interpretazioni, di cui sono state messe in commercio nuove edizioni. Su quest'onda, anche la « Vogue » ha edito nuovamente *Petite fleur* in 45 giri e su un 33 giri che contiene altre undici composizioni che Bechet interpretò con le orchestre Luther e Revelioty.

Cerca successo

Si chiama Franco Mito, ha 25 anni, è universitario, ha studiato composizione, suona la chitarra, ma la sua grande aspirazione è quella di ricalcare le orme di Celentano, anche se il suo mondo musicale è assai lontano da quello del più noto collega. Infatti nel suo primo disco Franco Mito, che è un melodico moderno, dimostra di essere alquanto attirato dal rhythm & blues e da altri modernissimi modi di esprimersi canzonettistici. *La pagherai* è infatti un ritmo veloce che Mito pare reggere assai bene, mentre *La fine di un amore* è un pezzo francamente romantico. Le due canzoni sono incise su un 45 giri « Hello ».

La sigla di Dorelli

La sigla di chiusura di *Canzonissima* ha ottenuto quest'anno un gradimento altissimo. Ne è interprete, come sapete, Johnny Dorelli. Il 45 giri « CGD » che reca la registrazione è apparso soltanto ora. Sul verso dello stesso disco, intitolata sempre da Dorelli, la sigla di apertura, *Quelli belli come noi*.

b. l.

Concorsi alla radio e alla TV

«Canzonissima 1969» - Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 11 del 13-12-1969
Vince L. 1.000.000: **Lucaiano Domenico**, via XX Settembre, 43 - Tar-
fianova (RC).
Vincano L. 500.000: **D'Andolfo Ma-
ria**, via P. Rosano, 5 - Averna (CE);
Douell Dino, via Gallotti, 48 - Fez-
zano (SP); **Ferri Nerina**, via Cal-
iani, 6 - Parma; **Botti Lina**, via Ra-
sella, 36 - Roma.

Concorso «Radiotelefortuna 1970»

Sorteggio n. 1 dell'11-12-1969
Sono stati sorteggiati i signori:
Madonna Michele, via Menichetti,
21/5 - Livorno; **Marullo Dora**, piaz-
za Caio Duilio, 9 - Milazzo (ME);
Fergacich Mario, via Ghirardini, 40
- Bologna. A ciascuno dei quali
verrà assegnato: **Un buono-acquisto
merci a scelta del vincitore del
valore di L. 500;** sempreché risul-
tino in regola con le norme del
concorso.

«Le vostre letture»

Gara a premi per gli alunni e gli
insegnanti della Scuola Elementare.
E' stato assegnato un libro a cia-
scuno degli alunni e degli inse-
gnanti premiati.

Gara n. 1
Alunno **Mariano Menna** - cl. 3ª -
Scuola «Antonia M. Verna» - via
G. Bruno, 15 - 80034 Marigliano
(Napoli) - Ins. suor **Franca Pa-
lumbo**; Alunno **Fabio Consigli** -
cl. 4ª - Scuola Elementare di Mez-
zomonte - 50020 Monte Oriolo (Fi-
renze) - Ins. **Teresa Marucelli Ca-
vallaro**; Alunno **Gianfranco Bruni** -
cl. 4ª - Scuola Parificata Palazzolo
- via Casilina, 235 - 00176 Roma -
Ins. suor **Generosina**; Alunno **Gre-
gorio Minerva** - cl. 5ª - Orfanotrofo
Novello Padre - via Magna Gra-
cia, 418 - 74100 Taranto - Ins. **An-
tonio Laterza**; Alunno **Ivo Brondino**
- cl. 5ª - Scuola Parificata dell'Or-
dine Mauriziano - 10066 Torre Pel-
lice (Torino) - Ins. **Angela Maria
Calorio**; Alunno **Roberto Del Ma-
stro** - cl. 5ª - Scuola Elementare -
83023 Lauro (Avellino) - Ins. **Anto-
nio Festa**; Alunna **Nella Cara** -
cl. 3ª - Scuola «Amore Misericor-
dioso» - via Casilina, 323 - Roma -
Ins. suor **Ascensione Scimmi**; Alun-
na **Paolina Romeo** - cl. 5ª - Scuola
«G. Parini» - corso Giulio Cesa-
re, 26 - 10152 Torino - Ins. **Alda
Valle**; Alunna **Iva Bacchilega** -
cl. 5ª - Scuola «Anna Frank» -
Castelnuovo - 48027 Solatcio (Ra-
venna) - Ins. **Maria Bruni**; Alunna
Stefania Moretti - cl. 5ª - Scuola
«S. Dorotea» - via dei Mille, 1 -
17100 Forlì - Ins. suor **Virginia
Morcelli**; Alunna **Cinzia Scarpia** -
cl. 4ª - Scuola «F. Dardi» - via
Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia
Volpi**; Alunna **Anna Della Cagno-
letta** - cl. 4ª - Scuole Elementari
di Madonna - 23030 Tirano (Sond-
rio) - Ins. **Andreina Panella**; Alun-
na **Maria Cristina Amateis** - cl. 5ª -
Scuola Parificata di Amaretti -
10046 Poirino (Torino) - Ins. suor
Luigina Rossi; Alunna **Giovanna
Ramassotto** - cl. 5ª - Scuola «Fah
di Bruno» - via S. Donato, 31 -
10144 Torino - Ins. **Maria Festa**;
Alunna **Annarita Biondi** - cl. 5ª -
Scuola «G. Marconi» - 60033 Chia-
ravalle (Ancona) - Ins. **Amedea
Solustri**; Alunna **Mariastella Stena** -
cl. 5ª - Scuola «Sacri Cuori» - via
Cumana, 48 - 80126 Napoli - Ins.
suor **Assunta di Dio**; Alunno **Eve-
lino Zanella** - cl. 5ª - Scuola Ele-
mentare - 36071 Arzignano (Vicenza) -
Ins. **Romano Campognara**; Alun-
na **Antonella Cinti** - cl. 5ª - Scuola
«E. De Amicis» - corso Amendola
- Ancona - Ins. **Alessandra Archi-
bugi**; Alunna **Elena Savoroni** -
cl. 5ª - Scuola Elementare - 47010
Villa Rovere (Forlì) - Ins. **Maria
Paola Leoni**; Alunno **Romeo Berteri**
- cl. 2ª - Scuola Elementare - Mom-
perone (Alessandria) - Ins. **Letizia
Delberti**.



Brandy Florio nasce qui dove il sole è piú ardente.



Una terra asciutta e forte, giusto al centro
del Mediterraneo. Dove il sole brucia
da marzo fino ad ottobre inoltrato.

Il sole che ci vuole per un brandy
come noi lo distilliamo. Brandy Florio,
brandy mediterraneo. Dal gusto morbido,
rotondo. Già pieno senza scaldarlo.
Perché qui anche il brandy nasce ardente.

BRANDY FLORIO
BRANDY MEDITERRANEO

NUOVI INCARICHI ALLA PORETTI S.p.A.

Il Consigliere Delegato della Poretti S.p.A., ing. Aldo Bassetti, ha comunicato la nomina del sig. Orio Gregori a Direttore Generale della Società.

Orio Gregori, 38 anni, ha guidato la recente ristrutturazione dell'azienda con i più moderni criteri «marketing-oriented», portandola a nuovi livelli di efficienza e, in un mercato altamente competitivo, alla conquista di posizioni di leadership.

Nell'ambito di questa politica di rinnovamento, la Poretti S.p.A., produttrice delle birre Splügen, Coppa d'Oro e Splügen Bock, è oggi un'azienda di punta sia sotto l'aspetto qualitativo della produzione sia per il clima di collaborazione e di impegno di tutti i dipendenti e dei concessionari.

A ST. VINCENT SI VINCE CON ROYALSTOCK

Come ogni anno, si è svolto a St. Vincent il convegno dell'AIBES con il concorso italiano cocktails; quest'anno però il convegno ha avuto un particolare interesse poiché ha ospitato anche l'« International Cocktails Competition ».

Dall'Islanda, dal Giappone, dalla Spagna, dall'Argentina, da tutte le parti del mondo insomma, sono convenuti alla manifestazione-concorso i più famosi e qualificati barmen per presentare alla giuria nuove creazioni di cocktails e long drinks.

Barman 1° assoluto è risultato Elio Cattaneo, dell'equipe italiana, uno dei più noti capi barman della sezione di Milano. L'ambito « Shaker d'oro » (unico assegnato quest'anno) gli è stato aggiudicato per l'indovinatissimo cocktail « Tuttosi ».

Una ricetta perfetta, con componenti dosati al millimetro, tra i quali un posto di prestigio ha avuto il famoso brandy Royalstock.

A coronamento della riuscitissima edizione 1969, la Stock ha offerto nella sala dell'albergo Billia magnificamente addobbata, un pranzo a tutti i convenuti. Un altro successo Stock dunque; successo estremamente importante se si considera l'ambiente cosmopolita e altamente competitivo raggiunto dalla manifestazione.

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Strauss, Ghedini e una novità di Porena

ALL'INSEGNA DI NIETZSCHE E MELVILLE

di Michelangelo Zurletti

Se oggi *Così parlò Zarathustra* viene considerato da molti il più discutibile poema sinfonico di Strauss, molto probabilmente dipende dal fatto che il compositore in quest'opera, abbandonando i tracciati programmatici facilmente oggettivizzabili di cui si era precedentemente servito, ha attinto all'omonimo lavoro di Nietzsche: a quanto cioè di più inafferrabile, più in traducibile e precario gli potesse capitare sotto le mani.

contenuto, precisava, non era rappresentabile altrimenti che con suoni, appena suggeribile a parole.

Un testo difficile

E' appunto su questa precisazione che si coglie l'impossibilità di riuscire, attraverso un testo come quello nicciano, a un risultato capace di tradurre in suoni quel testo: un testo che, nella sua accettabilità o inaccettabilità, è denso di idee, non di fatti; e per di più di idee virtuosi-

aforismi e più ancora all'immaginario linguaggio di cui si rivestono, rimase ad ispirare il musicista il fascino generico di poesia primordiale e una altrettanto generica disposizione ad osservare e inglobare nel discorso la totalità dei fenomeni. Il contenuto nicciano si spoglia e anzi si ritorce contro l'«incipit» celebrativo; l'ardore che può derivare dalla lettura complessiva si fa esaltazione del particolare: cioè oratoria; e il particolare, magari affascinante, non riesce a investire il musicista nella sua umanità, ma gli rimane tra le mani come materiale contemplativo da svolgere musicalmente in modo pittorresco e, se mai, con linguaggio altrettanto immaginifico.

Perché l'aspirazione alla luce non si realizza musicalmente nella descrizione, quand'anche fosse possibile, del sorgere del sole; così come non bastano le citazioni del *Credo* e del *Magnificat* a raggiungere la luce mistica, e meno che mai un episodio fugato a ipotizzare la luce della scienza. Tutto rimane allo stato virtuale, e il discorso appare insolubile assai prima che l'opera riconosca apertamente l'insolubilità del problema, questo si nicciano (la ricerca della luce) con la famosa dissonanza *do-si* dell'episodio conclusivo.

Un capolavoro

Dopo il poema straussiano, Mario Rossi dirigerà in prima esecuzione assoluta *Mobius per orchestra n. 2* di Boris Porena.

Il *Concerto dell'Albatro* per pianoforte, violino, violoncello, voce recitante e orchestra di Giorgio Federico Ghedini conclude il programma. Composto nel 1945 e ispirato al *Moby Dick* di Melville (di cui, anzi, riprende diversi squarci affidati alla voce recitante), il *Concerto dell'Albatro* apparve subito uno dei capolavori di Ghedini, non solo per il linguaggio, che giunge qui a una delle sue più chiare e avanzate espressioni, ma anche per l'emozione religiosa, che toccherà il culmine nel *Credo di Perugia*, ma che già qui basta all'autore a fissare e sospendere in contemplazione statica la natura nel suo tragico mistero.

Il concerto di Mario Rossi va in onda sabato 3 gennaio alle ore 20,30 sul Terzo Programma.



Il maestro Mario Rossi, direttore del concerto sinfonico

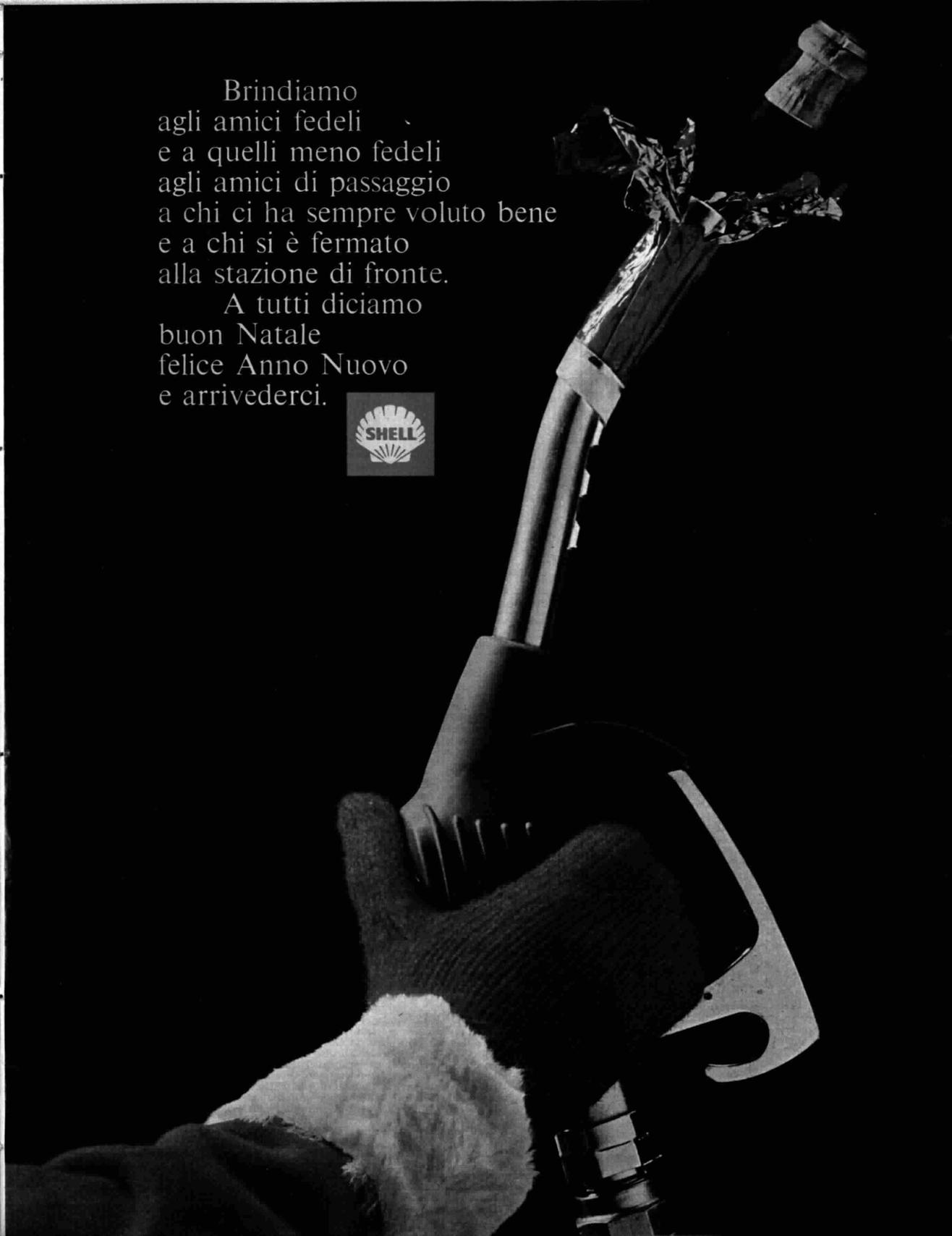
I poemi sinfonici precedenti (compreso *Morte e Trasfigurazione*) e quelli che seguono si ispirano a contenuti letterari concreti e ben definiti, finanche noiosi nella meticolosità delle didascalie che accompagnano le partiture: e in questo Strauss si rivelava perfettamente coerente con quanto ebbe a scrivere nel gennaio del 1889 (sette anni prima di *Così parlò Zarathustra*), quando aveva già scritto *Dall'Italia*, la prima stesura di *Macbeth e Morte e Trasfigurazione*: « La nostra arte è esperienza, ed un'opera musicale che non abbia un contenuto poetico da esprimere (...) è secondo me qualunque cosa tranne che musica ». E tale

sticamente sfaccettate, sovrapposte e confuse, che promettono e deludono, esaltano e disilludono.

Si che *Così parlò Zarathustra*, nonostante l'«incipit» nicciano, raggiunge una dimensione musicale che non sembra neanche lontanamente riconducibile alla tematica e alla poesia di Nietzsche. Questi eserciti senza dubbio una potente attrazione sul musicista, anche nel caso specifico di *Zarathustra*: ma una volta lasciato da parte il contenuto filosofico, scartata la possibilità di esprimere in musica le grandi antitesi del pensiero nicciano e la dialettica del metodo, una volta fatto riferimento non all'opera intera ma ad alcuni

Brindiamo
agli amici fedeli
e a quelli meno fedeli
agli amici di passaggio
a chi ci ha sempre voluto bene
e a chi si è fermato
alla stazione di fronte.

A tutti diciamo
buon Natale
felice Anno Nuovo
e arrivederci.



il cuore me lo dice



MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE A KERAMINE H

E' ormai riconosciuto che il problema della caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema-caduta.

Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irradiazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficià, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituen-

te dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida.

Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi.

Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri.

E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

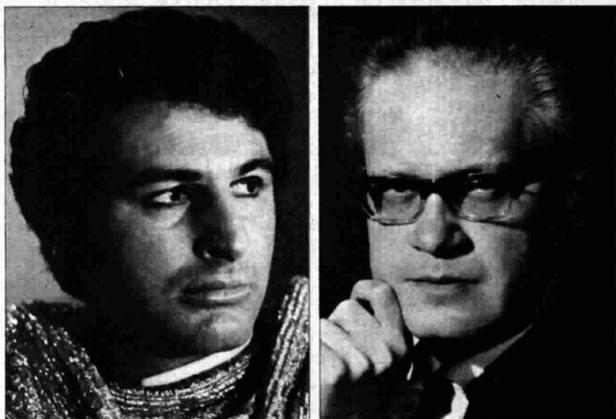
Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni « Special » applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE, 1

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

L'opera «Guerra e pace» diretta da Erdélyi

L'ULTIMO PROKOFIEV



Il tenore Aldo Bottini (Pier Besukov) e il maestro Miklós Erdélyi

di Edoardo Gugieli

Per il pubblico italiano Prokofiev uomo di teatro è una rivelazione di questi ultimi anni: il successo ottenuto da opere come *L'angelo di fuoco* e come *Il giocatore* illumina l'autentica natura del grande musicista russo. Nella stagione lirica della RAI viene ora riproposto quel vastissimo affresco drammatico che è l'opera *Guerra e pace*, apparsa in una versione non integrale al Maggio Musicale Fiorentino del 1953 con direttore Artur Rodzinski e regista Tatiana Pavlova (fra gli interpreti era il povero Bastianini). Molti anni dopo, nell'ottobre 1964, *Guerra e pace* venne presentata alla « Scala » dai complessi del « Bolscioi » diretti da Ghenadij Rozhdzestvenskij. La opera è nel repertorio del « Bolscioi » dal 1957. L'idea di scrivere un'opera tratta dal romanzo di Tolstoj, cui fanno da sfondo le guerre napoleoniche, avvinse Prokofiev fin dal 1940.

Vi lavorò 12 anni

Ma la composizione fu iniziata solo il 15 agosto dell'anno seguente a Nalcik, nel Caucaso, mentre gli avvenimenti bellici rivedevano particolarmente significativo un parallelo storico fra l'invasione della « Grande Armée » e l'attacco hitleriano. L'opera, articolata in tre atti e tredici scene, su libretto dello stesso Prokofiev e di Mira Mendelson (seconda moglie del musicista), si può

considerare divisa in due parti: gli anni della pace, caratterizzati da un'espressione lirica di tipo ciaiokovskiano, e gli anni della guerra, ove l'accento epico e popolare prende il sopravvento, nei modi grandiosi dell'*Aleksandr Nevskij*. Qui l'approfondimento dei personaggi appare spesso subordinato alla più vigorosa corallità, in una rapida successione di quadri che ricorda il drammatico montaggio di Eisenstein.

Prokofiev considerò *Guerra e pace* come l'opera della sua vita, come la sintesi di tutte le sue esperienze stilistiche. Sappiamo che vi lavorò ininterrottamente per dodici anni e che morì mentre stava per ultimare la stesura definitiva. Le musiche di scena scritte per una rappresentazione dell'*Evghenij Onegin* di Puškin (1936) vennero utilizzate nella prima parte, mentre uno dei « Leitmotiv » di Katusov ha lo stesso esaltante disegno di un tema della musica per *Ivan il Terribile* di Eisenstein. Inoltre, per le parti corali, Prokofiev si servì di alcuni canti composti dal popolo russo durante la guerra del 1812, trascritti e conservati nella biblioteca di Tbilisi, in Georgia. Nella stesura del libretto era stato invece consultato il diario del poeta-partigiano Davidov.

Nonostante la difficoltà di racchiudere una materia così vasta in un unico spettacolo, l'opera ha una sua innegabile efficacia teatrale e, grazie all'impiego dei temi conduttori, il segno netto e vigoroso delle scene d'insieme e quello più sottile e penetrante degli altri quadri si

armonizzano in una straordinaria unità di stile. Generalmente felice è la caratterizzazione dei personaggi principali (Andrej, Natascia, il tormentato Pier), realizzata con pochi tratti, ma essenziali. Anche alcune figure minori — come il vecchio principe Bolkonski, il conte Rostov, la zingara Mathjasha — trovano grande rilievo. L'immagine della società dei salotti pietroburchesi, nel secondo quadro, ha un notevole fascino.

I momenti più alti

L'opera è ricca di scene di eccezionale qualità sul piano musicale: la seduzione di Natascia (ove la caducità del vecchio mondo si traduce in un sottile, struggente ritmo di valzer), il campo di Borodino, l'incendio di Mosca, il delirio e la morte di Andrej. Quest'ultima scena merita di essere avvicinata al racconto di Renata nell'*Angelo di fuoco* e al quadro della « roulette » nel *Giocatore*, forse i due momenti più alti del teatro di Prokofiev. Da sottolineare anche gli estri caricaturali, le violente accezioni nel quadro di Napoleone e dei suoi marescialli: una scena che di nuovo induce al paragone con il Prokofiev dell'*Angelo di fuoco*. La direzione dell'opera *Guerra e pace*, nel corso della stagione lirica della RAI, è stata affidata al maestro Miklós Erdélyi.

L'opera *Guerra e pace* viene trasmessa giovedì 1° gennaio alle ore 21 sul Terzo.

Puccini in Arena

Dopo *Turandot* (6 edizioni), *Tosca* (5), *Bohème* (4) e *Fanciulla del West* (2), per un totale di 90 recite, una quinta opera pucciniana farà il suo ingresso in Arena l'estate prossima: si tratta di *Manon Lescaut*, che, accanto alle collaudatissime *Carmin* e *Traviata*, completa il cartellone 1970. Dopo il trionfale esordio del *Don Carlos*, è questo il secondo esperimento tentato dalla coppia de Bosio-Medici a conferma di un giusto indirizzo volto ad ampliare il repertorio tradizionale con opere di sicura attrattiva spettacolare e di indubbi requisiti artistici.

Sulla breccia

A 85 anni se ne è andato per sempre Alceo Toni, decano della critica militante italiana, mentre si apprestava a compiere il suo dovere di giornalista scrupoloso, assistendo alla prova generale dell'*Ernani* scallero: direttore d'orchestra, insegnante, compositore, e revisore di moltissime musiche di autori del Sei-Settecento, Toni esercitava infatti ormai da parecchi anni la critica musicale in un autorevole quotidiano milanese, suscitando più ostilità che consensi, forse per quella sua franchezza schiettamente romagnola

non a tutti gradita, che rendeva talvolta così stimolanti i suoi scritti. Ugualmente sulla breccia, ma con dieci anni di meno, si è spento — alla maniera dei Mottl e dei Mitropoulos, degli Scherchen e dei Keilberth — Franco Capuana, con Gui e Votto il superstite della «vecchia guardia» cresciuta all'ombra di Toscanini. Solida tempra di direttore colto e appassionato, Capuana fu fedele alla professione fino all'ultimo respiro.

Ma ancora altri lutti hanno funestato la vita musicale italiana di questi ultimi tempi: il monegasco (ma torinese di adozione) Vincenzo Davico (1889), compositore di musica teatrale sinfonica e cameristica (notevole per esempio la sua produzione di liriche) nonché per vari anni apprezzato collaboratore della Radio italiana; il torinese Giuseppe Blanc (1886), autore di *Giovinetta* (inizialmente canto di ispirazione goliardica su versi di Nino Oxilia, e solo più tardi assunto a inno ufficiale del regime fascista) nonché di vari altri inni (fra cui *Balilla*), ma

CONTRAPPUNTI

soprattutto di *Malombra*, piacevolissimo valzer ispirato al romanzo omonimo di Fogazzaro, che gli diede vasta notorietà; il biellese Guido Maffiotti (1895), compositore e apprezzato organista, allievo di Franco Da Venezia; il parmigiano Giuseppe Silvani (1889), impresario di spettacoli operistici e combattivo giornalista, direttore del periodico *Il Corriere degli artisti*, dalle cui colonne combatté generose battaglie per la moralizzazione del mondo musicale italiano; e infine, nel campo degli esecutori, la cantante Bice Adami (1875), attiva nel primo decennio del secolo, sposata al baritone Ferruccio Corradetti e mamma di Iris, noto soprano degli anni Quaranta.

Amici veri

Sono quelli che, sotto la presidenza di Maurizio Vico, già apprezzato direttore artistico del «Regio» di Torino, hanno dato vita a un gruppo dinamico di appassionati musicomani che affiancano con iniziative di vario genere l'attività del loro teatro. Tale, per esem-

pio, è stata la consegna di una medaglia d'oro al mezzosoprano Margaret Rychow (statunitense di origine e italiana di residenza), giudicata dagli iscritti all'associazione la migliore fra i dieci partecipanti alla prima Rassegna di giovani cantanti promossa lo scorso autunno dalla nuova direzione artistica del «Regio». Analogo successo, anche se taciuto dalla stampa locale, hanno ottenuto due altre importanti manifestazioni quali la commemorazione (tenuta da Guido Tartoni) del 30° anniversario della morte di Fjodor Scialapin e, soprattutto, il dibattito (forse il primo finora tenuto in Italia) sul tema «Regia e scenografia oggi nel teatro lirico», al quale hanno partecipato il regista Filippo Crivelli e il direttore del Museo teatrale alla Scala maestro Giampiero Tintori.

Anti-«beat»

Tale il succo della energica presa di posizione assunta nei confronti delle cosiddette «Messe-beat» da un gruppo di 35 musicisti ita-

liani — fra cui figurano anche i direttori dei Conservatori di Milano (maestro Jacopo Napoli) e di Bari (maestro Nino Rota), nonché delle cappelle di Milano e Bergamo — i quali hanno finalmente deciso di rompere il silenzio per invitare il Santo Padre a far sì che, come dice il sacramento della *Tosca*, lo scherzo sia limitato ai «fanti» lasciando stare da parte i «santi». Infatti, nel fermo e accorato appello indirizzato a Paolo VI, si manifesta, tra l'altro, «il profondo turbamento di fronte a fatti che riguardano l'arte musicale al servizio della Chiesa e della Liturgia, e che [...] possono condurre a conseguenze perniciose per la sua stessa sopravvivenza».

Luisa più

Più brava di quanto non sia stata finora: così almeno ci è sembrata Luisa Maragliano, la quale, chiamata a sostenere per la prima volta la difficile parte di Lida nella *Battaglia di Legnano* che ha inaugurato la stagione lirica torinese, ha messo in luce notevoli qualità tecniche ed espressive che, se opportunamente maturate e utilizzate nella giusta direzione, potranno fare del soprano genovese una fra le più applaudite protagoniste degli anni Settanta.

gual.

non date tempo al raffreddore

CORICIDIN lo blocca ai sintomi

Si... non aspettate che vi salti addosso. Bloccate il raffreddore ai primi sintomi con Coricidin. Starnuti, brividi di febbre, mal di testa... mettete subito Coricidin tra voi e il raffreddore! Coricidin combatte tutti i sintomi del raffreddore. Non c'è sintomo che tenga: Coricidin blocca il raffreddore. Potrete finalmente dire: come l'ho preso, l'ho perso!

CORICIDIN in casa e... subito meglio.



E' INALTO



metti un tredici
sotto l'albero

Totocalcio

Collaborazione SIS con la Sojuzplodoimport

Ci perviene da Mosca una foto che illustra il cordiale incontro tra il Dottor Tutushkin e l'ingegner Domiro Ro, quale presidente della SIS S.p.A., Società affiliata al gruppo di Aziende che fanno capo all'Agricola Ligure Lombarda.

La foto fu scattata subito dopo la firma dell'accordo pluriennale tra le due Organizzazioni per lo scambio delle rispettive produzioni. Tra i prodotti della SIS si distinguono, oltre al Brandy Cavallino Rosso, una vasta gamma di grappe pregiate fra cui la SIS Asti, l'Orso Bruno e la Cervò Bianco.

La Sojuzplodoimport controlla l'intera produzione degli alimentari, vini, bevande analcoliche e alcooliche, tra cui primigliano le vodka e tra esse la rinomata Moskovskaja.



Nella foto: l'ingegner Domiro Ro (a sinistra), presidente della S.p.A. Industria Agricola Ligure Lombarda e il Dottor Alexandr Tutushkin, presidente della Sojuzplodoimport.

LE TRAME DELLE OPERE

Guerra e pace

di Sergel Prokofiev (1° gennaio, ore 21, Terzo).

Parte 1° - Ad una festa da ballo presso la nobiltà imperiale, il principe Andrea Bolkonski (*baritono acuto*) incontra di nuovo la contessina Natascia Rostova (*soprano*), della quale si innamora. Tuttavia, questa gaia atmosfera di feste, balli, fidanzamenti, è continuamente turbata dall'ombra minacciosa di Napoleone Bonaparte e dalla possibilità che egli porti la guerra sul suolo russo. Durante una assenza di Andrea, da Mosca, Natascia cede alla corte di Anatol Kuraghin (*tenore*) e parte con lui, rompendo la promessa e abbandonando la famiglia. Ma i due vengono scoperti da un'amica della famiglia di Natascia, Maria Dimitriewna Akrosimowa (*mezzosoprano scuro*). Mentre Kuraghin - che è già sposato - si eclissa, Natascia riuscirà a superare il difficile momento.

Parte 2° - Scoppiata frattanto la guerra, Andrea Bolkonski vi partecipa come ufficiale battendosi da valoroso. Ma le armate francesi hanno, apparentemente, partita vinta, e giungono fino ad occupare Mosca. Qui però trovano ad accoglierli una città abbandonata e devastata dagli incendi appiccicati dagli stessi moscoviti. E' l'inizio della disfatta francese. Nel turbine di tanti avvenimenti, Natascia ritrova Andrea. Ma costui è ferito a morte e spira tra le braccia di Natascia, mentre tutta la Russia celebra la disfatta di Napoleone.

I due Foscari

di Giuseppe Verdi (31 dicembre, ore 14,30, Terzo Programma).

Atto I - Il Consiglio dei Dieci, al quale interviene anche il Doge Francesco Foscari (*baritono*), condanna all'esilio nell'isola di Creta Jacopo Foscari (*tenore*), figlio del Doge, il quale non può opporsi alla legge, anche se straziato nel suo animo di padre. Invano intercede presso di lui Lucrezia Contarini (*soprano*), moglie di Jacopo: la sentenza è irrevocabile. Unico a girare è Jacopo Loredano (*basso*), membro del Consiglio dei Dieci e figlio del Doge precedente della cui morte egli ritiene responsabili i due Foscari, oggetto della sua vendetta, e in particolare Jacopo che è anche falsamente accusato della uccisione di un membro del Consiglio dei Dieci.

Atto II - In carcere, Jacopo riceve la visita di Lucrezia e del Doge suo padre: è l'estremo saluto. Poco dopo infatti, alla presenza del Consiglio dei Dieci, del Doge e di Loredano, trionfante nel suo odio appagato, Jacopo legge egli stesso la sentenza che lo condanna all'esilio.

Atto III - Il dolore di abbandonare la sua patria e i

suo cari, tuttavia, è troppo forte per Jacopo Foscari che, appena imbarcato sulla nave che deve portarlo al Creta, muore. Loredano e il Consiglio dei Dieci recano la feroce notizia a Francesco Foscari, e aggiungono che il Governo di Venezia gli chiede di rinunciare al suo mandato. Il cuore del vecchio Foscari non regge a tanto dolore, ed egli muore mentre le campane salutano il suo successore.

Fedra

di Ildebrando Pizzetti (3 gennaio, ore 14,30, Terzo).

Atto I - Le sette Supplici, cioè le madri degli eroi caduti alle sette porte di Tebe, attendono nella reggia di Pitteo, il ritorno di Teseo che deve portare le ceneri dei morti gloriosi. La notizia della vittoria del marito Teseo (*baritono*), riempie di gioia Fedra (*soprano*), sua sposa, ma quando il messo Euristo D'Illico (*baritono*) annuncia che reca tre doni per Ippolito (*tenore*), inviati dal re Adrasto - un purosangue di stirpe divina, un cratere d'argento, e una bellissima schiava tebana, vergine e figlia di re - Fedra si rabbuia; ella ama Ippolito, suo figliastro, e nella sua cieca passione non esita a uccidere la schiava tebana.

Atto II - Invano Fedra tenta di piegare Ippolito al suo amore; il giovane rifiuta, ed ella allora lo accusa di aver tentato di abusare di lei. Sconvolto, Teseo maledice il figlio.

Atto III - La maledizione di Teseo si avvera: Ippolito, sbalzato di sella, muore. Solo allora Fedra confessa la verità e, impreccando contro Artemide, si dà ella stessa la morte che la ricongiungerà a Ippolito.

Il filosofo di campagna

di Baldassarre Galuppi (29 dicembre, ore 15,30, Terzo).

Atto I - Eugenia (*soprano*), chiede aiuto alla sua cameriera Lesbina (*soprano*) per riuscire a far cambiare idea a suo padre, Don Tritemio (*basso*), che vuole darla in sposa a Nardo (*baritono*), ricco ma zoticco contadino. Di Eugenia infatti è innamorato Rinaldo (*tenore*). Ma costui chiede invano la mano della fanciulla che gli viene rifiutata.

Atto II - Per aiutare la padroncina, Lesbina accoglie furtivamente Nardo fingendosi intendere di essere Eugenia; Nardo cade nella trappola e le dà l'anello di fidanzamento, dicendo poi a Don Tritemio d'aver tutto concluso, così come essi volevano.

Atto III - La burla di Lesbina, tuttavia, ha breve durata, ma a Nardo in fondo non dispiace di sposare un ragazzo del suo stesso rango, mentre Eugenia e Rinaldo possono coronare il loro sogno d'amore.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CAVOLINI DI BRUXELLES AL LIMONE (per 4 persone) - Mondate e lessate 500 gr. di cavolini di Bruxelles, oppure usate 2 confezioni di surgelati, poi scolatelveli e disponeteli in un piatto caldo. Fate sciogliere circa 50 gr. di margarina GRADINA untevi 3 cucchiaini di succo di limone, prezzemolo tritato, sale e pepe. Versate la salsa sui cavolini e servite subito.

FILETTO DI MANZO ALLA FIAMMA (per 4 persone) - In 30 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare velocemente dalle due parti filetti di manzo di 120 gr. circa ciascuno, poi mettelveli su un piatto caldo, salatelvi e pepatelvi. Al condimento rimasto unte 20 gr. di margarina GRADINA, 2 cucchiaini di Worcesterhire sauce, 2 cucchiaini di senape, 2 o 3 cucchiaini di brodo e mescolatelo riportatelo all'ebollizione. Togliete la padella dal fuoco, untevi i filetti, versatelvi 4 cucchiaini di sugo caldo, infiammatelo e servite subito.

PANETTONE CON MERINGA (per 6 persone) - Preparate una crema pasticcera con 2 tuorli d'uovo, zucchero, maccheroni, un cucchiaino di fecola, zucchero, grattugiata di limone e di arancia, 1/2 di latte. Toglietela dal fuoco, untevi 25 gr. di margarina GRADINA e lasciatela raffreddare. In un fondo di margarina unte una padella GRADINA, mettetevi 300 gr. di panettone raffermato, copraselo a piacere di noccioline, versate una crema pasticcera, e coprite con una meringa ottenuta montando i tuorli con lo zucchero. Mettete il dolce in forno per 20 minuti, poi servitelo caldo o freddo a piacere.

con fette Milkinette

POLPETTONE MILKINETTE (per 4 persone) - In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con 2 cucchiaini di patrigliano grattugiato, 2 o 3 cucchiaini di pangrattato, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in poca acqua, 1/2 cipolla tritata finemente, 1 uovo sbattuto, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone che passerete in farina e farete dorare da tutte le parti in 50 gr. di margarina vegetale. Versate altri 2 cucchiaini di salsa di pomodoro sciolta in un mestolo di acqua. Coprite e lasciate cuocere per circa 5/6 d'ora, unendo del brodo se necessario. 10 minuti prima di servire, appoggiatele delle fette MILKINETTE sul polpettone, coprite e tenete in forno scaldato finché si saranno sciolte.

CUCINETTI IMBOTTITI (per 4 persone) - Preparate una pastella con 125 gr. di farina, 2 uova, 1 tuorlo e 1/2 circa di latte o acqua, 20 gr. di zucchero, un cucchiaino di sale.

In un padellino largo 15 cm. sciolgete poca margarina vegetale e versate 4 cucchiaini di pastella, appoggiateci una rappena, appoggiatevi alcune intrattelle di fette Emmenthal. Imbottitele con la pastella stesa sottile, coprite con altri 4 cucchiaini di pastella, fate cuocere pochi secondi, voltate la frittatina con una paletta, avendone cura di unire cura il nuovo il padellino e terminate la cottura. Conoscete il nuovo esaurimento degli ingredienti, mettendo i cucinetti in un tegame con un po' d'olio e l'altro sul piatto da portata caldo. Prima di tagliare la «pila» di cucinetti in 4 grossi tranci. A piacere, potete servire con salsa di pomodoro a parte.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

ACCADDE DOMANI

COLLABORAZIONE PARIGI-LONDRA

Nonostante tutte le smentite ufficiali di Parigi e di Londra, si moltiplicheranno nelle prossime settimane le indicazioni di sondaggi segreti anglo-francesi per una collaborazione in campo militare e nucleare. Non è detto che le posizioni di Pompidou e di Wilson siano tanto inconciliabili quanto lo erano quelle di De Gaulle e di MacMillan al tempo in cui l'intransigente capo dello stato francese pose al primo ministro britannico il noto aut-aut: « O con la Francia o con l'America ». La verità è che il programma militare della Francia è entrato in crisi. Il costo delle nuove armi si è dimostrato in alcuni casi quintuplo rispetto al previsto. Per quanto riguarda la famosa « force de frappe » (« forza d'urto ») lanciata da De Gaulle, la produzione di missili terra-terra e mare-mare si è rivelata più costosa del preventivato nella misura del 75 per cento. Una prova di ciò è il fatto che l'attuale governo ha dovuto ordinare, ad esempio, la riduzione dei missili installati nella regione dell'Alta Provenza da 27 a 18. Il programma dei sottomarini a propulsione atomica muniti di missili analoghi al « Polaris » ha superato nella misura dell'83 per cento il preventivo di spesa. Il primo di tali sottomarini, il « Redoutable », che doveva entrare in servizio operativo entro il 1970, dovrà attendere un altro anno e mezzo. In campo atomico la centrale di Pierrelatte (che produce uranio arricchito con il metodo della diffusione gassosa) ha dovuto licenziare una parte del personale e ridurre l'espansione degli impianti. Perfino il progetto anglo-francese per un apparecchio a decollo verticale « Jaguar » costerà 20 milioni di franchi (nuovi) invece dei cinque previsti. L'elicottero SA/330, che Francia e Inghilterra dovrebbero produrre insieme, costerà nove e non un milione di franchi per apparecchio. A Londra ed a Parigi si pensa che allargando l'area della collaborazione e mettendo in comune risorse, nozioni tecnologiche e strutture, si potrebbero però perlopiù essere mantenuti entro limiti ragionevoli. I problemi da risolvere sono due: gli accordi con l'America impediscono a Wilson di cedere alla Francia tutta una serie di brevetti e di processi scientifici (soprattutto in campo atomico) di origine o controllo statunitensi. Occorre inoltre « inserire » nel quadro della Comunità Economica Europea (di cui Londra intende presto essere membro) la ventitata collaborazione franco-britannica.

STUDENTI PER LA NATURA

Sarà una sorpresa per tutti ma il 1970 vedrà il movimento studentesco americano impegnato in un settore del tutto nuovo ed imprevisto: quello della distruzione del naturale ambiente in cui vive l'uomo da parte del progresso tecnologico. Una volta tanto Nixon e gli studenti (implacabili avversari della sua amministrazione) si troveranno a dire — ed è questo il fatto paradossale — le stesse cose. Tuoneranno contro la polluzione delle acque dei fiumi e dei mari e contro l'inquinamento dell'atmosfera. Sono già sorte associazioni come la « Associazione degli studenti per l'ecologia » e la « Studenti per la difesa dell'ambiente naturale ». L'ecologia è appunto la scienza che studia il rapporto fra esseri viventi e ambiente. Il professor Barry Commoner, direttore del centro di biologia dei sistemi naturali presso l'università di Washington, è convinto che entro la primavera dell'anno in corso i vari gruppi di azione studentesca saranno unificati. Per ora si sono divisi, in un certo senso, i compiti. Il gruppo della Columbia University si occupa della « contaminazione nucleare », a Boston la cosiddetta « azione per l'ecologia » si interessa alla polluzione delle acque, un tema che appassiona anche l'associazione formata all'università dell'Illinois. Gli studenti del Michigan studiano l'istituzione di « parchi-modello » per garantire verde ed aria pura ai centri urbani.

IL « BIG MINH » SALIRÀ AL POTERE?

Entro la Pasqua del 1970 Richard Nixon dovrà prendere la decisione più delicata e impegnativa dell'intera guerra del Vietnam. La decisione è di natura politica e non militare. Si tratta della posizione e del ruolo dei gruppi tribuni e « enigmistica » sudvietnamita designato in segreto, tanto da Washington quanto da Hanoi, quale possibile capo di un governo di coalizione a Saigon per le trattative di pace: il generale Duong Van-minh, detto il « Big Minh ». Attualmente il « Big Minh » vive a Saigon in una villa sorvegliata dalle polizie del Sud Vietnam. Il « Big Minh » è abbastanza popolare per avere architettato (con il consenso americano) il colpo di stato del novembre 1963 contro il dittatore Diem. Uno dei suoi fratelli occupa una posizione di rilievo nel Fronte Nazionale di Liberazione (FNL) che è l'anti-governo del Sud Vietnam, riconosciuto dalla Russia, dalla Cina e dagli altri Paesi comunisti. « Se sale il « Big Minh », scende Thieu » si dice a Saigon. A Parigi la diplomazia americana aveva offerto ai nordvietnamiti ed al fronte un « graduale trapasso » dei poteri da Thieu a Minh entro il 1972. Il mandato di Thieu scade appunto nel 1972 e gli americani avrebbero il « Big Minh » al vertice delle nuove elezioni. L'offerta è stata respinta dai delegati di Hanoi e del fronte. « Entro la prossima primavera », incalzano nordvietnamiti e Fronte, « Nixon deve « descalare » i poteri di Thieu e imporre (anche con la forza) a Saigon il « generale della riconciliazione nazionale ».

Sandro Paternostro

IL MEDICO

L'INFLUENZA SPAZIALE

L'influenza è una malattia acuta infettiva e contagiosa conosciuta fin dall'antichità. Nel Medio Evo l'influenza è spesso comparsa in forma epidemica. Molte epidemie influenzali più o meno diffuse sono state registrate negli ultimi sessant'anni. Le più gravi sono state senza dubbio le pandemie del 1889-'92, del 1918-'19 e del 1957-'58. Quella del 1918-'19, abbattuta su tutto il mondo, ha presentato un'elevatissima morbosità e letalità (dai 20 ai 30 milioni di morti).

L'epidemia del 1957-'58 prese le mosse nel territorio della Repubblica Popolare Cinese e più precisamente nella provincia di Kuei-Cieu — nella regione dello Yun-nan, — verso la fine del mese di febbraio 1957, diffondendosi poi fulmineamente al punto che alla metà di marzo tutto il Paese ne era stato già colpito. Comparsa poi a Hong Kong circa un mese dopo, l'infezione si estese pressoché simultaneamente a Singapore, a Formosa, alle Filippine, al Giappone. Alla fine di giugno, l'Indonesia, l'Indocina, l'Australia, l'India, l'Iran e la parte meridionale dell'Arabia erano contemporaneamente colpite con una incidenza superiore al 70%. In luglio ed in agosto praticamente tutto l'emisfero Sud (Africa, Oceania, America) era stato raggiunto dalla pandemia, che del resto cominciava a diffondersi anche nel Medio Oriente e nell'America Centrale. Contemporaneamente l'epidemia influenzale si propagava agli USA, dove andava accentuandosi in seguito, nei mesi di settembre e di ottobre. Nell'URSS si ebbero tre ondate epidemiche, nei mesi di maggio, giugno e luglio. Nel mese di settembre ebbe inizio l'invasione dell'emisfero Nord, con punti di partenza nei principali porti di mare, sebbene già nell'agosto fossero stati segnalati focolai epidemici isolati nell'Europa Meridionale e soprattutto a Napoli. Per limitarci all'Europa, si può dire che alla fine di agosto le sole zone severamente colpite erano l'Italia Meridionale, la Romania, la Cecoslovacchia, i Paesi Bassi, l'Inghilterra ed alcune limitate zone della Jugoslavia, della Germania Occidentale, della Grecia. In

settembre la pandemia si estese al Belgio e al Portogallo. Alla fine di ottobre del 1957 tutti i Paesi dell'Europa Meridionale e Centrale erano colpiti. L'epidemiologia della influenza è ancora oggi per molti aspetti enigmistica. Non sono state finora trovate delle leggi che spieghino la sua comparsa. La grande velocità con cui si sviluppano le epidemie è in rapporto con il tipo di contagio (aerogeno) e con la virulenza dell'agente patogeno. Quando l'influenza si sviluppa in zone dapprima indenni, può assumere un andamento catastrofico come epidemia, mancando assolutamente la risposta immunitaria anticorpale dell'organismo, e provocare letteralmente la decimazione di interi strati di popolazione.

Nelle nostre zone le epidemie influenzali compaiono più frequentemente nelle variazioni di stagione, il che può essere in rapporto al fatto che in questo periodo sono più numerose le malattie da raffreddamento, accompagnate da sintomi catarrali, cioè tosse, raffreddori, faringiti, che facilitano il contagio.

La grande pandemia influenzale del 1918-'19 iniziò nell'Europa Centrale nei mesi estivi e si differenziò da altre epidemie non solo per la elevata incidenza di persone colpite e per l'alta mortalità, ma anche perché il decorso clinico era complicato da infezioni batteriche secondarie con infezioni polmonari, che colpivano prevalentemente soggetti in giovane età, i quali purtroppo non poterono usufruire di alcuna delle più recenti terapie antibiotiche.

E' noto ormai che le grandi pandemie influenzali hanno corsi e ricorsi all'incirca trentennali, con massimi e minimi dai 25 ai 40 anni, che quasi tutte prendono origine dal continente asiatico, e che sono dovute a ceppi virali sicuramente diversi da quelli responsabili delle abituali epidemie invernali. Questa constatazione è stata puntualmente confermata dal comportamento della pandemia del 1957 la quale, pur non avendo assunto, fortunatamente, come la attuale « sidero-spaziale », gli aspetti micidiali della pandemia del 1918-'19, ne ha tuttavia riprodotto i caratteri di estrema contagiosità e di rapidissima diffusione, quest'ultima accelerata, per giunta, dai moderni, veloci e sempre più usati mezzi di comunicazione.

Nel 1968, lo scorso anno, la pandemia influenzale da virus « Hong Kong 1968 » sembrò risparmiare in un certo senso l'Italia. Quest'anno invece l'influenza ha già messo a letto più di tredici milioni di italiani, un quarto della intera popolazione della penisola, sicché la percentuale di assenze nelle scuole, negli uffici, nelle fabbriche ha raggiunto in alcuni casi il 50%. Il virus di questa influenza « sidereale » o « spaziale », come è stata battezzata, è stato già isolato e si sa che appartiene al sottotipo « A 2 Hong Kong 1968 », lo stesso responsabile dell'« asiatica » del 1958. Ciò naturalmente consentirà l'allestimento di un vaccino a tipo profilattico per i mesi futuri. Ma intanto, fra quasi un milione di romani colpiti dalla « sidero-spaziale », due sono morti per complicanze broncopulmonari.

I sintomi della « sidero-spaziale » sono: febbre spaziale alta (39° e oltre), cefalea intensa, dolori articolari, ossei, muscolari. La febbre è preceduta da brivido intenso, senso di freddo, dolori retrosternali, dolori alla colonna vertebrale.

La febbre spesso ha un andamento « difastico » (cioè con fase doppia) nel senso che scompare per riapparire ancora elevata a distanza di uno o due giorni. La incubazione è brevissima, spesso di qualche ora o di uno o due giorni al massimo. In qualcuno dei soggetti colpiti si sono avuti disturbi gastrointestinali; talora come sintomo precoce si è avuta emorragia dal naso, specie tra i bambini colpiti. Quali rimedi bisogna prendere contro questa malattia? Bisogna mettersi a letto e intraprendere una terapia con antibiotici per contrastare il passo a germi comuni che possono virulentarsi e provocare serie complicanze, soprattutto broncopulmonari, in concomitanza con il contagio virale. Gli antipiretici o « febrifughi » saranno usati, pur sapendo che non è la febbre « il nemico numero uno » da combattere, che, anzi, i virus in genere sono inattivi proprio dalle elevate temperature (al di sopra dei 38°). Nei casi con collasso circolatorio e grave astenia (debolezza) e adinamia (incapacità a muoversi per perdita di forza muscolare) si dovrà ricorrere senza alcun dubbio a piccole dosi di cortisonici.

Mario Giacobazzi

PADRE MARIANO

Posizione scomoda

«Un mio vicino di casa che era un mangiapreti (ateo e comunista) si è convertito e frequenta ora la chiesa e i Sacramenti. La gente dice che si è convertito per avere una posizione all'ufficio. Comoda. Sarà vero?» (P.O. - Milano).

Non ho elementi per giudicare l'autenticità o meno di codesta conversione. Speriamo che sia sincera. Se lo è, la persona interessata comincia a trovarsi (prescindendo dalla promozione all'ufficio) in una posizione veramente scomoda. E' quello che festimoniano tutti i convertiti: aderire, nella maturità degli anni, al Cristianesimo vuol dire porsi in una «posizione scomodissima». E questo da due punti di vista: il psicologico, che se il convertito vuol modellare idee e sentimenti su quelli di Gesù, rimane cosciente in permanenza (finché campa) della sua insufficienza, delle sue deficienze, oltreché delle mille difficoltà che il «mondo» sempre oppone a chi vuol vivere da vero cristiano; 2) sociale: qualunque ambiente sociale frequentato, dovrà constatare amaramente che l'ambiente stesso è solo una povera larva di ciò che Gesù invece si attende da un ambiente che si dica cristiano. Questa «posizione scomoda» spiega le non infrequenti crisi dei convertiti, che hanno quindi bisogno di molta comprensione e di non poca assistenza spirituale.

Napoleone e Gesù

«Napoleone ha lasciato una impressionante, mi dicono, testimonianza della sua fede nella divinità di Gesù. Ma dove?» (A.R. - Sanremo).

Nel *Memoriale di Sant'Elena*, scritto in prigione, e quindi negli ultimi anni della sua vita (morte nel 1821), ecco la sua veramente bella e leale testimonianza su Gesù: «Conosco gli uomini e vi dico che Gesù Cristo non è un uomo. Le menti superficiali vedono una rassomiglianza tra Cristo e i fondatori di imperi o di divinità di altre religioni. Questa rassomiglianza non esiste. Tra la religione cristiana e qualunque altra religione vi è una distanza infinita; tra Cristo e chiunque altro al mondo non vi è termine di paragone possibile. La sua nascita, la sua storia, la sua vita, la profondità della sua dottrina, il suo Vangelo, le sue compagne, il suo impero, il suo cammino attraverso età, i regni, tutto è per me un prodigio e un mistero insolubile: non vi vedo nulla di umano. La sua Rivelazione è la rivelazione di una intelligenza che non è certo quella di un uomo. Con quale autorità insegna agli uomini a pregare! Voi parlate di Cesare, di Alessandro, delle loro conquiste e dell'entusiasmo che essi accendevano nel cuore dei loro soldati; ma potete concepire un morto che compia conquiste, con un esercito fedele e completamente dedito alla sua memoria? Le mie armate mi hanno dimenticato ancora vivente, come l'armata cartaginese dimenticò Annibale. Ecco la nostra perdita! Una sola battaglia perduta ci schiaccia e l'avversità disperde i nostri amici. Come

sono diverse la potenza del Dio dei cristiani, il perpetuo miracolo del progresso della fede e del governo della sua Chiesa! Le nazioni passano, i troni precipitano, ma la Chiesa rimane. Cristo ha imposto alla nostra fede una serie di misteri ma ha severamente comandato che credessimo in essi, non dandoci altra ragione che questa tremenda: io sono Dio! Che abisso ha creato con questa parola tra se stesso e noi! I figli «vedono» se genitori sono cristiani autentici o caricatura di cristiani. Chi è cristiano autentico? Colui che, immerso, col battesimo, nella morte e nella risurrezione di Cristo, cerca di vivere «cristianamente», e cioè con «mente cristiana», cercando di rispondere sovente a questa domanda: che cosa farebbe Gesù al mio posto? Deve quindi conoscere Gesù. Ma come, e dove? Anzitutto nelle pagine del Vangelo. Per alcuni questa sarà una novità, ma il Vangelo è per eccellenza il libro della famiglia. Nato tra le mani di quella grande «famiglia delle famiglie» che è la Chiesa, è un libro che afferma come nessun altro la bellezza, l'importanza dell'amore, l'elemento più utile per la buona riuscita di una famiglia. Dovrebbe essere il libro di ogni famiglia cristiana! Dovrebbe, perché ancora non lo è. Più della metà delle famiglie cristiane non lo hanno! Hanno libri di ogni prezzo e qualità, anche cattivi e distruttori dell'unità familiare, ma non hanno il Vangelo! Non possono acquistarlo? Non vogliono? No, non ci pensano! Non decidono mai di comperarne una copia. E quando c'è, chi lo legge? Chi lo legge ai suoi familiari? Mi diceva una figlia di Giuseppe Tomasiolo (Servo di Dio, famoso sociologo, professore universitario, sposo e padre esemplare di sette figli): «Il ricordo più bello che ho di mio padre è, quando pranzavo, il pranzo, ci leggeva lui stesso, con voce pia e affettuosa, un brano del Vangelo!». Prima del cibo per il corpo, il cibo per l'anima. Spesso una famiglia ha bisogno più di amore che di pane dell'amore si trova appunto nel Vangelo.

Vangelo in famiglia

«Ho voluto fare un'inchiesta tra le non poche famiglie che conosco — le famiglie dei miei scolari, insegnando io da circa 30 anni nelle scuole medie — e pochissime in ho trovato che abbiano in casa e leggano il libro del Vangelo. C'è da meravigliarsi se le nostre famiglie sono così poco cristiane?» (G.R. - Forlì).

Il fattore non unico, ma certamente più importante per creare in una famiglia un ambiente favorevole all'educazione religiosa dei figli è l'esempio dei genitori e cioè quello che essi pensano, dicono, fanno e sono! I figli «vedono» se genitori sono cristiani autentici o caricatura di cristiani. Chi è cristiano autentico? Colui che, immerso, col battesimo, nella morte e nella risurrezione di Cristo, cerca di vivere «cristianamente», e cioè con «mente cristiana», cercando di rispondere sovente a questa domanda: che cosa farebbe Gesù al mio posto? Deve quindi conoscere Gesù. Ma come, e dove? Anzitutto nelle pagine del Vangelo. Per alcuni questa sarà una novità, ma il Vangelo è per eccellenza il libro della famiglia. Nato tra le mani di quella grande «famiglia delle famiglie» che è la Chiesa, è un libro che afferma come nessun altro la bellezza, l'importanza dell'amore, l'elemento più utile per la buona riuscita di una famiglia. Dovrebbe essere il libro di ogni famiglia cristiana! Dovrebbe, perché ancora non lo è. Più della metà delle famiglie cristiane non lo hanno! Hanno libri di ogni prezzo e qualità, anche cattivi e distruttori dell'unità familiare, ma non hanno il Vangelo! Non possono acquistarlo? Non vogliono? No, non ci pensano! Non decidono mai di comperarne una copia. E quando c'è, chi lo legge? Chi lo legge ai suoi familiari? Mi diceva una figlia di Giuseppe Tomasiolo (Servo di Dio, famoso sociologo, professore universitario, sposo e padre esemplare di sette figli): «Il ricordo più bello che ho di mio padre è, quando pranzavo, il pranzo, ci leggeva lui stesso, con voce pia e affettuosa, un brano del Vangelo!». Prima del cibo per il corpo, il cibo per l'anima. Spesso una famiglia ha bisogno più di amore che di pane dell'amore si trova appunto nel Vangelo.

LINEA DIRETTA

Il premio Riva

Il premio «Mario Riva», istituito dalla RAI per onorare la memoria dell'attore scomparso, è stato assegnato, quest'anno, a Ugo Pagliari per le interpretazioni televisive di *Ross* (Lawrence d'Arabia) e del *Cappello pieno di pioggia*. La commissione giudicatrice, presieduta da Vladimir Cajoli, era composta da Giuseppe Antonelli, Umberto Benedetto, Sandro Del Pont, Dante Guardamagna, Adriano Magli, Angelo Romano, Paolo Stoppa, Alvise Zorzi. Il premio viene, alternativamente assegnato ad attori di prosa o di rivista che si siano messi in particolare evidenza presso il pubblico e la critica per attività radiofonica e televisiva.

Ritorna Deval

Dopo il successo ottenuto dalla ripresa di *Una faible femme* e di *Tovarich*, il teatro di Jacques Deval torna alla radio con *E l'Inferno Isabelle?*, un giallo in tre atti nel quale l'autore dà ancora una volta prova del suo mestiere e dell'accortezza con cui sa dosare gli ingredienti scenici. La vicenda è semplice: Isabella, più volte vedova, è accusata d'aver ucciso l'ultimo marito, Robert Angelière, e si scopre che anche i precedenti mariti della donna erano tutti scomparsi immaturamente, lasciandola sempre erede di cospicue sostanze. La protagonista si muove con disinvoltura e astuzia nella ragnatela dei sospetti che le grava addosso. Avrà la voce di Marisa Bonfigli e le staranno intorno gli attori della Compagnia di prosa della RAI di Torino dove il giallo viene registrato con la regia di Gastone da Venezia.

De Luca conteso

Sandro Bolchi e Vittorio Cottafavi si stanno contendendo Peppino De Luca, uno dei più moderni compositori di colonne sonore. Alla fine lo «scontro» tra i due registi televisivi si è chiuso con un compromesso: il giovane musicista farà il commento musicale sia de *Il cappello del prete*, sceneggiato firmato da Bolchi, sia de *Una pistola in vendita*, sceneggiato diretto da Vittorio Cottafavi. Per *Il cappello del prete* si cercherà di amalgamare la musica liturgica con lo spirito napoletano dell'opera; per l'altro romanzo, am-

bientato negli anni 1938-39, ci sarà anche una canzone interpretata da Milva. De Luca, al quale si deve il merito di aver composto il tema musicale del film *La ragazza con la pistola*, ha all'attivo parecchi commenti televisivi: *Morte di un commesso viaggiatore*, portato sul piccolo schermo da Bolchi; *San Francesco*, il telefilm di Lilliana Cavani; *La fine dell'avventura e Il mestiere di vincere*, due sceneggiati diretti dal regista milanese Bettetini.

L'anno di Strindberg

Il 1970 sarà l'anno di August Strindberg. Del grande autore svedese che, a cavallo tra l'800 e il '900, sconcertò i contemporanei per l'arditezza delle sue opere, la compagnia di Liliana Brignone e Gianni Santuccio sta attualmente portando in tournée il dramma *Danza di morte*. Ma sarà anche e soprattutto la televisione a rilanciare in grande stile Strindberg con la realizzazione, entro i prossimi mesi, di due testi fra i più significativi: *Il padre e Tempesta* (quest'ultimo noto a seconda delle traduzioni anche con i titoli «Uragano», «Lampi» o «Maliempo») che, con la regia di Claudio Fi-

che le sue ammiratrici sarebbero rimaste deluse nel vederlo sui teleschermi con il labbro leporino, il difetto fisico di Rowen. Soltanto gli seccava che se ne parlasse fin tanto che continuavano le puntate dei *Fratelli Karamazov*.

Drammi giudiziari

Nella prossima primavera saranno registrati i nuovi numeri della serie *Di fronte alla legge*, originali televisivi in cui il racconto di una vicenda giudiziaria consente di mettere in luce i termini di un dibattito giuridico-morale. Gli sceneggiatori che prepareranno i copioni con la consulenza di alcuni esperti stanno orientando la loro attenzione su questi temi: l'assoluzione per insufficienza di prove, la dannosità di certi prodotti medicinali, la diffamazione a mezzo stampa, il carcere preventivo, il delitto d'onore.

Babette ritrovata

Oltreché dei *Buddenbrook* televisivi in lavorazione a Torino, Valentina Cortese è stata protagonista d'un piccolo «giallo» a fondo zoofilo. A Milano, in via dei Giardini, l'attrice ha smar-



Ilaria Occhini e Corrado Pani in una scena di «Una pistola in vendita» tratto dal romanzo di Graham Greene. E' la prima foto in cui Pani compare in primo piano nel personaggio di Rowen, il gangster con il labbro leporino

no, avrà per protagonista l'attore Salvo Randone.

Svelato il mistero

Soltanto dopo la conclusione di *I fratelli Karamazov*, Corrado Pani ha accettato di farsi fotografare da vicino nel personaggio di Rowen, protagonista del teleromanzo tratto da *Una pistola in vendita* di Greene. Non che Pani pensasse

rito la sua cagnolina, Babette, una Yorkshire nana di colore beige, già approdata, oltretutto, ai lidi della popolarità a 21 pollici. Era «interprete», infatti, d'una serie di *Caroselli*. La vicenda si è risolta dopo qualche giorno felicemente: la cagnolina è stata ritrovata e riconsegnata alla padrona. Valentina ha detto: «Solo chi ama gli animali può capire l'inquietudine che ho provato». (a cura di Ernesto Baldo)

«La politica del Vaticano» di Nichols

L'INCHIESTA D'UNO STORICO

Come si conduce una «inchiesta»? Prima di rispondere alla domanda, converrà ricordare ai nostri lettori che il termine stesso, inchiesta, è entrato da poco nel comune linguaggio giornalistico, assieme ad altri di derivazione sociologica, che spesso non si sa neppure cosa significhino.

Condurre un'inchiesta era prima prerogativa burocratica e giudiziaria: supposeva l'analisi di tutti gli elementi necessari a bene valutare l'esattezza di una versione dei fatti, in modo che se ne potesse trarre agevolmente un giudizio. Più o meno lo stesso procedimento si adotta, o si dovrebbe adottare, per accertare, ai fini dell'informazione, la natura degli elementi di cui si compone una certa realtà. Allargando l'orizzonte, diremo che lo storico, se vuol riuscire imparziale, deve sempre svolgere dentro di sé un'operazione particolare d'inchiesta, che consiste, appunto, nel confronto dei dati dei quali dispone, per armonizzarli nel giudizio. Va da sé che ai dati positivi deve contrapporre quelli negativi e procedere, anche nella certezza, come fanno gli ecclesiastici quando vogliono santificare qualcuno, ossia sentire non solo il patrocinatore della causa di beatificazione, ma anche l'avvocato «del diavolo».

Tutta questa chiacchierata serve ad illustrare, in qualche modo, il libro di Peter Nichols, *La politica del Vaticano* (Garzanti, pagg. 375, lire 3200), il cui argomento si presta a tanti «pro» e tanti «contra». Generalmente gli inglesi non sono i più adatti a giudicare della Chiesa di Roma, le loro prevenzioni antipapistiche essendo note, anche quando si sforzano di essere obiettivi. In questo libro Nichols s'è sforzato di esserlo al massimo possibile: nel sospetto che l'argomento gli prendesse la mano s'è regolato come meglio sapeva e poteva, giustappunto testi e antitesi. Ecco un esempio: «Pio XII era romano di fami-

glia e non particolarmente illustre, anche se si parla continuamente della sua "nobiltà". I genitori appartenevano all'alta borghesia, la madre era donna molto pia e nello stesso tempo molto devota al figlio. Il padre era un legale del Vaticano, figlio di un alto funzionario dell'amministrazione pontificia. Erano tempi, i suoi, in cui essere "papalini", come erano i Pacelli, era un po' come essere antitaliani: più o meno come essere papisti in Inghilterra ai tempi di Elisabetta I, i patrioti più ardenti rimproveravano ai cattolici di non comportarsi da fedeli cittadini del nuovo Stato. Era questa l'atmosfera spirituale nella quale nacque Pio. Crebbe nel periodo in cui ai cattolici non era consentito partecipare alla vita politica italiana. Era un'atmosfera d'assedio e si era profondamente radicata nel suo spirito. La Chiesa universale avrebbe avuto al suo centro un ambito mentale limitato.

Come papa, detestò il comunismo in quanto potenza mondiale; come primate d'Italia, cercò di spezzare l'asceendente in patria. Ciò non è poi così strano, se si pensa alle gravi provocazioni, sotto forma di violente persecuzioni alla fede cattolica, che egli ebbe a subire. Finì con l'insistere rigorosamente il Vaticano al mondo occidentale contro il comunismo, e questo si discostava dalla tradizionale neutralità della Chiesa. Il suo successore avrebbe dovuto faticare molto per restaurarla, ma a favore di Pio XII va detto che fece di tutto per evitare che la Chiesa desse spontaneamente l'ovvio a una crociata antimarxista. Nei rapporti con i marxisti dette prova di notevole pazienza, anche se non di particolare preveggenza, e il suo rifiuto non fu aprioristicamente definitivo e intrasigente». Non si può dire, per la verità, che codesta tecnica della narrazione non lasci perplessi, ma certo giova alla narrazione,



Le vicende e i tesori della Galleria Sabauda

Per collocazione geografica (cui oggi, fortunatamente, van ponendo rimedio le grandi strade che la toccano) e anche per l'essere i suoi abitanti tradizionalmente schivi, tanto che troppo spesso si sono sentiti lacciare ingiustamente di provincialismo, Torino è rimasta a lungo, anche nel nostro secolo, come tagliata fuori dall'interesse turistico-culturale dei più, italiani e stranieri.

Era, forse è tuttora per molti, la «città dell'automobile», la «Detroit italiana», con tutto ciò che di positivo e di negativo contiene una simile parzialissima definizione. Che trascura tradizioni storiche e culturali, monumenti e testimonianze del passato, fermenti e umori dell'oggi.

L'esempio, una fra tanti, viene offerto dalla Galleria Sabauda: pinacoteca che figura certo, per gli «addetti ai lavori», per i cultori delle cose d'arte, fra le più ricche e importanti d'Italia; ma che non gode della fama d'oltre più «pubblicizzate» consorelle di Firenze, Roma, Venezia.

Primo gran merito di La Galleria Sabauda di Torino, uno splendido volume di Marziano Bernardi edito ed è qualche mese dalla ERI (ne parliamo soltanto oggi perché è dunque quello d'aprire ad un pubblico più vasto le porte di questa «negletta» raccolta, che pure per certi versi schiude al visitatore orizzonti artistici di portata europea: e basti citare la collezione di maestri fiamminghi e olandesi, da molti critici considerata come la più significativa del nostro Paese.

Della «Sabauda» Marziano Bernardi, che risulta più vivace e interessante. Un libro che s'ispira a tutt'altri concetti è quello di Gaspare Giudice: *Mussolini* (ed. Utet, pagg. 708, lire 8500). Il personaggio, che è stato tanta parte della storia recente d'Italia — e non della più gloriosa — viene fuori quale effettivamente egli fu, un giornalista, anzi un pamphlettista, sviato nella politica, il quale

diosso di profonda cultura che da quarant'anni si batte sul duplice fronte d'una intensa attività storico-filologica e d'una quotidiana attenzione critica alle vicende dell'arte contemporanea, traccia in queste pagine un'affascinante documentatissima storia, a partire dalla data di nascita, il 30 settembre 1832, ma con frequenti riferimenti alle vicende anteriori delle collezioni sabauda.

Nella sintesi di Bernardi la notizia erudita, il prezioso commento estetico, la notazione di gusto e di costume si fondono in un linguaggio da raffinato «narratore» delle cose d'arte: sicché egli finisce con l'illuminare a fondo la spesso misconosciuta vicenda culturale di cui il Piemonte sabauda è stato, attraverso i secoli, la culla.

Quanto alle opere, il volume non vuol esserne una esauriente catalogazione, piuttosto una scelta che tende a fornire al lettore un'idea della varietà e dell'importanza artistica della raccolta. Veramente eccezionali sono le riproduzioni, specie quelle a colori, alla cui «fedeltà» cromatica il Bernardi ha dedicato lunga meditata cura. Ciascuna è dotata di una scheda che traccia sinteticamente la storia dell'opera riprodotta e raccoglie i dati essenziali per una collocazione critica e una precisa valutazione estetica.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Marziano Bernardi, l'autore di «La Galleria Sabauda di Torino»

in vetrina

Una città nel tempo

Ludovico Quaroni: «Immagine di Roma». Una splendida avventura culturale: un viaggio attraverso ventisei secoli di storia urbanistica della Capitale, alla scoperta delle civiltà che vi si sono succedute, lasciando tutte una traccia nel volto della città, nei suoi aspetti più appariscenti come in quelli più segreti. Quaroni indaga nel passato lontano e recente, cercando nell'urbanistica e nell'architettura di ciascuna epoca le motivazioni sociali, politiche, di costume: un'analisi di indubbio rigore scientifico e insieme ricca di suggestioni singolari; e, in fondo, una guida insostituibile per conoscere a fondo l'anima antica e nuova di Roma. Il volume è arricchito da

una bellissima serie di fotografie, in intima connessione con il testo, ma freddamente documentarie, piuttosto tali da suggerire nuovi sguardi a una città che tutti crediamo, a torto, di sapere a memoria». (Ed. Laterza, 499 pagine, 7500 lire).

La storia in versi

«Nicaragua ora zero». La storia contemporanea nicaraguense si identifica con la vicenda della famiglia Somoza. Come i Trujillo nella Repubblica Dominicana, i Somoza si impadronirono con violenza del potere all'inizio degli anni Trenta governando il Paese con il terrore. Morto Anastasio Somoza nel 1962, dopo un breve interregno, la presidenza fu assunta dal figlio primogenito del dittatore che governa tuttora. La protesta popolare contro la dinastia somozina si esprime in Nicaragua

non soltanto attraverso sfortunati tentativi insurrezionali, ma anche attraverso una forma «non violenta», quella della poesia di protesta. Ciò fa dire a Pietro Cimatti, nell'introduzione esplicitiva, che il Nicaragua sinonimo di poesia. Protagonista di molte delle liriche raccolte nel volume è Augusto César Sandino, eroe popolare assassinato da Anastasio Somoza nel 1934. Tranne pochi casi, gli autori compresi nell'antologia sono anonimi: non è un espediente per imbastire e, insieme, epizicare la raccolta, ma la necessaria precauzione per sottrarre i poeti alla rappresentazione del regime somozino. In conclusione si può condividere l'affermazione che «la poesia nicaraguense è la più valida poesia sociale e di protesta che abbia prodotto un popolo d'America». Un popolo che attende ancora che scocchi l'ora della democrazia. (Ed. Guanda, 173 pagine, 1500 lire).

credeva di trattare i fatti come maneggiava le parole. Croce diceva che con una gomma, una penna ed un po' d'inchiostro si può tutto aggiustare sulla carta. Ma la carta non è la vita. Così Mussolini, un demagogo che non conosceva i limiti della realtà, immaginò di gettare l'Italia in una guerra disastrosa, assolutamente contraria ai suoi interessi e

alla sua tradizione. Ma è morto davvero il «Mussolini» che dormicchia al fondo della coscienza di molti italiani, e li suggestiona col miraggio delle cose facili e delle «scorciatoie» della storia? La storia non conosce scorciatoie — non facili salti — e si rischia, a volerne imboccare una, di finire sull'orlo dell'abisso se non nell'abisso medesimo.

Passando a tutt'altro genere, un'opera che si può definire «classica» nel senso più ampio della parola è *La Storia del teatro napoletano* di Vittorio Viviani (ed. Guida, pagg. 971, lire 8000): vero repertorio di fatti, di nomi, di citazioni che illustrano tutto il panorama, plurisecolare, dell'arte comica e drammatica a Napoli, da Macco ai De Filippo. Un'infinita paziente ricerca, unita ad un'assoluta padronanza della materia, in stile colorito ma sobrio caratterizzato questo libro del Viviani, che rispecchia, per quel che lo riguarda, la tecnica moderna della narrazione. Gli autori, spesso, vi parlano in prima persona con intelligenti brani tratti dalle loro opere. Così, questa storia è composta ad intarsio, ed è piena di curiosità, ossia di quanto, nella lettura, c'interessa o ci commuove, ed è perciò destinato a restare.

Italo de Feo

ABBONANDOVI o rinnovando il vostro abbonamento

**AL RADIOCORRIERE TV 1970 riceverete in dono
il volume ARREDARE LA CASA di Mario Tedeschi**

La pubblicazione è una guida sicura a nuove soluzioni, ad idee semplificatrici ed estrose
che servono per far bella e nuova la moderna abitazione

ai nuovi abbonati annuali ed ai vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento per
un anno verrà inviato, entro 30 giorni dal ricevimento del versamento, il volume strena

La quota d'abbonamento annuale del Radiocorriere TV di L. 4.200, può essere versata
sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale 41 - TORINO



VOLERE LA PACE

Dedicando il 1° gennaio a questo desiderio ancora insoddisfatto dell'uomo, la Chiesa cattolica chiede una presa di coscienza popolare, un impegno comune perché cessino i conflitti che insanguinano il mondo

di Ettore Masina

Siamo venuti in pace». Gli uomini che, nel corso dell'anno che sta per chiudersi sono giunti per primi sulla luna hanno lasciato lassù questo scritto. Armstrong, Collins e Aldrin non mentivano; compiendo la loro missione non avevano armi con sé né volevano minacciare alcuno; eppure la targa che hanno depresso sul suolo lunare reca incisa una grossa bugia: gli uomini non sono andati sulla luna «in pace», non potevano andarci «in pace»: per la semplice e terribile ragione che la Terra dalla quale provenivano non ha la pace. Se è vero che i conflitti che la agitano sono, secondo una terminologia bellica che è ad un tempo significativa e insipiente, «locali» (cioè non minacciano di travolgere fatalmente, a breve scadenza, i grandi popoli in un orrendo massacro universale) è anche vero che essi sono così numerosi e così diffusi da suggerire la idea che la condizione «normale» del nostro pianeta sia quella della guerra. L'anno della conquista della luna è stato anche l'anno in cui nel Vietnam, in Nigeria e in Palestina le armi hanno continuato a sparare e le guerre «segrete», di cui quasi nessuno, per diversissime ragioni, parla, del Sudan e dell'Angola, continuano ad infuriare; è stato l'anno in cui guerriglie e disordini di piazza hanno fatto sussultare l'intero continente americano-latino, dal Brasile all'Argentina, l'anno in cui i mitra delle guardie confinarie cinesi e sovietiche hanno sparato ancora sulla linea dell'Ussuri; e, infine, l'anno in cui sono emersi, nella tetra evidenza del sangue, gli antichi fermenti di odio classista o nazionalista fra i due ceppi religiosi dell'Irlanda del Nord.

Dopo Hiroshima

Nel 1970 celebreremo il venticinquesimo anniversario di Hiroshima. Un quarto di secolo, lo spazio di una generazione, sarà trascorso dalla prima manifestazione dell'orrore atomico, dalla prima volta in cui la razza umana, trascorsa l'ubriacatura di una vittoria, senti che poteva, tutta insieme, perire. Faremo di questo anniversario soltanto un'occasione per rievocazioni storiche o riusciremo a dargli un senso anche più importante, quello di un terribile richiamo alle necessità della pace?

Se si tenta una risposta a domande del genere, ci si accorge subito quanto sia ampio il divario fra il «realismo» dei politici e l'attesa della gente della strada. L'uomo politico, se ha rispetto per se stes-

so, non può che pensare di stare facendo tutto il possibile per garantire al suo Paese e al mondo la pace; ma la gente della strada desidera molto di più: non un altro quinquennio di pace, non una pace geograficamente più ampia ma la pace dovunque e la pace per sempre. L'uomo politico scuote la testa e pensa che si tratta di illusioni; la gente, a sua volta, pensa che l'uomo politico sia schiavo di una logica professionale che lo rende incapace di vedere la cosa più semplice e più ovvia: che nessun uomo desidera altro che la pace. In realtà è certo che solo un'intelligente azione politica a livello mondiale può salvare la pace, costruire la pace; ma altrettanto certo è che soltanto una grande offensiva popolare in favore della pace può obbligare i politici a dare il meglio di se stessi, a trovare nuove soluzioni, a superare i tabù del prestigio nazionalistico. In un assetto mondiale in cui la democrazia ha un'importanza sempre più rilevante e le masse popolari diventano progressivamente più coscienti del loro destino, l'azione dei politici non può trarre forza e inventiva se non dalla pressione di una opinione pubblica consapevole delle sue scelte. E' su questo piano di presa di coscienza popolare che la Chiesa cattolica si inserisce, proclamando anche quest'anno — come già nel 1968

e nel 1969 — il primo gennaio «Giornata di pace». La Chiesa non ha ricette politiche da fornire al mondo, non ha tattiche né strategie vaevoli in campo militare o in quello diplomatico.

Buona volontà

Ha però un annuncio da dare ed è che Dio ha definito «beati» (cioè suoi prediletti) i pacifici, gli operatori di pace, ed ha promesso la pace a tutti gli uomini di buona volontà; ha una legge sacra da proclamare ed è quella dell'amore reciproco fra gli uomini; e, infine, la Chiesa, dall'alto dei suoi venti secoli di storia ha anche il peso e la luce di una terribile esperienza: sa che l'odio distrugge, sempre, che solo l'amore costruisce ma che amore significa innanzitutto giustizia; sa che la pace non è mai conquistata per sempre ma che è da edificare giorno per giorno; sa che niente è più deleterio che lasciarsi andare al pessimismo che fa ritenere le guerre malatte inevitabili e passeggiere nella vita del mondo e che a questo scetticismo va sostituita una pedagogia della pace, la speranza nella pace, una tenace volontà di imporre la pace.

E' in questa linea che anche nel 1968 si è sviluppata, per esempio,

l'azione di Paolo VI. Il suo viaggio a Ginevra, il suo discorso a quella che è stata definita «l'ONU degli operai» e cioè l'Organizzazione Internazionale del Lavoro hanno dimostrato una volta di più l'importanza che la Santa Sede annette alle grandi organizzazioni internazionali in cui i popoli si uniscono per eliminare le cause di conflitto; e il viaggio in Uganda, con quel suo risvolto appassionante e ancora tutto segreto di colloqui e di sforzi per trovare una via di uscita alla guerra nigeriana, ha sottolineato quanto la Chiesa senta intollerabile il fatto che la logica delle armi prevalga ancora, dopo tanti secoli di sanguinose esperienze, sulla logica della ragione e delle pazienti trattative. Ma il senso più vero dell'azione della Chiesa per la pace e quindi anche della «Giornata» del primo gennaio sta nel far sì che ogni uomo senta che pace e guerra non sono le risultanti di una fatalità cosmica o di forze oscure e ingovernabili ma il prodotto dello sforzo d'amore al quale ciascun uomo è chiamato nell'intimo della sua coscienza e nel rapporto con gli altri uomini. Per questo, la «Giornata» invece che a celebrazioni esteriori invita i cristiani a riscoprire, nella preghiera e nell'amicizia, la necessità per ciascuno di essere testimone di pace.



L'astronauta Edwina Aldrin che con Neil Armstrong ha lasciato sul suolo lunare una targa recante un messaggio di pace. Sul nostro pianeta però continuano ancora guerre sanguinose

Rina Morelli e Paolo Stoppa recitano insieme dal 1945: il loro accordo li ha portati a una lunga serie di successi e non ha conosciuto crisi



Paolo Stoppa e Rina Morelli fotografati (qui sopra e in basso) a Torino, dove sono impegnati nelle riprese del teleromanzo « I Buddenbrook ». Recitarono per la prima volta insieme 25 anni fa, con la regia di Luchino Visconti



«Siamo immuni da quella gelosia che prima o poi corrode le coppie d'attori». Per questa stagione hanno deciso di non riproporre la loro Compagnia. Li rivedremo alla televisione in «La tigre e il cavallo» di Bolt

di Donata Gianeri

Nella vita, come sulla scena, è lui che parla, mentre lei fa cenni di assenso, limitandosi a sottolineare qualche frase con voce melanconica e velata, il cui tono via via scende, per smorzarsi verso la fine, quasi intimidito dal troppo ardire. Nella vita, come sulla scena, è lui che impugna le situazioni, sceglie, decide, mentre lei approva, è sempre d'accordo. Sono venticinque anni che è d'accordo: da quando, nel '45, nacque la Compagnia Stoppa-Morelli ed esisteva ancora la linea gotica e loro dovettero passare tra le maglie per portare a Milano Sartre e Anouilh, con la regia di Visconti. Visconti fu in un certo senso il pronubo di questo glorioso matrimonio d'arte (« Lui? È un amico, un fratello, un

consigliere, un maestro e ancora di più ») che dura a tutt'oggi e non ha mai conosciuto incrinature o crisi: « Forse », dice Stoppa, « dipende dal fatto che noi siamo immuni da quella gelosia che prima o poi corrode le coppie d'attori; perché quel grande amante, che è il pubblico, divide. Noi non abbiamo mai sentito il terribile "ecco, questa volta io sono in secondo piano, mentre tu sei in primo piano" ». « Forse », e il sussurro viene dalla Morelli, « ci siamo incontrati proprio perché i nostri caratteri sono così diversi, opposti. Se fossimo uguali, sarebbe stato più difficile, magari impossibile. Tra noi c'è soprattutto molta comprensione, molta stima. Uno supplisce alle "défaillances" dell'altra. Lui dice a me: "In questo attacco non vai bene", io dico a lui: "Questo atto è debolezza". Perché anche il fatto che non si lodino mai, ma pretendano sempre di più

UN ESEMPIO DI PERFETTA SIMBIOSI ARTISTICA

da se stessi, fa parte della formula del loro successo: e tanto lui è spietato nel vivisezionarsi, scrupoloso, pedante, pignolo, tanto lei continua ad essere insicura di sé, come agli inizi. Questa insoddisfazione perpetua, questo sentirsi sempre inferiori a se stessi, li spinge ad un rigore assoluto, ad un continuo sforzo di perfezionismo e gli impedisce di fermarsi su qualche alloro: « A volte, a distanza di anni, rivediamo sotto una luce migliore le cose che abbiamo rappresentato e diciamo: be', in fondo, quella commedia non la facevamo mica male. Ma sempre dopo: nel momento in cui qualcosa di nostro va in scena, ne vediamo soltanto le manchevolezze ».

La simbiosi è talmente perfetta che ciascuno dei due beve una spremuta fatta col sugo di quattro arance, con « la polpa passata dentro »; ma c'è da credere che questa abitudine, forse ventennale, sia partita da Stoppa. La fiducia è così totale, che la Morelli si ritira chetamente in disparte, per cedere la parola a lui: « Meglio che parli Paolo, tanto poi diciamo le stesse cose ». Eppure, oggi, questo tandem glorioso è fermo: Visconti, sotto la cui direzione hanno interpretato ventisette opere su trenta (due con Chiliti, una con Bolchi), sembra ormai più propenso ad interessarsi di cinema che di teatro: « E' anche giusto », affermano coralmente, « lo hanno sempre trattato così male! ». Quanto a loro, sono arrivati ad un punto di stasi, diciamo pure a una crisi, raggiunta di comune accordo.

Teatro e civiltà

Poiché il teatro italiano stagna in una specie di caotica confusione, la Morelli e Stoppa hanno deciso di prendersi un anno d'aspettativa, durante il quale si guarderanno intorno per capire se l'attuale indifferenza del pubblico nei riguardi del teatro, significhi veramente una cosa terribile per il teatro: e cioè che è ormai inutile, morto. « Io sono convinto che dove non c'è teatro non c'è civiltà; ma può darsi che mi

sbagli, e che questo genere di spettacolo non abbia più ragione di esistere », dice Stoppa con la voce che non trema. « Ad ogni modo, l'Italia sta diventando l'ultimo Paese teatrale del mondo; ma forse la colpa è anche nostra. Qui si sta lontani dal teatro per sette mesi all'anno: ora, se lei tiene fermo un braccio per sette mesi, dopo non lo muove più. Non possiamo dunque pretendere che gli italiani, non appena i teatri riaprono le porte, vi si precipitino in massa, disperati, affamati di prosa, come se fino a quel momento non avessero atteso altro. Il teatro è vivo nelle città in cui non si ferma mai, Londra, per esempio, New York e i Paesi di oltrecortina. Persino Parigi comincia a risentire di una certa crisi, per quanto di altre dimensioni: ha cinquanta teatri di cui ben trentacinque sono pienamente efficienti. Ma anche Parigi d'estate si spopola e viene abbandonata alle orde di sudamericani che la invadono, mentre i teatri chiudono i battenti. La cosa ridicola è che gli italiani "bene" che qui non mettono piede a teatro per anni, una volta all'estero vadano magari a vedersi tutti i lavori che sono in cartellone per poter dire: "Ho visto questo e quello a Parigi o a Londra" ».

« Sono degli snob, uhh, come sono snob », fa eco la Morelli con voce di pianto, agitando il colbacco di visone nero in segno di assenso. Ha un viso bianco e lontano, sfocato, in cui risaltano gli occhi segnati con l'ombretto, la bocca piccola, senza mento. « La vera ragione che mi ha indotto a smettere di recitare per un anno », continua Stoppa guardando fisso davanti a sé, « è che a Milano, e parlo di Milano perché è una delle città teatralmente più avanzate, dove le "prime" hanno sempre costituito un avvenimento, con prenotazioni in anticipo di mesi, la cosiddetta bella gente ha disertato e continua a disertare ogni novità. Nella stagione scorsa a ogni nuovo lavoro presentato le prenotazioni oscillavano tra ventinove e trentuno. Mai che fossero, per dire, trenta o venticque: sempre o ventinove, o trentuno. Se anche i milanesi sono



Negli studi TV di Torino, Paolo Stoppa a colloquio con il regista Edmo Fenoglio (a destra), durante la lavorazione di « I Buddenbrook »

colti da un attacco di sterilità intellettuale, vuol dire che questo è ormai un fenomeno di massa. Senza contare che anche il nostro ambiente è diventato una giungla, ci si accapiglia fra di noi, ci si divora, c'è la caccia al denaro, alle sovvenzioni, ci sono le invidie " perché a lui sì e a me no? ", e un senso di decomposizione completa della società teatrale. A questo punto, si è veramente nauseati: e il nostro unico modo di contestare è di rimanercene fuori ».

Un uomo normale

La Compagnia Stoppa-Morelli si è scelta nel maggio scorso e non si è più formata: ora gli attori Morelli e Stoppa sono a Torino, per interpretare l'adattamento televisivo di *I Buddenbrook*, in sette puntate, un'ora e mezzo ciascuna, regia di Fenoglio. Stoppa sarà il console Johann Buddenbrook, Rina Morelli invece Ida, la governante della grande famiglia di Lubecca; tre mesi di lavorazione per lei, molto meno per lui che muore nelle prime puntate. Si tratta di un ritorno della coppia al piccolo schermo dopo circa due anni di assenza. Due anni sono appunto la pausa giusta per Stoppa che ha sempre dichiarato di voler prendere la televisione a piccole dosi alterne, come si fa con le medicine troppo forti. Le sue apparizioni sul video, infatti, si contano sulle dita: *Demetrio Pianelli*, *Vita col padre*, *Mark Twain*, *Morte di un commesso viaggiatore*, *I corvi*. « Quest'anno, quando la si-

gnora Morelli ed io abbiamo deciso di non recitare », continua Stoppa pacatamente, le sopracciglia lievemente alzate e diritte nella faccia asimmetrica, « abbiamo accettato con entusiasmo la proposta dei dirigenti televisivi che ci è sembrata molto intelligente. L'esperimento dimostra come la TV si stia orientando verso programmi culturalmente un po' più elevati: e ci interessa vedere come reagirà il pubblico televisivo a questo meraviglioso fatto letterario costituito da *I Buddenbrook*, a questa società che si dissolve, a questa borghesia aguzzante simboleggiata in una famiglia. Anche perché penso sia ora di chiudere il ciclo russo. In questi ultimi tempi non abbiamo avuto che barbe russe — non nel senso della noia, ma nel senso materiale di barbe appiccicate — e betulle piantate in Romagna. Ora che i telespettatori conoscono tutto Cecov e Dostoevskij, sarebbe bene ricorrere anche ad altri autori. Forse la mia idea è un po' audace, ma si potrebbe arrivare sino a Proust ».

Gonfia il torace e ride. Un riso a singhiozzo, ironico e controllato. Un riso teatrale. Il riso di Paolo Stoppa. Questo Paolo Stoppa che conosce la virtù del silenzio amabile, che sa essere alla mano e, al tempo stesso, cortesemente distaccato. Non gioca a fare il divo: non posa ad antivedio. Dice: « Sono un uomo normale, borghese, che fa l'attore. E quello dell'attore è un mestiere, non un'arte; l'attore di per se stesso è semplicemente un esecutore, non un creatore, il suo compito essendo quello di aderire il più possibile alla creazione del poeta ». Par-

UN ESEMPIO DI PERFETTA SIMBIOSI ARTISTICA

lando sta composto e si muove pochissimo, soltanto gli occhi ruotano di continuo e non perdono di vista chi passa nella hall dell'albergo. La bocca è all'ingui, nell'abituale piega ironica. O amara? Non si sente depresso un attore della sua grandezza constatando che il pubblico, lo stesso pubblico cui ha dedicato trent'anni della sua vita, volge gli occhi altrove, non si sa neppure verso che cosa? Errore: basta sondarlo un poco per capire che tutti questi anni Stoppa non li ha consacrati tanto al pubblico, quanto al teatro. Per il pubblico ha pochissima simpatia, diciamo che lo vede con gli occhi disincantati e un po' cinici di chi se ne intende e non si fa troppe illusioni.

L'avvenire degli Stabili

Di conseguenza, non crede neppure alla possibilità di un'educazione degli italiani attraverso i « collettivi », i teatri di fabbrica e altre velleitarie istituzioni del genere: « Io non credo a niente di tutto questo: e prima di tutto perché il popolo italiano non si può educare, ormai dovremmo averlo capito. Non lo si educa alla democrazia, immaginiamoci se lo si educa al teatro. Guard, io ho portato in Italia *Staircase*: lo avevo visto a Parigi, quaranta minuti di aereo da qui, messo in scena da Peter Hall e mi aveva entusiasmato. A Parigi è andato avanti per due anni, facendo ogni sera il tutto esaurito. In Italia hanno scambiato questo dramma della solitudine per un fatto osceso, di cui non si deve parlare in pubblico. Roma, soprattutto, questa città "aperta", che non si meraviglia più di nulla o di nessuno, perché ne ha viste di tutti i colori, si è comportata con una ipocrisia tremenda. Pensi che all'inizio c'era una battuta, la quale faceva da barometro del pubblico: "Dio salvi noi e Oscar Wilde!". Ebbene, ci crede? Per il 98 per cento del pubblico era come se dicessi: "Dio salvi noi e Giuseppe Verdi!". Il vuoto: o forse avevano paura di

ridere, chissà. Soltanto a Firenze, dove c'è una tradizione teatrale profonda, in sala è scoppiato l'urlo da noi tanto atteso e poi applauso. Purtroppo non ci si può stabilire in una città solo perché è una città che ama il teatro. Né ci si può continuare a battere per la buona causa di un teatro serio, fatto di problemi e di idee, se il pubblico è cieco e sordo. Anche per l'arte, "ce vonno li quattrini" ». Continua: « Per questo, penso che l'avvenire sia dei Teatri Stabili. Un teatro libero, come il nostro, finisce per to-

glierti anche la pelle di dosso. E mica puoi passare la vita ad aspettare la sovvenzione: che arriva sempre a babbo morto. Io, poi, non ho neanche figli ». Parla come se la cosa lo riguardasse solo indirettamente. E si proibisce di far progetti per il futuro: « Che progetti vuol fare con un teatro che si preoccupa soltanto di sbalordire a tutti i costi, e si va a recitare nelle stalle col pubblico che sta in piedi, oppure col pubblico che va in altalena? Le mode sono tante, ma il significato è uno solo: si vuole distruggere una formula chiara, classica, quasi religiosa come quella del teatro. Il teatro vero è misticismo, e il suo mistero consiste nel sapere se gli spettatori si identificheranno o no nei personaggi di una commedia, se questa commedia, quindi, è vita ».

La signora Morelli, a questo punto, interrompe il monologo: « Paolo, bisogna andare o facciamo tardi per le prove ».

Stoppa si alza di scatto: è anche puntuale sino alla pignoleria, e non c'era da dubitarne. Infilia il cappotto di renna foderato in castoreo, mette i guanti, calza in testa il feltro chiaro, s'inchina: la Morelli intanto si stringe nel persiano nero, il viso nascosto a metà da uno sciarpone di lana.

Escono nella nebbia, uno a fianco dell'altra, diritto e scattante lui, appena curva lei, come in un patetico finale di Cecov.

Donata Glaneri

Paolo Stoppa e Rina Morelli appaiono alla TV in « La tigre e il cavallo », che va in onda martedì 30 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale.



In questa pagina, ancora due atteggiamenti della famosa coppia. Questa settimana appaiono alla TV in « La tigre e il cavallo » di Bolt

di Giovanni Perego

Roma, dicembre

Oscuramente, in un fermento di ormoni e di sangue, dal bambino sta nascendo l'adolescente. E' quella che i medici chiamano l'« età prepuberale », i dieci, gli undici, i dodici anni. Fino alla vigilia di questo processo, racchiuso nel giro di consuetudini ben stabilite, di una situazione biologico-sociale non sensibilmente alterata (anche se in un panorama cittadino e non in quello della campagna dove, al principio del secolo, vivevano gli otto decimi della popolazione italiana), il bambino si è alzato alla mattina di buon'ora, ha fatto una leggera colazione, gli hanno messo nella cartella un involto con dell'altro cibo, e se n'è andato a scuola, alle elementari. L'ha accompagnato uno dei genitori, un congiunto, un parente, a piedi o in macchina, o se n'è andato per il marciapiede sufficientemente esplorato, con un compagno, con un amico. Qualcuno, comunque, che ha con lui un rapporto preciso, personalizzato, normalmente di affetto. Giunto a scuola, vi ha ritrovato, prima per tre anni di fila, poi per altri due, il « grande amico », o il « grande nemico », l'insegnante, maestro o maestra, sempre lo stesso, con cui lo lega un altro rapporto consuetudinario, buono o cattivo che sia. Se il maestro è il « grande nemico », se con il maestro vi è lotta e scontro, difficoltà e incomprensione, il bambino, via per gli anni, ha appreso, in generale, un comportamento difensivo, immunizzante. Conosce i gesti, le parole necessarie ad evitargli lo scontro, la punizione; oppure li accetta come si accettano le forze della natura, il temporale, la pioggia, come si subiscono le malattie, il morbillo, la scarlattina. Nulla di traumatizzante. Una certezza, come quella degli affetti familiari, del cibo caldo al termine della scuola, dei « compiti » non troppo severi, da fare nel pomeriggio. Se poi il maestro è il « grande amico », se la sua è una presenza piena di prestigio e di affetto, non soltanto nelle ore della scuola, ma per le vie della memoria, anche in quelle della casa, delle feste e delle vacanze, i cinque anni si saranno svolti ancora più agevolmente e felicemente. Si sarà trattato, per il bambino, di una infanzia buona e gioiosa.

Nell'un caso, come nell'altro, co-



ANDO IMPROVVISAMENTE IL PROFESSORE DIVENTA UN "NEMICO"

munque, il bambino, in genere, è giunto senza scosse, al traguardo della licenza elementare. Non vi sono stati drammi scolastici in cui fosse implicato, drammi veri e propri. Tutt'al più incidenti secondari, presto dimenticati. Le vacanze estive trascorrono ora, normalmente, per ciò che riguarda le prospettive scolastiche. Il bimbo, che sarà presto un ragazzo, guarda con tranquillità alla scadenza del primo ottobre, quando incomincerà per lui la scuola media. Se è di natura indolente e distratta, non attende con gioia di tornare a scuola, ma neppure con paura; se è intelligente, curioso, è impaziente e contento di affrontare la nuova esperienza e il primo ottobre è là, davanti al portone che gli pare solenne, un misterioso varco per cui si entra nella vita. Ed ecco che cosa, in genere, gli ac-

nominare le decine di migliaia di insegnanti non di ruolo che coprono la percentuale prevalente delle cattedre nelle medie. I nominati, a loro volta, hanno sciolto la riserva, hanno accettato la cattedra, e lentamente, faticosamente, dinanzi a classi gremite, in ambienti spesso inadatti, freddi, poco igienici, incominciano il loro difficile lavoro. Il ragazzo, ora, non ha più a che fare con una girandola sempre mutevole di professori. C'è l'insegnante di lettere, che però non lo accompagnerà per i tre anni delle medie, perché potrà essere destinato a un'altra scuola, a un'altra classe, e perché, comunque, sarà con lui dieci ore la settimana in prima, tredici in seconda, nove in terza (con questi turni e distribuzioni complesse si «risparmia» un professore su quattro); vi sono poi gli insegnanti di

hanno a disposizione, un rapporto di intimità e collaborazione, che si estenda poi a frequenti consultazioni con le famiglie, che giunga a «storicizzare» l'allievo, a saperne i precedenti e perciò le ragioni e le inclinazioni. L'esito prevalente è, in genere, un altro, la crisi tipica e grave della scuola media: il «disadattamento scolastico». Neurologia infantile e psicopedagogia distinguono tre gruppi di disadattamento scolastico, che hanno tutti origine nello stesso problema del rapporto allievo-insegnante, ma che si complicano di altri elementi.

Il primo gruppo di disadattati scolastici si determina per il combinarsi delle insufficienze dell'ambiente scolastico e dell'ambiente familiare. La precarietà e mutabilità del corpo insegnante, il profilo incerto del «professore», sono compensa-

mali; quando cioè il ragazzo è normalmente intelligente, in buona salute, di carattere equilibrato. Se poi le situazioni conflittuali si sovrappongono a carenze transitorie o stabili della personalità, si avranno allora due altri gruppi di disadattamento scolastico. L'uno sarà legato alla crisi prepuberale, l'altro a una vera condizione di conflitto nevrotico. Nella crisi prepuberale, il ragazzo attraverserà periodi alterni di rendimento buono e cattivo; apparirà sovente apatico, intontito; o invece irascibile, aggressivo. L'accompagnarli di questa situazione alle carenze delle strutture scolastiche e familiari, potrà generare scontri aspri, drammi, profonda infelicità. La crisi prepuberale è naturalmente transitoria. Resteranno, al suo concludersi, soltanto i conflitti tipici delle situazioni normali. Per il terzo gruppo di disadattati scolastici, quelli per i quali l'insegnante estraneo e nemico, la famiglia lontana o incapace di fornire un modello culturale ed educativo di una qualche sufficienza, s'aggiungono a una vera e propria condizione di malattia psichica, di conflitto nevrotico, non resta altro che l'intervento del medico, sempre, naturalmente, che qualcuno si accorga della malattia, che vi sia chi capisce che il ragazzo è malato. In molte scuole, come si sa, sono all'opera «équipes» composte di uno psichiatra, di uno psicologo e di un assistente sociale che si occupano del cosiddetto «dépistage», dell'individuazione cioè dei casi di malattia nervosa e mentale, per poter, quanto meno, destinare i ragazzi che ne abbiano bisogno, alle classi «differenziali». A parte che in molte scuole non vi sono ancora interventi psicopedagogici, per difficoltà di vario ordine, finanziarie, organizzative ecc., gli ambienti scientifici qualificati manifestano serie riserve nei confronti di questo aspetto del sistema scolastico. Le visite sono compiute su basi «testologiche», si hanno cioè «istantanee» del ragazzo sulla base dei «tests» cui viene sottoposto; non si ha mai, o quasi mai, una visione «storica» della personalità, che potrebbe ottenersi soltanto da uno psichiatra di scuola, da un medico cioè addetto stabilmente a una scuola. I malati, tuttavia, e fortunatamente, non sono molti. Il problema vero è quello dei ragazzi sani, del disadattamento scolastico delle personalità normali. Vedremo nel prossimo articolo, se vi siano possibilità di intervento e di correzione.

Il difficile momento del passaggio dalla scuola elementare alla media. Il ragazzo, nella maggior parte dei casi, non riesce a stabilire un rapporto di fiducia con i nuovi insegnanti. Il «disadattamento scolastico» nei suoi vari aspetti, e le gravi conseguenze che ne possono derivare

cade: il suo professore, anzi i suoi professori, il primo ottobre non ci sono ancora, o raramente; sta con gli altri ragazzi, sconosciuti, estranei, davanti a un insegnante, che per settimane, talvolta per mesi (e quest'anno a Roma, le «nomine» dei professori si sono prolungate fino al mese di dicembre e vi sono classi delle medie, numerose, che ancora in questi giorni, non hanno il professore) muta vertiginosamente: ora è un uomo, ora è una donna, ora è giovane, poi è vecchio, poi diventa un sacerdote, poi di nuovo è in abiti laici, questo è sorridente, gentile, quello crucciato, iracundo, instabile. Il ragazzo li scruta, pieno d'attenzione. Come farà a difendersene? Che cosa vogliono da lui? Deve starsene compunto, non dire quello che pensa, o deve essere invece franco, allegro, sincero, deve sentirsi disponibile e senza difesa come era con il suo «caro maestro», alle elementari? L'autunno è passato, si è alle vacanze di Natale e finalmente i provveditori agli studi sono riusciti a

lingue, di applicazioni tecniche, di matematica, di religione, sette, otto professori in tutto. Come il toro di una «novillada», sbucato appena dal varco che conduce all'arena, il ragazzo scruta intorno per indovinare da dove possa arrivare il primo colpo. Al rapporto fiduciario con il suo maestro è subentrato un rapporto ramificato e infinitamente più difficile. Un rapporto tra sconosciuti, non personalizzato, o di difficile personalizzazione.

Vi sono, a questo punto, due alternative possibili: accade che il corpo insegnante, e il professore di lettere, in particolare, che con l'alunno ha la più stretta frequentazione, siano di particolare intelligenza, cultura e sensibilità; in questo caso, il nodo di diffidenza, di sospetto, si scioglie; insegnante e allievo si capiscono, o almeno riescono a valutarci, a conoscersi. Questo felice esito non è però frequente. E' difficile che tutti gli insegnanti siano d'un tale livello professionale da raggiungere rapidamente tutti gli allievi; da instaurare con loro, nel breve tempo che

ti, a certo livello socio-culturale, dall'intervento delle famiglie che guidano, completano, suppliscono, costituiscono comunque un punto d'appoggio fermo, indubitabile, dove il ragazzo trova un suo «ubi consistam». Ma in situazioni di subcultura familiare (e sono queste le situazioni di gran lunga più numerose), o in ambienti di altissimo censo dove i genitori sono impegnati in attività economico-sociali o semplicemente edonistiche, che li tengono lontani dai figli, il disadattamento scolastico è inevitabile. Esso prende ovviamente la forma dell'insuccesso scolastico. L'insuccesso scolastico reca con sé quella che gli psichiatri chiamano una «situazione conflittuale»; conflitto tra il ragazzo e la famiglia, che conduce a pressioni per un più serio impegno di studio, per uno sforzo più intenso; conflitto tra il ragazzo e la scuola, che ugualmente impiega metodi repressivi; richiami, voti negativi, sospensioni. Tutto questo, in situazioni soggettive che si possono chiamare nor-



Lucia Alberti: un'astrologa vista fra le pareti domestiche

Lucia Alberti parla dell'astrologia, alimento quotidiano della società di massa



FILO DIRETTO CON L'AMICA DELLE STELLE



La «maga» mostra una mappa astrologica del 1970 a un visitatore

di Sergio Valentini

Roma, dicembre

Una volta lessi sul giornale questa definizione: « Lucia Alberti, la più bella strega del secolo ».

Si schermisce, un po' compiaciuta: non tanto dell'aggettivo, che respinge sia pure a malincuore, quanto per il sinonimo, che viceversa accetta: « Mi piacciono le streghe ».

Una splendida casa, maniere e toilettes squisite, occhi degni di Minerva la glaucopide, salvo che gli occhi della glaucopide sono sempre furenti, e i suoi viceversa curiosi, interrogativi, eppure misericordiosi, gli occhi di un esaminatore che alla fine ci promuoverà: « Se leggo nell'oroscopo una verità tragica naturalmente non la rivelo, tutt'al più consiglio di fare attenzione, state attenti il prossimo febbraio, magari

il matrimonio sarebbe meglio rimandarlo, l'operazione forse non è così urgente... Le cattive notizie nessuno le vuole sapere ».

La perseguitano per un oroscopo tutti gli amici, e gli amici degli amici, insomma l'intera buona società romana: questa buona società romana che è suddivisa in tribù, la tribù di un regista, la tribù di uno scrittore. Ma gli astri, i maghi e il destino non possono venire ridotti entro una giurisdizione tribale, e tutt'al più la signora Alberti allontana i bugiardi, i subdoli, insomma i « vampiri »: coloro che, più deboli, sottraggono la sincerità e la forza laddove la trovano. « Magari senza volerlo, senza saperlo », li assolve la signora Alberti, forte ma dolcissima. Buona amica di tutti, salvo degli elementi « negativi », Lucia Alberti deve affrontare il bisogno di sapere di tutti. « Ma non gli preme di conoscere sé stessi, che sarebbe la cosa più importante. Vogliono sapere quello che gli succederà domani o dopodomani. E sono sempre le medesime storie, più o meno. Le donne coi loro problemi sentimentali: un uomo le ha rivolto per caso una parola e lei deve farsi confermare dall'oroscopo che lui è follemente innamorato, un uomo non l'ama più e lei vuole leggere nel loro oroscopo che lui l'ama ancora. E gli uomini coi loro problemi economici e la loro mania del successo. Sempre le medesime storie... ».

I gabinetti dei maghi professionisti sono gremiti di clienti: « E' strano », osserva la signora Alberti, « entrano tutti con un'espressione tra timorosa, complice e accattivante, come dal medico, perché non ci



Un'altra immagine di Lucia Alberti nell'intimità della sua casa

«La più bella strega del secolo» prevede che l'anno 1970 non sarà felice: gioverà soltanto ai nati di Mercurio che saranno presi di mira dalla fortuna con vincite, eredità e altre piacevolezze. Da qualche tempo si occupa di scienze occulte. La fatica di tracciare un oroscopo



E' assillata dagli amici, e dagli amici degli amici: tutti vogliono da lei un oroscopo, purché sia felice

faccia troppo male». L'udienza di un luminare della magia è altrettanto difficile da ottenere che una visita da un luminare della medicina, bisogna fissare l'appuntamento con mesi di anticipo. L'astrologia è diventata come il pane, la televisione e la vitamina C, un alimento quotidiano: «Io credo che questo derivi dall'incertezza, da un bisogno di aiuto», dice la signora Alberti. «La società si evolve, acquista nuovi interessi, distrugge tabù: ma ne paga il prezzo con l'inque-

itudine, il disorientamento. Quanta gente, ogni giorno di più, che chiede di venire guidata; che chiede una spiegazione o una giustificazione del suo caos morale. E allora, va dall'astrologo».

Lucia Alberti si interessa di astrologia fin dalla prima giovinezza, quando abitava a Vienna. Vienna era un centro importante dell'occultismo: fino al giorno che Hitler ordinò che le biblioteche e tutti i libri esoterici sui quali si poteva mettere le mani venissero dati alle fiamme.

Rudolf Hess era uno studioso di scienze occulte, e fu proprio una seduta spiritica a suggerirgli di fuggire in Inghilterra per aprirvi trattative di pace. Da quel giorno Hitler prese in odio sia Hess sia l'occultismo.

Lucia Alberti riuscì a stento a salvare qualche preziosa effemeride. Vi si trova indicata, anno per anno non so fino a quale secolo, la posizione dei pianeti. «Dunque, l'astrologia è una scienza esatta». «Mi piace di più questa definizione

ne», propone la signora Alberti. «L'astrologia è una concezione del mondo».

Nei suoi volumi, però, tutto sta scritto. «Si può sempre sbagliare l'interpretazione», dice la signora Alberti, a consolazione del libero arbitrio. «E c'è sempre un elemento passionale che interviene, e ci spinge ad un'azione, ad un incontro che l'oroscopo ci consiglia». «Malgrado tutto, siamo abbastanza liberi».

«Più che altro, siamo liberi di andare incontro all'evento. Se uno se ne rimane proprio quel giorno tappato dentro casa, mancherà l'occasione che gli astri gli avevano preparato. Le religioni orientali dicono che poi ne risponderà, che verrà punito della sua rinuncia attraverso la successiva reincarnazione: la sua umanità scenderà di un gradino».

Da qualche tempo si interessa più di scienze occulte che di astrologia: cerca una risposta al dubbio se l'aldilà esista, una risposta positiva.

«Siamo di nuovo tornati all'antico dissidio tra la scienza e la magia: la scienza che trae dai suoi alambicchi la conclusione che l'uomo è il principio e la fine di tutto, e la magia che parla dell'anima».

«Sarebbe terribile che, finita la vita, tutto finisse», dice la signora Alberti. Chiede soccorso ai testi di religione e di mitologia: finché gli amici e gli amici dei suoi amici vanno a chiederle il soccorso di un oroscopo. «Come si fa a negarglielo?», è, piano piano, li accontenta tutti. Però non riesce a capire come i maghi professionisti riescano a soddisfare tanti visitatori in un giorno, ogni visitatore che intende liberarsi di tutti i suoi dolori, delle sue angosce, «quanta fatica per chi deve ascoltare, quanta pena».

Ha preparato il calendario astrologico del 1970. Ve lo diamo così come ci è stato dato. La Bilancia è in ascendente, nella Bilancia si trova una congiunzione Luna-Uranio, la congiunzione Luna-Uranio ha un aspetto negativo con il Sole, il Sole è nel Capricorno, dunque il 1970 non sarà per niente felice: lei vede violenze, ribellioni, gravi crisi economiche, scandali, caos nell'economia mondiale, insuccessi in campo aeronautico e spaziale, addirittura la Cina che entrerebbe in guerra e la Russia che passerebbe momenti difficili.

L'Italia è sotto il segno del Leone, il Leone ha per tutto l'anno Saturno in quadratura e, da gennaio ad aprile e da agosto a dicembre, anche Giove è in aspetto negativo: di qui conflitti ideologici, economia confusa, crisi. Il trigono di Nettuno favorirà l'agricoltura, le arti e il risanamento morale. Ma, in sostanza, il 1970 gioverà soltanto ai nati di Mercurio: che saranno presi di mira dalla fortuna con vincite, eredità e «altre piacevolezze».

Lucia Alberti partecipa alla radio a Il mestiere perduto, inchiesta di Capodanno, in onda mercoledì 31 dicembre alle ore 23,50 sul Terzo Programma.

Delia Scala e Lando Buzzanca mattatori di una nuova serie diretta da Eros Macchi



LA CO CHE LITIGA AL SABATO S

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

Venerdì 5 dicembre l'ordine del giorno affisso alla porticina dello Studio Uno di via Teulada prevedeva alle 14,30 un sontuoso rinfresco per festeggiare le nozze di Delia Scala e Lando Buzzanca. Ma non fu possibile rispettare il piano di lavorazione: la « sposa », come altri dodici milioni di italiani in quella settimana, era costretta a letto dall'influenza.

« Non è nemmeno una settimana che giro *Signore e signora* », mi disse lo stesso giorno il regista Eros Macchi, « e già debbo procedere a rilento. Il virus di Hong Kong mi ha decimato il cast. Oggi, oltre a Delia, mi mancano la segretaria di produzione e il costumista ».

Per fortuna adesso il bollettino medico del nuovo show risulta nettamente migliorato. La protagonista è tornata nello studio televisivo più famoso dell'intero Centro di produzione romano e la registrazione della puntata di esordio può considerarsi conclusa. Ma che cos'è questo *Signore e signora* che da sabato 10 gennaio 1970 prenderà il posto di *Canzonissima* sul Programma Nazionale TV? « Un tipo di commedia musicale », mi spiega Macchi, « tuttavia sarebbe addirittura meglio considerarlo come una serie di appunti per una commedia musicale. Non c'è una storia che si sviluppa dalla prima alla settima puntata, ma ogni puntata illustra un momento della vita di una giovane coppia, dalla vigilia delle nozze al matrimonio, dalla ricerca della casa al primo figlio, alla crisi del settimo anno ».

Le vicende dunque, di un lui (Lando Buzzanca) e di una lei (Delia Scala) in chiave comico-musicale, nel classico contesto sociale italiano, con l'inevitabile presenza di una suocera (Celia Matania) e con il logico contorno di amici che entrano nella vita della coppia in occasioni differenti. Amurri e Jurgens, gli autori di *Signore e signora*, hanno immaginato per Lando Buzzanca il personaggio di un marito innamorato sebbene non sempre entusiasta delle esperienze matrimoniali; e per Delia Scala quello di una mogliettina traboccante di affetto e talmente possessiva da essere persino dittatrice. Di qui litigi, tenere riappacificazioni e sogni, sogni di lui in particolare che tenta di evadere dalla realtà quotidiana. Con la fantasia per esempio Buzzanca trasformerà spesso la tirannica spo-

sina in una schiava oppure in una dolce fanciulla medioevale totalmente sottomessa ai suoi voleri. E' chiaro che si tratta di uno spunto non inconsueto ma Amurri e Jurgens (le stesse firme del successo radiofonico *Gran varietà*) sono considerati un po' gli specialisti della materia coniugale, nel senso che hanno sempre dimostrato di saper cogliere nel costume familiare italiano oggi in evoluzione, gli aspetti più grotteschi e le situazioni che strappano il sorriso. C'è poi in loro l'entusiasmo e il piacere di scrivere per una coppia inedita: Delia Scala e Lando Buzzanca infatti, non hanno mai lavorato insieme.

Questo spettacolo musicale in sette puntate rappresenta per la più popolare soubrette italiana un secondo ritorno alle scene. Delia, che si chiama in realtà Odette Bedogni, ha oggi 40 anni e dopo le nozze con Piero Giannotti, concessionario di una Casa automobilistica, si è stabilita nel settembre 1966 a Viareggio, abbandonando per sempre i palcoscenici. Tuttavia se Delia Scala ha rinunciato alla rivista in teatro e a mesi e mesi di sibranti tournées da un capo all'altro della penisola, ciò non vuol dire che la passione per il suo lavoro sia scomparsa; poco meno di due anni or sono, infatti, come molti ricordano volentieri, l'interprete di tante commedie musicali di successo (da *Giove in doppiopetto* a *L'adorabile Giulio*, da *Buonanotte Bettina* a *My fair Lady*) accettò di uscire dal suo volontario esilio per interpretare una *Delia Scala Story* in televisione, scritta da Garinei e Giovannini in quattro puntate. « Ora », dice la soubrette, « ho deciso di concedermi periodicamente una parentesi di lavoro per il semplice piacere di fare ancora qualcosa nel mondo dello spettacolo ». Del resto, qualche mese di TV ogni tanto non toglie nulla alla sua vita familiare: alla fine della settimana, poi, il marito viene a trovarla a Roma oppure lei corre a Viareggio. Per Lando Buzzanca invece, *Signore e signora* rappresenta il primo lungo impegno televisivo della sua pur fresca carriera. Palermitano, 32 anni, sposato da dodici, due figli maschi (Mario e Massimiliano), questo attore ha assunto un preciso rilievo nel panorama cinematografico italiano quando nel '65 gli affidarono il ruolo di protagonista in due film che proponevano la caricatura dell'agente 007. James Bond divenne con Buzzanca James Tont e gli strepitosi incassi decretarono il successo dell'interprete. Eppure in precedenza Buzzanca aveva recitato ruoli non trascurabili in pellicole come *Divorzio all'italiana*, *Sedotta e*



Qui e nella foto sopra il titolo: Delia Scala e Lando Buzzanca sono i protagonisti di « Signore e signora », lo spettacolo che sostituirà « Canzonissima »

PPIA FOLLE

ERA



Anche Paolo Panelli e Bice Valori parteciperanno alla trasmissione, che racconta le movimentate vicende di una coppia di sposi, alle prese con le molte difficoltà della vita a due



Clelia Matania e Paola Borboni in una scena di « Signore e signora ». La Matania interpreta il personaggio della suocera. Nella fotografia in basso, il balletto dello spettacolo. I testi di « Signore e signora » sono scritti da Amurri e Jurgens, la regia è affidata a Eros Macchi

abbandonata (entrambi di Germi), *La Parmigiana* di Pietrangeli e ruoli principali in film ad episodi come andavano di moda nel '64, tipo *L'idea fissa*. Uscito dall'Accademia nel '61 era rimasto per un anno disoccupato: « Bussai », mi racconta, « alla porta della TV e sostenni un provino. Ricordo ancora il giudizio: attore da utilizzare in piccole parti. In seguito però le cose sono andate meglio, quando io stesso cioè ho potuto contare su una maggiore e più solida esperienza ».

L'apparizione televisiva più recente risale al 16 agosto scorso, un sabato sera in cui Buzzanca fu il protagonista della commedia musicale *Il Cenerentolo*, che in teatro aveva avuto come interprete Carlo Dapporto. Ai critici lo spettacolo piacque a metà, le note positive furono riservate soltanto a Buzzanca. Il

pubblico invece mostrò di gradire tanto lui quanto la commedia, tanto è vero che l'indice di gradimento risultò pari a 75.

Ora Lando Buzzanca, che si è chiaramente qualificato come attore comico, torna a recitare, ballare e cantare per il piccolo schermo con lo stesso regista che lo tenne a battesimo nel '62: « Una partecina », ricorda Macchi, « in *Tutto da rifare pover'uomo*. Più tardi l'ho avuto con me in una serie di *Johnny 7*, era il partner di Paola Pitagora in una scenetta fissa. E' un ragazzo semplice, che affronta ogni nuovo impegno di lavoro con l'entusiasmo del neofita ».

Delia Scala, a sua volta, è stata diretta da Macchi in tutte le trasposizioni televisive delle commedie musicali che ebbero come primadonna in teatro, basterebbe ricordare *L'adorabile Giulio* e *Buonanotte Bettina*. « Potrebbe essere », dice il regista di lei, « una cordialissima e deliziosa prima della classe, ma Delia riesce ad essere sempre qualcosa di più ».

Accanto ai due attori principali figureranno di volta in volta nella vicenda personaggi come Paolo Panelli e Bice Valori, per esempio, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice; non ospiti però che qualcuno presenta al pubblico col classico « ed ecco a voi », ma interpreti di una situazione prevista dal copione di ciascuna puntata; insomma gli amici della coppia di *Signore e signora* avranno volti ugualmente popolari.

Per questa nuova trasmissione, infine, Eros Macchi ha scelto i suoi collaboratori preferiti, dal coreografo Gino Landi al costumista Enrico Ruffini, a Giorgio Aragno, lo scenografo, al maestro Franco Pisano, autore delle musiche.

Alcune delle canzoni scritte apposta da Pisano per la commedia si sentono già fischiare da tutti gli addetti ai lavori: *Uno straccio di marito*, tanto per citare un titolo, oppure *L'amore non è bello se non è litigarello*.

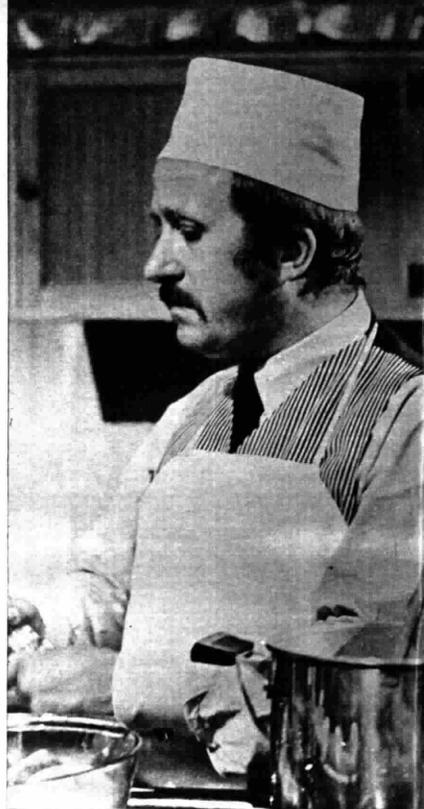
Gino Landi infine, che l'anno scorso firmò le coreografie di *Canzonissima*, è reduce da un grosso successo teatrale, avendo inventato i balletti di *Angeli in bandiera*, l'ultima fatica di Garinei e Giovannini al Teatro Sistina di Roma con Milva e Gino Bramieri protagonisti. E sebbene siano anni che Landi lavora per la televisione, il giorno in cui sono cominciate le prove di *Signore e signora* allo Studio Uno, i colleghi dell'équipe hanno stentato a riconoscerlo: il coreografo infatti si è lasciato crescere i capelli come un pacifico hippy; sono ricci come quelli di Bob Dylan.



Una grande inchiesta nata dalla collaborazione fra il «Radiocorriere TV» e la rubrica televisiva «Orizzonti della scienza e della tecnica»

Per chi teme di diventare un peso Wolfe

Facciamo il punto sulle diete dimagranti. Sono di moda, tutti ne parlano, spesso a sproposito. Un problema che non è soltanto estetico, ma anche e soprattutto di salute fisica e psichica. Molta cautela prima di dichiarare guerra al grasso. L'importanza dell'educazione alimentare. Tutte le cure riportate in queste pagine devono essere adottate sotto controllo medico



Dieta del Banting



Basata sul principio della preponderante somministrazione di carne, per la sua elevata azione stimolante sul metabolismo e per il forte senso di sazietà che determina. E' una dieta che concede 1200 calorie al giorno.

- Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 13 costata di manzo ai ferri gr. 225 (parte magra) spennellata con 1 cucchiaino (gr. 4) di olio di oliva sale gr. 2, limone s. g. gr. 40 di pane integrale 1 arancio gr. 150 1 tazza di caffè amaro con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 16 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 20 gr. 225 di pollo ai ferri spennellato con 1 cucchiaino (gr. 4) di olio di oliva sale gr. 2, limone s. g. gr. 40 pane integrale 1 mela rossa gr. 150

di Ada del Vantesino

Cure dimagranti. Argomento sempre attuale, sempre controverso, sempre appassionante per i riflessi clinici, sociali, etici, psicologici, estetici che ne scaturiscono. Il problema «peso» è, o può essere, motivo dominante che si allaccia a esigenze di vario ordine e che si ripropone, talora imperioso, nelle fasi più impegnative della nostra esistenza: nella giovinezza, quando suona l'ora dell'amore, nella maternità, con la sua trepida attesa, nell'ascesa professionale e nella conquista del successo, in cui il prestigio fisico gioca il suo grande ruolo, nella maturità distesa e serena e nella vecchiaia dignitosa il fattore «peso» determina e condiziona il fattore «salute», intesa nel concetto globale di salute del corpo e dello spirito. Il vecchio adagio «Mens sana in corpore sano» ha così aperto e tracciato il solco alla moderna medicina psicosomatica. Quando un individuo, uomo o donna che sia, riesce a conquistare, sulla linea psicofisico-estetica, questa posizione di

Dieta di Ebstein



Calorie 1400 con gr. 100 di proteine, gr. 90 di grassi e gr. 50 di idrati di carbonio.

- Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 13 cotoletta alla milanese: carne gr. 200 farina gr. 10 burro gr. 20 sale gr. 2 limone s. g. carota grattugiata: carote gr. 150 olio gr. 10 sale gr. 2 limone s. g. griesini secchi magri gr. 5 (n. 2)
- Ore 16 banana gr. 100 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 20 formaggio olandese gr. 50 griesini secchi magri gr. 5 (n. 2) 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 20 zampone gr. 100 spinaci gr. 200 olio gr. 5 pera gr. 100 griesini secchi magri gr. 5 (n. 2)

equilibrio, tutte le altre conquiste sono aperte alle sue speranze e alle sue ambizioni nell'ambito della famiglia, della vita sociale e dell'attività lavorativa o creativa. Ma fino a che punto, entro quali limiti, questa asserzione può essere valida? Dov'è la sottile, invisibile, discutibile, insicura linea di demarcazione tra il giusto e l'eccesso? Fino a dove e fino a quando il problema del «giusto peso» si identifica col concetto della «sana economia» dell'organismo? E' appunto in un servizio di *Orizzonti della scienza e della tecnica* sulle cure dimagranti che il prof. Cesare Bar-

torelli, Direttore della 2ª Clinica Medica dell'Università di Milano, clinico di larga fama, e il prof. Giovanni Faglia, libero docente di Endocrinologia e assistente della 2ª Clinica Medica dell'Università di Milano, discutono, mettendone a fuoco i poliedrici aspetti, sui nuovi problemi che riguardano la composizione di quel tessuto adiposo — oggi chiamato addirittura organo adiposo — che fino a qualche tempo fa era considerato soltanto come un organo inerte, inattivo, con semplici funzioni di deposito energetico e di coibente termico. Tutto un fervore di ricerche con-



Ritorna Buazzelli-Nero Wolfe con teleschermi: e insieme con lui tornano le raffinatissime ricette del suo cuoco Fritz Brenner (l'attore Pupo De Luca), inesauribile inventore di piatti per la golosità quasi patologica del suo pingue padrone. Wolfe alle diete non bada davvero. Gran bevitore di birra, cultore di salse e intingoli stravaganti, ghiotto di dolci, Wolfe dovrebbe davvero sottoporsi a una terapia d'urto, per ritornare a proporzioni accettabili. E, per esempio, in « La casa degli attori », l'episodio che vedremo questa settimana (sabato 3 e domenica 4 gennaio sul Nazionale, alle 21), il celebre investigatore dovrebbe rinunciare all'inedita zuppa di castagne che, in queste foto, sta assaggiando con avida curiosità, con disappunto di Fritz. Qui a destra: Buazzelli-Wolfe a tavola con Paolo Ferrari nelle vesti di Archie Goodwin. Fritz, dall'alto, spiega con sufficienza i segreti d'un nuovo piatto



verge su questo argomento: oggi sappiamo che questo tessuto è invece insignito di un'alta nobiltà fisiologica per il continuo rinnovarsi in seno ad esso, sotto il controllo della sfera neuro-ormonale, di processi metabolici di lipogenesi e di lipolisi, di formazione cioè e di distruzione di questo grasso al quale vengono pertanto riconosciute nel quadro generale della vita organica funzioni e proprietà di primissimo piano. La parola d'ordine « distruzione al grasso » deve quindi essere ridimensionata e rapportata a questa moderna concezione che tiene appunto conto dell'utilità finalistica di questo tessuto adiposo, parte attiva, vitale, che ha una sua fisiologia e che occupa un suo adeguato e proporzionato spazio nella armoniosa struttura architettonica dell'organismo vivente.

Il discorso però può suonare altrimenti se impostato sull'alimentazione e sui suoi errori e i suoi abusi. Il problema dell'alimentazione ha sempre dominato la storia e la vita dell'uomo. Si è detto: « L'uomo è ciò che mangia » e, in effetti, ciò di cui egli si nutre costituisce elemento determinante nella manuten-

Dieta del Rosenfeld



Kg. 1 di patate al giorno pari a 830 calorie, con l'aggiunta di carne e frutta; oppure kg. 2 di patate pari a 1660 calorie senza altre aggiunte.

Ore 8 patate gr. 200 oppure gr. 400
Ore 10 patate gr. 100 oppure gr. 300
Ore 13 patate gr. 300 oppure gr. 500

Questa dieta può essere effettuata per un periodo da 1 a 4 settimane. Può anche essere così modificata.

Ore 8 bicchiere di latte (gr. 200)
Ore 10 gr. 100 di patate gr. 1 sale
Ore 13 gr. 200 passata purea con gr. 25 di latte gr. 150 di manzo lessato gr. 3 sale 1 mandarino gr. 150 1 caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 16 gr. 100 di patate gr. 1 sale
Ore 20 gr. 200 passata purea con gr. 25 di latte gr. 150 di manzo lessato gr. 3 sale 1 mandarino gr. 150 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

zione della macchina umana. Può segnare il destino, comprometterne il funzionamento, ritardarne o accelerarne l'usura e quindi l'invecchiamento e la fine.

Il tema può essere svolto sul piano estetico, su quello fisiopatologico e su quello psico-pedagogico e morale. Un'alimentazione sana è infatti la chiave della salute e della bellezza. Dal punto di vista clinico, sappiamo che quasi tutta, per non dir tutta, la patologia umana (alterazioni cardiache e arteriosclerotiche, affezioni epatiche e renali, coliti, gastriti, artriti e uricemie, diabete, obesità e magrezza, stati caratteriali e senescenze precoci) può molto spesso trarre la sua origine da errori alimentari, in qualità o in eccesso o in difetto, iniziati anche dalla primissima infanzia.

A livello psico-pedagogico il problema non è di minore importanza e verte sulla cosiddetta « educazione alimentare », punto d'incontro con altre discipline educative che partecipano alla formazione dell'individuo preparandone il carattere e modellandone il comportamento. Alimentarsi non vuol dire soltanto ingerire del cibo, ma anche contrarre



Dieta del latte di Karell



Somministra da 1 a 2 litri di latte al giorno, pari a 800 o 1300 calorie. Può dare però l'inconveniente della monotonia del cibo e deve quindi essere alternata con un'altra dieta.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che una dieta troppo ricca di latte possa favorire l'insorgenza dell'infarto miocardico negli obesi arteriosclerotici.

- Ore 8 cmc. 200 latte
- Ore 10 cmc. 200 latte
- Ore 13 cmc. 200 latte
- Ore 16 cmc. 200 latte
- Ore 20 cmc. 200 latte

Totale cmc. 1000 latte

delle abitudini, intimamente legate alla sfera emotiva e che appunto per questo hanno un profondo e complesso significato psicologico.

Il mangiare costituisce una delle primissime esperienze, dalle quali il bambino può trarre delle abitudini buone o cattive, preziose o nocive, nonché ricordi più o meno felici, emozioni diversissime, sensazione di maggiore o minore sicurezza, capaci di influenzare lo sviluppo della sua personalità. E' fin da questo momento che i genitori esercitano sul figlio, con l'offerta del cibo, il prestigio della loro autorità e il bambino, a sua volta, accettandolo o rifiutandolo, manifesta sin dai primissimi giorni il suo spirito di adattamento o la sua capacità alla indipendenza, se non addirittura alla ribellione. Gli aspetti psicologici del cibo trascendono dunque il suo semplice significato per assicurare a finalità igienica ed educativa. Insegnare al bimbo a fare della sua alimentazione « un buon costume di vita » vuol dire non soltanto iniziare la formazione del suo carattere e del suo spirito, ma soprattutto portare un contributo positivo alla conservazione della sua vita presente e futura.

Chiudendo la digestione e tornando al tema dell'obesità, dobbiamo consentire col prof. Bartorelli che occorre molta cautela prima di emettere sentenza di condanna avverso questo grasso, questo organo che racchiude nella sua compagine preziosi elementi di difesa e di protezione per le necessità vitali dell'organismo. Quando però lo stato di obesità deriva, in tutto o in parte, come per lo più avviene, da un'iperalimentazione, o quando essa obesità sia tale da assumere aspetto francamente patologico, allora il grido « morte al grasso » trova la sua giustificazione e la sua validità e tutti sono d'accordo nel convenire che l'unica arma vera-

Dieta del fantino



La celeberrima Dieta del fantino, così chiamata perché usata dai fantini in necessità di ottenere rapidamente un calo notevole, è basata sul principio del maggior potere di stimolazione (chiamato anche azione dinamico-specifica) che le proteine animali hanno sul ricambio, con conseguente aumento delle ossidazioni e delle combustioni interne, il che equivale a distruzione del grasso che viene bruciato. Si calcola che le proteine animali esaltino il ricambio sino al 40% mentre i grassi e gli idrati di carbonio lo stimolano soltanto nella misura del 6%.

La Dieta del fantino costituisce quindi un rinnovato apporto nell'arco della giornata di pasti proteici, con conseguenti ripetuti stimoli sul ricambio e può dare anche — particolarmente in obesi gravi — un calo di 2 chili al giorno.

- Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 10 gr. 30 di prosciutto crudo magro gr. 5 di grissini secchi magri mezzo bicchierino di vermouth (cmc. 15)
- Ore 13 arrosto di vitello (parte magra) gr. 100 finocchio « natura » gr. 200 olio gr. 5 sale gr. 2 limone q. b.
- Ore 16 grissini gr. 5 succo di pompelmo fresco cmc. 200
- Ore 17 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro 1 uovo sodo 1/2 bicchierino di vermouth (cmc. 15)
- Ore 20 filetto di sogliola ai ferri gr. 150 finocchio « natura » olio gr. 10 grissini gr. 5 succo di pompelmo fresco cmc. 200

Dieta zig-zag di Voon Noorden



Basata sul principio di somministrare a giorni alterni diete eccessivamente dimagranti e diete sub-normali.

1° GIORNO

- Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 13 polenta con fegato gr. 100 farina gialla acqua gr. 100 fegato di vitello gr. 75 cipolle gr. 10 burro gr. 10 grissini gr. 150 pera 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 16 1 tazza di tè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 20 riso e prezzemolo gr. 250 brodo gr. 20 riso gr. 10 burro finocchio « natura » gr. 150 1 crème caramelle 1 tuorlo d'uovo gr. 250 di latte gr. 30 di zucchero (procedimento d'uso) 1/2 bicchiere di acqua minerale

2° GIORNO

- Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 13 filetto di merluzzo bollito gr. 200, condito con: gr. 25 di prezzemolo finemente tritato succo di 1 limone insalata gr. 70 di lattuga succo di mezzo limone 1 cucchiaino di olio di oliva gr. 5 grissini gr. 150 mela 1/4 bicchiere di acqua 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 16 1 tazza di tè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 20 come alle ore 13 (escluso il caffè)

la luce della lampada amica, fioriscono e si intrecciano sentimenti, si consolidano amicizie, si ravvivano interessi culturali e commerciali? Dovrà dunque l'obeso essere l'eterno esule di questa oasi della vita umana, di questa giusta, dolce, civile, sospirata sosta del travaglio quotidiano? Nel breve arco di questo interrogativo è racchiuso tutto un dramma che si dilata e si acuisce, se lo si considera nella sua reale essenza, che è essenza di instabilità e di reversibilità. E' sempre possibile cioè, sotto l'impegno di un forte volere, dimagrire, ma è impresa sommarmente ardua saper mantenere sul peso faticosamente conquistato.

La terapia dietetica pertanto deve soprattutto essere impostata sotto quest'angolo visuale e effettuata in modo da mantenere intatti la salute, lo stato d'animo, l'aspetto sano e la capacità lavorativa dell'individuo. Può avere indicazione medica o estetica o, quando si vuole evitare che una piccola obesità si aggravi e degeneri, profilattica: e in tal caso può trovare ragione di impiego fin dai primissimi anni di vita.

Il dimagrimento può essere effettuato con metodo rapido e con metodo lento. Nei casi gravi e ribelli si può ricorrere anche al digiuno prolungato fino a 4/5 settimane, previo il ricovero del paziente. Il dimagrimento rapido ha l'effetto di

Dieta di Scopinaro



Realizza in 1300 calorie una dieta abbastanza ben armonizzata.

- Ore 8 caffè seccarinato
- Ore 13 gr. 300 di verdura cruda, mista in insalata, condita con 1 cucchiaino di olio d'oliva, aceto o limone a volontà gr. 200 di carne di vitellone al ferri (senza grasso) 4 grissini all'acqua gr. 400 di mele
- Ore 20 gr. 150 di mozzarella fresca o gr. 100 di stracchino o belpese 4 grissini all'acqua gr. 400 di mele

mente idonea e sicuramente efficace non può essere che quella di un trattamento dietetico ben impostato e ben effettuato.

Eccoci dunque alla magica parola, Diete, che tanto ascendente ha sull'opinione pubblica e verso la quale lo stato d'animo dei pazienti si rivolge dibattuto in un conflitto di « odio-amore », con un sentimento cioè di spaurito timore e di reverenziale speranza. Parola che ci riporta al pensiero di una sospirata liberazione, ma anche all'ansia di disperati sforzi, di sacrifici, di rinunzie, di squallide mense, imbandite di succhi di pompelmo e di bisticchine senza sale.

Chi ha mai detto che la tavola è civiltà? Che attorno ad essa, sotto

Dieta della banana



Tre le diete di frutta, da inserire una volta alla settimana, sia per mantenere il peso raggiunto, sia per sottoporci ad un regime disintossicante, eccovi quella della banana.

- Ore 8 1 bicchiere di latte magro
- Ore 10 gr. 100 di banana
- Ore 13 gr. 150 di banane tagliate a fette spruzzate di cognac e limone
- Ore 16 come alle ore 10
- Ore 20 come alle ore 13

Per chi teme di diventare un peso Wolfe

Schemi di dietologia applicata di Teggia-Mariani Cochetti



Realizza il difficile compito di contenere in 1434 calorie schemi il più possibile armonici e completi.

- Ore 8 latte scremato caldo
miele
- Ore 10 patate in forno al naturale
arance
- Ore 12 gnocchetti di grissini in brodo
crocchette di carne lessa
fagiolini lessi all'agro di limone
pesche
pane integrale
- Ore 17 caffè al latte scremato in polvere
- Ore 20 crema vegetale agli spinaci
crocchette di carne lessa
macedonia di mele
pane integrale

La domenica in famiglia



Si può dimagrire anche la domenica senza soffrire troppo: ecco come!

- Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 13 arrosto di vitello al latte
vitello gr. 150
cipolline agro-dolce
budino rosato
1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro
- Ore 20 polpettone di manzo
polpa di manzo gr. 150
insalata mista, condita con salsa
1 arancio tagliato a fette
spruzzato di cognac
1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

consentire effetti psicologici tali da galvanizzare la volontà del soggetto e da conquistarlo alla... buona causa. Lo sforzo però può esaurirsi se l'impegno richiesto è eccessivo e in tal caso è preferibile scegliere un trattamento meno duro, di minor resa, ma più continuo e costante, tale da costituire un vero e proprio recupero dell'individuo. Infiniti sono gli schemi dietetici studiati per le terapie dimagranti. Clinici, dietologi, fisiologi di tutto il mondo sono in gara nel proporre variazioni a non finire su un unico tema: riduzione della quota globale, aumento della quota proteica, riduzione della quantità dei grassi e degli idrati di carbonio. Offriamo al lettore qualche esemplificazione scelta fra le più note diete già impiegate verso la fine del secolo scorso e fino ad oggi, riportandone anche alcune di uso pratico e con indicazioni particolari.

Ripartiamo fra le più note *La dieta del Banting*, di grande rinomanza e di grande successo. E' stata poi abbandonata, perché ritenuta — per il suo eccessivo contenuto in carne — controindicata nella diatesi urica e nelle malattie renali. Arricchita di verdure e diminuita nella quota carne, costituisce ancor oggi la dieta « capostipite » della dietetica dimagrante; *La dieta di Ebsstein*, che ha avuto pure larga rinomanza, basata sul principio paradossale della prevalenza in essa dei grassi in considerazione del senso di sazietà che anche essi determinano. In realtà il sistema si è dimostrato fallace perché i pazienti lamentavano un gran senso di vuoto e una fame vivissima;

La dieta del Rosenfeld, a base di patate, che può essere protratta fino a 4 settimane e ottenere dei cali dagli 8 ai 10 kg. senza determinare danni sul bilancio dell'azoto. Provoca un notevole senso di sazietà. E' noto infatti che una patata bollita, mangiata senza sale, modera l'appetito e costituisce quindi un eccellente anoretico. L'aggiornamento moderno di questa dieta ne

migliora la validità per il suo minor contenuto calorico e perché più ricca di proteine animali, e perciò più dimagrante. In molti soggetti può arrivare a dare un calo di un chilogrammo al giorno;

La dieta del latte di Karell; la celebrata, famosissima *Dieta del fantino* che, in un certo senso s'identifica con la *Dieta a spicchio del Fidanza*; le *Diete di Hollywood*, altrettanto note, la *Dieta di Scopinaro*; le *Diete a zig-zag di Voon Noorden*; le mirabili *Diete della scuola del Seriami e del Bergami*; la *Dieta del Lickwitz*, consistente nella riduzione progressiva e graduale della quota calorica; la *Dieta del Whol* che consiglia una dieta di 20 calorie per chilogrammo di peso ideale, salvo acconsentire una maggior quota agli obesi gravi e poi le

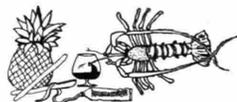
Dieta dello stomaco di ferro



Chi ha ancora coraggio di parlar male delle diete dimagranti?

- Ore 8 1 yogurt alla frutta
- Ore 13 1 porzione di nervetti e cipolle gr. 10 grissini
1/2 bicchiera di vino
1 pera tagliata a fette con limone
caffè con saccarina
- Ore 16 1/2 macchiato di latte con saccarina
2 grissini
- Ore 20 gr. 200 cotichino
gr. 200 spinaci passati al burro
gr. 10 burro
gr. 200 mele cotte al forno con 2 cucchiaini di zucchero

Dieta del gran pranzo in famiglia



Avete ospiti in casa. Gusteranno lo squisito menu, senza sapere di fare una dieta dimagrante!

- Ore 8 1 tazza di caffè con saccarina
bevanda vitaminica (succo di 1/2 arancia, 1/2 bicchiere di succo d'ananas, 2 cucchiaini di zucchero, 2 cucchiaini di cognac)
- Ore 13 cocktail di scampi e aragosta con salsa magra (pesce gr. 200; salsa: 3 cucchiaini di yogurt magro, 1/2 cucchiaino di maionese, 1/4 di cucchiaino di senape, 3 cucchiaini di salsa Rubra, 1 cucchiaino di prezzemolo finemente tritato, sale. Frullare il tutto e versare in una coppa dove sono già stati posti aragosta e scampi precedentemente lessati)
- insalata
gr. 50 di cuore di lattuga
2 cucchiaini di olio
gr. 10 di sottaceti finemente tritati
- 1 filetto di acciuga tagliato a pezzetti
limone
sale
formaggio Camembert gr. 60
2 grissini secchi
2 fette di ananas con 2 cucchiaini di panna
1 tazza di caffè con saccarina
- Ore 20 1 tazza di brodo di carne sgrassato (con 2 cucchiaini di grana grattugiato)
insalata di sedano di Verona e tartufi
gr. 150 di sedano
6 fettine di tartufo
3 cucchiaini d'olio
sale
scaloppine di vitello al limone gr. 150 carne
1 cucchiaino di burro
sale
2 grissini secchi
gr. 100 crema caramellata

Dieta dei « tre sei »



La sua caratteristica consiste nel fatto che, qualunque frutta venga usata, la quota calorica assomma sempre a 666 calorie.

| | gr. | Calorie |
|----------------|-----|---------|
| uva | 300 | 198 |
| latte magro | 300 | 108 |
| pane integrale | 75 | 180 |
| burro | 25 | 180 |

Totale 666

L'uva può essere sostituita con altra frutta:
pera gr. 315, banana gr. 220, mela gr. 340, mandarino gr. 450, ananas gr. 380, arancio gr. 440, fragole gr. 550, pesca gr. 430, prugne secche gr. 70 (lasciate rinvenire per qualche ora in acqua)

Diete di frutta con la somministrazione di un chilo o due di frutta al giorno, suddivisi in quattro o cinque pasti; la *Dieta dei « tre sei »* che totalizza sempre 666 calorie ed infine la *Dieta rossa e nera*, di mantenimento, nella quale i cibi stabiliti sono scritti parte in nero e parte in rosso. Il paziente, pesandosi alla mattina, deciderà, sull'avvertimento della bilancia, se consumare la razione completa o solo quella scritta in nero.

Infiniti esempi potremmo ancora portare di diete tutte efficienti e tutte inefficienti, a seconda del modo in cui vengono impostate, ma soprattutto seguite. Ripetiamo, e non lo ripeteremo mai a sufficienza, che non è il dimagrire che conta, quanto l'imparare a mantenersi sul peso raggiunto. Imparare, attraverso la acquisizione di una « coscienza dietetica », ad amministrare il proprio

segue a pag. 34

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



PIERINO E IL LUPO
GUIDA DEL GIOVANE ALL'ORCHESTRA

Sergei Prokofiev
Pierino e il lupo, op. 67
(Fiaba sinfonica)

Eduardo De Filippo, narratore
Orchestra Nazionale di Parigi
diretta da Lorin Maazel

Benjamin Britten
Variazioni e Fuga su un tema di Purcell, op. 34
(Guida del giovane all'orchestra)
Orchestra Nazionale di Parigi
Direttore e recitatore: Lorin Maazel

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRACH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE
25. PASSIONE SECONDO S. MATTEO
26. CONCERTI PER ARPA
27. FIORENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSODIA SLAVA
31. LA MUSICA DEL BAROCCO
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
34. INTERMEZZI DA OPERE
35. MUSICHE PER ORGANO DI BACH
36. CONCERTO PER FIATI
37. SINFONIA « DAL NUOVO MONDO »
38. CONCERTI DI RAVEL E PROKOFIEV
39. GAITE PARISIENNE
40. L'UCCELLO DI FUOCO E HARY JANOS SUITE
41. CONCERTI DI BACH E VIVALDI
42. CONCERTO DI NATALE

segue da pag. 33

patrimonio dietetico esattamente come si deve saggiamente amministrare il proprio patrimonio in banca. Se la spesa di un giorno supera il preventivo stabilito, occorrerà il giorno dopo rientrare nei limiti del giusto bilancio. A questo riguardo, nessuno s'illuda. Tutti coloro che hanno tentato questa o quella cura, puntando sul miracolismo di questo o quel sistema, sanno troppo bene quanto sia vana e beffarda la quotidiana lotta contro i mulini a vento: maggior appetito e minor senso di sazietà costituiscono il circolo chiuso nel quale l'obeso, sempre famelico, mai sazio, sempre sospinto da un'impellente, insopprimibile, ipotalamica necessità di cibo, si dibatte. Pertanto, non facili entusiasmi, non labili promesse, non sforzi eroici a scadenze prestabilite, ma un severo e meditato impegno verso se stessi, ma una cosciente consa-

Al ristorante con amici



Siete in imbarazzo perché non volete interrompere la vostra cura dimagrante? Ecco vi accontentati!

- 6 ostriche al limone oppure 1 tazza di brodo ristretto capretto al forno con insalata verde
- macedonia di frutta al succo d'arancio
- 10 gr. di grissini
- 1/2 coppa di champagne o di altro vino più gradito

Diete di Hollywood



Racchiudevano il fascino del mistero, perché si riteneva che ogni diva avesse una sua personale misteriosissima dieta.

Variando il tipo di carne e di verdure, possono essere anche seguite per un lungo periodo.

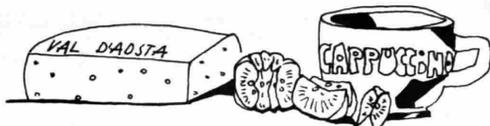
- Ore 8 succo di pompelmo gr. 150
- Ore 13 costoletta d'agnello o di vitello alla griglia cuore di lattuga e gambi di sedano all'olio e limone 2 fette di ananas
- Ore 16 yogurt magro
- Ore 20 consommé freddo insalata di peperoni (gr. 75) e pomodori (gr. 75) con olio e limone 1 ciotola (gr. 200) di mirtilli al limone

pevolezza di dovere e di potere raggiungere una volta per sempre e una volta per tutte un risultato definitivo. Cancellare l'inflazionata parola « dieta » e sostituirla con la più adeguata concezione « imparare a mangiare », secondo le possibilità del proprio metabolismo, secondo le esigenze dell'età, del sesso, del tipo di lavoro e di vita, delle condizioni di salute e del gusto di ognuno. « Imparare a mangiare » acquisendo contemporaneamente nuove abitudini al moto, allo sport, alla vita all'aperto, alle passeggiate, a nuovi interessi culturali e ricreativi. « Imparare a mangiare » quasi con un bisogno di ritornare sulla strada maestra della grande Madre Natura. In questo nostro favoloso secolo, nel susseguirsi di avvenimenti che ci lasciano senza respiro, nella conquista di mete mai prima d'ora sognate, nella corsa frenetica verso beni (saranno poi tali?) inossabili, si ha di giorno in giorno la sensazione che di pari passo l'umanità vada perdendo un altro supremo bene: quello dello spirito e della vita semplice. Le ansie quotidiane, le preoccupazioni e le emozioni, la

**E' già in vendita il quarantatreesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

Per chi teme di diventare un peso Wolfe

Dieta del mantenimento



Comprende 1913 calorie. E' ben equilibrata nei suoi vari componenti. Può essere — nei forti mangiatori — anche lentamente dimagrante.

| | | |
|--------|--|---|
| Ore 8 | 1 cappuccino con 1 cucchiaino di zucchero | 1/2 bicchiere di acqua |
| Ore 10 | 1 tazza di caffè con saccarina | 1 tazza di caffè con saccarina |
| Ore 13 | risotto alla milanese gr. 70 | minestrone di pasta (gr. 20 pasta) |
| | 2 cucchiaini burro (gr. 10) | verdure miste cotte in minestrone gr. 300 |
| | 2 cucchiaini parmigiano grattugiato | 1 cucchiaino di olio |
| | zafferano q. b. | 2 cucchiaini parmigiano grattugiato |
| | sogliola al forno gr. 200 con 2 cucchiaini di olio | 1 uovo alla coque |
| | succo di 1 limone | formaggio fontina gr. 70 |
| | insalata verde di stagione gr. 70 | finocchi al burro |
| | condita con 2 cucchiaini di olio | gr. 200 finocchi |
| | aceto o limone q. b. | 1 cucchiaino di burro (gr. 5) |
| | gr. 150 arancio | 1 cucchiaino parmigiano grattugiato |
| | 1/2 bicchiere di vino | gr. 150 mandarini |
| | | 1/2 bicchiere di vino |
| | | 1/2 bicchiere di acqua |

corsa al denaro, la necessità di possedere le mille importantissime, e forse inutili, cose che il progresso ci ha dato, ci allontanano sempre più dalla vita semplice e buona. Io penso che anche nel campo delle abitudini alimentari molto si è dimenticato e molto si è errato. Abbiamo dimenticato che l'alimentazione, funzione essenziale alla vita, deve bensì assolvere alle leggi naturali del gusto, cui sono preposti sensibili ed adeguati congegni, ma entro limiti giusti, che sappiano conciliare bontà e semplicità del cibo, al di là dei quali essa diviene « gastronomia », base di partenza di ogni malattia e di precoce vecchiaia. E' tempo di capire: non esiste nel senso rigorosamente scientifico la

dieta della « bella linea », come non esiste la dieta della « lunga giovinezza » e prestanza e longevità non possono essere considerate un dono del destino o un colpo di fortuna alla roulette. Semmai essi possono essere solo la conquista cui tutti possono sperare di giungere attraverso la disciplina, l'autocontrollo, l'osservanza di poche regole già enunciate nei secoli, che ognuno conosce e che ognuno trascura. L'umanità non sa mangiare; mangia male. La natura ha messo a nostra disposizione alimenti di alta nobiltà biologica, tali da rispondere in modo perfetto alle nostre necessità.

Tutto questo l'uomo lo sa, ma non per sé. Sa rendere più belle e più vitali le sue piante, con regimi scientificamente calcolati, sa ottenere in campo zootecnico superprodotti di prestigiosa bellezza, ma per quanto lo riguarda rimane sordo al grido d'allarme che da ogni parte gli giunge. Mangia troppo e il problema investe considerazioni di ordine morale e sociale, oltre che clinico, oggi che la scienza, nel timore che la Terra non basti più a nutrire i suoi abitanti, ha indirizzato le sue ricerche sulle immense risorse marine.

Qualcuno ha osato affermare che la macchina umana potrebbe essere immortale, se l'uomo, suicida e omicida a un tempo, non ne arrestasse inavvedutamente il cammino: altri, più guardingo, avrebbe stabilito verso i duecento anni il suo traguardo finale. La biologia moderna, con i suoi miracoli, potenza ogni giorno questa speranza da fantascienza. Certo è che il destino di questa nostra macchina umana può dipendere in tutto o in gran parte dal modo della sua manutenzione e della sua revisione.

Ada del Vantesino

Orizzonti della scienza e della tecnica va in onda giovedì 1° gennaio alle 22,15 sul Secondo Programma TV.

Dieta della pastasciutta

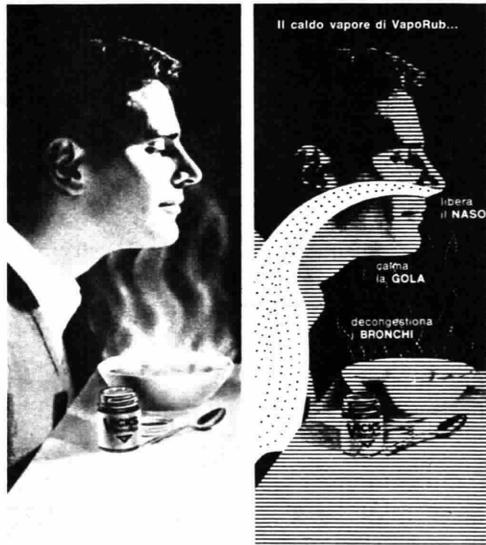


Si può dimagrire anche con la pastasciutta! Ecco l'esempio. E' valida per i forti obese.

| | |
|--------|---|
| Ore 8 | caffè con saccarina gr. 150 miele |
| Ore 13 | gr. 80 spaghetti al ragù |
| | pepa tritata gr. 150 |
| | gr. 150 3 pomodori pelati |
| | gr. 50 carote |
| | 3 cucchiaini di olio |
| | 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato |
| | sale c. b. |
| | gr. 150 finocchio |
| | succo di 1 pompelmo |
| | caffè con saccarina |
| Ore 16 | tè all'arancia con saccarina |
| Ore 20 | 1 tazza di brodo vegetale |
| | 1 coppia di wurstel con purea di patate (gr. 200) |
| | (procedimento e dosi d'uso) |
| | gr. 150 albicocche |
| | gr. 10 grani |
| | 1/2 bicchiere di vino |
| | 1/2 bicchiere di acqua |

BRONCHI CONGESTIONATI? NASO CHIUSO?

IL RAFFREDDORE VI SOFFOCA?



In pochi secondi
il caldo vapore di VapoRub

“PASSA” E SBLOCCA LA CONGESTIONE!

Ancora una volta fidatevi del vostro VapoRub. Sì, Vicks VapoRub fa meraviglie anche per inalazione: basta scioglierne un cucchiaino in acqua bollente e inspirare profondamente.

Subito sentite il « vapore vivo » di Vicks VapoRub liberarvi il naso, penetrare nelle vie respiratorie e sbloccarvi la congestione: sono le 7 sostanze medicinali di Vicks VapoRub.

E potete prolungare questa sensazione di benessere per tutta la notte. Basta una frizione di Vicks VapoRub su petto e gola prima di andare a letto.



inalazioni
con Vicks VapoRub

Tutte le settimane parlano i protagonisti degli avvenimenti

A-Z: alla TV è arrivato il momento della cronaca

Si vuol mettere lo spettatore a contatto con la realtà di tutti i giorni ascoltando il racconto dei testimoni diretti. Attraverso le «notizie» e senza «commenti» si forniranno al pubblico quegli elementi con cui potrà trarre da solo le sue conclusioni



Da sinistra: Ennio Mastrostefano con la segretaria di produzione Anita Calvino, Salvatore G. Biamonte, Luigi Locatelli e Leonardo Valente

di Guido Guidi

Roma, dicembre

Il titolo può essere anche oscuro ed, infatti, A-Z vuole indicare soltanto una sigla; ma il sottotitolo è sufficientemente esplicativo ed eloquente: *Un fatto: come e perché*. Dopo quello delle inchieste con TV 7, dopo quello dei personaggi con *Un volto ed una storia*, dopo quello dei problemi con *Faccia a faccia*, in televisione è arrivato anche il momento della cronaca.

Il programma è, senza dubbio, ambizioso seppure nessuno dei suoi realizzatori mostri di ignorare le notevoli difficoltà alle quali settimanalmente sono destinati ad andare incontro: ricostruire, cioè, un episodio qualunque — possibilmente importante se non addirittura clamoroso — attraverso i suoi protagonisti e i suoi testimoni lasciando ai telespettatori la possibilità e, quindi, la libertà di giudicarlo. Niente dibattito, cioè, fra esperti; niente intervento di uomini politici: ma soltanto la realtà e la verità nei suoi termini spesso crudi e talvolta contraddittori così come accade quasi sempre ai giornalisti di incontrarle per motivi professionali.

«L'ideale sarebbe», dice Leonardo Valente che si occupa del programma insieme a Salvatore G. Biamonte e a Luigi Locatelli, «se riuscissimo a preparare questo racconto sotto gli occhi di tutti, in uno studio della TV, conoscendo noi come lo spettatore soltanto l'inizio della storia che intendiamo trasmettere ignorandone, però, la conclusione. Forse la trasmissione potrà avere per questo delle lacune dal punto di vista tecnico ed estetico perché curarne i dettagli sarà forse difficile



Ennio Mastrostefano e Anita Calvino. A Mastrostefano è affidato il difficile compito di «cuocere» in studio, «allo scoperto», i brani del racconto

per mancanza di tempo. Ma ne guadagneremo in spontaneità. Non è la bella inquadratura che ci interessa: ma la informazione, la documentazione e soprattutto la rapidità».

In concreto: quali sono i propositi? «L'optimum dovrebbe essere», spiega Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte, «individuare l'episodio di cronaca che durante la settimana ha suscitato maggiore emozione, magari quello avvenuto nella stessa mattinata di sabato proprio a poche ore dall'inizio della trasmissione; farlo raccontare ai nostri inviati dai protagonisti e poi arrivare ad una conclusione in studio».

Un esempio: tre marittimi italiani vengono uccisi nel canale di Mozambico su una nave che batte bandiera panamense, ma l'episodio è tutt'altro che chiaro. Chi sono gli assassini, quando è avvenuto il delitto, come è avvenuto? A Genova, a Trieste, in Sicilia sono sbarcati taluni di coloro che sono stati i testimoni. Bisogna interrogarli, cercar di sapere la verità, ricostruire attraverso i loro racconti una storia drammatica, terribile.

Un altro esempio: in Campania, un veterinario sostiene di avere individuato l'origine del cancro e la terapia per combatterlo. Chi è costui, si tratta di un caso da prendere in

considerazione, è un illuso come tanti o è un salvatore dell'umanità? Un terzo esempio: a Palermo un gruppo di mafiosi per un regolamento di conti uccide quattro avversari. Chi ha assistito al delitto? Perché è avvenuto il delitto? Che cosa si poteva fare per evitare il delitto? Tutte le mattine da circa un paio di mesi un gruppo di giornalisti controlla ed esamina al secondo piano di via Teulada a Roma quotidiani, settimanali e le informazioni dei corrispondenti sparsi in ogni città d'Italia per cercare l'episodio valido da prendere in esame. E' stato un lavoro quasi inutile perché la notizia che vale agli effetti della trasmissione finirà per essere quella a ridosso del 3 gennaio quando andrà in onda la rubrica. Ma è servito d'allenamento per organizzare la struttura di tutta la trasmissione: come il pugilatore che durante due o tre settimane prima di salire sul ring si batte con l'ombra di se stesso.

«E' un tentativo che ci auguriamo dia dei risultati concreti e positivi», dice Leonardo Valente. «Il giornale è soprattutto cronaca e noi al telespettatore intendiamo dare soltanto della cronaca, cioè degli episodi veri attraverso i quali dare visivamente una fetta della realtà di tutti i giorni. Se poi riuscissimo a trasmettere tutto in diretta attraverso le telecamere avremmo raggiunto il massimo dei risultati».

«Non sarà facile né semplice», aggiunge Salvatore G. Biamonte, «ma vale la pena provare. L'avvenire del giornalismo televisivo è in questa direzione: mettere in contatto lo spettatore con la realtà di tutti i giorni. Lo sport praticamente non ha più misteri con le telecronache dirette o differite: per quale motivo deve averli ancora la vita?».

più emozionanti

nto

Il *Telegiornale*, per motivi di spazio e di tempo, ha soltanto la possibilità di dare allo spettatore — almeno per ora — dei semplici flashes, delle informazioni rapide e sintetiche mentre TV 7 finisce per assorbire le inchieste sui problemi di grande rilievo. Il nuovo programma si inserirà fra i due tipi di trasmissione integrando il primo e differenziandosi nettamente dal secondo.

«A-Z in effetti», sostiene Luigi Locatelli, «vuole raccontare, almeno nelle intenzioni, gli argomenti di grande attualità in tutti i suoi dettagli ed in tutti i suoi risvolti umani e sociali: ma con la profondità del settimanale. Si tratta, cioè, non tanto di raccontare un episodio, ma di raccontare le ragioni ed i termini in cui è avvenuto».

E' per questo che a realizzare la rubrica sono stati prescelti — ad eccezione di Renzo Dell'Aquila che ne curerà la regia generale in studio — soltanto giornalisti i quali, per mentalità, esperienza e formazione professionale, credono unicamente alla validità della informazione e alla eloquenza dei fatti. Tutti, infatti — da Leonardo Valente a Luigi Locatelli, a Salvatore G. Biamonte, a Bruno Ambrosi, a Gigi Marsico, a Tina Lepri, a Giancarlo Santalmasi, a Franco Ferrari, a Giuseppe Marrazzo, ad Umberto Segato — ritengono che, secondo i principi della tecnica professionale più avanzata, non interessa al pubblico (lettore o telespettatore che sia) tanto il commento quanto la notizia. Ed anche a chi, come Ennio Mastrotafano, il quale dovrà «cuocere» in studio allo scoperto, davanti a tutti, i brani del racconto e mettere in rilievo le documentazioni fornite dai protagonisti e dai testimoni sollecitandone i ricordi, è un giornalista che ha costruito la propria esperienza interrogando, parlando, conoscendo gli uomini di tutti i giorni, di tutti i Paesi. «Per questo, Napoli dove sono nato», dice, «è una città che può insegnare molto».

Un programma di cronaca (quaranta o quarantacinque minuti interamente dedicati ad un argomento o meglio ad un episodio) con tutto il fascino e tutte le incertezze possibili. «Non sarà facile e ce ne rendiamo conto», ammette Leonardo Valente. «Non sarà facile perché gli italiani non sono abituati a confessarsi in pubblico in un certo senso. E il nostro proposito è quello di registrare i pensieri, i tormenti, le preoccupazioni di tutti. Può darsi che ci illudiamo, ma non vi sono dubbi che potrebbe essere un lavoro davvero entusiasmante».

Il primo numero di A-Z - Un fatto: come e perché va in onda sabato 3 gennaio alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



La voce del soprano americano Veronica Tyler, al suo esordio italiano, ha convinto il pubblico

Venezia, dicembre

Con la rappresentazione di *Turandot*, in coproduzione italoamericana, la «Fenice» si era proposta un obiettivo ambizioso, addirittura il rilancio turistico della Venezia invernale.

Così i costumi di Beni Montresor — veronese, ma statunitense d'adozione — avrebbero dovuto anticipare la moda del «China look», mentre la sontuosa ambientazione scenografica era stata reclamizzata a livello di rotocalco, con interviste molteplici e sensazionali rivelazioni. Dall'America erano giunti giornalisti e noti esponenti dell'internazionalismo mondano per presenziare ad una anteprima in abito da sera — con il teatro completamente esaurito — e, successivamente, ad un vistoso ricevimento.

Ma proprio qualche minuto prima dell'inizio dello spettacolo un secco comunicato, annunciante la indisposizione della protagonista, faceva sospendere non soltanto la rappresentazione pubblica ma anche vietare l'accesso dei critici alla prova generale. Quello che doveva essere il ritorno alle auliche glorie della Serenissima, finiva in una prova tecnica a porte chiuse.

I motivi del colpo di scena erano ovviamente altri: l'esibizionismo mondano aveva provocato vivaci reazioni in consiglio comunale; di qui la drastica decisione del sindaco e presidente dell'ente: naufragarono così i sogni di una Venezia miracolosamente rivitalizzata e le mille orchidee offerte per l'occasione dalle isole Hawaii tristemente appassirono.

Ma, a parte gli espedienti pubblicitari, la nuova scenografia di Montresor ci è apparsa una riuscita sicura. Chi crede che il melodramma — almeno certo melodramma — sia anche artificio, esibizione, fasto e sacrilegio, si trova consenziente con questo spettacolo fatiscente, intriso di finto orientalismo, legato al simbolismo parigino fine secolo, in cui confluiscono le suggestioni pittoriche di Gustave Moreau, il grande antesignano del «Liberty». Non tutto è condivisibile: la scenografia, specie nel second'atto, tende talora a spostarsi verso certo gusto «Pompier», da «Esposizione universale», in cui il falso bizantino, con le sue violente dotature, distoglie la concentrazione dalla protagonista, abbagliata dall'apparato ambientale. Ma quando Montresor stempera la sua vocazione fasto-

L'apertura della stagione lirica alla «Fenice» di Venezia

NON TUTTE LE DELUSIONI VENGONO PER NUOCERE

Sospesa l'anteprima troppo fastosa della «Turandot». Maag ha diretto uno straordinario «Flauto magico»

samente illustrativa in contrappunti visionari, allora il traguardo è raggiunto: come nel tramonto sanguigno del primo quadro o nel notturno stregato all'inizio del terz'atto. L'illusorismo della partitura viene singolarmente valorizzato in un allestimento investito da polimerie irreali, riallaccianti a certa cultura decadente, che, attraverso Moreau, giunge fino alla *Salomé* straussiana: a confermare la forte attrazione che proprio sull'«impressionista» Puccini esercitò il sadismo crudele del bavarese. Purtroppo all'invenzione di Beni Montresor (seguito puntualmente nei suoi «portenti» scenici dal regista Alberto Fassini) non è corrisposta una esecuzione orchestrale che esaltasse proprio la fantasia coloristica pucciniana. Lo statunitense Julius Rudel ha impresso allo strumentale sferzate e violenze prokofieviane, e la compagnia di canto è stata impari all'arduo impegno: non soltanto il tenore Gastone Limarilli, ma anche la grande Nadezda Kniplova, che ricordavamo come una Nilsson meno algida e più tormentata, oggi condannata dalle emissioni incontrollate e stridenti. Solo il soprano americano Veronica Tyler, al suo esordio italiano, con una piccola voce gentile ha convinto l'uditorio della «Fenice».

Ma la rivincita sul piano orchestrale si doveva avere subito dopo con il *Flauto magico* (in una modesta versione scenica) concertato da uno dei massimi direttori mozartiani odierni: Peter Maag, interprete sorprendente e imprevedibile. Le esecuzioni di Maag vivono dell'istante musicale, nascono quasi per germinazione spontanea: forse questo *Flauto* è poco ieraticizzato, ma conosce tutti i segreti della vena leggera o delicatamente patetica di Mozart, pervenendo, per esempio, ad esiti straordinari nella spigliatezza viennese di Papageno, il burlesco uccellatore.

Della buona compagnia di canto (Deutekom, Marimpietri, Bottazzo, Capecci, Raimondi) è da segnalare l'olandese Christine Deutekom, un soprano singolarmente esperto nell'agilità vocalistica — piuttosto che nel cantabile — dotato però anche di una corposità di suono, tale da conferire alla Regina della notte una inedita pienezza haendeliana: i suoi «picchettati» sideri, leggermente appoggiati piuttosto che appuntiti (il «mezzo staccato» mozartiano, in genere ignoto ai cantanti) ricreano una mitologia infernale squisitamente arcadica.

Mario Messinis

IL GRAN FINALE ALLE PORTE

Si conclude anche un anno non troppo brillante per la nostra musica leggera: i big sentono aria di crisi e passano al cinema o al teatro. Complicazioni nella «caccia ai divi» per Sanremo?

di Mario Vardi

Con la contemporanea immissione sul mercato di una dozzina di nuove canzoni, quelle presentate appunto sabato scorso a *Canzonissima*, si è chiusa la stagione '69. Una stagione che obiettivamente non si può considerare fra le più brillanti per la produzione italiana. Lo dimostra il fatto che l'attuale *Hit Parade* è dominata da motivi di compositori stranieri: *Belinda*, *Quanto ti amo*, *Lo straniero*, *Come together*. Se gli autori «piangono» non si può dire che i cantanti «ridano». Il numero delle serate, che rappre-

sentano la maggior fonte di guadagno dei cantanti, è considerevolmente diminuito. Si è cominciato con la contestazione che ha impaurito i gestori delle «balere», i quali, piuttosto di ingaggiare un grosso divo e di correre il rischio di vederselo poi investito da una scarica di pomodori, ricorrono ai complessi locali. Il divo canoro è considerato ormai un privilegiato della civiltà dei consumi e come tale diventa il bersaglio di chi contesta la ricchezza e i guadagni facili. Per rimediare a questa situazione gli interpreti dotati di maggiore personalità sono corsi ai ripari attraverso il cinema e il teatro. Celentano, Morandi e Massimo Ranieri saranno da gennaio im-

Rosanna Fratello con «Piango

pegnati in film diretti da registi di prestigio, come Pietro Germi, Nelo Risi, Mauro Bolognini. Dorelli, dal canto suo, dopo la parentesi di *Canzonissima*, tornerà in teatro: già in questi giorni alterna alle prove del torneo televisivo quelle della commedia musicale americana che lo rivedrà in scena con Catherine Spaak. Si intitola *La promessa facile*

Marcello Marchesi nostro inviato speciale del sabato sera

CON LA SPAZIALE

sonale altamente qualificato. Ma quanto scarto in questa produzione!».

Così, ora, rileggendo il pezzo scritto «a caldo» (39 e mezzo) non giurerei di avere visto proprio quello che ho scritto di avere visto e sentito.

Sicuramente Little Tony ha cantato qualcosa che suonava no - no nostalgia, oppure sì - sì simpatia, o anche ma - ma - malattia, qualcosa del genere.

Orieta Berti ha cantato di *Una bambola blu* forse ricevuta per Natale. Il fatto è che le mie orecchie erano così rintonate che tutti mi sembrava cantassero benissimo, ma in un'altra stanza. Al Bano ha cantato *Mezzanotte d'amore*, mentre la mattinata se l'è accaparrata Claudio Villa con *Il sole del mattino*.

Mamma, quanti cantanti. Una specie di doppio festival di Sanremo e di San Romolo organizzato in accoppiata da Ravera e Radaelli, i nemici intimi. E tutte canzoni nuove. Più che una gara di cantanti mi sembrava una gara di editori discografici.

A metà serata vedevo doppio: Nada ha cantato *Innamorata di te*, forse, Ranieri ha dato tutto se stesso e cioè il Massimo cantando *Se bruciaste la città*, Morandi in mezzo a tutti gridava «ma chi se ne importa» che, come espressione è un po' maleducata, ma lui sorride sempre. Insomma, tra la stanza che mi girava intorno per effetto degli antibiotici e tutti quei concorrenti, mi sembrava di stare al Vigorelli o alla mattanza del tonno.

Anche la Marisa Sannia, col suo faccino da cocker allungava il collo più delle altre volte per arrivare ad una quotazione alta almeno come la *Finestra illuminata* di cui stava cantando, completamente ignorata da Modugno che si stava domandando come avesse fatto una certa persona a renderlo così cotto di sé.

Quando è venuto il dottore ci ha messo mezz'ora per convincermi che tra i cantanti non c'era Astarita Pavone, poi mi ha messo la borsa del ghiaccio in testa. Però posso giurare di aver visto chiaramente, dopo il balletto natalizio,

Terzoli, Vaime e Verde che, rivolti verso di me, cantavano *Stille Nacht* con parole nuove dalle quali traspariva un grande desiderio di vedermi sano e vegeto fra loro a ridere, come una volta, felici e amici, delle calunnie che qualcuno aveva messo in giro circa i nostri dissapori dovuti a puerili impunture su chi fosse più bravo tra noi. Figurarsi! Ci conosciamo da tanti anni. Lo sappiamo benissimo che nessuno di noi è più bravo dell'altro.

Tutt'al più è più giovane o più vecchio. Quello che è sicuro è che tutti noi siamo meno bravi di Giovanni e Garinei.

E' a questo punto che sono scoppiato a piangere travolto da un'ondata di tenerezza.

«Ma che fa? Piange?», mi ha chiesto il dottore.

«No, faccio lo sciopero dell'allegria a singhiozzo», ho risposto nell'attimo preciso in cui cadevo da letto mentre Dorelli leggeva le classifiche dei dodici cantanti. Che scagolna!

Marcello Marchesi



La semifinale con i dodici cantanti e i sessanta giurati, me la sono voluta vedere a casa mia, nel letto mio, con la mia influenza personale e il mio bel termometro in bocca.

L'unica cosa che mi ha tirato un po' su è stato lo sciopero degli addetti al cimitero. Grazie ad essi non potevo morire. Se morivo ero un crumiro. E così me la sono vista da solo, la puntatona, col televisore ai piedi del letto e tutti i parenti «di là» per paura dei bacilli. Per cui alle bocche spalancate dei cantanti alternavo profondi pensieri filosofici. Sentendomi pieno di acciacchi pensavo: «la fabbricazione dell'uomo è la sola che resta disperatamente artigiana, la sola che non esige per-



d'amore» è stata una delle rivelazioni della trasmissione

ed è un lavoro che ha avuto una storia abbastanza curiosa. Nata quale commedia di prosa, Billy Wilder ne trasse un film, *L'appartamento*, interpretato da Jack Lemmon e Shirley Mac Laine. Musicato poi da Burt Bacharach, questo lavoro divenne una commedia musicale che rispettivamente da tredici e sei mesi registra « esauriti » a New York e a Londra. *La promessa facile* segnerà quindi il debutto nella commedia musicale di Johnny Dorelli, Catherine Spaak e di Duilio Del Prete, un bravo attore, che in televisione è forse più noto come cantautore. Per una curiosa coincidenza sarà una collega cantante, Milva, a cedere a Dorelli il palcoscenico romano per questa sua nuova esperienza teatrale.

Di autori italiani sono le dodici canzoni presentate nella trasmissione di *Canzonissima* di sabato scorso: questa scelta è stata imposta dal regolamento del torneo televisivo che non ammetteva quest'anno neppure brani elaborati da opere musicali di qualsiasi genere. Modugno, che aveva deciso di presentarsi con una canzone napoletana, ha dovuto all'ultimo momento rifare il testo poiché il regolamento precisava che i versi dovevano essere in lingua italiana. Neppure *Canzonissima* si è sottratta, per la verità, alla consuetudine che vuole le gare canore dominate da motivi malinconici.

Degli autori portati alla ribalta di *Canzonissima* il più fortunato ci sembra il giovane Claudio Mattone (un ex cantante napoletano) che, dopo essersi fatto un nome con *Ma che freddo fa* e *Che male fa la gelosia*, è in gara niente meno che con due pezzi, *Innamorata di te* di Nada e *Ma chi se ne im-*

porta di Gianni Morandi. Il brano del cantante di Monghidoro sarà avvantaggiato nel suo lancio dal fatto che fa parte della colonna sonora del film *Faccia da schiaffi*, apparso nelle sale di prima visione alla vigilia di Natale. Una strada nuova per imporre canzoni nuove!

Da *Canzonissima* dipende anche quest'anno il Festival di Sanremo. In un primo tempo si era pensato di introdurre nella rassegna ligure un meccanismo che avrebbe garantito a tutti i « big » di essere ammessi alla serata finale, meccanismo che è stato adesso rivoluzionato dopo il nuovo « corso » dato all'organizzazione. E' stato deciso infatti di ripristinare la vecchia formula dell'eliminazione diretta: dodici canzoni e ventiquattro cantanti in gara nelle prime due serate; le quattordici canzoni (28 cantanti) più votate verranno ammesse allo spettacolo conclusivo. Questa formula è ovviamente condizionata dal torneo televisivo poiché un cantante che si qualifica bene il 6 gennaio difficilmente rimette in gioco il suo prestigio a fine febbraio. Anche se è prematuro anticiparlo qualche complicazione nella « caccia ai divi » si profila all'orizzonte del Festival sanremese.

I semifinalisti

GIANNI MORANDI
(Ma chi se ne importa)
CLAUDIO VILLA
(Il sole del mattino)
AL BANO
(Mezzanotte d'amore)
MASSIMO RANIERI
(Se bruciassi la città)
ORILETTA HERTI
(Una bambola blu)
ROSANNA FRATELLO
(Plango d'amore)

DOMENICO MODUGNO
(Come hai fatto)
LITTLE TONY
(E diceva che amava me)
NADA
(Innamorata di te)
TONY ASTARITA
(Da quando Maria mi ha lasciato)
MILVA
(Io lo farò)
BARBARA SANNIA
(La finestra illuminata)

Dietro le quinte del Teatro delle Vittorie: le «registe inviate» delle riprese esterne

DUE DONNE PER DIECI MINUTI DI FUOCO

di Eduardo Piromallo

Roma, dicembre

Dieci minuti di *Canzonissima*, ogni settimana, dipendevano da due donne. Nel meccanismo dello spettacolo si trattava di dieci minuti importanti perché rivelavano gli umori di un certo campione di pubblico nei confronti di questo o quel cantante in gara. Tanto duravano, infatti — complessivamente — i due collegamenti esterni della trasmissione e a curare la realizzazione del mini-show di Paolo Villaggio con la giuria di turno, come quello di Gianni Boncompagni con l'altra giuria, erano appunto due donne: Nelly Cavallo e Lilli De Cesaris, entrambe assistenti alla regia. Forse è opportuno ricordare che Antonello Falqui ha avuto tre assistenti: Laura Basile, che lo ha affiancato al Teatro delle Vittorie (e di cui ci siamo già occupati in questa galleria dedicata ai protagonisti oscuri dello show del sabato), Nelly Cavallo e Lilli De Cesaris, che potevano essere considerate un po' come le sue « inviate speciali » nelle città dove venivano convocate settimanalmente le giurie esterne.

Con Bragaglia

La Cavallo, per esempio, ha condotto le riprese di Tunisi, di La Spezia (sul sommersibile), di Bologna (i magni), di Nettuno (la polizia), mentre la De Cesaris ha diretto i collegamenti di

Madrid, di Siena (il circo), di Genova (nella piscina dove agirono i pallanuotisti della Pro Recco), di Firenze (con i giocatori « viola »). Torinese, 36 anni, figlia di un commerciante di mobili, Nelly Cavallo è arrivata per caso nel mondo dello spettacolo. Aveva appena completato gli studi di ragioneria quando si trasferì a Roma. Incontrò degli amici che si occupavano di cinema e furono loro a invogliarla: ottenne così il suo primo lavoro come segretaria di edizione di un film. Più tardi divenne aiuto regista di Carlo Ludovico Bragaglia e infine, nel 1961, approdò alla Tv. « Allora », mi dice, « le assistenti alla regia non esistevano ancora in televisione, perciò cominciai come segretaria di produzione. Oggi non saprei fare il conto delle trasmissioni alle quali ho preso parte, tante in otto anni di attività ». Ricorda volentieri però *I grandi camaleonti* e *Il conte di Montecristo* con Edmo Fenoglio regista, una lunga serie di *Studio Uno*, con Falqui, e poi *Gran Premio*, *La prova del nove* e *Canzonissima 1968*. Lilli De Cesaris invece è romana, figlia della Medaglia d'oro Ulderico De Cesaris, direttore di una clinica ortopedica di Pescara. Anche lei ha scoperto lo spettacolo come lavoro per puro caso. In famiglia non ci sono precedenti, l'unica sorella è architetto a Roma. Laureata in scienze biologiche, dopo aver vissuto otto anni in Brasile col marito medico, la De Cesaris tornò in Italia nel 1952 e fu un amico regista, Giorgio Capitani, che le consigliò di tentare: « Potresti essere un'ottima segretaria di edizione. Ti fai le ossa per qualche anno, poi passi alla regia » e così, nello stesso '52, Lilli De Cesaris debutta come segretaria di edizione in un film di Vittorio Cottafavi, intitolato *Nel gorgo del peccato*. E' quindi lo stesso Cottafavi che, avendone apprezzato le qualità, suggerisce alla giovane donna di presentare una domanda di assunzione alla Tv. Passano sei mesi e nel '53 la De Cesaris si trasferisce temporaneamente a Milano, chiamata a fare la segretaria di produzione del teler-

manzo *L'isola del tesoro*, diretto da Anton Giulio Majano. « Credo », dice, « di aver collaborato da allora a centinaia di trasmissioni; anche a me sarebbe difficile precisarne il numero. Prosa, di solito, e una incursione nella varietà che risale al 1959, quando lavorai proprio con Antonello Falqui alla *Canzonissima* con Delia Scala, Panelli e Nino Manfredi ».

Prosa e varietà

Questa è dunque la seconda *Canzonissima* della sua carriera. Di solito Lilli De Cesaris, come Nelly Cavallo, lascia Roma il martedì per effettuare il primo sopralluogo nella località prescelta. Occorrevano due giorni per organizzare la ripresa esterna e risolvere i piccoli e grandi problemi che nascono ogni volta; poi il venerdì arrivava Paolo Villaggio col quale l'assistente alla regia concordava la scaletta del mini-show di cinque minuti, comprese le scelte che il presentatore-attore inventava per l'occasione. Si stabiliva quindi un primo collegamento di prova con il Teatro delle Vittorie, senza giuria, per mostrare ad Antonello Falqui l'ambiente e le inquadrate. La mattina del sabato si svolgeva la prova generale e, infine, nel pomeriggio, alle tre, la registrazione, con dieci giudici minuti di palette.

Uno dei collegamenti meglio riusciti fu quello dalla palestra di judo, dove la troupe di Lilli De Cesaris e Paolo Villaggio trovarono la preziosa collaborazione del campione Mario Sarrocco. « Ma ogni settimana », dice Lilli De Cesaris, « il nemico da battere era la fretta. Questi mini-show nascevano necessariamente all'insegna dell'improvvisazione, il tempo di preparazione risultava per forza di cose breve ». Ma il pubblico non si è mai accorto della tensione che c'era dietro quei dieci minuti del doppio collegamento esterno di *Canzonissima*.

Canzonissima '69 va in onda martedì 6 gennaio alle 21 sul Programma Nazionale Tv e sul Secondo Programma radio.

Giornalisti di tutta Italia a Torino per una visita sul «set» del nuovo teleromanzo tratto dall'opera di Thomas Mann

QUASI UN GRAN WESTERN I BUDDENBROOK



Edmo Fenoglio (in piedi) discute una scena con alcuni fra gli interpreti principali: da sinistra Ileana Ghione, Nando Gazzolo, Glauco Mauri. Nella foto sotto: un aspetto dello Studio Uno di Torino durante l'incontro della «troupe» con i giornalisti italiani

Nella dissoluzione d'una famiglia il simbolo della crisi di un'intera classe sociale e dei suoi ideali di vita. Impegno realistico nelle scenografie, nei costumi, nell'interpretazione. Uno spettacolo che farà appello, insieme, alla fantasia e alla coscienza critica del pubblico



te che Edmo Fenoglio, il regista, ha puntualmente messo in rilievo durante l'incontro con la stampa. E la prima, fra queste scelte, sta nel libro che si vuol «tradurre» in immagini e nella personalità artistica e morale del suo autore, Thomas Mann. Mann e *I Buddenbrook*: un classico, senza dubbio, e non sarebbe ancora qui la novità, visto che di «classici» la TV ne ha pro-

posti parecchi, negli anni passati. Ma è vero che si trattava sempre — o quasi sempre — di classici ormai lontani dalla sensibilità dell'uomo d'oggi, come cristallizzati in un certo tipo di lettura; di personaggi e di vicende in molti casi troppo «letterari» o, per altro verso, così romanzeschi da sollecitare nel pubblico un'adesione sentimentale più che non il giudizio critico.

di P. Giorgio Martellini

Il 10 maggio 1861 Christian è partito per Londra, dove ha trovato un impiego. Mia figlia Tony, il 23 novembre dello stesso anno...». Con queste parole, dette fuori campo da Evi Maltagliati mentre sui monitor appariva, stanco e sofferente, il volto di Ileana Ghione, s'è iniziata ufficialmente, nello Studio Uno della TV torinese affollato di giornalisti, la vita di *I Buddenbrook*, il romanzo sceneggiato che si propone come uno dei momenti di maggiore consistenza e prestigio della prossima annata televisiva.

Ma prestigio e consistenza non vogliono essere assunti in questo caso — come talvolta accade a proposito di spettacolo — a sinonimo di grandiosità, di dispendio di mezzi, all'insegna del «kolossal». Il prestigio sta piuttosto nel senso di certe scel-





Mentre Fenoglio (in primo piano) parla con i giornalisti, alcuni degli attori (seduto), Paolo Stoppa, Rina Morelli, Nando Gazzolo, il giovanissimo Guido posano per i fotografi. Si riconoscono, sul fondo da sinistra, Glauco Mauri Narcisi, Gigi Ballista, Valentina Cortese, Stefano Hutter ed Evi Maltagliati

Ora, con Mann, il discorso si fa diverso: scritto tra il 1898 e il 1900 (per la maggior parte in Italia), *I Buddenbrook* è la rappresentazione oggettiva, impietosa della dissoluzione di una famiglia, sotto la spinta di forze negative che vengono « dall'interno »; ma è in ugual misura la rappresentazione del tramonto di un'intera classe, la borghesia « commerciale », di denaro, destinata a crollare perché gli ideali in cui ha creduto, per i quali è vissuta, sono ormai svuotati di significato.

La morale del prestigio, del successo, della rispettabilità in affari, singolarmente sposata ad un austero rigorismo religioso, era stata il fondamento dell'ascesa dei « vecchi » Buddenbrook: ai nuovi, Thomas, Tony, Christian e soprattutto al giovane Hanno, essa sembra soltanto una struttura oppressiva, un'imposizione che purtroppo ha irreversibilmente segnato le loro esistenze.

Dramma anche nostro

E' il dramma, in ultima analisi, dell'individuo di fronte ad una società coartante che, per la sua stessa logica interna, non può accettare le ragioni della sensibilità, della disponibilità individuale: non si dirà che non è un dramma anche nostro, che non propone anche all'uomo del 1970 inquietanti domande.

Per la sua « rilettura » televisiva del romanzo, Fenoglio ha parlato di

« realismo »: nella ricostruzione scenografica come nei costumi e, soprattutto, nell'interpretazione. E realismo vuol dire ricreare un certo clima, una certa atmosfera in modo credibile e filologicamente esatto, senza ricorrere tuttavia alla calligrafica riproduzione. Così, per esempio, la grande casa della Mengstrasse a Lubecca, simbolo della potenza, del prestigio dei Buddenbrook, è stata ricostruita dallo scenografo Davide Negro (dopo un sopralluogo di alcuni giorni nella città anseatica) con l'intenzione di suggerire allo spettatore lo « spirito » di una ben individuata civiltà, tedesca nel fondo ma aperta, per antica tradizione di commerci marittimi, agli apporti culturali delle più varie provenienze.

Proprio dalla casa della Mengstrasse prenderà il via il romanzo televisivo: attorno al letto di morte della Consolessa si scatenano nei suoi figli — Thomas, Tony, Christian — le forze centrifughe lungamente represses e l'incrociarsi delle accuse, dei rancori è il sintomo esteriore della dissoluzione. Denunciato il dramma nella sua conclusione, Fenoglio tornerà nel passato della famiglia, alla ricerca delle cause.

Vedremo i Buddenbrook fanciulli e adolescenti, prima che la loro ingenuità, la loro franca disponibilità umana comincino a subire la repressione della società cui appartengono: e seguiremo, passo dopo passo, il progressivo inaridirsi di ciascuno, in una decadenza senza

rimedio. Infine, nell'ultima delle sette puntate — anche diversa, dice Fenoglio, per tipo di linguaggio televisivo — la storia di Hanno, il giovane figlio di Thomas che non conosce altro mondo se non quello della musica, e che si lascia morire pur di non soggiacere al « male » di una educazione sbagliata, pur di non essere coinvolto in una realtà che non sente come sua.

Dal Console a Hanno

Alcuni interpreti a confronto con i loro personaggi. Paolo Stoppa ed Evi Maltagliati sono il Console e la Consolessa: i Buddenbrook dell'ascesa senza dubbi, senza incertezze, senza dilaceranti conflitti. Nando Gazzolo è Thomas, loro figlio, che porta al culmine la potenza della famiglia, ma è stroncato dalla fatica di reprimere entro di sé l'uomo diverso che avrebbe potuto essere: e cela nell'anima il senso dell'« inutilità » della vita alla quale è stato avviato.

Valentina Cortese è Gerda, sua moglie: una creatura fatta di musica, sensibile, vagamente « esotica », estranea al rigido mondo dei Buddenbrook.

Poi, i fratelli di Thomas: Tony (Ileana Ghione), la vestale dell'onore e del prestigio familiare, ai quali ha sacrificato tutto di sé; e Christian (Glauco Mauri), il primo che non abbia voluto accettare le regole, la pecora nera, il figlio degenero.

Hanno, il personaggio forse più caro alla fantasia di Mann (dapprincipio il romanzo era stato concepito dallo scrittore come « storia di Hanno ») avrà il volto del giovane torinese Stefano Hutter.

Per Rina Morelli, infine, una figura alla quale Edmo Fenoglio attribuisce, nell'arco della narrazione, una grande importanza: quella di Ida, la governante che vive con i Buddenbrook, li accetta ma oppone alla assurdità del loro modo di « non vivere » il suo buon senso contadino, il suo solido fondo di donna incolta ma sensibilissima.

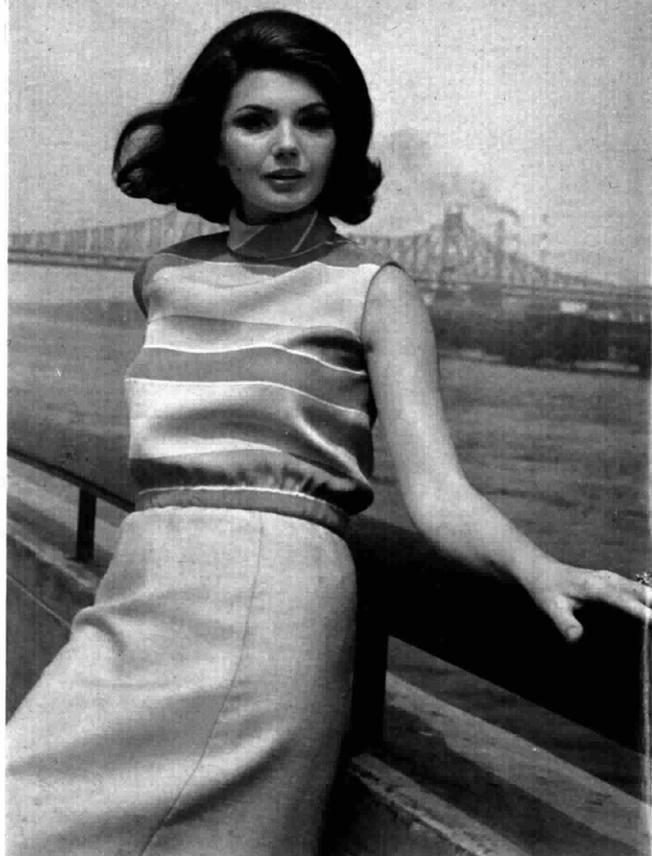
La lavorazione del teleromanzo si protrarrà fino ai primi giorni di marzo, con riprese condotte per la maggior parte a Torino; soltanto per alcuni esterni la « troupe » si trasferirà sull'Adriatico e a Lubecca. La prima puntata andrà in onda il 22 marzo.

Un ultimo dubbio, dalla parte del pubblico: sarà *I Buddenbrook* uno spettacolo difficile, un dibattito di idee che presupponga nello spettatore una conoscenza precedente di Mann e del suo mondo? Fenoglio risponde: « Certo che no: saremo noi a far entrare il pubblico nel mondo di Mann, facendo appello alla sua intelligenza e alla sua fantasia ».

E Italo Alighiero Chiusano, che insieme con Emilio Castellani e Fabio Strelli ha collaborato alla sceneggiatura, aggiunge: « Al paradosso, *I Buddenbrook* sono un western: un racconto denso di fatti, di umori, di suggestioni ».

COLONNA SONORA PER NOVANTA GIORNI

Cambia il cast di «Gran varietà»: con Walter Chiari e Alida Chelli ascolteremo Rina Morelli, Paolo Stoppa, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Sandie Shaw, Nino Ferrer e Carlo Campanini. Vittorio Gassman racconta un suo viaggio attraverso gli Stati Uniti. Da febbraio, Emilio Salgari e i suoi personaggi



Sylva Koscina: sarà per tre mesi davanti al microfono di «Gran varietà»



Grazia Maria Spina: interpreta il personaggio di Ada nel ciclo dedicato ai romanzi di Emilio Salgari

di Giorgio Albani

Roma, dicembre

Gennaio, febbraio, marzo: la prima fetta dell'anno. Vediamo come parte la radio del Settanta, quali novità contiene questo trimestre inaugurale. A dare un'occhiata superficiale al cartellone, certi nomi colpiscono subito: Fellini, per esempio, Vittorio Gassman, Sylva Koscina; certe parole di indubbia forza evocativa: Mompracem, e poi un titolo che incuriosisce, *La radio in casa vostra*.

Coinvolgere il pubblico

Ma forse è più logico cominciare dagli « appuntamenti prolungati », che rappresentano un po' la struttura portante della giornata radiofonica. Si tratta di quei programmi aperti al pubblico, due ore che scorrono su un nastro musicale e che coinvolgono l'ascoltatore, lo rendono protagonista. Fin dall'inizio del nuovo anno gli « appuntamenti prolungati » sono almeno tre: il collaudato *Chiamate Roma 3131*, che continuerà ad occupare la mattinata con Moccagatta e Boncompagni presentatori-animatori; *Buon pomeriggio*, dalle 14 alle 16, con Dina Luce e Maurizio Costanzo, e *Per voi giovani*, dalle 16,20 alle 18 sul Na-

Uno sguardo ai programmi radio per i primi mesi del '70

zionale, con Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Qui gli ascoltatori al di sotto dei vent'anni possono trovare, accanto ai motivi selezionati dal popolare disc-jockey, servizi, inchieste, utili indicazioni sull'impiego del tempo libero e suggerimenti per il loro orientamento professionale (uno slogan della trasmissione dovrebbe essere: « Per voi giovani vi aiuta a trovare un lavoro »).

Buon pomeriggio, invece, promuove, mediante una serie di collegamenti diretti, l'incontro fra italiani del Nord e del Sud, lo scambio di esperienze fra gli abitanti delle grandi e delle piccole città. Riscopre in altri termini la provincia, senza indulgere tuttavia ai provincialismi. Sul Nazionale, infine, per offrire un'alternativa a *3131*, è prevista una lunga carrellata musicale dalle 9 alle 11,30.

Il ritorno di Villaggio

Ed ora leggiamoci il cartellone, spulciando insieme nel capitolo rivista, in quello della musica leggera e in quello della prosa.

Nel campo della rivista, Leone Mancini, autore fra i più noti, propone sul Nazionale, la domenica alle 13,15, un *Teatrino comico-veloce* con gli assi del cabaret e del teatro leggero. Qualche nome: Dapporto, Pietro De Vico, Pippo Franco, Enrico Montesano.

Gran varietà, dal 18 gennaio cambia cast. Intorno a Walter Chiari e Alda Chelli figureranno Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Sandie Shaw, Nino Ferrer, Carlo Campanini e la coppia Rina Morelli-Paolo Stoppa, che già due anni fa, nello stesso programma, ottenne un successo personalissimo con l'epistolario di Eleuterio e Sempretua. L'escordio della Koscina susciterà un notevole interesse. Trentacinque anni, 50 film, l'attrice di origine jugoslava sarà per tre mesi l'interprete fissa di una scenetta, così come in precedenza hanno fatto Gina Lollobrigida, Virna Lisi ed altre popolari colleghe.

Sempre la domenica, Luisa Rivelli conduce uno spettacolo dedicato a personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo. Si intitola *Solo per gioco*. Il martedì, sul Secondo, alle 12,35 troviamo *Questo si questo no*, una rubrica di Costanzo e De Palma, con Renzo Palmer, Paola Mannoni, Sandra Mondaini, Enzo Garinei, Francesco Mulé e Pippo Franco. Alla stessa ora, il mercoledì, Vittorio Gassman farà il resoconto di un suo lungo viaggio negli Stati Uniti: fatti, musiche, impressioni, episodi di una sempre affascinante esperienza, in un programma curato da Ghigo De Chiara (*Da cosa a cosa*).

Un poco più tardi, alle 13,15, potrà capitare a chiunque di sentir bussare alla porta un inviato della RAI. Voi forse avete chiesto di partecipare a un gioco a premi e la RAI, invece di spedire la solita lettera che dice « Gentile signore, si presenti il giorno tale all'ora tale in via Asiago », non vi fa scomodare. Arrivano i suoi uomini, sistemano le poche attrezzature in una stanza e

si collegano con lo Studio centrale: il quiz insomma viene portato a domicilio. Perciò la trasmissione di D'Ottavi e Oreste Lionello si chiama *La radio in casa vostra*. E anche in questo caso la rivoluzione prosegue: è ancora l'ascoltatore che partecipa direttamente allo spettacolo e non lo subisce più passivamente.

A questo punto il menu della rivista dice: giovedì, Fellini. C'è, come dubitarne, un interrogativo. L'idea del programma (*Perché Fellini*) vuole essere questa: il mondo del famoso regista raccontato dai suoi personaggi, dai suoi collaboratori e dallo stesso autore cinematografico.

vi parteciperanno altri popolari attori come Isabella Biagini, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Enrico Montesano.

Molti anche, nel settore della musica leggera, i nuovi programmi, generalmente nella fascia meridiana, fra le 12,30 e le 14. Ogni domenica, per esempio, è previsto il recital di un cantante, dal titolo *Auditorio A*. Rubriche particolari sono state affidate il lunedì a Sergio Leonardini, il martedì ad Adriano Celentano, il mercoledì a Caterina Caselli, il venerdì a Milva e a Herbert Pagani. Quest'ultimo si è creato a Radio Montecarlo una solida notorietà come disc-jockey oltre che come can-

via a *Désirée* di Anna Maria Selinko, che si concluderà dopo venti puntate il 23 gennaio. La regia è di Umberto Benedetto, del quale attualmente sta andando in onda *Giungla d'asfalto*. Dal 26 gennaio al 13 febbraio troviamo, invece, *Il fantastico Bertioz*, di Lamberto Trezzini, regista Dante Raiteri.

Il 16 febbraio, poi, va in onda la prima delle venti puntate dedicate al mondo di Emilio Salgari. Proprio in questi giorni il popolare scrittore veronese, morto a Torino nel 1911, sta tornando di moda. Tre editori, quasi contemporaneamente, si sono affrettati a ristampare i romanzi che fecero sognare milioni di ragaz-



Luisa Rivelli presenterà « Solo per gioco », una rubrica dedicata ai personaggi dello sport e dello spettacolo

Tredici puntate di trenta minuti, alle 13 sul Secondo: Federico Fellini ha già registrato molti dei suoi interventi, ma deve risolvere alcuni dubbi prima di dare il via definitivo. La realizzazione del programma è curata da Rosangela Locatelli.

Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno (19,05, Secondo) va in onda *La vostra amica Anna Maria Piarangeli*, una conversazione curata da Mario Salinelli che si esaurirà dopo sette puntate. Il venerdì segna il ritorno ai microfoni di due beniamini del pubblico: Ernesto Calindri in una parodia del giallo, *A qualcuno piace nero*, su copione di un veterano autore di rivista, Mario Brancacci (Nazionale, ore 20,45); e Raffaele Pisu, animatore di un quiz sportivo, *Indianapolis*, che è firmato da Paolini e Silvestri, gli stessi fedeli responsabili del televisivo *Settevoci* (Secondo, ore 20). Il sabato, infine, Dino Verde e Bruno Broccoli hanno allestito uno spettacolo su misura per Paolo Villaggio, che ha riacquisito le simpatie del pubblico con le sue disavventure nei collegamenti esteri di *Carzonissima*. Il programma si intitola *Il cattivone* (Secondo, ore 12,35) e

tante; in Italia la sua notorietà al livello di massa è più recente, risale a *Cin cin con gli occhiali* (*Settevoci*) e a *Ahi, le Hawaii!* (« Un disco per l'estate 1969 »). Sono da segnalare anche un curioso programma di Fausto Cigliano, dal titolo *La clessidra* (martedì, Secondo, ore 19,05), nel quale lo showman napoletano pone gli interpreti di musica leggera a confronto con se stessi, invitandoli a giudicare i dischi che ciascuno di loro ha inciso qualche anno prima; e il *Silvana Club* (mercoledì, Secondo, ore 19,05), a cura di Rosalba Oletta, che ripropone come protagonista ai microfoni l'intramontabile diva degli anni '50, Silvana Pampanini.

Da Berlioz a Flaubert

Infine la prosa: il successo dei romanzi sceneggiati a puntate quotidiane di un quarto d'ora, nella fascia mattutina, ha consigliato la prosecuzione dell'iniziativa. Tre sono infatti le nuove opere previste per il primo trimestre del '70. Lunedì 29 dicembre si darà il

zi italiani, compresi quelli che oggi hanno quarant'anni. Questi ex ragazzi adesso vedono con piacere i loro figli appassionarsi alle avventure dei tigrotti di Mompracem, di Sandokan, di Tremal-Naik e Yanez. Forse per questo Amleto Micozzi e il regista Marcello Aste, sceneggiatori del ciclo salgariano, hanno scelto come titolo *Con Mompracem nel cuore*. La realizzazione della serie è iniziata una settimana fa negli Studi della sede RAI di Genova: Eros Pagni è Sandokan; Camillo Milli, Yanez; Omero Antonutti, Tremal-Naik. Accanto a questi attori del Teatro Stabile di Genova figurano Grazia Maria Spina (Ada) e Lucilla Morlacchi (Marianna).

Per le serate radiofoniche sono in cantiere inoltre un classico feuilleton di Xavier de Montepin, *La portatrice di pane*, venti puntate dirette da Leonardo Cortese; *L'educazione sentimentale* di Flaubert in sei puntate, protagonisti Raoul Grassilli e Lucia Catullo, con la regia di Ottavio Spadaro; e infine, in prossimità di Pasqua, *L'agnello* di François Mauriac, in cinque puntate curate da Renato Mainardi e realizzate dal regista Pietro Masserano Taricco.

MODA



**Carodanno
GIBERTY**



Cenando? Ballando? Dormendo? Insomma come dare il benvenuto a questo 1970 da cui ci aspettiamo tante cose? Ognuno secondo i propri gusti, è chiaro. Ma dove? Ogni luogo può andare bene se ci si trova fra amici e in genere è facile trovare amici nei luoghi in cui si sta bene: in montagna gli sportivi, al mare i freddolosi, in viaggio i «vagabondi», in casa i sentimentali. E come vestirsi? Sempre seguendo le proprie inclinazioni (perché è importante incominciare l'anno senza contraddizioni) potrebbe essere una idea prendere come spunto l'arredamento, o meglio l'atmosfera del luogo in cui



L'abito pantalone di Eligiau (foto 2), stampato a motivi di foglie e di fiori è invece perfettamente intonato allo stile floreale della camera da letto con la tappezzeria a disegni cashmere, la specchiera di ispirazione cinese e la tenda ricamata a punto viennese.

Stile floreale anche per la tappezzeria della stanza (foto 3) che ospita, davanti a un bello scrittoio, un abito nero di Fior Tricot in filato arnel, illuminato da un bordo chiaro abbottonato sul fianco e da vistosi ricami di rafia in rilievo.

Il modello corto realizzato in tessuto Bises di organza e pizzo e firmato da Gregoriana (foto 4) è invece



si desidera festeggiare Capodanno e cercare di intonarvi il proprio abito, per somiglianza o per contrasto. A questo servizio — fotografato a cura dell'Ente Italiano Moda, con la collaborazione di Audello per le parrucche e di Edel Bijoux per le bigiotterie — fa da cornice l'atmosfera dolcemente rievocativa di una bella casa di campagna arredata dal pittore Enrico Colombotto Rosso in stile fine Ottocento.

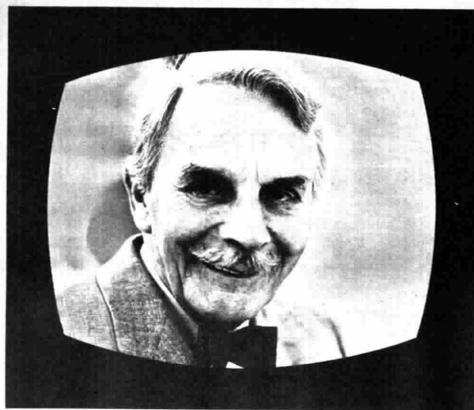
Nel soggiorno (foto 1) un paravento decorato da minute oleografie riunite in un fitto collage fa da sfondo alla tuta gialla in jersey diolen di Saba, per contrasto semplicissima e lineare.



ambientato in un delizioso «salotto della nonna» riempito dalla silenziosa presenza di una schiera di enigmatiche bambole primo-Novecento. Sullo sfondo del divano imbottito, un arazzo composto da quadrati uniti fra loro da una trama all'uncinetto.

Ancora in soggiorno (foto 5) ecco un inconsueto «angolo dei gatti», riservato non solo a cuscini e oggetti di ispirazione felina, ma anche a una tribù di gatti veri, fuggiti davanti al fotografo. Appoggiata a un Thonet autentico, l'indossatrice presenta un abito di D'Ayrs ricamato a fiamme bianche e gialle di lucenti paillettes.

cl. rs.



**QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
CON
SERGIO TOFANO
PROTAGONISTA DI UNA NUOVA
STORIA
NEL CAROSELLO
"UN VOLTO AMICO"
FERRERO**



**Regala
MON
CHÉRI
...vinci in dolcezza**

FERRERO

SECONDO

17 — LA MALQUERIDA
Commedia in due tempi di J. Benavente
Traduzione di R. Jacobbi
Personaggi ed interpreti:
La Raimonda Diana Torrieri
La Acacia Elena Cotta
Stefano Lino Troisi
La Giuliana Laura Carli
Il Rosso Marcello Tusco
Zio Eusebio Tino Bianchi
Norberto Sebastiano Calabro
Donna Isabella Wanda Tucci
Bernaba Franco Bisaccia
Faustino Franco Bergesio
La Miracolo Adria Mortari
La Grazia Stefania Lalli
La Fedele Mauri Castellipetra
Regia teatrale di Ruggero Jacobbi
Scene e costumi di Sandro La Ferla
Regia televisiva di Sergio Velitti
(Ripresa effettuata dal Teatro S. Babila di Milano)

18,50-19,30 VIAGGIO IN SICILIA
Seconda parte
Programma di canzoni
di Aldo Sinesio

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Lovable Biancheria - Lloyd Adriatico - De Rica - Brandy Stock - Chlorodont - Bel Paese - Galbani)

21,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lello Luttazzi
Regia di Lino Procacci
DOREMI'
(Formenti - Procter & Gamble)

22,30 WEST SENZA TREGUA
Un sorso d'acqua
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougl
Interpreti: Steve Mc Queen, Joe Maross, John Cliff, Victor Rodman, Willis Bouchey
Distribuzione: C.B.S.

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Jahresrückschau 1969

20,15 Rocamble
Ein Film-Feuilleton nach dem gleichnamigen Roman von Ponsou du Terrail
3. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAAR

20,40-21 Tagesschau

NAZIONALE

11 — Dall'Istituto delle Madri Cenossiane in Brescia
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Gianni Verucchio

12 — LA FAMIGLIA: LA PRIMA COMUNITA'
Regia di Luigi Exposito

meridiana

12,30 MA PERCHE'?
PERCHE' SI'
Trattamento in musica presentato da Tony Renis con Gisella Pagano
Programma di Testa e Limiti a cura di Marchesi e Don Lurto
Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Maria Maddalena Von

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Vicks Vaporub - Birra Dreher)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertuni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Cremidea Beccaro - Toy's Clan - Merendina Sorinetto - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

a) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Il capo Unghia Nera
Telefilm - Regia di William Beaudine
Dist. Screen Gems
Int. Lee Aaker, Jim L. Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin

b) RE ARTU'

Spettacolo di cartoni animati
— Mastro Piangimiseria
— La pozione di bellezza
— Il tesoro di Camelot
— Artù, re galante
— L'armatura stregata
Realizzazione di Zoran Janjic
Produzione: Associates British-Pathé Ltd.

pomeriggio alla TV

18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

Spettacolo di Castellano e Pipolo presentato da Raffaele Pisu con Carmen Villani e Ric e Gian Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kraemer
Regia di Vito Molinari

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Dixan - Domopak)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Patatina Pai - Camicia Camajò - Riso Flora Liebig - Merendero Talmon - Emulsiò Mobili - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Aspro - Chinamartini - Roger & Gallet - Olio Sasso - Toppine - Ferrigotti - Anelli - Valantine)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rasoi elettrici Philips - (2) Ramazzotti - (3) Mira Lanza - (4) Mon Cheri Ferrero - (5) Dadi Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Makers - 3) Pagot Film - 4) BL Vision - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

I FRATELLI KARAMAZOV

di Fedor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Settima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Secondo dottore Enrico Osterman
Ivan Karamazov Umberto Orsini
Katerina Ivanovna Carla Gravina
Alekséj Fëdorovič Karamazov
Carlo Simoni
Una cameriera Anna Lelio
Ippolit Kirillovič Roldano Lupi
Grigorij Vasil'evič
Cesara Polacco
Dmitrij Fëdorovič Karamazov
Corrado Pani
Il presidente del Tribunale
Carlo d'Angelo
Fajjukovič Antonio Pierfederici
Trifon Borisyč Giuseppe Partile
Un domestico Ettore Ribotta
Agrafena Aleksándrovna Lea Massari
Primo politico Antonio Rais
Secondo politico Tullio Valli
Un magistrato Gilberto Mazzi
Un giornalista Sandro Borchì
Un giurato Edoardo Florio
Arina Petrovna Maria Marchi
Vavvra Nikolajevna
Cecilia Sacchi
Nikolaj Il'ič Snegirëv
Antonio Battistella
Kolja Kraotkin Valerio Verrille
ed inoltre: Dall' Bresciani, Carlo Comaschi, Tony D'Alba, Eliana Del Balzo, Dario De Grassi, Anna Maria De Mattia, Gianni Elmer, Ada Ferrari, Olimpo Gargano, Francesco Gerbasio, Piero Leri, Massimo Macchia, Simone Mattioli, Lia Orlandini, Vittoria Rando, Giovanni Sabatini, Linda Scialera, Alfredo Serricoli, Atanasia Singhellaki, Ugo Tonti, Egidio Ummarino

Delegato alla produzione Aldo Nicolai
Musiche originali di Piero Piccioni
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Super-Idice - Oro Pilla - Lu-Biam Confessioni meschili)

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera a cura di Gian Piero Ravaggi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

| | | | | | |
|----|--|----------------------------------|--|--|--|
| 6 | Segnale orario MATTUTINO MUSICALE *30 Musiche della domenica | 6— | BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti | | |
| 7 | *24 Pari e dispari *35 Culto evangelico | 7,30 | Giornale radio - Almanacco | | |
| 8 | GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti *30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori | 8,13 8,18 8,30 | Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO | | |
| 9 | Musica per archi *10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) *30 Santa Messa in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo | 8,40 | Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Ono | | |
| 10 | *15 SALVE, RAGAZZI! Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli — <i>Bagno di schiuma blu-O.B.A.O.</i> *45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma) | 9,30 | Giornale radio — <i>Manetti & Roberts</i> 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Orietta Berti , Alida Chelli , Peppino De Filippo , Gina Lollobrigida , Gianni Morandi e Lina Volonghi Regia di Silvio Gigli Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio | | 10— CONCERTO DI APERTURA G. F. Haendel: <i>Water Music</i> (edizione integrale - Orch. Filarmonica di Brno dir. J. Ferencsik) • W. A. Mozart: <i>Concerto n. 4 in re magg. K. 218</i> per vl. e orch. (sol. Z. Francescatti - Orch. Sinf. di Columbia dir. B. Walter) |
| 11 | *37 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta : I giovani e il lavoro XIII. Consegne di fine d'anno | 11— 11,04 | Radiotelefortuna 1970 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni Realizzazione di Nini Perno — <i>Gradina</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio | | 11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 12 | Contrappunto *20 Sì o no *25 Solo al piano: Gianfranco Intra *47 Punto e virgola | 12,15 | ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,30 Supplementi di vita regionale | | 12,10 Cosimo Fanzano e la Napoli seicentesca. Conversazione di Pietro Laudata 12,20 L'opera pianistica di Robert Schumann <i>Humoresque op. 20</i> (sol. P. Scarpini) |
| 13 | GIORNALE RADIO — <i>Oro Pilla Brandy</i> *15 O.K. Patty Pravo Un programma di Iaja Fiastrì presentato da Renzo Arbore | 13— | IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia Regia di Mario Morelli — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina) | | 13— INTERMEZZO C. M. von Weber: <i>Quintetto in si bem. magg. op. 34</i> per cl. e archi (D. Glazer, cl.; H. Kohnn, R. Kunicki, vl.; B. Zaslav, v.la; R. Sylvester, vc.) • F. Schubert: <i>Quintetto in la magg. op. 114</i> per pf. e archi - Della <i>trata</i> • (J. Demus, pf.; Quartetto d'archi • Schubert) |
| 14 | Musicorama e Supplementi di vita regionale *30 Le piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti — <i>Barilla</i> | 14— 14,30 | Supplementi di vita regionale Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale Radio a cura di Pia Moretti | | 14— Folk-Music Quattro Canti folkloristici della Moravia (canta E. Knight; fiaram. J. Abbott) 14,10 Le orchestre sinfoniche; ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK (Vedi Locandina) |
| 15 | Giornale radio *10 Orchestra diretta da Edmundo Ros *30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — <i>Stock</i> | 15— 15,03 15,30 | Il personaggio del pomeriggio: Romolo Valli RADIO MAGIA diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — <i>Soc. Grey</i> | | 15,30 Teatro milanese a cura di Piero Campolunghi e Ciro Fontana con la collaborazione di Carlo Colombo 1° serata - Prendono parte alla trasmissione: Leda Celani , Pitta De Cecco , Milly , Giuliana Pogliani , Anna Priori , Gianni Bortolotto , Ennio Groggia , Piero Mazzarella , Carlo Montini , Gino Negri , Rino Silveri , Tino Scotti Musiche di Gino Negri - Regia di Filippo Crivelli |
| 16 | *30 Radiotelefortuna 1970 — <i>Chinamartini</i> *34 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese | 16,10 16,20 16,25 16,30 | Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collabor. di E. Ameri e G. Evangelisti — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i> | | 16,20 DUE SECOLI DI MUSICA IN SAN MARCO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 17 | | 17,30 | POMERIDIANA | | 17,30 Roma nei disegni di Hubert Robert . Conversazione di Sandro Papatratti 17,45 DISCOGRAFIA , a cura di Carlo Marinelli |
| 18 | CONCERTO SINFONICO diretto da Charles Münch Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di Guido Piamonte *50 Intervallo musicale | 18,30 | Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 APERITIVO IN MUSICA | | 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Perché ancora i classici? Libero Bigliaretti e Luigi Silori ne parlano con Benedetto Marzullo |
| 19 | COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi *30 Interludio musicale | 19,23 19,30 19,50 | Sì o no RADIOSERA Punto e virgola | | 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 20 | GIORNALE RADIO — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> *20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Giorgio Gaber - Regia di Pino Gilloli (Replica dal II Progr.) | 20,01 | Albo d'oro della lirica Soprano JOAN SUTHERLAND - Mezzosoprano MARILYN HORNE (Vedi Locandina) 20,45 BENTORNATA RITA Week-end con Rita Pavone , a cura di Rosalba Oletta (Replica) — <i>Punt e Mes</i> | | 20,30 Passato e presente Le elezioni del 1919 e la crisi del primo dopoguerra in Italia a cura di Piergiorgio Perrelli (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) |
| 21 | *10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchieri , Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi *25 CONCERTO DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DELLA PIANISTA FRIDA BAUER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 21,15 21,25 | Fisarmonicista Carlo Venturi LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO - <i>Arminio</i> contro <i>Varo</i> - 21,55 Bollettino per i naviganti | | 21— Club d'ascolto L'era della pubblicità Un programma di Liliana Magrini Compagnia di prosa di Torino della RAI Regia di Giorgio Bandini |
| 22 | *15 Taccuino di viaggio *20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura *45 PROSSIMAMENTE - Rassegne dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini | 22— 22,10 22,40 | GIORNALE RADIO IL SENZATITOLO Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini CALDO E FREDDO | | 22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 CONCERTO DEL COMPLESSO - I SOLISTI DI ROMA - (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 23 | GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte | 23— | BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli Regia di Manfredi Matteoli | | 23,05 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura |
| 24 | | 24— | GIORNALE RADIO | | |

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Bilancio di un anno. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

18/Concerto sinfonico
Charles Münch

Claude Debussy: *La mer*, 3 schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer • Maurice Ravel: *Daphnis et Chloé*, 2^a suite: L'aube - Pantomime - Danse générale.

21,25/Concerto
Oistrakh-Bauer

Eugène Ysaÿe: *Sonata in re minore op. 27 n. 3* «Ballata», per violino solo • Sergej Prokofiev: *Cinque Melodie op. 35 bis*, per violino e pianoforte: Andante - Lento ma non troppo. Poco più allegro. Tempo I - Animato ma non allegro. Poco più tranquillo. Meno mosso - Allegretto leggero e scherzando - Andante non troppo. Pochissimo più animato • Claude Debussy: *Sonata per pianoforte*, e violino: Allegro vivo - Intermède (Fantasque et léger) - Final (Très animé) • Maurice Ravel: *Sonata* per violino e pianoforte: Allegretto - Blues (Moderato) - Perpetuum mobile (Allegro).

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica:
soprano Joan Sutherland
mezzosoprano Marilyn Horne

Vincenzo Bellini: *La Sompnambula*: « Ah! non credea mirarti » (J. Sutherland - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonynge) • Giacomo Meyerbeer: *Il profeta*: « O prêtres de Baal » (M. Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » (J. Sutherland - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da John Pritchard) • Giuseppe Verdi:

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a n. 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 690 pari a n. 49,5 e su kHz 9515 pari a n. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia di Calanissetta - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 « Bis » del concertista - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Il Trovatore: « Stride la vampa » (M. Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Gioacchino Rossini: *Semiramide*: « Serbami ognor sì fido » (J. Sutherland e M. Horne - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Michael Praetorius: *In dulci jubilo*, canto natalizio (Complesso strumentale Archiv, Coro di voci bianche di Eppendorf e Coro di Amburgo diretti da Adolf Detel) • Frank Martin: *La Terra Pacis*, oratorio breve in quattro parti, per soli, due cori e orchestra (Urduka Buckel, soprano; Marga Hoffgen, contralto; Ernst Häufiger, tenore; Pierre Mollet, baritono; Jakob Stampfl, basso - Orchestra della Suisse Romande - Cori e Union Chorale) e « Dames de Lausanne » diretti da Ernest Ansermet).

14,10/Orchestra Filarmonica di New York

Dirige Leonard Bernstein - Robert Schumann: *Manfred*: Ouverture • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 68*: Un poco sostenuto - Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro non troppo • Igor Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto: Sinfonia - Serenata - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto - Finale.

16,20 Due secoli di musica in San Marco

Adriaen Willaert: *Pater Noster*, per coro a cappella • Andrea Gabrieli: *Ricerare del dodicesimo tono*, per ottoni • Giovanni Gabrieli: *Hodie Christus natus est*, per coro e organo; *Surrexit Christus*, per coro, archi e ottoni • Claudio Monteverdi: *Sonata sopra Sancta Maria*, per coro, archi e ottoni; *Laetatus sum*, Salmo CXXII, per coro, archi, fagotto e ottoni • Francesco Cavalli: *Lababati sum*, Salmo CXXII, per coro e archi • *Ave Maris Stella*, per coro maschile e archi; *Canzona a otto*, per archi e ottoni; *Salve Regina*, per voce, coro e organo; *Laudate Dominum*, per coro, archi, ottoni e organo (Esecutori: Ambro-

radio vaticana

kHz 1520 = m. 196
kHz 1639 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,10 collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Salvatore Carolino, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, 14,30 Radiogiornale italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19 Nasa nedelja s Kristuom: porocilia, 19,30 Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale: Fantasia natalizia, a cura di Antonio Mezza, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Pericles de Paul VI, 21 Santo Rosario, 21,15 Dekumenische Fragen, 21,45 Weekly Concert of Sacred Music, 22,30 Cristo en vanguardia, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539)

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio.

sian Singers, Camerata Orfeo e Complesso di ottoni di Theo Merentzen diretti da Raymond Leppard - Robert Kohnen, clavichord - Kristiaan Van Ingelem organo barocco). Registrazione effettuata il 21 agosto dalla radio belga in occasione del « Festival delle Fiandre 1969 ».

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*, schizzo sinfonico (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Mili Balakirev: *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra (completato da Sergei Lisapunov): Allegro non troppo - Adagio - Allegro risoluto (soltanto Giorgio Vianello - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Dutoit) • Alexander Glazunov: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 35*: Moderato maestoso, Allegro - Scherzo Andante - Allegro maestoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Coppola).

22,30/« I solisti di Roma »

Gioacchino Rossini: *Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore* (rev. di Ettore Bonelli): Allegro vivace - Andante - Rondò (Allegretto) • Marcello Abbado: *Quartetto n. 3*: Fantasia - Adagio funebre - Tema con variazioni (Massimo Coen e Edward Polidi, violini; Lee Lane, viola; Luigi Lanzillotti, violoncello).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Zaldívar: *Carnavalito* (Tony Osborne) • Gretsch: *Rock of the rocks* (The First Rocker's United Company) • Brandmayer: *Chiquita morena* (Antonio Conde) • Lake: *Green pepper's* (Jimi Olden) • Lennon: *Goodbye* (Duo chit. - Santo e Johnny) • Smith: *Dimmi little sign* (Giorgio Carnini) • Tucci: *Valzer delle farfalle* (Mario Robbiani) • Alquist: *Piccolo cuore* (Chico Montez) • Diamond: *Cherry cherry* (Al Cajola) • Moesser: *Happy time* (Peter Moesser) • Moore: *You sit around all day on your afternoon off* (Bob Moore) • Nascimbene: *Black pool* (Roberto Pregadio) • Anelli: *Siesta* (Pinto Varez).

SEC./13,35/Luke-box

Migliacci-Rompigli-Gianco: *Ballerina*, ballerina (Patty Pravo) • Tiro-ne-Pagano: *Addio per sempre* (I Beati) • Serengay-Pennone-Nocera: *Lababati sum* (I Ragazzi di Scio) • Alessandrini: *Cinzia* (I Beati) • Testa-Remigi-De Vita: *La mia festa* (Dori Ghezzi) • Piccolo-Pastacaldi-Raspanti: *Amica mia* (Guido Renzi) • Pradella-Chiaravalle: *Serenata del batterista* (I Sagittari).

9 Concerto rustico, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 9,30 Santa Messa, 10,15 L'orchestra Edelhagen, 10,30 Concerto rustico, 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 12 Le nostre corali, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Canzonette, 13,15 Il minestrone (alla Ticinese), 14,05 Musica oltre frontiere, 14,50 Musica ricreativa, 15,15 Musica ai Campi Elisi, 17,15 Canzoni, 17,30 La domenica di San Giuseppe, 18,15 Strumenti e orchestre, 18,30 La giornata sportiva, 19 Pagine note, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, 20,15 I gioiellieri di Zdzislaw Skowronski, trad. di A. Beniamino, Regia di V. Ottino, 22 Informazioni e Domenica sport, 22,20 Mario Redaelli, 22,25 Notiziario, 22,30 Notizie da film, 23 Notiziario - Attualità, 23,20, 23,30 Serenata.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Ad libitum, 14,35 Canzoni, 14,45 Jesus, meine Zuversicht, b) • Vater unser im Himmelreich • Fughetta sul Corale: a) Gottesh Sohn ist gekommen - b) • Vater unser, hoch da kom'm Ich her • Fuga sopra il Magnificat, 14,50 La - Costa dei barbari • 15,15 Rassegna discografica, 16-17,15 Occasioni della musica, 18,15 Notiziario, 18,30 Notizie sportive, 20,30 I grandi incontri musicali: « Così fan tutte » - Opera di W. A. Mozart, 20,45 - 22,20, 30. Materiali.

La crisi del primo dopoguerra



Lo storico Piergiorgio Pericoli

LE ELEZIONI DEL DIANNOVE

20,30 terzo

Attento studioso dei problemi della storia dell'Italia contemporanea, Piergiorgio Pericoli propone un programma dedicato ad uno dei caposaldi dell'evoluzione democratica del paese: le elezioni del 1919. Cinquanta anni sono passati da quella consultazione elettorale e tante cose sono accadute nel frattempo nel nostro Paese: si è avuta l'esperienza ventennale della dittatura fascista, con tutto quello che essa implicò - dall'abolizione dei diritti costituzionali alle avventure militari in Africa e in Spagna - e che essa fatalmente provocò: la sconfitta militare più disastrosa per il Paese dalla caduta dei barbari ad oggi; si è avuta poi l'esperienza democratica che tuttora stiamo vivendo e che in un certo senso a quelle elezioni cercò di rifarsi quando gli italiani furono in grado di esprimere il proprio giudizio politico e di procedere alle scelte di fondo che hanno determinato la stessa struttura dell'Italia d'oggi.

Cinquanta anni che senza dubbio sarebbero stati diversi se la consultazione elettorale del 1919 avesse avuto un diverso esito o almeno se i responsabili ne avessero compreso in pieno il significato. Pericoli è uno storico e tutta la sua attenzione è volta all'analisi della consultazione elettorale, delle forze contrastanti, e di quelle che ne emersero o che vi soccomberono.

Quando il presidente del consiglio decise di chiamare gli italiani alle urne, nel 1919, gli entusiasmi provocati dalla vittoria nella Grande Guerra si stavano già spegnendo nelle prime delusioni di carattere internazionale e, soprattutto, di carattere interno: la disoccupazione si faceva sentire in maniera pesante perché l'industria stentava nella fase di riconversione e una sorta di rancore sordo opponeva l'Italia infelice, frustrata, povera, maltrattata, delusa a quella eroica, vittoriosa, retorica, capace di entusiasinarsi al suono delle fanfare, ben nasciute. Alla Camera sedevano ancora i deputati che erano stati eletti nel settembre del 1913, tanto tempo prima e, soprattutto, prima della Grande Guerra e dell'intervento italiano. In misura preponderante, ancora una volta, erano stati i gruppi liberali, ossia quelli che tradizionalmente governavano il paese da quando l'Italia era stata unificata. Nel 1919 il rapporto delle forze fu rovesciato. I partiti di massa emersero di prepotenza provocando il regresso clamoroso dei liberali. Fu quella la prima volta che il vecchio partito socialista e il nuovissimo partito popolare (che raggruppava i cattolici) arrivarono a portate di mano dal potere. Quello che accadde subito dopo è degno di attenzione e di studio ancora oggi. È l'autore della trasmissione, Pericoli, lo analizza sulla scorta della più accreditata storiografia.

tè Ati, fragranza sottile, idee chiare



Tè Ati "nuovo raccolto": in ogni momento della vostra giornata, la sua calda fragranza è un aiuto prezioso per chiarire le idee. Per voi che preferite seguire la tradizione: Tè Ati confezione normale in pacchetto; per voi che amate le novità: Tè Ati in sacchetti filtro... due confezioni, la stessa garanzia di gusto squisito e fragranza sottile: Tè Ati "nuovo raccolto" vi dà la forza dei nervi distesi.



Scegliete il vostro Tè Ati nella confezione tradizionale o nella nuova confezione filtro.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'età della ragione

a cura di Renato Sigurtà con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
5ª puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 54

a cura di Giorgio Ponti

— Giochiamo con i bambini

Servizio di Alberto Ca'Zorzi
Interventi dei Proff. Vincenzo Menichella e Marcello Bernardi

— Spiarretto: Bernard Shaw di Vittoria Ottolenghi

— **Macchine per insegnare**
Servizio di Massimo Manuelli

Presentazione Maria Alessandra Aliù
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Bastoncini di pesce Iglo - Crema Polin per bambini)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCOGO'

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Guberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bicicletta - Graziella Carnielli - Giocattoli) Lego - Brooklyn Perfetti - Nugget Mobilit)

la TV dei ragazzi

17,45 RE BARBADIRAME

da una fiaba dei fratelli Grimm

Sceneggiatura di Gunter Kaltefleiter e Walter Beck
Int.: Karin Ugowski, Manfred Krug, Martin Florschütz e Eve Maria Heye
Regia di Walter Beck
Prod.: VEB-DEFA

ritorno a casa

GONG

(Procter & Gamble - Gran Pavesi)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbenti e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Colliodi
Consulenza di Giacomo DeVoto
Regia di Virgilio Sabel
10ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rosso Antico - Profumi Guerlain - Alka Seltzer - Sottilette Kraft - Detersivo Finish - Doria S.p.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Mon Cheri Ferrero - Pelati Star - Fleurop Interflora - Caffè Bourbon - Vicks VapoRub - Geloso S.p.A.)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Grey - (2) Salumificio Negroni - (3) SAI Assicurazioni - (4) Confetto Falqui - (5) Spumanti Gancia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) Filme Pubblicitari - 3) Brera Cinematografica - 4) Cinetelevisione - 5) Brera Cinematografica

21 — QUALCOSA IN PIU'

Divagazioni su Canzonissima 1969

di Sandra Mondaini

21,05

PANE, AMORE E...

Film - Regia di Dino Risì
Interpreti: Vittorio De Sica, Sophia Loren, Lea Padovani, Antonio Cifariello, Tina Pica, Joka Berretty, Antonio La Raina
Produzione: Titanus

DOREMI'

(Bonheur Perugina - Macchine per cucire Borletti - Magazzini Standa)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Patty Pravo, protagonista dello spettacolo in onda alle ore 18,15 sul Secondo

SECONDO

18,15-19,30 STASERA

PATTY PRAVO

Spettacolo musicale

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Casarini da Sangallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Scardole
Regia di Antonello Falqui (Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Casa Vinicola F.lli Bolla - Maglieria Magnolia - Mon Cheri Ferrero - Rasoi elettrici Braun - Invernizzi Milione - Moplen)

21,15

IL MONDO VERSO IL '70

a cura di Gastone Favero
America Latina: - Tra reazione e rivoluzione -

DOREMI'

(Kleenex Tissue - Mobili Snidero)

22,15 CENTENARIO

DI BERLIOZ

Concerto Sinfonico diretto

da Colin Davis

Presentazione di Domenico De Paoli

Hector Berlioz: *Te Deum*, op. 22 per tenore, tre cori, orchestra ed organo

Tenore: Ronald Dowd

London Symphony Orchestra
BBC Choral Society diretta da John Poole

The John Aldis Chorus diretto da J. Aldis

Coro della Chelsea Opera Group diretto da Alan Reddish

Wandsworth Boys' Choir diretto da Russell Burgess

Regia di Humphrey Burton
Prod. London Weekend Television

(Registrazione effettuata nella Cattedrale di S. Paolo a Londra)

23 — RICCARDO RICCIARDI:

UN EDITORE FRA DUE EPOCHE

a cura di Claudio Barbati
Regia di Marco Visalberghi

Trasmisioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Privatdetektivin Honey West

- Die graue Lady -
Kriminalfilm
Regie: Walter Grauman
Verleih: TPS

19,55 Wintersport einst und jetzt

Filmbericht
Verleih: SCHWEIZER FERNSEHEN

20,10 Unsere Nachbarn im All

- Mars, Wohnstätte des Lebens? -
Filmbericht
Regie: Wolfgang Lesowsky
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,40-21 Tagesschau



CALENDARIO

IL SANTO: Davide re e profeta.

Altri santi: Tommaso vescovo e martire a Canterbury, Marcello abate a Costantinopoli.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,48; a Roma sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,48; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1926, muore a Valmont il poeta Rainer Maria Rilke. Opere: Sonetti a Orfeo, Elegie di Duino, Libro d'Ore.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto nella sfortuna si afferma la forza umana e la fedeltà dell'amico si sperimenta soltanto nella tempesta. (Korner).

per voi ragazzi

Re *Barbadirame*, il film che va in onda oggi per il pomeriggio dei ragazzi è stato tratto da una fiaba dei Fratelli Grimm. Lo ha prodotto la VEB-DEFA di Berlino-Est, affidandone la regia a Walter Beck. La storia di oggi parla di una splendida fanciulla, la principessa Rosella, figlia del sovrano di Torredoro. Rosella è così orgogliosa della propria avvenenza da non ritenere nessuno degno di diventare suo sposo. Arriva persino a deridere un giovane re, aitante e simpatico, solo perché porta una barbetta d'un rosso acceso, come di rame. Il sovrano di Torredoro questa volta decide di dare una lezione alla capricciosa e arrogante Rosella: le farà sposare il primo uomo che entrerà nel castello, fosse pure un cenciaiolo o un mendicante. Il giorno seguente, ecco arrivare alla reggia un uomo alto e robusto, avvolto in un mantello scuro, con un cappellaccio galato sugli occhi, barbuto anche lui, e con un organino; un suonatore ambulante. Il re, senza perder tempo, ordina che si celebrino le nozze e che Rosella segua suo marito. Così, giorno per giorno, dominata dalla cortese fermezza del marito (chi non lavora non mangia!), Rosella diventa una vera donna di casa; impara persino a fabbricar vasi di terracotta, che poi va a vendere al mercato. Ma il giorno in cui, al mercato, un passante maledetto fa rovesciare il banco delle terrecotte mandandole in frantumi, ella, disperata, corre a cercarsi un altro lavoro, e finisce aiutante-cuoca nelle cucine del re Barbadirame. Qui l'attende una grossa sorpresa.

TV SVIZZERA

- 18.15 PER I PICCOLI - «Minimondo» - Trattamento a cura di Leda Broz. Presenta: Fosca Tenderini - «La ginnastica» - Racconto della serie «La casa di Tuti» - «La avventura di Sean il folletto» - «Il grido smarrito» (a colori)
- 19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.15 TV-SPOT
- 19.20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
- 19.45 TV-SPOT
- 19.50 UNA STORIA DA 50. Telefilm della serie «Amore in soffitta»
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principessa
- 20.35 TV-SPOT
- 20.40 RICREATIVO MUSICALE con Melisae, Maria Friggerio, Duca Del Prete, Igor Mann e i Germani
- 21.1969: UN ANNO IN IMMAGINI. Retrospettiva del Telegiornale. Realizzazione e presentazione di Dario Robbiani, con la collaborazione di Mario Barino, Renzo Balmeili
- 22. UN UOMO, UN MESTIERE: VARLIN, PITTORE. Trasmissione e cura di Gryzko Mascioni con Giulio Nascimbeni presentata da Joyce Patricini. Regia di Marco Blaser
- 22.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

Va in onda oggi la puntata della rubrica che era prevista per lunedì 22. Il rinvio è stato determinato dalle variazioni ai programmi verificatesi in seguito all'attentato terroristico di Milano. La trasmissione affronta tre argomenti. Il primo, che riguarda il comportamento degli adulti quando giocano con i bambini, cercherà di dare una risposta al perché certi genitori si divertono a giocare con i loro figli mentre altri dopo poco si annoiano e si impazientiscono. Il secondo servizio si occupa delle macchine per insegnare, non ancora introdotte in Italia. Completa la trasmissione il Siparietto dedicato a Bernard Shaw.

ore 21,05 nazionale

PANE. AMORE E...



Vittorio De Sica e Sophia Loren, i protagonisti del film

Proseguono fino allo stremo le avventure del maresciallo dei carabinieri Carotenuto. Mutano i comprimari e i registi, ma resta lui, De Sica, istrione accattivante e gioviale, chiasso e macchietistico. Carotenuto è andato in pensione, e torna nella natia Sorrento per assumere il comando dei vigili urbani della cittadina, tra amici e parenti, ma anche per trovarsi puntualmente coinvolto in una rinnovata serie di schermaglie galanti, autentiche o immaginate dal suo gallismo irrefrenabile, nel corso delle quali egli si trova a combattere con la troppo bella e troppo giovane donna Sofia, e con la più matura donna Violante. Finirà, naturalmente, come vuole la morale di strapasse, i giovani con i giovani (e donna Sofia il suo spasmantico ragazzo ce l'ha), gli altri coi loro coetanei, e tutti, come si conviene, felici e contenti. Così, le avventure di Carotenuto e delle sue belle si concludono: siamo nel '56, e Pane, amore e... è la terza variazione, in ordine di tempo, sul canovaccio inaugurato tre anni prima da Pane, amore e fantasia. Dopo la Lollobrigida, dopo Comencini, dopo Marisa Merini, anche Sophia Loren, Lea Padovani e il regista Dino Risi hanno portato il loro contributo allo sfruttamento del successo.

ore 21,15 secondo

IL MONDO VERSO IL '70

Dopo il viaggio compiuto recentemente da Nelson Rockefeller nell'America Latina, il presidente Nixon ha dovuto riconoscere, nel corso di una conferenza stampa, che certi modelli proposti dalla politica statunitense non rispondono più alle esigenze di autonomia di molti Paesi latino-americani. In tali sono le prospettive dinanzi alla nuova situazione statunitense e dinanzi ai fermenti interni che, al di fuori dei tradizionali rigurgiti di destra e delle posizioni più estreme di sinistra, possono contribuire al raggiungimento di un equilibrio democratico senza dimenticare le istanze dei diseredati? E' questo il tema del dibattito cui partecipano Giuseppe Dall'Ongaro, Raniero La Valle, Augusto Livi, Michele Tito e Paolo Vittorelli.

ore 22,15 secondo

CENTENARIO DI BERLIOZ

Sotto la direzione di Colin Davis, viene trasmessa una delle pagine sacre più solenni e grandiose di Berlioz: il Te Deum per tenore, tre cori, orchestra ed organo. Il musicista l'aveva ideato nel 1832 a Lodi, ispirandosi ai ricordi napoleonici, precisamente al momento dell'ingresso del generale Bonaparte sotto le volte della Cattedrale: le bandiere s'agitano, i tamburi battono, i cannoni tuonano, le campane suonano a grande stormo. Per l'esecuzione di questo lavoro, che si compone di otto pezzi, Berlioz esigeva di averne a disposizione due cori di cento elementi ciascuno più un altro di seicento fanciulli, inoltre un centinaio di strumenti a corda e altrettanti a fiato e a percussione, senza dimenticare l'organo che era per lui un'orchestra intera e indipendente.

stasera guardatemi in carosello quale? Falqui! basta la parola



questa sera in tv nella rubrica Girotondo Nugget Mobili vi insegna come proteggere i vostri mobili

Nugget Mobili è un prodotto

Reckitt

| | | | | | |
|----|--|-------|--|-------|--|
| 6 | Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra MATTUTINO MUSICALE | 6 | SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio | | |
| 7 | Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari | 7,30 | Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno | | |
| 8 | GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — <i>Palomlive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Iva Zanicchi, Edoardo Vianello, Gigliola Cinquetti, Mario Abbate, Rosanna Fratello, Fabrizio De André, Julia De Palma, Nico Fidenco | 8,13 | Buon viaggio | | |
| 9 | La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Rossini, J. Barry, Zambriani-Cini, Zimmermann, Umiliani, Kálmán, Chopin, Kaempfert, Diemann, T. Gallo, Maledone, B.R.M. Gibb, Thielemans, Gluck-Kristler, Theodorakis Giornale radio 10 Carnevale della musica - Prima parte Carnevale italiano. Ormai, Mi sono innamorata di te. Il primo giorno di primavera. E' un bravo ragazzo. Se ogni sera prima di dormire, Concerto d'autunno. Un brutto sogno, Studio 3, Il cuore brucia, E' la vita di una donna, Mi è rimasto un fiore, Una notte a Bahia, Amaro come ora, L'onda verde, Tu non hai parole, The knock. Ti stringo più forte, The wedding of society's child, Coral reef — <i>Hankel Italiana</i> | 8,18 | Pari e dispari | | |
| 10 | LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill® Pavesi</i> 30 UNA VOCE PER VOI : Tenore JUSSI BJOERLING (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 8,30 | GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE | | |
| 11 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 9,09 | COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> | 9,25 | TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) Anche gli indiani pensano allo spazio. <i>Conversazione di Raffaele Corsini</i> |
| 12 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 9,15 | ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> | 9,30 | G. Pugnani: Terza Sinfonia a più strumenti |
| 13 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 9,30 | Giornale radio - Il mondo di Lei | 9,50 | Scerbanenco: ovvero il rosa e il nero. Conversazione di Beniamino Placido |
| 14 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 9,40 | Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i> | | |
| 15 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 10 | — <i>Desirée</i> | | |
| 16 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 10,10 | APPUNTAMENTO CON HAYDN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 10 | CONCERTO DI APERTURA F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re min. op. 49 per pf., vl. e vc. • J. Brahms: Tre Intermezzi op. 117 per pf. |
| 17 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 10,11 | Giornale radio 11,30 Giornale radio Radiotelefortuna 1970 — <i>Tonno Rio Mare</i> 11,39 Il Complesso della settimana: The Motowns — <i>Procter & Gamble</i> 11,50 Cantano Shirley Bassey e Sergio Leonardi | 10,45 | I Concerti per pf. e orch. di W. A. Mozart Concerto in si bem. magg. K. 39; Concerto in re magg. K. 537 «dell'incoronazione» |
| 18 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 11,10 | APPUNTAMENTO CON HAYDN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 11,30 | Dal Gotico al Barocco R. I. Johnson: <i>Deflyed in my name</i> - <i>Benedicam Domino</i> • S. Rossi: <i>Salmò 118°</i> • <i>Pregiera della sera</i> - <i>Sinfonia</i> - <i>Ghiaccio e foco nell'amata</i> - <i>Sinfonia</i> - <i>Vò fuggir lontan da te</i> |
| 19 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 11,30 | Giornale radio 11,30 Giornale radio Radiotelefortuna 1970 — <i>Tonno Rio Mare</i> 11,39 Il Complesso della settimana: The Motowns — <i>Procter & Gamble</i> 11,50 Cantano Shirley Bassey e Sergio Leonardi | 11,50 | Musiche italiane d'oggi F. Margola: <i>Concerto di Occhiri per orch. e due pf. concertanti</i> |
| 20 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 12,05 | Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — <i>Gradina</i> | 12,10 | Tutti i Paesi alle Nazioni Unite |
| 21 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 12,15 | Giornale radio | 12,20 | Liederistica A. Webern: <i>Due Lieder</i> op. 8 su testo di R. M. Rilke • H. W. Henze: <i>Neapolitanische Lieder</i> su testi di anonimi del sec. XVII |
| 22 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 12,20 | Trasmissioni regionali | 12,40 | P. I. Cialkowski: Variazioni su un tema rococo op. 33 per vc. e orch. |
| 23 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 13 | — <i>Renato Rascel in: Tutto da rifare</i> Settimanale sportivo di Castaldo e Faèle - Complesso diretto da Franco Riva - Regia di Dino De Palma — <i>Phillips Rasoi</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,35 Claudio Villa presenta: PARTITA DOPPIA | 13 | INTERMEZZO B. Smetana: <i>Polka «Student-Life»</i> , <i>Bagatella</i> e <i>Improvvisi</i> (pf. V. Repkova) • A. Dvorak: <i>Quartetto n. 2</i> in re min. op. 34 per archi (Quartetto Janacek) • L. Janacek: <i>Filastrocche per coro, vla e pf.</i> (Vers. ritm. ital. di A. Gronen Kubizki - A. Bianchi, v.l.a.; A. Beltrami, pf. - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola) |
| 24 | Giornale radio 10 Desirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISATO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Sofio — <i>Mira Lanza</i> | 13,35 | Claudio Villa presenta: PARTITA DOPPIA | 13 | INTERMEZZO B. Smetana: <i>Polka «Student-Life»</i> , <i>Bagatella</i> e <i>Improvvisi</i> (pf. V. Repkova) • A. Dvorak: <i>Quartetto n. 2</i> in re min. op. 34 per archi (Quartetto Janacek) • L. Janacek: <i>Filastrocche per coro, vla e pf.</i> (Vers. ritm. ital. di A. Gronen Kubizki - A. Bianchi, v.l.a.; A. Beltrami, pf. - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola) |
| | | 14 | — <i>Canzonissima 1968</i> , a cura di Silvio Gigli | 14 | NUOVI INTERPRETI : violinista Viktor Tretjakov (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| | | 14,05 | Juke-box (Vedi Locandina) | 14,30 | L'epoca della sinfonia F. J. Haydn: <i>Sinfonia n. 104</i> in re magg. • Londra • L. van Beethoven: <i>Sinfonia n. 4</i> in si bem. magg. op. 60 |
| | | 14,30 | GIORNALE RADIO | 15,30 | Il filosofo di campagna Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni Musica di BALDASSARE GALUPPI (Rielaborazione di E. Wolf-Ferrari) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| | | 14,45 | Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i> | 16,35 | L. van Beethoven: 24 Variazioni in re magg. sull'aria «L'eni amore» di V. Righini (pf. A. Brendel) |
| | | 15 | — <i>Selezione discografica</i> — <i>RI-FI Record</i> | 17 | — <i>Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera</i> |
| | | 15,15 | Il personaggio del pomeriggio: Romolo Valli | 17,10 | Corso di lingua francese , a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) |
| | | 15,18 | Canzoni napoletane | 17,35 | Giovanni Passeri: Ricordando |
| | | 15,30 | Giornale radio | 17,40 | Jazz oggi |
| | | 15,35 | IL GIORNALE DELLE SCIENZE | 18 | NOTIZIE DEL TERZO |
| | | 15,56 | Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi | 18,15 | Quadrante economico |
| | | 16 | — <i>POMERIDIANA</i> - Prima parte — <i>Emulio</i> | 18,30 | Musica leggera |
| | | 16,30 | GIORNALE RADIO | 18,45 | Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Fegiz: <i>Interventi chirurgici nella rottura del diaframma</i> - G. Salvini: <i>Nuovi mezzi di indagine per lo studio del nucleo atomico</i> - S. Cerugini: <i>Stimolatori cardiaci ed alimentazione atomica</i> - <i>Taccuino</i> |
| | | 16,35 | POMERIDIANA - Seconda parte | 19,15 | CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina) |
| | | | Nell'intervallo: | 20,30 | Teatro milanese a cura di Piero Campolunghi e Ciro Fontana con la collaborazione di Carlo Colombo 2° serata Musiche di Gino Negri - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| | | 17,25 | Bollettino per i naviganti | 21,25 | Musiche spirituali del Romanticismo Tedesco (Registrazione effettuata il 30-5-1969 dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia in occasione del «XXI Festival Internazionale Heinrich Schütz») • |
| | | 17,30 | Giornale radio | 22 | — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti |
| | | 17,35 | Così si ride in Europa - Alcune applicazioni del mimetè - Racconto di Primo Levi - <i>L'amico sconosciuto</i> - Racconto di Alexandre Breffort | 22,30 | XXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| | | 18 | — <i>APERITIVO IN MUSICA</i> Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio | 23 | — Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - <i>Chiusura</i> |
| | | 19 | — <i>DISCHI OGGI</i> - Un programma di Luigi Grillo — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> | | |
| | | 19,23 | Si o no | | |
| | | 19,30 | RADIOSERA - Sette arti | | |
| | | 19,35 | Punto e virgola | | |
| | | 20,01 | Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni | | |
| | | 21 | — <i>Italia che lavora</i> | | |
| | | 21,10 | Da Bruxelles | | |
| | | 21,55 | Bollettino per i naviganti | | |
| | | 22 | — GIORNALE RADIO — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> | | |
| | | 22,10 | IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia - Regia di Mario Morelli (Replica) | | |
| | | 22,40 | NOVITA' DISCOGRAFICHE FRENCHESI Programma di V. Romano presentato da N. Filogamo | | |
| | | 23 | — <i>Cronache del Mezzogiorno</i> CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera | | |
| | | 23,10 | | | |
| | | 23,45 | | | |
| | | 24 | — GIORNALE RADIO | | |

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Jussi Bjoerling

Charles Gounod: *Faust*; «Salut! demeure chaste et pure» (Orchestra diretta da Nils Grevillius) • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Nessun dorma» (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Erich Leinsdorf) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: «Donna non vidi mai» (Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini); *Tosca*: «E lucevan le stelle» (Orchestra diretta da Nils Grevillius) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Viva il vino spumeggiante» (Orchestra RCA Victor e Coro «Robert Shaw» diretti da Renato Cellini); «Mamma quel vino è generoso» (Orchestra diretta da Nils Grevillius).

18,55/L'Approdo

Giansiro Ferrata e Vittore Branca intervistati da Gilberto Finzi su due nuove grandi collane editoriali. • Nicola Chiarletta - Rassegna di teatro: *L'operaista di Gombrowicz*; Umberto Albini - Rassegna di letterature slave: Jiri Orten: *La cosa chiamata poesia*.

20,30/Concerto Moores

Musiche di George Gershwin scelte da Lionel Salter e Hans Keller (orchestrazione di Ian Macpherson e realizzazione di David Rayvern Allen): *Sworderful - The man I love* - Lady be good - Funny face - Someone to watch over me - I'd rather Charleston - It ain't necessarily so (da *Porgy and Bess*) - Slap that bass - I got rhythm - That certain feeling - They all laughed - Looking for a boy - Clap yo' hands - Liza - I got plenty o' nuttin' (da *Porgy and Bess*) • *Sei Melodie* per pianoforte (trascrizione dell'Autore): Swannee - Who cares - Somebody loves me - Do, do, do - Do it again - Nobody but you; *Preludio n. 2* per pianoforte (pianista André Prévin) • *Somebody loves me* (versione originale) - Lento (estratto dal Concerto per pianoforte) • *14 Canzoni*: How long has this been going on - My one and only - Sweet and Lowdown; Let's kiss and make up; But not for me; They can't take

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta 0,33, su kHz 6060 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filiodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina del successo - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Pa-norama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Albumi scelti per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

that away from me; Our love is here to stay; Swannee (versione originale); So I am; He loves and she loves; I'll build a stairway to Paradise; Let's call the whole thing off; Embraceable you; Fascinating Rhythm.

SECONDO

11,10/Un « Trio » di Haydn

Franz Joseph Haydn: *Trio n. 30 in re maggiore* per pianoforte, violino e violoncello: Allegro • Andantino piuttosto allegretto • Vivace assai (Emil Gilels: pianoforte); Leonid Kogan, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello).

TERZO

14/Nuovi interpreti: Tretjakov

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 1 in sol minore* per violino solo: Adagio - Fuga - Siciliana - Presto • Niccolò Paganini: «*I palpiti*», variazioni su un'aria del «Tancredi» di di Rossini (al pianoforte: Ludmilla Kurakova).

15,30/« Il filosofo di campagna » di Baldassare Galuppi

Personaggi e interpreti: Eugenia: Anna Maffio; Lesbina: Elena Rizzi; Don Tritemio: Mario Petri; Rinaldo: Florindo Andreotti; Nardo: Rolando Panerai (Complesso strumentale «Collegium Musicum Itakum» diretto da Renato Fasano).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Liszt: *Sonata in si minore* (pianista Andor Foldes) • Alexander Scriabin: *Sonata in fa diesis minore n. 3 op. 23*: Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco, meno mosso (pianista Vladimir Horowitz) • Franz Liszt: *Valse oubliée in fa diesis minore n. 1*; *Valse oubliée in la bemolle maggiore n. 2*; *Studio in si bemolle maggiore n. 5*; *Studio in re bemolle maggiore n. 11* (pianista Sviatoslav Richter).

20,30/Teatro milanese

2ª serata. Prendono parte alla trasmissione: Elena Borgo, Leda Celani, Pitta De Cecco, Milly, Ada Mi-

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posseba (vraani) in Raszgovi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: Aperti allo spirito di L. Orsy, a cura di Gennaro Auletta - Istantanee sul cinema, di Antonio Muzza - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Bilan de l'année 1969. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near And Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,05 Musica varia. 8,40 F. J. Haydn: Musica in fa maggiore per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (Radio-orchestra dir. L. Casella). 9 Radio mattinata. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13 Intermezzo. 13,05 Il romanzo a puntate. 13,20 Orche-

nari, Giuliana Pogliani, Anna Priori, Marco Bonetti, Gianni Bortolotto, Franco Friggeri, Ennio Groggia, Piero Mazzarella, Carlo Montini, Gino Negri, Tino Scotti, Rino Siliveri.

22,30/Musica contemporanea

Ivan Vidor: *Dance Music*, musica per un balletto non realizzato (1969) • Erik Satie: *Parade*, balletto realista (1917): Chorale - Prélude du Rideau Rouge - Prestidigitateur Chinois - Petite fille Américaine - Rag-time du paquebot - Acrobates - Final - Suite au préluide du Rideau Rouge (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni). (Registrazione effettuata il 10 settembre 1969 a La Fenice di Venezia).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/luke-box

Remigi-De Vita-Remigi: *Un ragazzo una ragazza* (Memo Remigi) • Dossena-Amurri-Righini-Lucarelli: *Festa negli occhi, festa nel cuore* (Sylvie Vartan) • Fogerty: *Proud mary* (Credence Clearwater Revival) • Wassil: *Tu hai promesso* (Bruno Wassil) • Chiosso-Fallabrino: *Gli occhi di Margherita* (Boris Niccolai) • Caravati-Chrusty-Fennelly-Mallory-Boettcher: *Mi sentivo una regina* (Alessandra Casaccia) • Castiglioni-Tical: *Strisce rosse* (Fannafradda).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori - I dischi: *Ain't it funky now* (part. 2ª) (James Brown) • *Vestita di bianco* (Gins) • *Il mio re, re, re* (Nickelodeon) • *Two old story* (The Taste) • *She's ready* (Spiral Starecase) • *Un battito d'ali* (Babila) • *Whole lotta love* (Led Zeppelin) • *Angelo straniero* (Fred Bongusto) • *The dock of the bay* (Sergio Mendes e The Three Degrees) • *Derro me* (Le Force Nuove) • *Don't waste my time* (John Mayall) • *Se io fossi un altro* (Franco dei New Dada) • *Pais tropical* (Wilson Simohal) • *Un minuto prima dell'alba* (Pooh) • *Rainie jungle* (The Archies) • *Suspicious* (John Mayall) • *Catch the wind* (Donovan) • *Chi mi ha insegnato* (Luigi Tenco) • *Summer-time* (Billy Stewart) • *Fatalità* (I Bertas) • *Caliente blues* (Barney Kessel).

SEC./21,10/Jazz concerto

Da Bruxelles, jazz concerto con la partecipazione di Nathan Davis, Albert Mangelsdorff, Martial Solal, Red Mitchell, Stu Martin, Eje Thelin, Etienne Verschueren. (Registrazione effettuata a Bruxelles in occasione del Concerto pubblico organizzato dall'Unione Europea di Radiodiffusione).

tra Radioes. 13,50 Complessi d'oggi. 14,10 Radio 2-4. 16,15 Prix du disque: Arthur Honegger: Oratorio. 17 Radio giovani. 18,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Firenze. 18,30 Assoli. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Charleston. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimane sport. 20,30 Stagione Internazionale di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione. In collegamento diretto con la BBC di Londra: *Musiche di George Gershwin*. Nell'intervallo: a) conversazione. b) informazioni. 22,30 Canella postale. 23,00 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: • Midi musicali. 16 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio. • P. Montani: Concertino in mi per pianoforte e orchestra d'archi (sol. G. Caprioglio); M. Kellke: Concerto per fagotto. 18,30 Bailli. 3 (sol. M. Wunderle); M. Mirouze: Concerto per pianoforte e orchestra (sol. H. Faure - Orchestra della RSI dir. O. Nussli). 18 Radio gioventù. 18,30 Codice e vita. 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20 Teatro. 21 Cinema. 21,20 Teatro culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Orchestra Radioes. 21 Il canzoncchiale. 22-22,30 Rassegna di canco-

Romanzo di Anna Maria Selinko



La protagonista: Giulia Lazzarini

IL DIARIO DI DÉSIRÉE

10 secondo

A Marsiglia, sul finire del marzo 1794 (per il calendario repubblicano siamo ai primi di germinale) la cittadina francese Eugenia Bernardina Désirée Clary compie un atto importantissimo: comincia a scrivere il suo diario. Il diario — tante pagine bianche ben rilegate e munite di una piccola serratura perché occhi indiscreti non possano leggere quello che Eugenia vi scriverà — le è stato regalato a novembre, in occasione del quattordicesimo compleanno, dal padre affettuoso, lo stimato mercante di sete Francesco Clary; e poiché, non sono due mesi, il signor Francesco ha chiuso la terrena esistenza per colpa di una polmonite, l'inizio di quel diario è per Eugenia un atto doppiamente importante: annotare quanto le accade sarà per lei il modo di confidarsi ancora con il caro genitore.

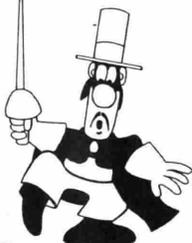
Eugenia (che presto, con la brusca rottura del suo primo fidanzamento, vorrà essere chiamata Désirée per meglio distinguere la sua vita di donna da quella di fanciulla) fermerà via via sulla carta gli avvenimenti più importanti della sua vita per trentacinque anni. Il diario — e cioè il romanzo di Anna Maria Selinko — va infatti dal 1794 al 1829, periodo fra i più significativi non solo per la Francia ma per l'Europa intera. La fanciulla nata, per così dire, con la Rivoluzione, vive e scrive, attraverso il Terrore, il Direttorio, il Consolato, l'Impero, la Restaurazione, mentre le campagne napoleoniche sconvolgono il continente, gli Stati sorgono e rovinano, i re vanno e vengono.

Désirée non è una testimone da poco; spesso è quasi una protagonista. La figlia dell'avveduto e rispettabile mercante ha infatti la sorte d'essere fra i quindici ed i sedici anni la fidanzata di un novero generale del nuovo sercito repubblicano, un profugo corso, tale Napoleone Bonaparte, e di sposare, a diciotto, il generale Giambattista Bernadotte, poi Maresciallo, Ministro della Guerra e infine Re di Svezia, fondatore dell'attuale casa regnante. Il romanzo della Selinko, che già conobbe una fortunata trasposizione cinematografica con Jean Simmons e Marlon Brando, viene ora presentato nella riduzione radiofonica in venti puntate di Domenico Meccoli.

Alla edizione radiofonica, diretta da Umberto Benedetto, prendono parte gli attori della Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Giulia Lazzarini.

Personaggi e interpreti del primo episodio: Désirée: Giulia Lazzarini; Giulita, sua sorella: Lucia Catullo; Giuseppe Bonaparte: Antonio Guidi; La signora Clary: Nella Bonora; Il signor Persson: Giampiero Bercherelli; Susanna: Mariù Safier; Maria, nutrice: Wanda Pasquini; L'usciera della comune: Franco Luzzi; Il cittadino Franchon: Corrado De Cristofaro.

Questa sera
in Intermezzo
TEODORA
presenta
Zorry Kid



ora mi chiamano

PELLE DI VELLUTO

Con Valcrema scomparsi in pochi giorni
i disturbi della pelle

Anche voi soffrite di bolle,
sfoghi, eruzioni,
arrossamenti?... non
preoccupatevi: pochi giorni
di trattamento Valcrema e
chiameranno anche voi
« pelle di velluto ».

L'efficace azione antisettica
di Valcrema allontana i
microbi e combatte le cause
di infezioni e irritazioni.
Pochi giorni di trattamento
e come per incanto bolle,
sfoghi, eruzioni,
arrossamenti scompariranno
dal vostro viso.
Ma non lasciatevi prendere
subito dall'entusiasmo:



continue a usare Valcrema
se volete difendere la
bellezza della vostra pelle,
perché Valcrema ha questo
in più: protegge e previene.
Valcrema ogni giorno
e la vostra pelle sarà
morbida, fresca e sana:
una « pelle di velluto ».
In vendita a L. 300
(tubo grande L. 450,
gigante L. 600).

valcrema
crema ad azione
rapida e antisettica

E per completare il trattamento di bellezza
Sapone Antisettico Valcrema, ogni giorno con regolarità

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

La terra nostra dimora
a cura di Enrico Medi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
6ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

- **Le avventure di Magoo**
— Il dinamitardo
- **Invito al congresso**
- **Gustavo dispettoso**
Regia di Attila Dargay
- **Gustavo e la cantante**
Regia di Marcell Jankovics

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Parmalat - Coperte Marzotto)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccoli

16,45 CENTOSTORIE

I figli del sultano
di Graziella Civiletti
Personaggi ed interpreti:
La Balia di Corte
Zoe Incrocchi
Prima sorella
Cecilia Todeschini
Seconda sorella
Sara Franchetti
Terza sorella Mariella Zanetti
Il sultano Ahmed
Marcello Tusco
Sarizade Letizia Frezza
Perviz Massimo Giuliani
La voce del pappagallo
Mario Brusa
Scene di Laura Quadrelli
Costumi di Anna Corrado
Regia di Alvisè Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Olio d'oliva Carapelli - Hit
Organ Bontempi - Dolatita -
Giocattoli Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 365 MENO DUE

Spettacolo condotto da Pippo Franco
con Mariolina Cannuli
Testi di Maurizio Costanzo
Regia di Francesco Dama
(Ripresa effettuata dal Teatro-Studio dell'Antoniano di Bologna)

ritorno a casa

GONG

(Crema Bel Paese Galbani -
Sapone Respond)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in USA
a cura di Mauro Calamandrei e Laura Lilli
Consulenza di Gianfranco Piazzesi
Regia di Raffaele Andreassi
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mennen - Magnesia S. Pellegri - Biol - Bonheur Perugia - Coca-Cola - Milknette)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Procter & Gamble - Brodo Liebig - Caffettiera Moka Express - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Pollo Dressing - Formitrol)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasta del Capitano - (2) Parmigiano Reggiano - (3) Tè Atti - (4) Chicco-Artsana - (5) Sambuca Extra Molinari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Camera Uno - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Pierluigi De Mas - 5) Massimo Saraceni

21—

LA TIGRE E IL CAVALLO

di Robert Bolt
con Rina Morelli e Paolo Stoppa

Traduzione di Connie Ricono
Riduzione e adattamento televisivo di Mario Landi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Stella Dean Ilaria Occhini
Gwendoline Dean

Rina Morelli
Mary Dean Olga Gherardi
Louis Flax Luciano Virgilio
Hugo Slate Vittorio Sanipoli
Jack Dean Paolo Stoppa
La padrona di casa
Elena De Merik

Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Mariù Alianello
Regia di Mario Landi

Nell'intervallo:

DOREMI'

(SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Nascacé Gran Aroma Nestlé - Orologio Bulova Accutron)

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,25-19,30 Alighiero Noschese in

DOPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi (Replia)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pentola a pressione Lagostina - Anello Edelsteine - Prodotti dell'agricoltura Star - Atti - Caffè Hag - Olio di semi Teodora)

21,15 VOCI NUOVE PER LA CANZONE

XIII Concorso Nazionale
Presenta Pippo Baudo
Orchestra diretta da Luciano Fineschi

Regia di Romolo Siena
(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocara)

DOREMI'

(Maglieria Stellina - Rasoi Technatic Gillette)

22,35 LE DONNE DELL'ETRURIA

di Corrado Sofia
Consulenza del Prof. Mario Moretti
Musiche di Piero Umiliani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der keusche Lebemann
Fernsehspiel

1. Teil
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,15 Sport 1969

20,40-21 Tagesschau



Alighiero Noschese è l'animatore di « Doppia coppia » (ore 18,30, Secondo)

ore 21 nazionale

LA TIGRE E IL CAVALLO

I fatti si svolgono nella casa di Jack Dean, professore e preside del Trinity College di Oxford, proprio mentre si è in attesa di una sua promozione a vicecancelliere dell'Università per meriti scientifici. Louis Flax, un giovane studente progressista che fa le corte e Stella, figlia del professore, un giorno porta in casa dei Dean una petizione per il disarmo nucleare per la quale va raccogliendo firme. Così, fra i presenti, si apre una discussione sulla opportunità di sottoscrivere il documento. Jack Dean, che pratica freddamente un tipo di imperturbabilità di stampo vittoriano, non firmerebbe certo una petizione che non piaccia alle autorità costituite; ne andrebbe di mezzo la sua promozione. Gwendoline, la moglie, firmerebbe, ma non vuole nuocere al marito. Stella, che pure ama Louis, rimanendo a metà strada tra il mondo del padre e la spregiudicatezza del suo ragazzo, appare perplessa. Il professore, da parte sua, dice a Gwendoline di regolarsi liberamente, ma la moglie sa che, se firmasse, sarebbe inevitabilmente disapprovata. Frattanto accade che Stella e Louis mettono al mondo un bambino: ma di matrimonio comunque non si parla. La signora Gwendoline, che per trent'anni ha subito con Jack un rapporto coniugale fatto solo di correttezza e di solitudine coatta, esplose un giorno in una crisi isterica, durante la quale mandò in rovina un quadro di Holbein, proprietà del College, appuntando sui resti del capolavoro la petizione con la sua firma. Tutti considerano folle il gesto della donna, tranne il marito che ne comprende la motivazione profonda: e firma anche lui. Paga di persona, ma intanto ha ritrovato un nuovo significato morale e un nuovo coraggio. (Articolo a pag. 22).

ore 21,15 secondo

VOCI NUOVE PER LA CANZONE



La quindicenne Lucia Rizzi, vincitrice a Castrocaro

La tredicesima edizione del concorso nazionale «Voci Nuove» Castrocaro Terme, patrocinata quest'anno dal nostro giornale, ha registrato una affluenza record nel corso delle selezioni svoltesi in tutta Italia. Alla finalissima, che va appunto in onda stasera, sono giunti dodici candidati, due dei quali, la quindicenne Lucia Rizzi (torinese di origine pugliese) e Dino Druisiani, diciassettenne liceale di Carpi, hanno conquistato la vittoria finale che dà loro diritto di sfilare sulla ribalta di Sanremo. Ecco l'elenco dei finalisti che ascolteremo questa sera: Umberto Gracagnolo (Ti voglio tanto bene), Gianna Cavallaro (Non credere), Emilio Insolubile (Devi lottare), Valeria Rigano (Vorrei), Enzo Brunelli (E' colpa tua), Marilena Monti (Un pianto di glicini), Dino Druisiani (Chi si vuol bene come noi), Giuseppe Lanzafame (Dove eri tu), Lucia Rizzi (Quanto ti amo), Pino Trioli (Un addio), Stefania Grassi (Un po' d'amore) e Giovanni D'Enrico (Il fantascio). Alla serata, presentata da Pippo Baudo, prendono parte vari ospiti, tra cui Maria Grazia Buccella, Isabella Biagini, Enrico Simonetti, Riccardo Gian, Claudio Villa, Renzo Arbore e Mino Reitano. Dirige l'orchestra il maestro Luciano Fineschi. Questa trasmissione doveva andare in onda venerdì 12 dicembre, ma fu rinviata per il lutto a causa dell'attentato di Milano.

ore 22,35 secondo

LE DONNE DELL'ETRURIA

E' un documentario che si propone di ricordare usi e costumi delle donne dell'Etruria, prima attraverso immagini inedite di reperti archeologici e poi ricostruendo l'atmosfera della straordinaria civiltà etrusca.

CALENDARIO

IL SANTO: Raniero eremita in Pisa.

Altri santi: Savino vescovo di Assisi e martire; Eugenio vescovo e confessore a Milano.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,48; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, nasce a Bombay lo scrittore Rudyard Kipling. Opere: *Il primo e il secondo libro della giungla*, *Kim*. Premio Nobel 1907.

FENSIERO DEL GIORNO: Ogni uomo fin dall'infanzia suo giorno deve attendere ad educare se stesso. (M. D'Azeglio).

per voi ragazzi

Centostoria presenta *I figli del sultano* di Grazia Civiletti.

Il sultano Ahmed amava passeggiare, ogni sera, in incognito, per le strade della città. Una sera passò sotto una palazzina tutta bianca: alla finestra erano tre fanciulle vestite modestamente: una cuciva un drappo di seta, la seconda mangiava del pane nero, la terza leggeva. Ad un tratto, le tre fanciulle espressero un desiderio ad alta voce: la prima avrebbe voluto sposare il sarfo del sultano, la seconda il cuoco del sultano, e la terza il sultano in persona; ella gli avrebbe dato due bellissimi figli, un bambino e una bambina, cui avrebbe messo nome Perviz e Sarizade. Il sultano, che aveva ascoltato le parole delle tre fanciulle, decise di soddisfare il loro desiderio: la prima sposò il capo sarfo, la seconda il capo cuoco, e la terza divenne sposa del sultano. Ma, a poco a poco, le due sorelle maggiori divennero invidiose della posizione raggiunta dalla minore, e quando ella divenne madre di due gemelli, un bambino e una bambina, esse affidarono i neonati ad una guardia perché li abbandonasse in un bosco e misero nelle culle due ranocchi. Il sultano, inorridito, fece rinchiudere la moglie in una torre, giurando di non volerla più rivedere. I due bambini, però, furono salvati, crebbero presso la vecchia nutrice del sultano, e quando ebbero raggiunto il quindicesimo anno di età, Perviz e Sarizade, con un abile stratagemma della nutrice, furono presentati al padre. Verrà poi trasmesso dall'«Antoniano» di Bologna *365 meno due*, spettacolo di gioco e canzoni condotto da Pippo Franco con Mariolina Cannuli.

TV SVIZZERA

- 18,15 PER I PICCOLI: - Minimondo musicale - Trattamento a cura di Claudio Cavellini. Presenta: Rita Giambonini. - Le avventure di Babar l'elefantino. - Babar va dal barbiere (a colori). - Racconti della riva del fiume. - La notte in cui la luna scese sulla terra.
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 UN CAPODANNO ECCEZIONALE. LE Telefilm della serie «Il ragazzo di Hong Kong».
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21,15 LE AVVENTURE DI MR. COP. Lungometraggio interpretato da Tony Curtis. Regia di Black Edwards (a colori).
- 22,45 Da Ginevra. CAMPIONATI EUROPEI JUNIOR DI DISCO SU ghiaccio URSS-SVIZZERA. Cronaca parziale differita
- 24 TELEGIORNALE 3ª edizione

Molinari

PRESENTA

PAOLO STOPPA

IN

questa sì!



QUESTA SERA IN CAROSELLO

| | | | |
|----|---|--|--|
| 6 | Segnale orario Corso di lingua Inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra *30 MATTUTINO MUSICALE | 6 — PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio | |
| 7 | Giornale radio *10 Musica stop (Vedi Locandina) *47 Pari e dispari | 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardino a tempo di musica | |
| 8 | GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti *30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Gigliola Cinquetti, Al Bano, Wilma Goich, Roberto, Milva, Don Backy, Donatella Moretti, Bobby Solo — <i>Mira Lanza</i> | 8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Farmaceutici Aterni 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA | |
| 9 | I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> *06 Colonna musicale Musiche di Weber, A. North, Sorgini, Day, Russell, A. Frey-Delance, Chopin, Sacchi, Minuetto dalla paritta n. 3 per violino solo, Casatschok, Deux minutes trentecinq de bonheur, 1947, E. il peccato, Muddy Missastipji line, What kind of lady, Nun e choccato, Gracioso, Les parapluies de Cherbourg, Blackberry way | 9,06 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio (Vedi Locandina) | TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Ricordo di Saint-Beuve. Conversazione di Raffaele Scalamandré 9,30 W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 458 - La caccia , per archi |
| 10 | Giornale radio — <i>Malto Kneipp</i> *06 Le ore della musica - Prima parte Stormy, Chain of fools, Villa dall'operetta - La Vedova allegra -, Hurt by love. Se stasera sono qui, Frankie and Johnny, Elizabeth, Bach; Minuetto dalla paritta n. 3 per violino solo, Casatschok, Deux minutes trentecinq de bonheur, 1947, E. il peccato, Muddy Missastipji line, What kind of lady, Nun e choccato, Gracioso, Les parapluies de Cherbourg, Blackberry way | 10 — Désirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 2° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISIO — <i>Procter & Gamble</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni Realizzazione di Nini Perno — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio | 10 — CONCERTO DI APERTURA B. Martini: Tre Ricercari per orch. da camera • F. Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percuss. e archi • M. Ravel: Concerto in re per pf. e orch. - per la mano sinistra • I. Strawinsky: Jeux de cartes, balletto |
| 11 | Il caffè è una bevanda recente? Risponde Nanni de Stefani *06 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Confezioni Cori</i> *26 Radiotelefortuna 1970 *30 UNA VOCE PER VOI: Soprano VICTORIA DE LOS ANGELES (Vedi Locandina) | 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali | 11,15 Musiche per strumenti a fiato J. C. Bach: Quintetto n. 4 in mi bem. magg. per due fl. (due corni) e fg. • L. van Beethoven: Otetto in mi bem. magg. op. 103 per archi e fiati 11,45 Liriche da camera francesi C. Saint-Saëns: Au cimetière, su testo di A. Renaud • J. Massenet: Elégie, su testo di E. Gallot; Si tu veux Mignonne, su testo di G. Boyer • D. Milhaud: Quatre Chansons de Ronsard per sopr. e pf. |
| 12 | Giornale radio *05 Contrappunto *27 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> *32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina *42 Punto e virgola *53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi | 13 — POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO Un programma di Maurizio Costanzo e Dino De Palma con Tino Buazzelli, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 SEGNADISCO — <i>Caffè Lavazza</i> | 12,10 La prima sconfitta di Napoleone. Conversazione di Nunzio Cossu 12,20 Galleria del melodramma: FIGARO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 13 | GIORNALE RADIO *15 Quante donne, pover'uomo! Un programma di D'Ottavi e Lionello con Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Paola Pitagora, Valeria Valeri, Oreste Lionello - Regia di Sergio D'Ottavi — <i>Mira Lanza</i> | 14 — Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Canzoni e musica per tutti — <i>Phonotype Record</i> | 13 — INTERMEZZO J. Brahms: Sonata in mi min. op. 38 per vc. e pf. (P. Fournier, vc.; R. Firkusny, pf.) • F. Chopin: 24 Preludi op. 28 (pf. A. Cortot) |
| 14 | Trasmissioni regionali *37 Listino Borsa di Milano *45 Zibaldone italiano - Prima parte Concorso UNCLA per canzoni nuove | 15 — Pista di lancio — <i>Saar</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Romolo Valli 15,18 I BIS DEL CONCERTISTA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginito Rotondi | 14 — Musiche italiane d'oggi R. Rossellini: Vangelo minimo per orch. (Orch. Sinf. di Torino della Rai, E. van Remortel) 14,30 Il disco in vetrina F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in do min. per v. la e pf. • J. Joachim: Variazioni su un tema originale in mi magg. op. 10 per v. la e pf. (E. Wallfisch, v. la; L. Wallfisch, pf.) (Disco Da Camera Magna) |
| 15 | Giornale radio *10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Durium</i> *45 Un quarto d'ora di novità | 16 — POMERIDIANA - Prima parte — <i>Emulso</i> 16,30 Giornale radio 16,35 Radiotelefortuna 1970 16,39 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17): Buon viaggio 17,35 Bollettino per i naviganti 17,30 Giornale radio 17,35 Così si ride in Europa - il dottor Schatte -, Racconto di Herman Kesten - • La fotografia per tessera - Racconto di Mikail Loschenko | 14,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Hans Schmidt-Isserstedt con la partecipazione del violinista Georg Kulenkampf F. Berwald: Sinfonia in do magg. • Singolare • (Orch. Filarmonica di Stoccolma) • L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. (Orch. Filarmonica di Berlino) • J. Brahms: Sei Danze ungheresi (trascriz. di Parlov e Dvorak - Orch. Sinf. di Amburgo della NDR) |
| 16 | Programma per i ragazzi: • Musica a due dimensioni • a cura di Francesco e Giovanni Forti *30 SIAMO FATTI COSI' , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini | 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,35 Comica e la via della goccia cadente - Conversazione di Antonio Pierantoni 17,40 Jazz oggi | |
| 17 | Giornale radio *05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 18 — APERTIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio | 18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 La droga nei secoli a cura di Ugo Leonzio I. Nel rituale eurasiatistico |
| 18 | *58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli | 19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez 19,23 Sottilette Kraft 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gillio — <i>Bagno di schiuma blu - O.B.A.O.</i> | 17,40 Jazz oggi 18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 La droga nei secoli a cura di Ugo Leonzio I. Nel rituale eurasiatistico |
| 19 | *13 Pamela di Samuel Richardson - Adattamento radiofonico di Gabriella Sobrino - 14° puntata: «La rivale» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) *30 Luna-park | 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gillio — <i>Bagno di schiuma blu - O.B.A.O.</i> | 17,40 Jazz oggi 18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 La droga nei secoli a cura di Ugo Leonzio I. Nel rituale eurasiatistico |
| 20 | GIORNALE RADIO *15 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana La Bohème Opera in quattro atti di L. Illica e G. Giacosa Musica di GIACOMO PUCCINI Direttore Thomas Schippers Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni (Vedi Nota) Nell'intervallo: XX SECOLO : «Roma nel '600» di Cesare D'Onofrio . Colloquio di Ambrò Giovannetti con l'Autore | 21 — Italia che lavora 21,10 Un colpo di Stato di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Naro Barbato - Regia di Dante Raiteri (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,45 Intervallo musicale 21,55 Bollettino per i naviganti | 17,40 Jazz oggi 18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 La droga nei secoli a cura di Ugo Leonzio I. Nel rituale eurasiatistico |
| 21 | Direttore Thomas Schippers Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni (Vedi Nota) Nell'intervallo: XX SECOLO : «Roma nel '600» di Cesare D'Onofrio . Colloquio di Ambrò Giovannetti con l'Autore | 22 — Giornale Radio 22,10 POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO Un programma di Maurizio Costanzo e Dino De Palma con Tino Buazzelli, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano (Replica) — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 22,40 UN CERTO RITMO... Un programma di M. Rosa | 17,40 Jazz oggi 18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 La droga nei secoli a cura di Ugo Leonzio I. Nel rituale eurasiatistico |
| 22 | *30 SELEZIONE DEL XVIII CONCORSO NAZIONALE DELLA FISARMONICA Presenta Mariolina Cannuli | 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE 23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO | 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Rivista delle riviste - Bollettino della transitibilità delle strade statali - Chiusura |
| 23 | GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Cina Basso - I programmi di domani - Buonanotte | | |
| 24 | | | |

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: Victoria de Los Angeles

Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: «Tu tu, piccolo Iddio», e finale dell'opera (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini) • Giuseppe Verdi: *Otello*: «Pianga cantando» e «Ave Maria» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morelli) • Richard Wagner: *Tannhäuser*: «Dich, teure Hart» (Orchestra Philharmonia diretta da Anatole Fistoulari).

19,13/« Pamela » di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della 14ª puntata: Philip: Pino Colizzi; Pamela: Ilaria Occhini; Barbara: Loretta Goggi; La contessa Fara: Franca De Strada; La viscontessa Thomas: Carlo Comaschi; Il visconte Thomas: Carlo Ratti; La signora Jervis: Nella Bonora; Polly: Antonella Della Porta; Lucy: Anna Maria Sanetti; Il professore Demby: Franco Morgan.

SECONDO

9,15/Romantica

Davis-Buggy-Bacharach: *Quand un bateau passe* (Caravelli) • Crane-Lebail-Jacobs: *Hurt (A chi)* (Daldia) • Bizzi/Del Turco: *Luglio* (Riccardo Del Turco) • Goldsmith: *The Prize* (Ray Ellis) • Jerome Schwartz: *Chinatown my Chinatown* (Jackie Gleason).

9,40/Interludio

Etienne Méhul: *Le Jeune Henri*: Ouverture (New Philharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Alfredo Catalani: *Loreley*: Danza delle Ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

10/« Désirée » di Anna Maria Selinko

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi. Personaggi

e interpreti del 2° episodio: Désirée: *Giulia Lazzarini*; Giulia, sua sorella: *Lucia Catullo*; Stefano, suo fratello: *Luigi Diberti*; La signora Clary, sua madre: *Nella Bonora*; Maria, nutrice: *Wanda Pasquini*; Napoleone: *Roldano Lupi*; Giuseppe Bonaparte: *Antonio Guàli*; Il signor Persson: *Giampiero Bechelli*; Un postiglione: *Carlo Lombardi*; Un sergente: *Franco Morgan*.

15,18/ bis del concertista

Wolfgang Amadeus Mozart: *Allegro in sol minore K. 312* (pianista: Walter Gieseking) • Henry Wieniawski: *Souvenir de Moscou op. 6*, per violino e pianoforte (Zino Francescatti, violino; Artur Balsam, pf.).

21,10/« Un colpo di Stato » di Guy de Maupassant

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Il narratore: *Giorgio Piantoni*; Il Dottore Massare: *Corrado Gaipa*; Il Visconte di Valdo Martini: *Giorgio Piantoni*; Il Tenente Picart: *Piero Nutti*; Il Sottotenente Pommel: *Gianni Galavotti*; Celeste: *Anna Maria Alegrini*; Un vecchio contadino: *Tino Erlar*; Due giovani eleganti: *Giampiero Scherelli*, *Corrado De Cristoforo*; Emile: *Franco Luzzi*; ed inoltre: *Rino Benini*, *Franco Dini*, *Gianni Gatti*, *Rinaldo Miranelli*, *Gianni Pietrasanta*, *Angelo Zanobini*.

TERZO

12,20/Galleria del melodramma: Figaro

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Cinque, dieci», duetto Figaro-Susanna (Hilde Gueden, soprano; Cesare Siepi, basso); «Aprite un po' gli occhi» (Cesare Siepi, basso) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber) • Giovanni Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*: Introduzione e duetto del Conte d'Almaviva e di Figaro (Juan Oncina, tenore; Sesto Bruscantini, basso • Solisti di Roma • Complesso strumentale del Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum», cavatina (Giuseppe Taddei, baritono) • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali; • «Dunque io son», duetto Rossini-Figaro (Teresa Berganza, mezzosoprano; Manuel Au-

seni, baritono) • Orchestra «Rossini» di Napoli diretta da Silvio Varviso).

19,15/Concerto di ogni sera

Ernest Chausson: *Sinfonia in si bemolle op. 20*: Lento, Allegro vivo • Modest Leontovitch: *Concerto Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana* diretta da Franz André) • Edward Elgar: *Serenata* per archi: *Allegretto piacevole* - L. Arghetto • Allegretto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Jan Sibelius: *Sinfonia in do maggiore n. 7 op. 105* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kalman: *Adeline* (Walt Harris) • Reverberi: *Dialogo d'amore* (Giampiero Reverberi) • Scotti: *Blasphème* (Holiday Mood) • Papathanassiou: *The end of the word* (Vito Tommaso) • Reed: *The Last Waltz* (James Last) • Webb: *Wichita woman* (Larry Page) • Martin: *Bahama Sound* (George Martin) • Murden: *For once in my life* (Ronnie Aldrich) • Bonfanti: *Rosamari* (Roberto Pregadio) • Letaine: *Paseando* (F. C. Mainardi).

SEC./14,05/Luke-blox

Tenco: *Vedrai vedrai* (Farida) • D'Adamo-De Scalzi Di Palo: *Il sole nascerà* (New Trolls) • Migliacci-Farina: *Prima di tutto te* (Rosalba Archillette) • Molino: *I sogni del mare* (chit. Mario Molino) • Francesconi: *Il calendario* (Orpheon) • Bencini: *La signora* (L. Scudato) • Edda Ollari) • Rossi-Tamborelli-Del'Orso: *Come un'asola e un bottone* (Fausto Cigliano).

NAZ./17,05/Per voi giovani

«Treno speciale». Servizio sul rientro per le feste natalizie dei lavoratori emigrati: dischi: *In the year 2525* (Zager & Evans) • Sophie (Pyranas) • Special delivery (1910 Fruitcom Co.) • Ballerina, ballerina (Patty Pravo) • Hey hey (Sorrow) • Gente di Fiumara (poco cantato) • Do right baby (Mel and Tim) • Il Juoco (Claude François) • Jingo (Santana) • Leaving on a jet a plane (Peter, Paul and Mary) • Lacrimae sul cucino (La Verde Stagione) • Mornin' (Bobby Goldsboro) • Una miniera (New Trolls) • Just me and you (The Equals) • Ombre vive (Anoniam Sound) • Are you getting any sunshine (Lou Christie) • Tu sei (These eyes) (Four Kents) • Willie and Laura Mae Jones (Dusty Springfield) • Amore mio (Wesley e gli Airedales) • Presence of the lord (Blind Faith) • I problemi del cuore (Mina) • Midnight creeper (quintetto Lou Donaldson).

L'opera è diretta da Schippers



Mirella Freni: Mimì

« LA BOHÈME » DI PUCCINI

20,15 nazionale

Che la bohème sia uno dei melodrammi preferiti dal pubblico della lirica non c'è dubbio. Si tratta di uno di quei lavori in cui vibra nella maniera più convincente l'anima di Giacomo Puccini, di un artista che, innamorato del romanzo Scènes de la vie de bohème di Henri Murger, rinunciò per mesi e mesi ad accettarne la riduzione in versi che gli propinnavano Luigi Illica e Giuseppe Giacosa per la sua futura opera lirica. Si dice che i due librettisti abbiano impiegato ben due anni prima di approntare un testo che soddisfacesse il maestro, il quale, da parte sua, mise sul pentagramma l'opera in otto mesi appena. Secondo il Fracarroli Puccini avrebbe detto: «Il libro mi conquistò di colpo. In quell'ambiente fra goiardo e artistico, mi trovai subito in famiglia al cuore. Allora canto. Nel libro di Murger c'era tutto quello che cerco e amo: la freschezza, la giovinezza, la passione, la giaccondata, le lagrime piante in silenzio, l'amore che dà gioia e fa soffrire. E c'è umanità, c'è sentimento, c'è cuore. E soprattutto c'è poesia, la divina poesia».

Il maestro rivedeva nel libro se stesso: gli ricordava gli anni difficili degli studi milanesi. Gli ormai popolari personaggi: Rodolfo il poeta, Marcello il pittore, Colline il filosofo, Schaunard il musicista, Mimì la fiorata e Musetta l'amica del cuore di Marcello non sono eroti, né erotine, né gente scellerata, bensì uomini e donne d'ogni giorno, modesti e appunto semplici. L'azione è pure semplice: attinge alla vita umana, al periodo giovanile dello stesso musicista, quando a Milano viveva come un autentico «bohémien». L'opera andò in scena la prima volta il 1° febbraio 1896 al Teatro «Regio» di Torino sotto la direzione di Arturo Toscanini. Ma non ebbe una calorosa accoglienza. Puccini attribuiva allo stesso Toscanini, oltre che alla cattiva acustica del teatro, l'insuccesso. Si era augurato, ancora prima di darla a Torino, di poterla affidare un giorno ad un altro maestro, Leopoldo Mugnone, «che è il direttore più artista di tutti: sarà caraglia ma ha anima, cosa che manca a tutti gli altri... Non sono niente contento che per la prima volta si dia a Torino proprio nulla!» Puccini, che prevedeva un esito positivo soltanto con un determinato direttore, aveva ragione. Infatti, il vero primo trionfo di La bohème si registrò a Palermo, l'8 aprile 1896 sotto la guida del Mugnone. Interpreti di stasera sono Mirella Freni (Mimì), Luciano Pavarotti (Rodolfo), Sesto Bruscantini (Marcello), Rita Talarico (Musetta), Nicola Ghiuselev (Colline), Gianni Maffeo (Schaunard), e inoltre Alessandro Maddalena, Franco Calabrese, Mario Di Filici, Mario Frosini, Elio Prisco.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,9 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calitri/Aspetta O.C. su kHz 690 pari a m 42,50 e su kHz 915 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,38 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,38 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Passaggi di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Disco-giornale di musica religiosa: Musica Sacra Sinfonica. Concerti. 18,05 Telespettacolo di strumenti antichi • Pro Arte Antiqua • Praga, 19 Novice in porcelain. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • Archeologia recente • a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Manodori • Xilegrafia - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Noa missionarie. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi
1 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario - 8,05 Cronache e 8,06 Musica varia, 8,45 Concertino. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Passaggi stampa. 13,05 Per il pranzo è puntato. 13,20 Karol Szymonowicz: Notturno e Tarantella op. 28 (S. Accardo, v. A. Beltrami, pf.). Sinfonia n. 3, op. 27 - Il Canto della Notte - (S. Woytow-

wicz, sopr.; Orch. Filarmonica di Cracovia dir. W. Rowicki); La Fontana di Aretusa, op. 30 n. 1, dal ciclo «Myths» (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolsky, pf.). 14,10 Radio 24. 16,05 Le NSI all'Olympia di Parigi. 17 Radio gioventù. 18,05 Il quadrifoglio. 18,30 Canti dalla montagna. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle arti. 20,45 «Mezz'ora» Crit. 21,15 Le favole di Ercolano: «Il fantasma» di P. Ravazzini. 21,45 Motivi di successo. 22,05 I libri del 1968. 22,30 Recital del fagottista Zdenek Brudekhan; G. P. Talema. ma a) Fantasia in re maggiore per flauto solo - b) Fantasia in la minore per flauto solo. A. Jollivet: Cinq incantations per flauto solo. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,20-23,30 Buonanotte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica» di Ines Comolli. F. J. Haydn: «Il mondo della luna», dramma giocoso in due parti di C. Goldoni. 19,15 18 Radio gioventù. 18,30 La terza giovinezza. 18,45 Dieci var. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 - Così fan tutte. Opera di W. A. Mozart. 20,20-22,20 Notturno in musica.

tinnox® Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

tinnox® l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato
Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

Sidol e 3M
d'accordo sulla HCF

L'HCF International di Milano è stata incaricata dalla 3M Minnesota e dalla Sidol S.p.A. di amministrare il budget pubblicitario «Scotch-Brite». Si tratta dell'utilissimo «strofinetto» per le pulizie di cucina realizzato in una resistentissima fibra, alla quale è intimamente conglomerato un finissimo abrasivo. Questo prodotto costituisce un punto di incontro tra due società di grande prestigio nei rispettivi campi: ricerca di soluzioni tecniche d'avanguardia e produzione in vari settori industriali, la 3M; e produzione e distribuzione di prodotti per la casa, la Sidol. Due tipi di valide esperienze che si sommano. Già sul mercato da quattro anni, «Scotch-Brite» ci riserva per l'anno prossimo delle grosse novità.

domani sera
in DO.RE.MI. 2°
le Distillerie MOCCIA
presentano
ZABOV
LO SQUISITO ZABAGLIONE ITALIANO

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Lo sport per tutti
a cura di Antonino Fugardi
con la consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Sergio Tau
6ª puntata

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Lame Wilkinson - Terme di Recoaro)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberty
Regia di Kicca Mauri Cerato

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Furga - Cremidea Beccaro - Toy's Clan - Merendina Sorinetto)

la TV dei ragazzi

17,45 YOGHI, CINDY E BUBU
Film a cartoni animati
Regia di William Hanna, Joseph Barbera e Warren Foster
Distr.: CEIAD

ritorno a casa

GONG
(Rivarossi trenini elettrici - Tè Star)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Venus Cosmetics - Brandy Stock - Gran Pavesi - Giocattoli Italo Cremona - Procter & Gamble - Pandoro Bauli)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Remington Rasol elettrici - Dr. Knapp - Carpenè Malvolti - Indesit Industria Elettrodomestici - Alimentari V6-G6 - Caramelle Sperlari)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Invernizzi Invernizina - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Calze Si-Si - (4) Motta - (5) Orologio Revue
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Gamma Film - 3) Studio Orti - 4) Guicar Film - 5) Ultra-Visión

21 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

21,10
AVANTI IL PROSSIMO!
Un programma alla vigilia del 1970
di Ghigo De Chiara con Mina e Giorgio Gaber
Scene di Tullio Zitkovsky
Regia di Stefano De Stefano

DOREMI'
(Aga-Gevaert - Dixon - Amaro 18 Isolabella)

22,10 UN ANNO DI SPORT
a cura della Redazione del Telegiornale

23,25
BENVENUTO 1970

Da Roma e da Gardone Riviera
SPETTACOLO DI MEZZANOTTE
Regia di Enrico Moscatelli e Romolo Siena

SECONDO

18,20-19,30 Alighiero Noschese
in

DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Colonia Tabacco d'Harar - Pasta Buitoni - Riserva Principe di Piemonte - Candy Lavastoviglie - Pand'oro San Zeno - Grandi auguri caffè Lavazza)

21,15
LA RAGAZZA DI BOEMIA

Film - Regia di James W. Horne e Charles Rogers
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, Jacqueline Wells, Antonio Moreno, James Finlayson
Produzione Metro Goldwyn Mayer

DOREMI'
(Brandy René Briand - Telefunken)

22,25 CINEMA '70
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Neujahrsbotschaft von Diözesanbischof Msgr. Dr. Josef Gargitter
19,45 Der keusche Lebemann
Fernsehspiel
2. Teil
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,40-21 Tagesschau



L'attore Marco Dané, che presenta con Simona Gusberty «Il paese di Giocaggio» nella rubrica per i più piccini, fotografato con un piccolo ammiratore allo zoo di Roma

ore 21,10 nazionale

AVANTI IL PROSSIMO!

Festa di fine anno in casa di Mina che sarà coadiuvata da Giorgio Gaber come entertainer. I due cantanti faranno gli auguri di un buon 1970 ai telespettatori con il loro repertorio musicale, e presenteranno Georges Moustaki, il cantante francese che ha portato al successo il motivo Lo straniero. Lo spettacolo non si esaurirà con la parte canora. Vedremo infatti attori popolari come Vittorio Gassman, Enrico Maria Salerno e Giorgio Albertazzi.

ore 21,15 secondo

LA RAGAZZA DI BOEMIA



Oliver Hardy e Stan Laurel in una scena del film

Di Stan Laurel e Oliver Hardy, i popolarissimi Stanlio e Ollio, si sa che realizzarono circa centocinquanta film nella loro carriera « in coppia », durata oltre trent'anni. Si sa anche che, per ciascuno di questi film, i due attori s'erano per così dire divisi i compiti, nel senso che Laurel, l'intellettuale del « duo », aveva cura di progettare le trovate, le « gags » comiche, e di seguire la lavorazione della pellicola fino all'ultimo istante, a montaggio compiuto; mentre Hardy, più estroverso ed estemporaneo, le trovate si limitava a inventarle sul « set », dimenticandosi di esse (e dei film) un minuto dopo averle realizzate. Così, da questa collaborazione razionalmente articolata, nacquero alcuni degli esempi più significativi del cinema comico americano. Così nacque anche — anno 1936 — questo La ragazza di Boemia, un film che la critica non considera dei più riusciti, ma tuttavia ricco di spunti allegri e di risvolti divertenti. Stanlio e Ollio fanno parte, questa volta, di una tribù di zingari. Sposato e con una figlia adottiva, Ollio è abbandonato dalla moglie, che fugge con un altro. Gli zingari si accampano nei pressi d'un castello che appartiene a un ricco signore: questi scopre che la bambina di Ollio è in realtà figlia sua, una figlia che gli era stata misteriosamente rapita. Sono guai rotti per gli zingari, e soprattutto per il genitore adottivo: arresti, torture, cambiamenti di comotati, tutte cose che, se nell'ambito di un « giallo », farebbero accapponare la pelle, qui servono come pretesto per distensive risate. Fino alla conclusione, paradossale ed altrettanto comica.

ore 22,10 nazionale

UN ANNO DI SPORT

La Nazionale di calcio, la squadra del Milan, l'ostacolista Ottoz, il pugile Benvenuti, il ciclista Merckx, il motociclista Agostini, la nuotatrice Calligaris, il tuffatore Di Biasi, il discobolista Thoeni e i tiratori azzurri sono i protagonisti di Un anno di sport, l'ormai tradizionale programma televisivo che sintetizza l'attività agonistica dell'anno. Questa volta però la rassegna, pur non trascurando gli avvenimenti, è impostata su personaggi presentati dai telecronisti che hanno seguito la loro attività. Un esperimento che servirà a illustrare meglio gli aspetti umani di ogni singola disciplina sportiva.

ore 22,25 secondo

CINEMA '70

Il regista ospite questa sera della rubrica curata da Alberto Luna è Gillo Pontecorvo, del quale è uscito in questi giorni sugli schermi italiani il film Queimada. A confronto con il pubblico presente nello studio televisivo, Pontecorvo sarà sollecitato a parlare del suo ultimo lavoro e, tra l'altro, del modo con cui riesce a far recitare attori non professionisti. Anche in Queimada, infatti, figura uno di questi attori « presi dalla strada »: Evaristo Marques.

CALENDARIO

IL SANTO: Silvestro I papa e confessore.

Altri santi: Donata e Paolina martiri a Roma; Zoticus prete romano a Costantinopoli; Melania.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,49; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, nasce a S. Mauro di Romagna il poeta Giovanni Pascoli. Opere: Myricae, Primi poemetti, Canti di Castelvecchio, Nuovi poemetti, Canzoni di re Enzo.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto i buoni sentimenti possono legarci l'un l'altro; l'interesse non ha mai determinato una stabile amicizia. (Auguste Comte).

per voi ragazzi

Siamo all'ultimo dell'anno. Ormai il freddo è venuto. Il Cavallo del Paese di Giocagiò ha gli zoccoli gelati e non riesce a pensare. Marco, per consolarlo, gli disegna una stufetta. Purtroppo, però, i disegni non scaldano. Comunque, per ringraziarlo, il Cavallo gli reciterà una poesia, che parla appunto del freddo: *Italia sottozero*. Ma, se c'è la neve, i ragazzi possono anche fare dei giochi divertenti; per esempio, i pupazzi di neve. Così, oggi, al Teatrino di Giocagiò troveremo appunto due simpatici pupazzi di neve, creati da Woody Bassett. Sono due pupazzi come tanti altri, costruiti dai bambini in un campo. Ma quando cade la sera e il campo resta deserto, ecco che i pupazzi prendono vita.

Per i ragazzi, un film a cartoni animati di Hanna e Barbera con Yoghi, Cindy e Bubu. Il capo giardiniere del parco di Yellowstone ha deciso di trasferire il solossissimo orso Yoghi al giardino zoologico; si spera che una volta lì, ben chiuso in gabbia, cessino le proteste dei visitatori del parco, che vedono sparire in un barer d'occhio i loro cestini della colazione. Il capo giardiniere però si troverà in situazioni talmente ingarbugliate da rinunciare, alla fine, all'idea di sbarazzarsi di Yoghi.

TV SVIZZERA

16.15 Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI DISCO SU GHIACCIO SVIZZERA-SVEZIA. Cronaca diretta.

18.15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggin. Edizione speciale di fine Anno presentata da Graziella Antonioli e Marco Cameroni. Partecipano: Alessandra Casaccio, il Domo-dasole, Italo Janne, Herbert i pagani, Marisa Sannia e Patrick Samson.

19.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19.35 TV-SPOT

19.45 IL PRISMA. Problemi economici, politici e sociali svizzeri

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 GATTI PICCOLI E GRANDI.

Disegni animati di Walt Disney (a colori)

21.20 STRANI COMPAGNI DI LETTO.

Lungometraggio interpretato da Rock Hudson e Gina Lollobrigida. Regia di Melvin Frank

22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

23. L.P. Programma ricreativo con Tihm, Johnny Sax, Augusto Martelli e la sua orchestra. Con la partecipazione di Marcello Marchesi e Gisella Pagano

23.50 AUGURI

0.05 In Eurovisione da Maganza (Germania): PARTY DI CAROZZIANO

I successi degli anni 60 presentati dalle orchestre di Max Greger, Die Via Vendras e Rias. Regia di Klaus Christian Weibelitz. Ripresa diretta (a colori)



il gatto
sul mobile che costa

domani sera in tv
nella rubrica
Girotondo
Nugget Mobili
vi insegna
come proteggere
i vostri mobili

Nugget Mobili è un prodotto

Reckitt

CON LA BIRRA PRINZ IN AMERICA!

La Prinz Bräu Italia, una delle più dinamiche birre italiane con ascendenti tedeschi, ha offerto a centinaia di suoi Clienti (agenti, concessionari, grossisti, dirigenti di catene d'acquisto e di supermercati, ecc.) un indimenticabile viaggio a New York con Boeing 707 della Pan American. Giorni di fuoco a Manhattan, dove si è brindato alla magnifica birra: naturalmente con Birra Prinz!

L'OROLOGIO

REVUE



questa sera in Carosello

| | | | | | |
|----|--|--|--|--|--|
| 6 | Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra MATTUTINO MUSICALE | 6 | SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazziotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio | 7,30 | Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno |
| 7 | Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari | 7,30 | Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno | 7,43 | Biliardino a tempo di musica |
| 8 | GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Claudio Villa, Katina Ranieri, Pino Donaggio, Lara Saint Paul, Tony Cucchiara, Patty Pravo, Joe Sentieri, Mina, Sergio Leonardi — <i>Doppio Brodo Star</i> | 8,13 | Buon viaggio | 8,18 | Pari e dispari |
| 9 | I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale Musiche di Ciaikovsky, Salmeco, Calvi, A. P. Gatti, Serradell, Popp, Chopin, Chigrut, D. Rose, F. Lai, Lennon, Grosser, Rodgers '55 Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti | 8,30 | GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> 8,40 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE 9 — Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti 9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio (Vedi Locandina) — <i>Soc. del Plasmon</i> | 9,05 | COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> |
| 10 | Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte Pontico. Se ogni sera prima di dormire, Lucky Luck, La mia vita con te, Pensiero d'amore, Luisa Luisa, Signore io sono Irish, Alla fine della strada, You never told me, Prima di tutto te, Gente di Fiumara, Maria Isabel, Chewy chewy, Without her, Il mondo aspetta te, La marceita, Sono ancora innamorata, Looking back, A questo punto — <i>Henkel Italiana</i> | 10 — Désirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 3° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 Radiotelefona 1970 10,44 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Nini Perno — <i>Milkana Oro</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio | 10 — CONCERTO DI APERTURA T. Albinoni: Sonata in la min. op. 6 n. 8 per fl. e bs. cont. • J. S. Bach: Sonata in do min. per vl. e bs. cont. • F. J. Haydn: Sonata n. 46 in la bem. magg. per pf. 10,45 I Concerti di Alfredo Casella Concerto op. 58 per vc. e orch. | | |
| 11 | Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti '05 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill® Pavesi</i> '30 UNA VOCE PER VOI: Basso BORIS CHRISTOFF (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 12,10 Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmisioni regionali | 10,45 I Concerti di Alfredo Casella Concerto op. 58 per vc. e orch. | 11,05 Pollfonia Anonimi: Trois Chansons (Complesso vocale e dir. M. Couraud) • H. Schütz: Cinque madrigali italiani (Wiener Motettenchor dir. B. Kiebel) 11,30 Archivio del disco L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 • A. Kreutzer • per vl. e pf. (B. Huberman, vl.; I. Friedman, pf.) | |
| 12 | Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi | 13 — Lando Buzzanca e Valeria Fabrizi in DON GIOVANNI e LA SFINGE Un programma di Giacobetti, Belardini e Moroni Regia di Arturo Zanini — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 CETRA-HAPPENING - Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Paglieri Profumi</i> | 13 — Lando Buzzanca e Valeria Fabrizi in DON GIOVANNI e LA SFINGE Un programma di Giacobetti, Belardini e Moroni Regia di Arturo Zanini — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 CETRA-HAPPENING - Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Paglieri Profumi</i> | 12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Natalelli 12,20 Musiche parallele J. Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per cl. e pf. (J. Lancelot, cl.; A. D'Arco, pf.) • P. Hindemith: Sonata per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.) | |
| 13 | GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> '15 Café chantant Programma di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Orchestra diretta da Franco Riva - Con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di Riccardo Mantoni | 14 — Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i> | 13 — Lando Buzzanca e Valeria Fabrizi in DON GIOVANNI e LA SFINGE Un programma di Giacobetti, Belardini e Moroni Regia di Arturo Zanini — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 CETRA-HAPPENING - Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Paglieri Profumi</i> | 13 — INTERMEZZO N. Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (sol. L. Fenyves - Orch. della Suisse Romande dir. E. Armermet) 13,45 I maestri dell'interpretazione: clavicembalista Ralph Kirkpatrick J. S. Bach: Variazioni Goldberg (Aria e 30 variazioni) da «Klavierübung» - vol. IV | |
| 14 | Trasmisioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano | 15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Romolo Valli 15,18 SOLISTI IN PASSERELLA Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi | 14 — Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i> | 13 — INTERMEZZO N. Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (sol. L. Fenyves - Orch. della Suisse Romande dir. E. Armermet) 13,45 I maestri dell'interpretazione: clavicembalista Ralph Kirkpatrick J. S. Bach: Variazioni Goldberg (Aria e 30 variazioni) da «Klavierübung» - vol. IV | |
| 15 | Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '30 Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti '35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi — <i>C.G.D.</i> '45 Parata di successi | 16 — Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti 16,05 POMERIDIANA - Prima parte — <i>Emulsio</i> 16,30 Giornale radio 16,35 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17): Buon viaggio Bollettino per i naviganti Giornale radio 17,35 Così si ride in Europa «Pasqua sulle dita» - Racconto di Giovanni Mosca - «Pubblicità efficace» - Racconto di Janos Bokay | 15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Romolo Valli 15,18 SOLISTI IN PASSERELLA Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi | 14,30 Melodramma in sintesi: I DUE FOSCARI Tragedia lirica in tre atti di F. M. Piave Musica di Giuseppe Verdi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 16 | Programma per i piccoli: Tante storie per giocare - Settimanale a cura di Gianni Rodari - Regia di Marco Lami — <i>Biscotti Tuc Parein</i> '30 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 16 — Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti 16,05 POMERIDIANA - Prima parte — <i>Emulsio</i> 16,30 Giornale radio 16,35 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17): Buon viaggio Bollettino per i naviganti Giornale radio 17,35 Così si ride in Europa «Pasqua sulle dita» - Racconto di Giovanni Mosca - «Pubblicità efficace» - Racconto di Janos Bokay | 16 — Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti 16,05 POMERIDIANA - Prima parte — <i>Emulsio</i> 16,30 Giornale radio 16,35 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17): Buon viaggio Bollettino per i naviganti Giornale radio 17,35 Così si ride in Europa «Pasqua sulle dita» - Racconto di Giovanni Mosca - «Pubblicità efficace» - Racconto di Janos Bokay | 15,30 Ritratto di autore Richard Strauss Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28; Freundliche Vision op. 48 n. 1; Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco | |
| 17 | Giornale radio '05 Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti — <i>Procter & Gamble</i> '10 PER VOI GIOVANI | 17,25 Bollettino per i naviganti 17,30 Giornale radio 17,35 Così si ride in Europa «Pasqua sulle dita» - Racconto di Giovanni Mosca - «Pubblicità efficace» - Racconto di Janos Bokay | 17 — Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti 16,05 POMERIDIANA - Prima parte — <i>Emulsio</i> 16,30 Giornale radio 16,35 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17): Buon viaggio Bollettino per i naviganti Giornale radio 17,35 Così si ride in Europa «Pasqua sulle dita» - Racconto di Giovanni Mosca - «Pubblicità efficace» - Racconto di Janos Bokay | 16,15 Cabaret di fine d'anno a cura di Gastone Da Venezia | |
| 18 | Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti | 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) 17,35 Profilo di J. Johannes Peter Out. Conversazione di Giulia Veronesi 17,40 Jazz oggi | | |
| 19 | '09 Radiotelefona 1970 '13 Pamela di Samuel Richardson - Adattamento radiofonico di Gabriella Sobrino - 15ª ed ultima puntata: «La fine di una storia» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park | 19 — 13 salutano i '60 Un programma di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola | 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti | 17,40 Jazz oggi | |
| 20 | GIORNALE RADIO '15 Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti '20 PARATA DI ORCHESTRE con Quincy Jones, Martin Denny e Franck Pourcel | 20,01 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA | 19 — 13 salutano i '60 Un programma di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola | 18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Pugliese Carratelli: Affinità tra un medico e uno storico: Ippocrate e Tucidide - R. De Felice: Scioperi e magistratura nell'Italia prefascista - P. Prini: Pensiero mitico, metafisica e analisi dell'espressione in un convegno a Gallarate - Tacchino | |
| 21 | MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO '10 Troppo amato Tre atti di Labiche e Delacour - Adattamento radiofonico di Alessandro De Stefanis e Mario Luciano - Regia di Alessandro Brissoni (Vedi Locandina) '45 Terry Gibbs al vibrafono | 21 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO 21,10 Sembra ieri... Annata che va, annata che viene a cura di Guido Castaldo Negli intervalli: (ore 21,55): Bollettino per i naviganti - GIORNALE RADIO (ore 23): GIORNALE RADIO | 20,01 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA | 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Pugliese Carratelli: Affinità tra un medico e uno storico: Ippocrate e Tucidide - R. De Felice: Scioperi e magistratura nell'Italia prefascista - P. Prini: Pensiero mitico, metafisica e analisi dell'espressione in un convegno a Gallarate - Tacchino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 22 | GIORNALE RADIO '15 Sembra ieri... Annata che va, annata che viene a cura di Guido Castaldo | 20,01 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA | 21 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO 21,10 Sembra ieri... Annata che va, annata che viene a cura di Guido Castaldo Negli intervalli: (ore 21,55): Bollettino per i naviganti - GIORNALE RADIO (ore 23): GIORNALE RADIO | 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 23 | GIORNALE RADIO '15 Sembra ieri... Annata che va, annata che viene a cura di Guido Castaldo | 20,01 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA | 21 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO 21,10 Sembra ieri... Annata che va, annata che viene a cura di Guido Castaldo Negli intervalli: (ore 21,55): Bollettino per i naviganti - GIORNALE RADIO (ore 23): GIORNALE RADIO | 20,30 LA TRADIZIONE ILLUMINISTICA ITALIANA DA GENOVESI A CATTANEO III. Il pensiero politico e giuridico a cura di Sergio Cotta | |
| 24 | 0,05 MUSICA DA BALLO (ore 2): Chiusura | 0,05 MUSICA DA BALLO (ore 2): Chiusura | 21 — Centenario di Hector Berlioz Mario Bortolotto: Il «Lélio, ou Le retour à la vie» - Nona trasmissione 22,05 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,35 Incontri con la narrativa «I campi di Kulikovo» - Racconto di Aleksandr Solgenitsin - Traduzione di Silvio Bernardini 23,05 Musiche di Alban Berg (Vedi Locandina) 23,25 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali 23,50 Il mestiere perduto. Inchiesta di Capodanno di Luigi Silori (Vedi Nota illustrativa) | | |

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: basso Boris Christoff

Christoph Willibald Gluck: *Ifigenia in Aulide*: «O tu, la cosa mia più cara» • Giuseppe Verdi: *Attila*: «Mentre godiamci l'anima» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkow) • Modesto Musorgski: *Boris Godunov*: «Or narrar di Kazan» • Arrigo Boito: *Mefistofele*: «Son io lo spirito che nega» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Isay Dobrowen).

16,30/La discoteca del Radiocorriere

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in sol minore op. VI, n. 8* (Per la Notte di Natale); Vivace, Grave, Allegro - Adagio, Allegro, Adagio - Vivace, Allegro, Pastorale (Largo) (Orchestra da Camera di Magonza diretta da Gunter Kehr) • Franz Gruber: *Stille Nacht, heilige Nacht* (Tohmanchor di Lipsia diretto da Erhard Mauersberger) • Georg Friedrich Haendel: *Alleluia*, dall'oratorio «Messia» (Orchestra e Coro «Bach» di Monaco diretti da Karl Richter) • Johann Sebastian Bach: *O Jesulein sun, BWV 493* (Margot Guillaume, soprano; Helmut Tramtz, organo).

19,13/- Pamela - di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini - Personaggi e interpreti della 15ª ed ultima puntata: «La fine di una storia»: Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; Polly: *Antonella Dell'Porta*; Philip: *Pino Colizzi*; Un cameriere: *Vittorio Donati*; Goodwin: *Ivana Erbetta*; Giovanni: *Corrado De Cristoforo*.

21,10/- Troppo amato - di Labiche e Delacour

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Paolo Menilmar: *ex capitano di cavalleria*: *Carlo Ratti*; Torday, suo migliore amico: *Franco Luzzi*; Bocardan, un altro migliore amico: *Giorgio Gusso*; Colombier, padre di Emma: *Mario Ferrari*; Gregorio Farfadet, architetto: *Alfo Petrim*; Patou, ex attendente di Menilmar: *Ezio Busso*; La signora Colombier: *Jone Morino*; Emma, sua figlia: *Andreina Paul*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 2,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 333,7, dalle stazioni di Catania e O.C. su kHz 600 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal canale di Rfidiffusione.

2,01 Notturno 1970: una girandola musicale per l'anno nuovo - 3,30 Concerto in miniatura - 4,06 Moosic musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 4 e 5, in francese e tedesco alle ore 4,30 e 5,31.

SECONDO

9,40/Interludio

Vincenzo Bellini: Dall'opera *Norma*: «Meco all'altar di Venere» - (tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Arturo Basile) • «Mira, o Norma» (Maria Callas, soprano; Ebe Stignani, mezzosoprano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin).

10/- Désirée - di Anna Maria Selinko

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi - Personaggi e interpreti del 3º episodio: Désirée: *Giulia Lazzarini*; Giulia, sua sorella: *Lucia Catullo*; Stefano, suo fratello: *Luigi Diberti*; Napoleone: *Roldano Lupi*; Paolina Bonaparte: *Anna Maria Sanetti*; Il colonnello Lefabre: *Mico Candari*.

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi: «I due Foscari» di Verdi

Atto I: Preludio - Coro d'introduzione - Scena e cavatina «Dal più remoto esilio» - Scena e romanza «O vecchio cor che batti» • Atto II: Preludio, scena e preghiera «Non maledirmi, o prode» - Scena, terzetto e quartetto - Coro «Che più si tarda?» • Atto III: Introduzione e barcarola - Aria e scena «All'infelice veggio» - Aria «Più non vive! l'innocente» - Finale (Personaggi e interpreti: Il Doge: *Gian Giacomo Guelfi*; Jacopo: *Carlo Bergonzi*; Lucrezia: *Maria Vitale*; Loredano: *Paquale Lombardo*; Barbarigo: *Mario Bersieri*; Pisana: *Liliana Pellegrino*; Un fante: *Aldo Bertioci* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Roberto Benigni).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Pergolesi: *Concerto in sol maggiore n. 1* per flauto, archi e continuo: Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso (solista Severino Gazzelloni - Complesso «I Musicisti») • Alessandro Scarlatti: *Su le sponde del Tebro*, cantata per voce sola, con violini e tromba (Teresa Stich

Randall, soprano; Helmut Wibisch, tromba - Orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner) • Francesco Cui: *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6*: Allegro moderato - Adagio, Andante - Andante, Adagio - Presto, affettuoso - Adagio, Allegro moderato, Andante, Adagio, Allegro assai - Adagio - Presto (Complesso «I Musicisti»: Felix Ayo, Walter Gallozzi, violini; Bruno Giuranna, viola; Enzo Altbelli, violoncello; Nunzio Pellegrino, fagotto) • Franz Danzi: *Sinfonia concertante* per clarinetto, fagotto e orchestra (Giovanni Sisillo, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rodriguez Fauré).

23,05/Musiche di Alban Berg

Quartetto op. 3, per archi: Langsam - Mässig Vrietel; *Quartetto Lullaby*: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Karstin, violoncello. Registrazione effettuata il 5 giugno dalla radio austriaca in occasione del «Festival di Vienna 1969».

* PER I GIOVANI

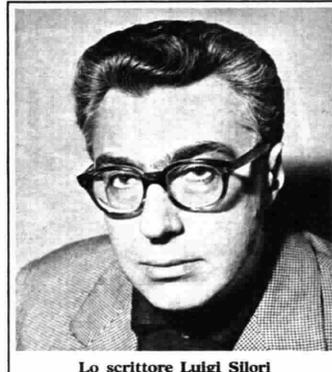
SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Lusini: *Maryanna dilan dilan* (Mauro Lusini) • Pallavicini-Conte: *Com'è piccolo il mondo* (Shirley Bassey) • Di Tomaso-Cordara: *Canto d'amore* (I Poeti) • Cescarelli-Ippoliti-Lombardi: *Dipenderà da te* (Ruthward) • Beretta-F. & M. Reitano: *Fantasma biondo* (Mino Reitano) • Cucchiara-Zauli: *In cerca di te* (La Gazzella) • Herrera-Ornellas: *Muchachita* (René and René).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Renzo e Anna Maria ricevono un ospite. I dischi: *Honky tonk women* (Rolling Stones) • *Lirica d'inverno* (Adriano Celentano) • *Il Piacere* (Lombardi) • *Clearwater Revival* • *L'ora blu* (Françoise Hardy) • *Feeling alright* (Joe Cocker) • *Ma non ti lascio* (Rocky Roberts) • *Petite bonheur* (Adamo) • *Che vuoi che sia* (Iva Zanicchi) • *Venus* (The Shocking Blue) • *Portami con te* (Fausto Leali) • *Everybody's on strike* (Rick Venus) • *Inverno* (Pazzos) • *Da un Borne* • *Be wild* (Wilson Pickett) • *Questo folle sentimento* (Formula 3) • *Eli's coming* (Three Dog Night) • *Magali* (Carlos Rico) • *Marley part drive* (José Feliciano) • *Era settembre...* un anno fa (Renegades) • *Bye bye city* (Le Coeur) • *Il dubbio* (Carry that weight) (Nuovi Angeli) • *7 e 40* (Lucio Battisti) • *In the ghetto* (Elvis Presley) • *Vieni via con noi* (Bertas) • *Everybody's talkin* (Nilsson) • *L'aeore parte* (Tony Renis) • *Mockingbird* (Inez e Charlie Fox) • *Metti, una sera a cena* (Florinda Bolkan) • *Mooke* (I Marc 4).

Una trasmissione di Capodanno



Lo scrittore Luigi Silori

IL MESTIERE PERDUTO

23,50 terzo

Se non avete impegni mondani e non avete sonno, se vi dà fastidio lo spettacolo televisivo di fine d'anno, se siete soli in casa e non volete rimanere in compagnia dei vostri pensieri, stasera potete optare per il Terzo Programma radiofonico. Il programma che per tutto l'anno è il primo a dare la buona notte ai suoi morigerati ed intelligenti ascoltatori, stasera farà le ore piccole. La trasmissione con la quale il Terzo accompagnerà gli ascoltatori oltre la soglia del 1969 si intitolerà il mestiere perduto e sarà condotta dallo scrittore e critico Luigi Silori: una carrellata di personaggi illustri sfilerà davanti al microfono per una sorta di esame di coscienza e di confessione pubblica. Ad ognuno di questi notissimi personaggi — tutti «arrivati» e, come si dice, «sulla cresta dell'onda» — Silori chiederà che cosa avrebbero voluto fare nella vita. Chi scrive questa nota non è in grado di fornire anticipazioni di sorta perché nel momento in cui mette giù queste righe lo stesso Silori è all'oscuro delle risposte che riuscirà a raccogliere. La sua intende essere un'inchiesta al buio, se così si può dire, aperta ad ogni risultato. Silori è un uomo di formazione umanistica e nella adolescenza l'hanno abituato a gustare la raffinata e borghese poesia di Orazio. Così non ha dubbi di sorta che a duemila anni di distanza — tanto è il tempo che ci divide dalla prima satira oraziana — le cose sono ancora allo stesso punto: «Perché mai, Mecenate, nessuno riesce a vivere contento del proprio stato e fa l'elogio di chi segue una diversa via?». Vi sono tanti mestieri che si può dubitare di avere sbagliato ad averne scelto uno, una volta per tutte. «Per questo», dice Orazio, «assai raramente capita di trovare chi ammetta d'essere vissuto felice e contento del modo come ha trascorso l'esistenza, si allontani dalla vita come un convitato soddissatto».

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 34

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, catalano, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: *Addio a un anno*, a cura di Ferdinando Batuzzi. 20,45 Voeux de Radio Vatican 21. Te Deum. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,05 Musica varia. 8,30 Chitarra classica: Andrés Segovia. F. Chopin: Preludio in la maggiore; F. Schubert: Minuetto; R. Schumann: Romanza; F. Mendelssohn-Bartholdy: Romanza senza parole; J. Brahms: Valzer; N. Paganini: Andantino variato; E. Granados: *Tonadilla* (La maja de Goya); M. de Falla: *Homenaje a Debussy*; 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13 Intervista. 13,05 Il romanzo a puntate. 13,20 Robert Schu-

mann: Sinfonia n. 2 (Orchestra Filarmonica di Berlino dir. G. Szell) 14,10 Radio 2-4. 16,05 Hip-pip. 17 Radio gioventù. 18,05 Tilt, gioco autosomatico a premi. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19. Tanti. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 L'avventura del mondo. Rapporti 1989. Rapporto di un anno. 20,30 Staccaccio di fine anno. Lugano in festa. 22,05 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 22,35 Orchestre varie. 23 Notiziario - Cronache. Attualità. 23,20 Preudio in blu. 23,30 - L'assemblé naa. 0,05-1 Bellabilli.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • Midi musicale - 14 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera italiana • Musica di fine pomeriggio - • Le 66 - Operetta in un atto di J. Offenbach (B. Hertzka, sopr.; E. Tapp, ten.; B. E. Bettona, bar) • Orchestra della RSI dir. E. Loehrer. 18 Radio gioventù. 18,30 Problemi del lavoro. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21 «I corvi» - Commedia di Henry Becque, traduzione di Adriano Magli, riduzione radiofonica in due tempi e regia di Kethy Fusco. 22 Tribuna internazionale dei compositori: John Tavener: *The Whale* (La barbona) (Orchestra «Sinfonietta» di Londra dir. O. Atherton).

questa sera in prima visione



con
Sandra Mondaini e **Raimondo Vianello**

LA PARTITA A SCACCHI

nel Carosello



bene

con
Cibalgina

Questa sera sul 1° canale
alle ore 20,25



un "ARCOBALENO"
Cibalgina!

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

Aut. Min. San. N. 2865 - Settembre 1989

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al
Closter in Rio
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
11,45 **LA GIORNATA MON-
DIALE DELLA PACE**
Regia di Agostino Ghilardi

meridiana

12,15 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televi-
sive europee
AUSTRIA: Vienna
Dalla Sala Grande degli Amici
della Musica

**CONCERTO
DI CAPODANNO**
diretto da Willy Boskovsky
Johann Strauss: a) «Prinz Methu-
salem», ouverture; b) *Milja e una
notte*, valzer; Josef Strauss:
a) «Helter Mut», polka france-
se; b) «Ohne Sorgen»; Johann e
Josef Strauss: «Pizzicato-Polka»;
Johann, Josef, Eduard Strauss:
«Schützen-Quadrille»; Eduard
Strauss: «Mit Extra-Post», pol-
ka; Johann Strauss: a) «Seid
umschlungen, Millionen», valzer;
b) «Demolieren-Polka»; c) *Leich-
tes Blut*, polka rapida; d) «Verg-
nügungszug», polka rapida; e)
«An der schönen, blauen Donau»,
valzer; Johann Strauss, padre:
«Marcia di Radetzky»
Corpo di ballo della Volksoper
di Vienna
Ballerin: Christina Klein, Melitta
Ogrise, Hedy Richter, Eduard
Djambazian, Walter Kollmann,
Gerhard Sentz
Coreografie di Dia Luca
Costumi di Alice M. Schlesinger
Scene di Robert Holzer-Ach
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Hermann Lanek

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK
(Riso Flora Liebig - Brandy
Vecchia Romagna)

13,30
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

14-15,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive
europee
GERMANIA: Garmisch
**GARA INTERNAZIONALE DI
SALTO**
Telecronista Guido Oddo

per i più piccini

17 — **IL PICCOLO TAMBURINO**
Regia di Arthur Rankin
Distr.: N.B.C.

17,30 **SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Nugget Mobili - Bicicletta
Graziella Carnielli) - Giocat-
toli Lego - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 **LE AVVENTURE DI CIUF-
FETTINO**

di Yambo
Riduzione e sceneggiatura di An-
gelo D'Alessandro
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Cantastorie: Enzo Guarini
Ciuffettino: Maurizio Ancidoni
Voce dei re: Mecacchi Sandro Tuminielli
Voce Primo Ministro: Ezio Marano
Voce Fatina: Emanuela Fallini
Voce Principe: Beccolungo Franco Nebbia
Voce Duca Becco-
corto: Alvaro Alvisi
Voce schiavo dei papagalli: Angelo Botti
Mangiavento: Edoardo Toniolo
Il secondo: Gino Maringola
Prima guardia città
dei fannulloni: Paolo Falace
Seconda guardia città dei
fannulloni: Enrico Lazzareschi
La guardia carceraria: Luigi Uzzo
Re dei fannulloni: Loris Gizzi

Cancelliere: Sandro Merli
Ciambellano: Michele Malaspina
Maggiordomo: Michele Riccardini
Un servo: Giacomo Furla
Musiche originali di Mario Pa-
gano
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Angelo D'Alessandro

pomeriggio alla TV

GONG
(Bambole Franca - Vicks Va-
porub)

18,45 **THE MONKEES**

Terzo episodio
Il Principe e il Povero
Regia di James Komack
Produzione: Screen Gems

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Enrico Gestaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Eugene Thelling
Seconda serie
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Margarita Foglia d'oro - Bi-
scotti Granlatte Buitoni - Ka-
sloferma Gelbe - Carmelle
Golig - Trenini elettrici Lima
- Banana Chiquita)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Aperitivo Aperol - Bemberg
- Pasta Barilla - Panettoni Be-
sana - Cibalgina - Prodotti
Singer)

CHE TEMPO FA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Calze Malerba - (2) Bran-
dy Stock - (3) Uno-A-Erra -
(4) Panforte Saporì - (5) Pi-
selli Cirio
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Gamma Film -
2) Cine televisione - 3) Brun-
netto del Vita - 4) Pan TV -
5) Massimo Saraceni

21 —
**LA FAMIGLIA
BENVENUTI**

Seconda serie
Soggetto e sceneggiatura di Al-
fredo Giannetti
Sesto episodio
Personaggi ed interpreti:
Alberto Benvenuti: Enrico Maria Salerno
Marina Benvenuti: Valeria Valeri
Amabile: Gina Sammarco
Andrea Benvenuti: Giuseppina Fioravanti
Chigo Benvenuti: Massimo Farinelli
Comm. De Marchis: Claudio Gora
Signora De Marchis: Milly
Renato Tocchi: Toni Ucci
Nives: Antonella Piri
Euzichette: Albertino Sartoris
Zingolino: Zingolino
Fortiere: Nicola Morelli
Autista signora De Marchis:
Antonio Nucera
Ragionier Camillozzi: Lino Mariani
Stelvio Acquar-Storti

Renato Marzano
Musiche di Armando Trovajoli
Regia di Alfredo Giannetti
(Una coproduzione RAI-Radote-
levisione Italiana - TransEuropa
S.p.A. realizzata da Nello Santi)

DOREMI!
(Confessioni Abital - Phillip
Watch - Bandy Cuvador)

22,10 **ENRICO ED IO**
Spettacolo musicale con Emilio
Pericoli ed Enrico Simonetti
Testi di Antonio Amurri
Scene di Franco Dattilo
Orchestra diretta da Enrico Si-
monetti
Regia di Romolo Siena

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,20-19,30 **Alghiero Noschese**
in

DOPIA COPPIA

Spettacolo musicale di Amur-
ri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Var-
tan e Lello Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco
Pisano
Regia di Eros Macchi
(Replica)

21 — **SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Biol - Aurum - Pizza Catari
- Cucine Germal - Palette
Testanera - Panettoni Oro
Wamar)

21,15
**SPETTACOLO
DAL CIRCO
SU GHIACCIO**

di Moira Orfei
Presenta Lilli Lembo con
Walter Nones
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI!
(Elettrodomestici Ariston -
Zabov Moccia)

22,15 **ORIZZONTI DELLA
SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma settimanale di
Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 **Ferrisehauzeichnung aus**
Bozen:

- **Die harte Welle** -
Eine tierisch ernste Unter-
haltungssendung mit dem
Marini-Quartett u.a.
Regie: Bruno Jori

20,15 **Johannes Brahms**
Ein deutsches Porträt
Regie: Kurt Bethge
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 **Tagesschau**



Lilli Lembo presenta lo
«Spettacolo dal circo su
ghiaccio», sul Secondo

ore 21 nazionale

LA FAMIGLIA BENVENUTI

Sesto episodio



Enrico Maria Salerno e Giusva Fioravanti nel telefilm

Marina, ancora scossa per la perdita del bambino, visita i brefotrofi in cerca di un piccino da adottare. Un giorno Andrea porta a casa Nives, una bimbetta di otto anni, figlia di un suonatore girovago. Nives commuove Marina e, quando il padre della bimba viene ricoverato all'ospedale, se la prende in casa. Ma Nives, abituata a una diversa vita, si trova a disagio e, al richiamo del padre che uscito dall'ospedale fa risuonare sotto le finestre dei Benvenuti la sua solita canzone, ritorna con lui.

ore 21,15 secondo

SPETTACOLO DAL CIRCO SU GHIACCIO

Una ripresa da un circo, quello di Moira Orfei, fuori dagli schemi usuali. Accanto infatti alla pista consueta figura una pista su ghiaccio. Oltre alle tradizionali esibizioni di acrobati, domatori, clowns, lo spettacolo offrirà alcuni « numeri » sul ghiaccio. Moira Orfei da parte sua si esibirà come domatrice di elefanti. Presenterà Lilli Lembo.

ore 22,10 nazionale

ENRICO ED IO

Rentré televisiva in Italia di Emilio Pericoli, un cantante che, dopo aver vinto il Festival di Sanremo 1963 con il motivo Uno per tutte, si trasferì in America dove si è affermato come showman, protagonista di alcuni grossi spettacoli. Quello di stasera, in cui Pericoli sarà affiancato da Enrico Simonetti, presentatore e direttore d'orchestra, avrà appunto le caratteristiche di uno show all'americana. Ospite d'onore: Sylvie Vartan.

ore 22,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

La rubrica di Giulio Macchi comprende oggi un servizio su Le cure dimagranti di Marcello Ugolini. Dimagrire è il problema di molti: gli specialisti dicono che una persona su cinque è in sovrappeso. Oggi, come negli anni '20, è anche un fatto di moda: bisogna essere magri. Soltanto raramente l'obesità o il sovrappeso hanno cause patologiche, cioè di malattia; quasi sempre si tratta di uno squilibrio tra apporto calorico (l'alimentazione) e dispendio energetico. Per dimagrire c'è quindi un solo sistema: mangiare meno. Ed ecco che vien fuori la parola magica: dieta. Non esiste una dieta-tipo seguendo la quale si perda peso senza danneggiare l'organismo. Per ogni persona esiste una dieta che terrà conto di numerosi fattori che solo il medico potrà stabilire; ma sarà più corretto parlare di una educazione alimentare che ognuno di noi dovrebbe fare, anche se non obeso o in sovrappeso. A questa conclusione giungono il clinico prof. Cesare Bartorelli, il prof. Giovanni Faglia, endocrinologo, e la dott. Ada del Vantesino, dietologa, interpellati da Orizzonti della scienza e della tecnica sul problema delle cure dimagranti. (Vedere articolo a pag. 30).

CALENDARIO

IL SANTO: Basilio Magno vescovo, confessore e dottore della Chiesa. Altri santi: Giustino vescovo di Chieti; Eufrosina vergine.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,49; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1774, nasce a Piacenza il letterato Pietro Giordani, esponente del purismo, amico di Leopardi.

PENSIERO DEL GIORNO: Fiducia e stima sono i due pilastri, senza i quali l'amore non può esistere; perché senza stima l'amore non ha alcun valore e senza fiducia non ha alcuna gioia. (Kleist).

per voi ragazzi

Il piccolo tamburino, che verrà oggi presentato nel programma dedicato ai bambini, è un film a pupazzi, prodotto dalla N.B.C. di New York e diretto da Arthur Rankin. La vicenda narra la meravigliosa avventura del piccolo Aronne, il tamburino del deserto, che, seguendo la via indicata dalla stella cometa, giunse con i Re Magi alla capanna di Betlemme dov'era nato il bambino Gesù. Aronne era rimasto orfano, i predoni avevano ucciso i suoi genitori ed ora egli odiava gli uomini ed amava soltanto gli animali. Ma quando si trovò dinanzi alla culla del Bambino, una nuova luce scese nel suo cuore ed imparò a perdonare ed a voler bene ai suoi simili. Per i ragazzi, verrà trasmessa la quinta puntata de *Le avventure di Ciuffettino*. Il nostro eroe è diventato imperatore dell'Isola dei Pappagalli ed ha due ministri, Beccottino e Beccocorto. Sul più bello, arrivano le Scimmie, nemiche dei Pappagalli. Ciuffettino architetta un piano in seguito al quale le Scimmie perdono la battaglia. Fra gli interpreti: Marcello Aiconardi, Sandro Tuminelli ed Enzo Guarini.

TV SVIZZERA

12.15 In Eurovisione da Vienna: CONCERTO DI CAPODIANNO. Musiche di Josef, Johann padre e figlio e Eduard Strauss (a colori).

13.30 Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen: SCI: GARA INTERNAZIONALE DI SALTO. Cronaca diretta (a colori).

15.30 Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI DISCO SU GHIACCIO CECOSLOVACCHIA - SVEZIA. Cronaca parziale diretta.

17 IL DOTTORE E LA DANIELA. Lungometraggio interpretato da Gleen Ford, Jeannette Leigh.

18.30 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « Castagnino e ghiandolino » (a colori).

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19.15 IL CAMPANELLO. Opera comica di Gaetano Donizetti. Don Annibale: A. Mariotti, basso; Enrico: A. Rinaldi, baritone; Serafina: E. De Sanctis, soprano; Spiridione: M. Guggia, tenore; Madama Rosa: F. Raffelli, mezzosoprano. Direzione: Ettore Gracis.

20 RITRATTO E ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE.

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20.35 MANCIA COMPETENTE, di Leozio Alada. Tronazione di Iana Zio Balta e Mario De Vellis. Personaggi ed interpreti: Boris: F. Volpi; Lo sconosciuto: P. Carlini; Cameriera dell'Albergo: G. Angelillo; Il Barone D'Ipoly: F. Scandura; Fiorenza: E. Daniele; Suzy: G. Gramet. Il cane di casa: Roddy. F. Vaccaro; Elise: M. Bartoli; La cameriera: E. Vanicek; L'Amministratore: M. Maranzana; Il capo della polizia: M. Busoni. Regia di Guglielmo Morandi.

22.15 In Eurovisione da Parigi: GRAN GALA DEGLI ARTISTI. Spettacolo di beneficenza. 1ª parte (a colori).

23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

Sherlock Holmes in gonnella



questa sera in Arcobaleno alle ore 20,20 Vi svelerà il segreto dell'eleganza femminile

Bemberg s.p.a. produttrice di tecnofibre



DANIELA

La bambola che ti capisce

questa sera ti aspetta in Gong con il grande concorso il discojet di DANIELA effe

Compera DANIELA volerai a Disneyland



BAMBOLE FRANCA MONSELICE

| | | | |
|----|--|-------|---|
| 6 | Segnare orario MATTUTINO MUSICALE | 6— | PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti |
| 7 | Musica stop '24 Pari e dispari '35 Culto evangelico | 7,30 | Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno |
| 8 | GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO | 7,43 | Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina) |
| 9 | Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti '05 Colonna musicale Musiche di J. Strauss jr., Beethoven, Jobim, Ortolani, Popp, North, Chopin, Lefèvre-Mauriat-Brousolle, Sorcini, J. South, Himmel-Changieury, Bach, Brahms, Kämpfert, Fontana, Keitel, PIANO-MASSARA, Russell, Léhar | 8,13 | Buon viaggio |
| 10 | Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli — <i>Confezioni Curi</i> '30 Le ore della musica | 8,18 | Pari e dispari |
| 11 | '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano SUZANNE DANCO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 8,30 | GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA |
| 12 | Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti '05 Contrappunto '36 Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '41 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '47 Punto e virgola | 9,05 | ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> |
| 13 | GIORNALE RADIO '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni — Soc. Grey | 9,30 | Giornale radio |
| 14 | Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti '05 Zibaldone italiano | 9,35 | Interludio |
| 15 | Giornale radio '10 I nostri successi — <i>Fonit Cetra</i> '25 Carosello di Capodanno Da Gran Varietà | 9,55 | Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti |
| 16 | '45 MUSICHE PER I PIU' PICCINI | 10— | Désirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 4° episodio - Regia di Umberto Benedetto — <i>Invernizzi</i> |
| 17 | '10 Radiotelefortuna 1970 '15 Musica per archi '30 In collegamento con la Radio Vaticana Dalla Chiesa del Gesù in Roma | 10,17 | IMPROVVISIO — <i>Procter & Gamble</i> |
| 18 | Santa Messa CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI per la Giornata Mondiale della Pace '15 MUSICHE DI BEETHOVEN | 10,30 | GIORNALE RADIO |
| 19 | '10 Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti '15 Stan Freeman al clavicembalo '30 Luna-park (Vedi Locandina) | 10,35 | FANTASIA PER UN GIORNO DI FESTA con orchestre, cantanti, comici, complessi e solisti di musica leggera — <i>Omo</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio |
| 20 | GIORNALE RADIO '15 Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti '20 Pagine da operette scelte e presentate da Cesare Gallino | 12,15 | Radiotelefortuna 1970 |
| 21 | '05 Cavalcata napoletana '55 CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN (Registrazione effettuata il 19 maggio della Radio Finlandese in occasione del « Festival di Helsinki 1969 ») (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 12,20 | LE CANZONI A CAVALLO Rassegna di motivi di successo |
| 22 | '45 Intervallo musicale | 12,55 | Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti |
| 23 | GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte | 13— | Il vostro amico Gino Cervi Un programma di Mario Sainelli — <i>Falqui</i> |
| 24 | | 13,30 | Giornale radio |
| | | 13,35 | MILLEGIRI - Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim — <i>Simmerthal</i> |
| | | 14— | Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli |
| | | 14,05 | Juke-box (Vedi Locandina) |
| | | 14,45 | Music-box — <i>Vedette Records</i> |
| | | 15— | La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> |
| | | 15,15 | Il personaggio del pomeriggio: Romolo Valli |
| | | 15,18 | APPUNTAMENTO CON MOZART (V. Locandina) |
| | | 15,35 | Ruote e motori , a cura di Piero Casucci |
| | | 15,56 | Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi |
| | | 16— | Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti |
| | | 16,05 | POMERIDIANA Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,25): Bollettino per i naviganti |
| | | 17,55 | Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti |
| | | 18— | APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio |
| | | 19— | UN CANTANTE TRA LA FOLLA Un programma a cura di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> |
| | | 19,23 | Sì o no |
| | | 19,30 | RADIOSERA |
| | | 19,50 | Punto e virgola |
| | | 20,01 | FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti |
| | | 20,11 | Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli - Complesso diretto da Riccardo Vantellini - Regia di Berto Manti — <i>Motta</i> |
| | | 21— | Parata di vedettes Jacques Brel all'Olympia, Mina alla Bussola, Tony Bennett allo Stadio di Filadelfia |
| | | 21,55 | Bollettino per i naviganti |
| | | 22— | GIORNALE RADIO |
| | | 22,10 | MUSICA DA BALLO |
| | | 22,40 | Appuntamento con Nunzio Rotondo |
| | | 23— | CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE |
| | | 23,30 | Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera |
| | | 24— | GIORNALE RADIO |
| | | 10— | CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: <i>Couverture in do magg.</i> op. 115 - <i>Per l'onomatico</i> (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch) • J. Brahms: <i>Lamento n. 2 in si bem. magg.</i> op. 83 per pf. e orch. (sol. G. Anda - Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan) • C. Debussy: <i>Jeux, poema danzato</i> (Orch. New Philharmonia dir. P. Boulez) |
| | | 11,15 | I Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy Quartetto n. 1 in do min. op. 1 per pf. e archi (Quartetto di Roma) |
| | | 11,45 | Tastiere B. Pasquini: <i>Tre Sonate per due strumenti a tastiera</i> • J. S. Bach: <i>Quattro Preludi per clavicordo</i> • J.-P. Rameau: <i>Deux Pièces de clavecin</i> |
| | | 12,10 | E. Tsch. <i>Notturo per orchestra</i> (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney) |
| | | 12,20 | Civiltà strumentale italiana D. Cimarosa: <i>Sette sonate per clav.</i> • M. Clementi: <i>Sonata in fa diesis min.</i> op. 26 per pf. • G. Bottesini: <i>Gran duo concertante per vl., cb. e orch.</i> |
| | | 13— | INTERMEZZO C. M. von Weber: <i>Trio in sol min.</i> op. 63 per pf., fl. e vc. • F. Schubert: <i>Quattro Improvvisi</i> op. 142 per pf. • J. Strauss jr.: <i>Storielle del bosco viennese, valzer</i> |
| | | 14,05 | Voci di ieri e di oggi: tenori Joseph Hislop e Plácido Domingo Musiche di G. Verdi, W. A. Mozart, G. Bizet |
| | | 14,30 | Il disco in vetrina: Musiche di J. Strawinsky (Disco COCINA) (Vedi Locandina) |
| | | 15,30 | CONCERTO DEL TRIO EBERT F. J. Haydn: <i>Trio in sol magg.</i> op. 73 n. 2 - <i>Trio Zingaro</i> • W. A. Mozart: <i>Trio in si bem. magg.</i> K. 254 • F. Schubert: <i>Notturo in mi bem. magg.</i> op. 146; <i>Trio in si bem. magg.</i> |
| | | 16,15 | Musiche italiane d'oggi G. Ferrari: <i>Trio per archi</i> • B. Porena: <i>Sette Pezzi dal « Blockflötenalbum »</i> • M. Bortolotti: <i>Parentesi</i> per corno |
| | | 17— | M. Mussorgski: Quadri di una esposizione (Orchestrazione di M. Ravel) (Reg. eff. il 3-1-1969 dalla Radio Russa in occasione del Festival « Inverno Russo ») |
| | | 17,35 | <i>L'Argentario rivisitato. Conversazione di Sallustio Bossi</i> |
| | | 17,40 | Jazz oggi |
| | | 18— | Musica da camera A. Scarlatti: <i>Concerto a quattro in fa magg.</i> (Reviv. di F. M. Napolitano) • F. J. Haydn: <i>Quartetto in re magg.</i> op. 64 (G. Prencipe e M. Rocchi, v.l.; G. Francavilla, v.l.s.; G. Caramia, vc.) |
| | | 18,30 | CORSO DI STORIA DEL TEATRO Il mercante di Venezia Commedia in 5 atti di WILLIAM SHAKESPEARE Traduzione di Cesare Vico Lodovici Presentazione di Luciano Codignola Musiche di Gino Negri Regia di Flaminio Bollini (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) |
| | | 21— | Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana Guerra e pace Opera in tredici quadri di Sergej Prokofiev e Mira Mendelson, dal romanzo di Leone Tolstoj Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki Musica di SERGEJ PROKOFIEV Direttore Miklós Erdélyi Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO Al termine: Ritratto di Francesco Messina. Conversazione di Leonida Répaci Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura |

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:

soprano Suzanne Danco

Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: «Divinité du Styx» • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Per pietà, ben mio, perdona» • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» • Gustave Charpentier: *Maître*: «Deplus le jour» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario).

19,30/Luna-park

Trovajoli: *La verità* (Carlo Pes) • Paoli: *Che cosa c'è* (Ennio Morricone) • Endrigo: *Anna Maria* (Luis Enriquez) • Reverberi: *Ti ringrazio perché* (Giampiero Reverberi) • Zambrini: *Non sono degno di te* • Trovajoli: *Per una notte no* • Endrigo: *Te lo leggo negli occhi* • Guychen: *Il momento giusto* • Zambrini: *In ginocchio da te* • Bernabini: *La forza di lasciarti* (Ennio Morricone).

21,55/Quartetto Borodin

Ludwig van Beethoven: *Quartetto in fa minore op. 95*: Allegro con brio • Allegretto ma non troppo • Allegro assai. Vivace ma serioso - Larghetto espressivo. Allegretto vivace • Dmitrij Scioctakovic: *Quartetto n. 8 in do minore op. 110*: Largo - Allegro molto • Allegretto - Largo • Jaroslav Alexandrov: *Violini*: Dmitrij Sccebalin, viola; Valentin Berlinkin, violoncello. (Registrazione effettuata il 19 maggio dalla Radio Finlandese in occasione del «Festival di Helsinki 1969».)

SECONDO

15,18/Appuntamento con Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart: *Da il flauto magico*: Ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • «Qui sdegnò non s'accende» (basso Ezio Pinza e Orchestra della Metropolitan Opera Association diretta da Bruno Walter) • «O Iris und Osiris» (Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Amburgo diretti da Leopold Ludwig).

TERZO

14,30/Il disco in vetrina

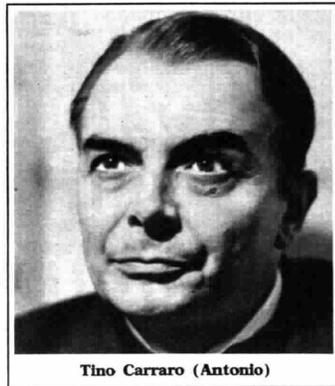
Musiche di Igor Strawinsky: *Settimino*, per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (Complesso da Camera Columbia diretto dall'Autore) • *Movements*, per pianoforte e orchestra (solista Charles Rosen e Orchestra diretta dall'Autore) • *Doppio cantone* (in memoria di Raoul Dufy) per quartetto di archi (Israel Baker, Otis Igleman, violini; Sanford Schonbach, viola; George Neikrug, violoncello) • *Eptiaphium* (in memoria del principe Max Egon zu Fürstemberg) per flauto, clarinetto e arpa (Arthur Glegghorn, flauto; Kalman Bloch, clarinetto; Dorothy Remsen, arpa) • *A Sermon, a narrative an a prayer* per voce recitante, voci soliste e orchestra (John Horton, voce recitante; Shirley Verrett, Mezzosoprano; Loren Driscoll, tenore - Orchestra Sinfonica della CBS diretta dall'Autore) • *Anthem* «The dove descending breaks the air» (da Eliot), per coro (I Cantori del Festival di Toronto diretti da Elmer Iseler) • *Elegia per J.F.K.* (John Fitzgerald Kennedy) (da Auden), per voce e tre clarinetti (soprano Cathy Berberian; Paul E. Howland, Jacke Kreiselman e Charles Russo, clarinetti) • *Fanfara*, per due trombe (trombe Robert Heinrich e Robert E. Nagel) • *The owl and the pussycat* (da Lear), per voce e pianoforte (Adrienne Albert, soprano; Robert Craft, pianoforte).

21/* Guerra e pace - di Profkevin

Personaggi e interpreti dell'opera: Principe Andrea Bolkonski: Antonio Boyer; Natascia Rostova: Radmila Bakocevic; Pier Bestukov: Aldo Bottani; Elen Bestukova: Cristina Antekakova; Mikail Kutusov: Dimitri Petkov; Anatol Kuraghin: Carlo Franzini; Dolokov: Claudio Strudthoff; Maria Dmitrijevna Akrosimova: Fedora Barbieri; Ilja Andrejevitch Rostov: Gianni Socci; Napoleone: Walter Monachesi; Durnjasha: Angela Vercelli; Denisov: Giulio Fioravanti; Matteo: Giuseppe Morresi; La vecchia Wasilitsa: Anna Di Stasio; Rambal: Salvatore Curatolo; Tikon: Giovanni Amodeo; Maria Luisa Nave: Fijodor; Walter Artjoli; La principessa Maria Bolkonski: Maria Del Fante;

Peronskaen - l'attrice francese: Carmen Lavani; La cameriera dei Bolkonski - Mathjoshia: Maja Sunara; Una commerciante: Luciana Palombi; Seconda attrice francese - Trisha - Aiutante di Murat: Maria Casula; Vecchia governante Mavra: Luisa Discacciati Gianni; Aiutante del generale Compans - Tenente Bonnet: Ferrando Ferrari; Secondo generale tedesco - Gerard: Angelo Marchiandi; Aiutante del principe Eugenio: Arturo La Porcia; Giovane operaio - Aiutante di Kutusov: Angelo degli Innocenti; Primo generale tedesco - Barkley De Tolly - Platon Karataiev: Mario Ferrara; Monsieur De Bosse - 1° pazzo: Tommaso Erasati; 2° pazzo - Principe Nicolai Bolkonski: Franco Calabrese; Il padrone di casa - Attendente del principe Andrea: Athos Cesarini; Un lacché: Ennio Buoso; Primo ufficiale - Kolowinitz; Fernando Valentini; Un abate francese - Camp voce - Iwanov: Franco Bonanome; Il vecchio lacché - Gavriila - Secondo ufficiale - Un ufficiale francese: Giuseppe Zecchillo; Berthier: Paolo Mazzotta; Generale Rajewcki - Jacot: Dino Mantovani; Marschall Davont - Aiutante del seguito di Napoleone: Enzo Viaro; Metivè: Andrea Snarski; Zapewala: Marco Stefanoni; Una voce - Il cocchiere Balagala: Guido Mazzini; Generale Ballard - Generale Artmortov: Vito Balardi Brannetti; Il cameriere dei Bolkonski - Gen. Benigsen: Ettore Geri.

Per il Corso di storia del teatro



Tino Carraro (Antonio)

IL MERCANTE DI VENEZIA

18,30 terzo

Il mercante veneziano Antonio è costretto a chiedere un grosso prestito in danaro all'ebreo Shylock, ma la condizione che questi pone per effettuare l'operazione è veramente inaudita e assurda: se all'atto della restituzione Antonio non sarà in grado di far fronte al suo impegno, Shylock potrà pretendere una libbra di carne dal corpo del debitore. Antonio accetta, sicuro di essere in grado di restituire la somma. Di quel danaro egli ne ha bisogno per prestarlo all'amico Bassanio, corteggiatore della bella Porzia: di cui ottiene la mano risolvendo, con molto intuito, una sorta di indovinello costituito da tre scrigni, uno solo dei quali contiene il ritratto della giovane donna. Intanto Shylock subisce un fiero colpo con la fuga della figlia Gessica, innamorata di un cristiano, Lorenzo, amico di Antonio; l'ebreo disereda la figlia. Al momento di pagare il suo debito, Antonio si viene a trovare però in una grave difficoltà: le navi in cui aveva investito i suoi capitali sono affondate. E' il momento della rivincita di Shylock il quale pretende l'esecuzione della clausola: Antonio dovrà dare una libbra di carne del suo corpo e Shylock la vuole il più possibile vicina al cuore. Avviene il processo: Porzia, sotto le spoglie di un avvocato, difende Antonio con un brillante cavillo. Antonio — dice — è pronto a pagare il suo disumano debito ma l'ebreo dovrà asportare una libbra esatta: si deve cioè impegnare a non versare nemmeno una stilla di sangue, a disperdere un gramma di pelle, altrimenti è andato al di là del suo credito. Shylock, costretto a rinunziare al suo avere, viene orbatò di tutti i suoi beni: una parte di essi potrà rivaverla se si convertirà e se nominerà erede la ripudiata figlia Gessica. E Shylock accetta.

Composta fra il 1594 e il 1596, vale a dire negli anni giovanili di Shakespeare, questa tragedia è tutta incentrata sulla figura gigantesca dell'ebreo e feroce strozzina. L'edizione che ascolterete questa sera per il ciclo di «Storia del teatro» è diretta dal regista Flaminio Bollini e ha per protagonista Tino Buzzelli.

Personaggi e interpreti: Il doge: Cesare Polacco; il principe del Marocco: Vittorio Sanpoli; Il principe d'Aragona: Andrea Matteuzzi; Antonio: Tino Carraro; Bassanio: Giancarlo Sbragia; Graziano: Aldo Giuffrè; Salanio: Carlo Delmi; Salarnio: Gastone Moschin; Lorenzo: Raoul Grassilli; Shylock: Tino Buzzelli; Tubal: Armando Alzelmo; Lancillotto Gobbo: Gianfranco Mauri; Leonardo: Franco Moraldi; Gobbo, il vecchio: Guido Verdiani; Porzia: Valeria Valeri; Nerissa: Angela Cardile; Gessica: Giulia Lazzarini; Servi di Porzia e altri: Enrico Di Blasio, Roberto Brivio, Remo Foglino, Vittorio Franceschi, Sergio Missaglia.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (109,3 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 - dalle ore 2 - 3 - 4 - 5, in francese e italiano alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi - 3,36 Successi di Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattaneseta O.C. su kHz 9090 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 0,30 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e italiano alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

8,30 Santa Messa in lingua latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giocoso Te. erg. quesusamus (A. Ludovic) - dal Te Deum di H. Bertiz. 19,30 Orizzonti Cristiani: Pax et bonum al 19,30, a cura di P. F. Battazi. 22,30 Inaugurazione RAI - Dalla Chiesa del Gesù in Roma Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI per la giornata mondiale della pace, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Messe Pontificale pour la Paix, 21 Santo Rosario, 21,15 Teologiche Fragen, 21,45 Timely words, 22,00 The Pope, 22,30 Entrevistas y comentario, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziari - Musica varia, 8,20 Musiche del mattino: F. Manfredini: Concerto per due trombe, archi e cembalo (sol. H. Hunger e G. Widmer), O. Nussli; 8,30 Concerto per pianoforte e orchestra di G. Nuccio; 8,45 Conversazione evangelica del P. Franco Scopacena, 9 Radio mattina, 12 Conversazioni musicali di Don Valerio Magagnoli, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario.

12,40 Allocuzione del Presidente della Confederazione on. Hans Peter Tschudi. Segue: 13,05 Notiziario, 13,05 Cronache, a puntate, 13,20 Baccanale - Carnevale, A. Rucchi: Baccus e Ariane, Suite d'Orchestra n. 2 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio dir. A. Givertens), G. Saint-Saëns: Concerto per piano di G. Andra e B. Siki, p.f.; Ork. Philharmonica di Londra dir. I. Markovitch, 14,10 Il bacio e lo scappellotto, tre atti di Gian Francesco Corzani - Regi di Letty Fusco, 15,30 Juke-box internazionale, 16,05 Petula Clark vi augura Buon Anno. Una produzione di Vera Florence, 17 Radio gioventù, 18,05 Cant. popolari, 18,15 Cronache della Svizzera, 18,30 In 19 Fisarmoniche, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra dir. D. Machado Nell'intervallo: Cronache, 21,50 Ritmi, 22,05 La «Costa dei barbari», 22,30 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20-23,30 Comitato.

II Programma

18 Radio gioventù, 18,30 Orchestra Radiosa, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,15 Cronache della Svizzera culturale, 20,15 Ribalta internazionale, 20,35 Teatro al microfono, 20,40-22,30 - I corvi - Commedia di Henry Becque, traduzione di Adorno Magli, e regia di Katy Fusco. Secondo tempo.

STASERA IN INTERMEZZO

lezione sul chianti

la
tradizione
del vino
chianti
nel
marchio
del putto



È UN COMUNICATO DEL CONSORZIO VINO CHIANTI
PUTTO

TAGLIA

20.000.000

di donne in Italia hanno questo problema

Infatti una seria indagine ha dimostrato che moltissime calzemaglie sono poco confortevoli e non eleganti. Ciò è dovuto alla mancanza di un numero di taglie sufficienti e alla difficoltà nel scegliere la taglia giusta. REDE ha risolto il problema ed è oggi in grado di offrire le sue

calzemaglie in 5 taglie calibrate REDE per facilitarvi nella scelta della taglia più adatta alla vostra figura, ha brevettato un "regolo della taglia" che potrete richiedere al vostro fornitore o a Rede - 20015 Parabiago, inviando il marchio Rede riprodotto a pie pagina.

rede calzemaglie in 5 taglie

le calze Rede sono confezionate con fibra



QUESTA SERA nella rubrica "ARCOBALENO"

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il lungo viaggio: le grandi religioni

a cura di Egidio Caporello e

Angelo D'Alessandro

Realizzazione di Angelo

D'Alessandro

6ª puntata

13 — STORIA DELL'AUTOMOBILE

BILE

Prima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

(Colonia Tabacco d'Harar -

Brandy Stock)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DEL

GATTO SILVESTRO

— Caccia al canarino

— Il lupo mascherato da pecora

— Vacanze in montagna

— I compagni della foresta

Prod.: Warner Bros

Distr.: Gold Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Sabino - Otto d'oli-

va Carapelli - Hit Organ Bon-

tempi - Dolatita)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Me-

ria Rosa De Salvia

Regia di Michele Scaglione

b) AVVENTURE IN ELICOT-

TERO

Senza rete

Telefilm - Regia di Harve

Foster

Int.: Kenneth Tobey, Craig

Hill, Strother Martin, Walter

Sande e con la partecipazione

di Darryl Nickman

Prod.: DESILU-C. B. Televi-

sion Sales Inc.

ritorno a casa

GONG

(Autopiste Polcar - Ovomal-

tina)

18,45 CONCERTO DEL TRIO DI

BOLZANO

Giannino Carpi: *violino*;

Sante Amadori: *violoncello*;

Nunzio Montanari: *piano-*

forte

Muzio Clementi: *Trio n. 6 in*

do - La caccia (Revisione

Montanari); Larghetto - Alle-

gro; Wolfgang Amadeus Moz-

art: *Trio n. 3 in mi magg.*

K. 542; a) Allegro, b) Andante,

c) Allegro

Ripresa televisiva di Vitto-

rio Brignole

(Ripresa effettuata dal Kursaal

di Merano)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di

costume

coordinati da Enrico Ga-

staldi

Vita in URSS

Testi di Salvatore Bruno

Consulenza di Enzo Bettiza

Regia di Giulio Morelli

7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizi Susanna - Brandy

Vecchia Romagna - Shampoo

Libera & Bella - Salumi Bel-

lentani - Biscotti Colussi Pe-

rugia - Manetti & Roberts)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Orologi Veglia Swiss - Val-

da Laboratori Farmaceutici

S.p.A. - Orzo Bimbo - Calze

Rede - All - Bonheur Peru-

gina)

CHE TEMPO FA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Asti Cinzano - (2) Arti-

coli elastici dr. Gibaud - (3)

Alemagna - (4) Zoppa - (5)

Digestivo Antonetto

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) General Film -

2) Studio K - 3) Produzio-

ni Cinetelevisive - 4) Film

Leading - 5) Arno Film

21 —

TV 7 —

SETTIMANALE

DI ATTUALITA'

a cura di Emilio Ravel

DOREMI'

(Detersivo Last al limone -

Amaro Averna - Phonola Te-

levisori radio

22 — PARLIAMO DEI KARA-

MAZOV

Tavola rotonda su « I fra-

telli Karamazov »

di Fëdor Dostoevskij

a cura di Alberto Bevilac-

qua, Sandro Bolchi e Diego

Fabbri

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

18,10-19,30 Alighiero Nocehese

in

DOPIA COPPIA

Spettacolo musicale di Amuri e

Verde

con Bice Valori, Sylvie Vartan

e Lella Luttazzi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Folco

Coreografie di Gino Landi

Orchestra diretta da Franco Pi-

sano

Regia di Eros Macchi

(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Kremlin Locatelli - Consorzio

Chianti - Calze Ergee - Li-

quigas - Motta - Deterficio

Colgate)

21,15

PARTITA

A QUATTRO

di Nicola Manzari

Personeggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Marco Mario Pisu

Riccardo Ezio Busso

Matilde Lia Zoppelli

Mariù Milena Vukotic

Clairetta Zoe Incrocci

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Ebe Colclagli

Regia di Raffaele Meloni

DOREMI'

(Confetto Falqui - Solari)

22,25 STRESS

Balli di ieri, balli di oggi

Un documentario di Aldo

D'Angelo

Testo di Gillo Dorfles

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

18,30 Im Jagdrevier

- Wild in Gattern und Volle-

ren -

Filmbericht

Regie: Ernst Pfeiffer

Verleih: BAVARIA

19,45 Das Kriminalmuseum

erzählt...

- Fünf Fotos -

Kriminalfilm

Regie: Helmut Ahley

Verleih: INTERTEL

20,40-21 Tagesschau



Lia Zoppelli è una delle interpreti di « Partita a quattro » che va in onda alle 21,15 sul Secondo Programma



2 gennaio

ore 13 nazionale

STORIA DELL'AUTOMOBILE

Comincia oggi una serie di trasmissioni su una dei protagonisti della vita d'oggi: l'automobile. Questo mezzo di comunicazione ha un'influenza sempre più grande non soltanto sui trasporti, ma anche nella sfera dell'economia e della socialità. Nella prima puntata saranno rievocati i primi esperimenti per la costruzione di un mezzo di locomozione meccanica.

ore 18,45 nazionale

CONCERTO « TRIO DI BOLZANO »

Si offre stasera agli amanti della musica da camera un concerto del « Trio di Bolzano », uno dei complessi italiani più noti e affermati anche all'estero. Ne fanno parte il violinista Gianmario Carpi, il violoncellista Sante Amadori e il pianista Nunzio Montanari; tutti e tre docenti presso il Conservatorio « Claudio Monteverdi » di Bolzano. Il programma si inizia con un lavoro eseguito nella dotta revisione del Maestro Montanari. Si tratta del Trio n. 6 in do detto « La caccia » di Muzio Clementi. La trasmissione si completa nel nome di Mozart con il Trio n. 3 in mi maggiore K. 542.

ore 21,15 secondo

PARTITA A QUATTRO

Marco, un amante vedovo cinquantenne, vive con il giovane figlio Riccardo. Tra padre e figlio corrono ottimi rapporti, ma la pace domestica viene improvvisamente interrotta dall'annuncio di Marco di volersi nuovamente sposare. Riccardo non avrebbe nulla da eccepire se non scoprisse che la futura matrigna è Mariù, una ragazza di appena 22 anni dal temperamento volitivo la quale si appresta al matrimonio più per calcolo che per sentimento. Riccardo è esasperato, ma capisce che con le buone ragioni non riuscirebbe a convincere il padre ed escogita quindi uno stratagemma: si finge innamorato della matura Matilde, madre di Mariù e anch'ella vedova. La paradossalità della situazione fa aprire gli occhi al maturo papà che si decide così a rompere il fidanzamento, mentre Riccardo fa capire a Matilde che il suo era soltanto un gioco. Tuttavia le due donne non si danno per vinte e riescono a convincere i due uomini che la partita non è chiusa: basterebbe, in fondo, cambiare solo le scelte per far sì che il risultato sia alla fine soddisfacente per tutti.

ore 22 nazionale

PARLIAMO DEI KARAMAZOV



Corrado Pani (Dmitrij), Umberto Orsini (Ivan), Carlo Simoni (Aleksëj) e Antonlo Salines (Smerdiakov)

Sandro Bolchi e Diego Fabbri, rispettivamente regista e autore della riduzione televisiva de I fratelli Karamazov, intervengono a un dibattito con il pubblico diretto dallo scrittore Alberto Bevilacqua per discutere sulla trasposizione televisiva del romanzo. Quali sono i valori dell'opera di Dostoevskij, che gli stessi hanno inteso, con il loro lavoro, mettere particolarmente in risalto? E' questo l'interrogativo cui Bolchi e Fabbri daranno risposta.

ore 22,25 secondo

STRESS: balli di ieri, balli di oggi

E' una carrallata sui principali balli del nostro secolo (dal tango al foxrot, dal boogie-woogie allo shake), che cerca di definire la loro influenza sul costume della nostra epoca. Che relazioni intercorrono, per esempio, fra la rivolta dei giovani e la musica beat o fra gli atteggiamenti degli hippies e i balli contemporanei? Queste indicazioni sono svolte dal regista per accostamenti e suggestioni usando tecniche espressive d'avanguardia più che attraverso i metodi dell'indagine sociologica.

CALENDARIO

IL SANTO: il beato Isidoro vescovo e confessore.

Altri santi: Narciso e Marcellino, fratelli martiri; Martiniano vescovo.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,50; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,49; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,57.

RICORRENZE: Nel 1843, in questo giorno, « prima » al Teatro di Corte di Dresda de Il vascello fantasma di Richard Wagner.

PENSIERO DEL GIORNO: Il dolore è il principale alimento dell'amore e ogni amore che non s'è nutrito con un po' di dolore puro, muore. (M. Masterlinck)

per voi ragazzi

Gli spettatori più piccini potranno assistere ad un programma di cartoni animati dedicato alle allegre Avventure del gatto Silvestro e dei suoi amici. Nel primo short, Caccia al canarino, incontreremo un ciarlifero pappagallo del Perù, un furbissimo canarino, che cinquetta e saltella nella sua gabbietta, ed un Silvestro più arruffone e maldestro che mai. Nel Lupo mascherato da pecora ritroveremo alcune situazioni della famosa fiaba di Cappuccetto Rosso; il Lupo che si mette nel letto della nonna, l'agnello che arriva con il cestino pieno di fragole, e dice: che bocca larga hai, nonna! Il finale, però, è diverso.

Incante in montagna è la divertente storia di un ometto che ha deciso di trascorrere alcuni giorni di vacanza in un bosco di abeti: un posto veramente incantevole. L'ometto, che è giunto in roulotte, ha con sé una completa attrezzatura da campeggio: tenda, tavolino, sedia a sdraio. Non ha previsto, però, la presenza di uno scoiattolo, che non vuole estranei nel suo dominio; il grazioso animaletto inventa una serie di dispetti peccati che costringono il povero ometto a ricaricare tutta la roba sull'auto e a scappare a precipizio. Infine, I compagni della foresta, ossia un'allegria versione delle avventure di Robin Hood.

Il programma sarà concluso dal telefilm Senza rete della serie Avventure in elicottero. I piloti Chuck e Peter trasportano sul loro apparecchio il pagliaccio-acrobata Herman, il quale dovrà prender parte ad un numero di alta acrobazia nel circo Clyde. Herman torna alla vita del circo dopo vari anni di assenza, un ritorno tutt'altro che facile.

TV SVIZZERA

- 18,15 PER I RAGAZZI. - Tutti in viaggio - Rubrica presentata da Elena Wullschlegler. 5ª puntata - Intervista a sorpresa - Telefilm della serie Il carissimo Billy
- 19,13 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 19,15 TV-SPOT
- 20,20 INCONTRO CON ANDREA LO VECCHIO. Programma di canzoni realizzato da Enrica Roffi
- 19,45 TV-SPOT
- 19,30 LA PAGELLA. Telefilm della serie - Il ragazzo di Hong Kong -
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21 LA SPADA DEL SAMURAI. Telefilm della serie - Il barone - (a colori)
- 21,50 De Ginevra. CAMPIONI! EUROPEI JUNIOR DI DISCO SU GHIACCIO SVIZZERA - GERMANIA OCCIDENTALE. Cronaca diretta parzialmente
- 22,30 LE STAGIONI CHE PASSANO. Pantomima cecoslovacca (a colori)
- 22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SEIKO presenta la DOPPIA POSSIBILITA' del giorno in DUE LINGUE per L'UOMO INTERNAZIONALE



SEIKO

Modern Masters of Time

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA



POLICAR



un Gong di Paola Pitagora questa sera una favola

studio al.ia

foto de paoli

2 gennaio venerdì

TERZO

| | | |
|---|---|--|
| <p>6 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra</p> <p>30 MATTUTINO MUSICALE</p> | <p>6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i></p> | <p>2 gennaio venerdì</p> |
| <p>7 Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari</p> | <p>7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica</p> | <p>2 gennaio venerdì</p> |
| <p>8 GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sei giornali di stamane - Sette arti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Edoardo Vianello, Carmen Villani, Enzo Jannacci, Iva Zanicchi, Tony Renis, Marisa Sanna, Enzo Guarini, Nada, Memo Remigi — <i>Mira Lanza</i></p> | <p>8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Farmacocurci Aterni</i> 8,40 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE</p> | <p>2 gennaio venerdì</p> |
| <p>9 I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Borodin, Reitano, Bacharach, Porter, Malender, Bonfa, Meccoli, Chopin, Lefèvre-Mauriat-Brousolle, Rodriguez, F. Carle, Granados, Händel, Lennor, Ortolani, Sherman, Madriguera, De Hollanda</p> | <p>9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio (Vedi Locandina) — <i>Soc. del Plasmon</i></p> | <p>TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Gli intellettuali e l'Europa. Conversazione di Piero Galdi 9,30 W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 - di Linz - (Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter)</p> |
| <p>10 Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 05 Le ore della musica - Prima parte La pioggia, Looky looky, Estate violenta, Roma che se sveja, Ricami d'armonie, Il primo pensiero d'amore, L'ira d'inverno, All I do is dream of you, Un esercito di cinque uomini, Due per due, Vieni, vieni ragazzina, Young people, Sole, The wedding of society's child, Buonnotte angelo mio, Il mare negli occhi, La cucaracha, L'organo di Barberia, In un palco della Scala</p> | <p>10 — Désirée di Anna Maria Selinko - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 5° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Nini Perno — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio</p> | <p>10 — CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Sonata in mi min. op. 90 (pf. W. Kempff) • R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi (R. Serkin, pf. e Quartetto di Budapest) — 10,45 Musica e immagini F. Poulenc: Concerto campestre per clav. e orch. (clav. E. Giordani Sartori - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)</p> |
| <p>11 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill & Pavesi</i> 30 UNA VOCE PER VOI: Baritone GERAINT EVANS (Vedi Locandina nella pagina a fianco)</p> | <p>12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali</p> | <p>11,10 Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,45 Musiche italiane d'oggi O. Fiume: Sinfonia in tre tempi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)</p> |
| <p>12 Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi</p> | <p>13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 Una commedia in trenta minuti ROSSELLA FALK in « <i>Anna Christie</i> » di Eugene O'Neill - Traduzione di Laura Del Bono - Riduzione radiofonica di Chiara Serino - Regia di Mario Ferrero (Vedi Nota illustrativa) — <i>Caffè Lavazza</i></p> | <p>12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese 12,20 L'epoca del pianoforte M. Ravel: Miroirs (pf. R. Casadesu) • B. Bartok: Sonata (pf. G. Sandor)</p> |
| <p>13 GIORNALE RADIO 15 Radiotelefortuna 1970 — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> 19 APPUNTAMENTO CON EDOARDO VIANELLO E WILMA GOICH a cura di Rosalba Oletta</p> | <p>14,05 Zeus Ind. Disc. 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Romolo Valli 15,18 PIANISTA CLAUDIO ARRAU (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi</p> | <p>13 — INTERMEZZO A. F. Rossetti: Sinfonia in do magg. (Revis. di G. Tocchi) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. L. Colonna) • A. Rolla: Duo in do magg. per vl. e vc. (F. Ayo, vl.; E. Altobelli, vc.) • L. Spohr: Otello in mi magg. op. 32 (Otetto della Filarmonica di Berlino)</p> |
| <p>14 Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 30 CHIOSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri 45 Week-end musicale — <i>Miura S.p.A.</i></p> | <p>16 — POMERIDIANA - Prima parte — <i>Emulso</i> 16,30 Giornale radio 16,35 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17): Buon viaggio 17,21 Radiotelefortuna 1970 17,25 Bollettino per i naviganti 17,30 Giornale radio 17,35 Così si ride in Europa - Il Godpoco - Racconto di Alberto Moravia - I perocchiani e il pittore - Racconto di Wladislaw Orkan</p> | <p>14 — Fuori repertorio (Vedi Locandina) 14,30 Ritratto di autore: Luigi Nono Cori di Didone de - La terra promessa - di G. Ungaretti, per coro e percuss.; Composizione per orch. n. 2: Diario Polacco 1958 15 — Benedetto Marcello IL TRIONFO DELLA POESIA E DELLA MUSICA NEL CELEBRARSI LA MORTE, L'ESALTAZIONE E LA INCORONAZIONE DI MARIA SEMPRE VERGINE, ASSUNTA IN CIELO Oratorio allegorico per soli, coro e orch. La Musica: Angelica Tuccari, sopr.; La Poesia: Corinna Vozza, msopr.; Gennaro Sica, ten.; Robert Amis El Hage, bas.; Lina Vallejo, sopr.; Enrica Russo, msopr.; Angelo Giachini, ten.; Enrico Lugli, bar. Orchestra dell'Oratorio del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da Gastone Tosato</p> |
| <p>15 Programma per i ragazzi: « Conversando con la gente ». Inchiesta di bambini, a cura di Franco Passatore e Silvio De Stefanis — <i>Biscotti Tuc Pareini</i> 30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti</p> | <p>17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,35 Fantomas. Conversazione di Michele Novielli 17,40 Jazz oggi</p> | <p>16 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Aymonino e A. Rossi presentano « Immagine di Roma » di L. Queroni - Documenti: Il primo Fellini e lo spazio della sceneggiatura, a cura di T. Chieretti - Il primo romanzo « spaziale »: <i>Andromeda</i> di M. Crichton (intervista con Maria C. Coriani) - Notiziario CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)</p> |
| <p>16 Programma per i ragazzi: « Conversando con la gente ». Inchiesta di bambini, a cura di Franco Passatore e Silvio De Stefanis — <i>Biscotti Tuc Pareini</i> 30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti</p> | <p>18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio</p> | <p>17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,35 Fantomas. Conversazione di Michele Novielli 17,40 Jazz oggi</p> |
| <p>17 Giornale radio 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)</p> | <p>19 — ALLA RICERCA DEI CAFFE' PERDUTI Incontri di Marina Malfatti con la terza età, scritti e realizzati da Marisa Calvino e Riccardo Tortora 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola</p> | <p>18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Aymonino e A. Rossi presentano « Immagine di Roma » di L. Queroni - Documenti: Il primo Fellini e lo spazio della sceneggiatura, a cura di T. Chieretti - Il primo romanzo « spaziale »: <i>Andromeda</i> di M. Crichton (intervista con Maria C. Coriani) - Notiziario CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)</p> |
| <p>18 Giornale radio 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)</p> | <p>20 — ITALIA CHE LAVORA 21,10 LIBRI-STASERA Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito, a cura di Piero Cimatti e Walter Mauro 21,55 Bollettino per i naviganti</p> | <p>19 — ALLA RICERCA DEI CAFFE' PERDUTI Incontri di Marina Malfatti con la terza età, scritti e realizzati da Marisa Calvino e Riccardo Tortora 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola</p> |
| <p>19 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE 30 Luna-park</p> | <p>20 — ITALIA CHE LAVORA 21,10 LIBRI-STASERA Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito, a cura di Piero Cimatti e Walter Mauro 21,55 Bollettino per i naviganti</p> | <p>20,30 I problemi della medicina sociale I - Malattie e società a cura di Giulio Maccacaro</p> |
| <p>20 GIORNALE RADIO 15 Il classico dell'anno: GERUSALEMME LIBERATA presentata da Alfredo Giuliani 18 L'ultima sfida di Tancredi e Argante. Battaglia campale tra i crociati e gli egiziani Regia di Vittorio Sermonetti 45 TANTE COSE COSI' Divagazioni di Milly e Achille Millo, a cura di Filippo Crivelli</p> | <p>21 — ITALIA CHE LAVORA 21,10 LIBRI-STASERA Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito, a cura di Piero Cimatti e Walter Mauro 21,55 Bollettino per i naviganti</p> | <p>21 — Teatro milanese a cura di Piero Campolunghi e Ciro Fontana con la collaborazione di Carlo Colombo 3ª serata Musiche di Gino Negri - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Idee e fatti della musica 22,40 Poesia nel mondo Poeti serbi e croati fra le due guerre, a cura di Osvaldo Ramous - V. Miroslav Krlizec - Dizione di Ezio Busso e Anna Maria C. Coriani - Notiziario 22,55 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura</p> |
| <p>21 Dall'Auditorium della RAI I concerti di Torino Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana CONCERTO SINFONICO diretto da Eliahu Inbal alla partecipazione del violinista Riccardo Benegola - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo</p> | <p>22 — GIORNALE RADIO 22,10 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese</p> | <p>22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Idee e fatti della musica 22,40 Poesia nel mondo Poeti serbi e croati fra le due guerre, a cura di Osvaldo Ramous - V. Miroslav Krlizec - Dizione di Ezio Busso e Anna Maria C. Coriani - Notiziario 22,55 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura</p> |
| <p>22 GIORNALE RADIO - Voci d'Italia all'estero - I programmi di domani - Buonnotte</p> | <p>23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Fliodiffusione: Musica leggera</p> | <p>22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Idee e fatti della musica 22,40 Poesia nel mondo Poeti serbi e croati fra le due guerre, a cura di Osvaldo Ramous - V. Miroslav Krlizec - Dizione di Ezio Busso e Anna Maria C. Coriani - Notiziario 22,55 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura</p> |
| <p>23 GIORNALE RADIO - Voci d'Italia all'estero - I programmi di domani - Buonnotte</p> | <p>24 — GIORNALE RADIO</p> | <p>23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Fliodiffusione: Musica leggera</p> |

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
baritono Geraint Evans

Georg Friedrich Haendel: *Berenice*: « Si, tra i ceppi »; Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo »; Giuseppe Verdi: *Falstaff*: « L'onore! Ladri! »; Giuseppe Verdi: *Otello*: « Credo in un Dio crudele »; Modesto Mussorgsky: Boris Gudunov: Aria di Schikhalov (Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill).

21,15/Concerto sinfonico
diretto da Eilahu Inbal

Bela Bartok: *Deux images* op. 10: « En pleine fleur - Danse villageoise »; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi minore* op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (solista Riccardo Brendola) • Robert Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore* op. 38: « Primavera »: Andante un poco maestoso, allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (molto vivace) - Allegro animato, grazioso.

SECONDO

9,40/Interludio

Frantz Schubert: *Fantasia in do maggiore* op. 159 per violino e pianoforte: Andante moderato - Allegretto - Andantino - Allegro vivace • Wolfgang Schneiderhan, violino; Walter Klien, pianoforte.

10/- Désirée -
di Anna Maria Selinko

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Nando Gazzolo e Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del 5° episodio: Désirée: Giulia Lazzarini; Giulia, sua sorella: Lucia Catullo; Giambattista Bernadotte: Nando Gazzolo; Maria, nutrice: Wanda Pasquini; Giuseppe Buonaparte: Antonio Guaita; Madame Letizia: Antonia Corbellini; Giuseppina Beauharnais: Renata Negri; Un cocchiere:

Virgilio Zernitz. Regia di Umberto Benedetto.

15,18/Pianista Claudio Arrau

Robert Schumann: *Tre Fantasiestücke*, op. 11: Molto vivace e appassionato - Piuttosto lento - Un poco mosso - Con forza, assai marcato • Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bemol maggiore* op. 21 n. 7 • *quasi una fantasia* • Andante, Allegro - Allegro molto e vivace - Adagio con espressione.

TERZO

11,10/Concerto dell'organista
Ferruccio Vignaneli

Girolamo Frescobaldi: *Toccata per l'Elevazione* (dai Fiori musicali): *Toccata I* (dal Libro II) - Capriccio pastorale (dal Libro I) - Canzone IV (dal Libro II) - *Toccata IX* (dal Libro II) • Johann Pachelbel: *Preliudio e fuga in sol minore* • Johann Sebastian Bach: *Corale: Herzlich tut mich Vergnügen*.

14/Fuori repertorio

Louis Couperin: *Deux Fantaisie* per clavicembalo: *Violoncello* (violetta da gamma); August Wenzinger: *Hannele*; Robert Müller: *Marianne Majer*; Josef Ulsamer, Johannes Koch) • Jean Joseph de Mondonville: *Sonata per flauto, violino e clavicembalo* (Trascrizione di Robert Veyron-Lacroix): *Il re* - *Fuga* - *Arti cantabile* - *Giga* (Elementi dell'Ensemble Baroque de Paris: Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Antoine Dauvergne: *Concert à six symphonies à 4 parties in si minore* op. 4 n. 3: Ouverture (Grave, Presto) - Aria, grazioso - Allegro - Passacaglia (Orchestra da Camera • Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*: Introduzione (Adagio), Allegro, Adagio, Scherzo, Finale, Adagio, Allegro moderato (Orchestra Sinfonica di Filarmonia diretta da Eugène Ormandy).

21/Teatro milanese

Terza serata - Prendono parte alla trasmissione: Elena Borgo, Leda

Celani, Valentina Cortese, Pitta De Cecco, Milly, Ada Mirani, Giuliana Pogliani, Anna Priori, Marco Bonetti, Gianni Bortolotto, Franco Frigeri, Ennio Groggia, Piero Mazzarella, Carlo Montini, Gino Negri, Tino Scotti, Rino Silveri, Musy, Gino Negri. Regia di Filippo Crivelli.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Macias: *Des que je me reveille* (Paul Maréchal) • Martelli: *Un innamorato* (Bob Mitchell) • Rebner: *Mignardise* (Walt Harris) • Mescoli: *You are my love* (Gino Mescoli) • Martino: *E la chiamano estate* (G. Reverberi) • Sorgini: *Francesina* (Giuliano Sorgini) • Gallo: *Beautiful bay* (Angel Pocho Gatti) • Piccioni: *Annelise* (Piero Piccioni) • Bacharach: *Alfie* (Laurindo Almeida) • Rota: *Tema d'amore* (Henry Mancini) • Jobim: *Meditação* (Felix Slatkin) • Benedetto: *Vieneme n'zuccone* (Simonetti) • Ortolani: *Trumpet boss* (Riz. Ortolani) • Martin: *Congratulations* (Caravelli).

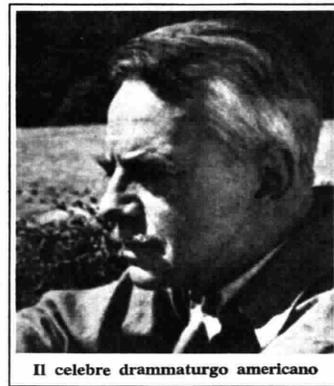
SEC./14,10/Juke-box

Beretta-Mannoliti-Evander: *Bevi con me* (Robertino) • Tristano-Howard-Alpert: *Era settembre... un anno fa* (The Renegades) • Ipress: *Ciao Joao* (Carlo Cordara) • Rossi-Morelli: *Concerto* (Gli Alumi del Sole) • Deodato: *Il mio amore è grande* • *Sto città* (Alida Chelli) • Chiosso-Reverberi: *Rischio del mio* (Clay Catalano).

NAZ./17,05/Per voi giovani

« So' finiti i tempi cupi ». Incontri allo stadio dell'équipe di Roma. I *Shotgun Slim* (Dyke and the Blazers) • *Cento scalini* (Herbert Pagani) • *Something* (Beatles) • *Sei stata troppo tempo in copertina* (Fausto Leali) • *In a moment of weakness* (Johnny Adams) • *Io dissi addio* (Roberto Carlos) • *Living in the past* (Jethro Tull) • *La mia vita con te* (Profeti) • *Les petites filles de bonne famille* (Nino Ferrer) • *Son of a preacher man* (Dusty Springfield) • *Non si torna mai indietro* (Noi 4) • *Amor mio* (Die Dool) • *Bread, Sweat & Tears* • *Tu non hai più parole* (Myosotis) • *Cold turkey* (Plastic Ono Band) • *Chissà dove te ne vai* (Giorgio Gaber) • *Pense à l'été* (Nicoletta) • *Luisa, Luisa* (F. R. David) • *Jam up jelly tight* (Tommy Roe) • *Me la portano via* (Gianni Nazzaro) • *The Witch* (The Rattles) • *Amore di donna* (The Fouries) • *Disinlay day* (Bread) • *Il mondo aspetta te* (The Flashmen) • *Don't shut me out* (Underground Sunshine) • *Insensatez* (sax. ten. Stan Getz).

La commedia in trenta minuti



Il celebre drammaturgo americano

«ANNA CHRISTIE» DI EUGENE O'NEILL

13,35 secondo

Prosegue questa settimana il « teatro in 30 minuti » con il ciclo dedicato a Rosella Falk che interpreta questa volta Anna Christie (la versione cinematografica ebbe indimenticabile interprete Greta Garbo), un personaggio ricco di toni e sfumature, di un autore complesso, difficile come Eugene O'Neill. Figlio di attori e autodidatta come egli stesso venne raccontando nei suoi ultimi drammi, O'Neill maturò la vocazione teatrale durante un doloroso soggiorno in sanatorio. Con lui nasce il teatro americano come punto d'incontro tra la cultura europea, perfettamente assimilata, e un modo di pensare del tutto nuovo, autonomo, ingenuo e profondo nello stesso tempo.

Forse Anna Christie non è tra le sue opere la più bella, ma il fascino del dramma proviene dalla straordinaria capacità dell'autore nel disegnare un personaggio femminile a tutto tondo, un personaggio forte, potente. C'è un antefatto: l'antefatto è l'educazione di Anna, mandata in tenera età presso certi parenti dal padre, ruvido marinai, che non ha voluto che la ragazza crescesse in mezzo alle barche e in mezzo a gente che non sa che cosa sia possedere una casa, e conduce una vita precaria, pericolosa, poverissima. L'esperienza è stata per Anna del tutto negativa, se è vero che appena in grado di ragionare con la propria testa, è finito in una casa di tolleranza. Di qui è uscita per andare a cercare il padre perché l'aiuti a costruirsi una nuova vita. Trovato il padre, si mette a vivere con lui, poche sono le parole che i due si scambiano, ma si vogliono bene, nonostante tutto, nonostante che Anna gli tenga nascosto il suo passato. Perché rattristare il vecchio?

O'Neill ci disegna con maestria i due personaggi: ce li rende vivi e carichi di umanità, sullo sfondo di un porto fumoso, nebbioso, dove le regole sono primitive ma ferree, dove vive brava gente, rozza, sporca magari, ma per bene. Ed ecco, ed è logico nello svolgimento del tema, che arriva un marinaio, grande e grosso, Mat si chiama, e si innamora di Anna e la vuole sposare. Anche Anna lentamente si innamora, ma le pesa sulla coscienza quella sua colpa di donna dal passato non limpido. Anna deve espriare, la necessità di espiazione è un'esigenza insopprimibile, insostituibile. A tal punto che racconta tutto di sé al padre e a Mat. I due la lasciano: ed Anna ora si sente a posto, si sente purificata, quale che sia la piega che può prendere la sua vita. Ma ha sofferto abbastanza: dopo la catarsi, il disgusto di Mat, la disperazione del padre, i due ritornano. Uno per riprendersela come figlia, l'altro come moglie. Il destino di Anna ha un esito felice, era inevitabile che fosse così, ci dice O'Neill, Anna ha percorso tutte le tappe che portano alla tranquillità spirituale.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 896 pari a m 333,7, dalle stazioni di Callianassetta O.C. su kHz 6090 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento e un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girovole - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19 Apostolico besada: porciolla. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziari e Attualità • Mondo Missionario: Natale all'Equatore, a cura di P. Cirillo Tescolari • Note Filippine: Incontro con il vescovo, l'arcivescovo della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editoria 1970... 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitrichterkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Intervista e commentario. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica serena. 8,45 Ansa strumentale. Chopin interpretato da Rubinstein. Polacche op. 40 n. 1 e 2 in la maggiore e do minore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 12,45 Segno stampa. 13,00 Il romanzetto a puntate. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino. 14,10 Radio 24. 14,05 Ora serena. 14,45 Notiziario. 17 Radio giovanile. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Indovinate l'Autore! 18,45 Cronache

della Svizzera Italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Intermezzo jazz. 21,30 Club 67. 22,05 Terza pagina. 22,35 Schwarzwaldmelodien. Selezione in italiano. 22,45 Notiziario. 23,05 Dinerhart. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Ultima note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana in italiano ». Radio della Svizzera italiana • Musica di fine pomeriggio • G. Rossini: Selezione dall'opera • Il Barbiere di Siviglia • Ouverture: « Ecco ride il cielo ». « Cielo e mar » (G. Baratti, ten.). « Si, morir alle de » (F. Corena, bs.). « Suicidio » (I. Doran, sopr.) (Orchestra della RSI dir. L. Casella). 18 Radio gioventù. 18,30 Canne e conetti. 18,45 Diachi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,20 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Notiziario. 20,25 La voce di Rocky Roberts. 21 Notizie dal mondo nuovo. 21,30 Parità musicali dell'arte vocale. 21,45 Notiziario. 22,05 La voce della contadina astata: Intermezzo in due parti. 22,10-22,30 Bellabilli.



N.L.P. 135

calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

STITICHEZZA

1

**GRANO
DI
VALS**

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

LAB. G. MARCONI & C. - Via Velfo 5 - Milano

CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACCORNI dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo collaflu INGLESE si trova nelle Farmacie.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con le stampe
italiane
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



I dentini che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE Dr. KNAPP
attenua il dolore durante
l'uscita dei dentini

L. 400, nelle Farmacie.
D. N. 0001 D. P. 1207/10.12.55

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'opera ieri e oggi
a cura di Luciano Alberti e Vittoria Ottolenghi
con la consulenza di Francesco Siciliani
Realizzazione di Vittoria Ottolenghi e Eugenio Thellung
6^a puntata

13 — OGGI LE COMICHE
— Il giornalata
con Buster Keaton
— Picnic a Hollywood
di Sid Marcus

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Birra Dreher - Vicks Vaporub)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Merendina Sorinetto - Bambole Furga - Cremlidea Becaro - Toy's Clan)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Domopak - Dixan)

18,45 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in USA
a cura di Mauro Calamandrei e Laura Lilli
Consulenza di Gianfranco Piazzesi
Regia di Raffaele Andreassi
8^a puntata

19,15 UN ITINERARIO LOMBARDO: PAVIA E LA LOMELLINA
Testo di Gianni Brera
Regia di Pier Paolo Ruggierini

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Secondo Mazzarello

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Merendino Talmone - Emulsio Mobili - Riso Fiora Liebig - Pattatina Pai - Camicia Camejo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO
(Anelli - Valentine - Olio Sasso - Torrone Pernigotti - Roger & Gallet - Aspro - Chiamartini)

CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dadi Knorr - (2) Rasoi elettrici Philips - (3) Ramazzotti - (4) Mira Lanza - (5) Mon Cheri Ferrero
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cine-telesive - 2) Gamma Film - 3) Film Makers - 4) Pagot Film - 5) BL Vision

21 NERO WOLFE

di Rex Stout
con
Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e
Paolo Ferrari (Archie Goodwin)

LA CASA DEGLI ATTORI

Adattamento televisivo in due puntate di Giuliana Berlinguer
Prima puntata
con
(in ordine di apparizione):
Hattie Annie Giusi Raspani Dandolo
Fritz Brenner Pupo De Luca
Tammy Baxter Agla Marsili
Albert Leach
Ruggiero De Daninos
Raymond Dell Giorgio Piazza
Martha Kirk Daniela Surina
Sergente Vine
Roberto Paoletti
Agente Callahan
Attilio Corsini
Noè Ferris Paolo Graziosi
Cliff Corrado Olmi
Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Enrico Rufini
Delegato alla produzione Giuseppe Ardoino
Regia di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(Lubiam Confezioni maschili - Super-Iride - Oro Pilla)
22 — A-Z - UN FATTO: COME E PERCHE'
Programma di Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte
a cura di Leonardo Valente

22 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unverbesserlichen
1. Folge
Fernsehfilm
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,20 Aktuelles

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

18,30-19,30 PICCOLA RIBALTA

Rassegna di vincitori di concorsi ENAL
Seconda serata
Presenta Daniele Piombi
con Carla De Nicola
Partecipano: Alberto Rinaldi, Nando Gazzolo, Balletto - The Kitens -
Testi di Paolo Moroni
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dallo Stabilimento Fonti Teucco di Montecatini Terme)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Bei Paese Galbani - Brandy Stock - Chlordond - e Rida - Lovable Bianchiera - Lloyd Adriatico)

21,15 DON PASQUALE

Dramma buffo di Michele Accursi
Musica di Gaetano Donizetti
Personaggi ed interpreti:
Don Pasquale Alfredo Mariotti
Dottor Malatesta Mario Bascola
Ernesto Ugo Benelli
Norina { Anna Walawska
(Voce di Anna Macciante)
Un notaio { Walter Zappolini
(Voce di Augusto Frati)

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Direttore d'orchestra Ettore Graica
Maestro del Coro Adolfo Fanfani
Balletto di Roma
Coreografie di Franco Bartolomei
Scene e costumi di Luigi Lodigiani e Salvatore Russo
Regia di Frank De Quell
(Prod.: Beta Film GMBH e Co.)

DOREMI'

(Procter & Gamble - Formenti)

22,30 IL CONTE DI MONTECRISTO

di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli
Ottavo ed ultimo episodio
Il perdono
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione):
Barois Bruno Smith
Conte di Montecristo Andrea Giordana
Noirtier Carlo Ninchi
Valentine Maddalena Gillia
Signora Villefort Fulvia Mammì

Dottore Avrynt Raffaele Giangrande
Villefort Enzo Tarascio
Bertuccio Fosco Giachetti
Maximilien Giorgio Favretto
Dottore Martinet Mario Chiccochio

Debray Pino Ferrara
Beauchamps Nino Fusagnì
Château-Renaud Lorenzo Terzon

Baronessa Danglars Anna Miseroocchi
Presidente Assise Valerio Degli Abbatì
Andrea Cavalcanti

Lino Capolicchio
Edouard Loris Lodi
Mercedes Giuliana Lojodice
Vampa Riccardo Garrone
Danglars Achille Millo
Haydée Mita Stanic
e inoltre: Paola Pieracci, Benedetta Valabrega, Bruno Bisibetti, Piera Vidale, Antonio La Rina, Giampaolo Macchia, Massimo Ungaretti, Cesare Gelli, Bruno Scipioni

Musiche originali di Gino Marinuzzi Jr.
Scene di Lucio Laurentini
Costumi di Danilo Donati
Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli

Regia di Edmo Fenoglio
(Replica)



3 gennaio

ore 18,30 secondo

PICCOLA RIBALTA ENAL

Dallo stabilimento Fonti Tattuccio di Montecatini Terme, Daniele Piombi e Carla De Nicola presentano l'edizione 1969 della « Piccola ribalta », rassegna dei vincitori dei concorsi ENAL. Ospiti d'onore della serata il tenore Alberto Rinaldi, Nando Gazzolo e il balletto The Kittens. Partecipano allo spettacolo i vincitori del concorso: per la musica leggera Antonietta Bolgan (Ora che ho te), il duo DI NOI (Corri verso il sole), Adilia Lo (Concerto d'amore) e il complesso I Giovani (E' lei la mia luce). Per la prosa Giorgio Dal Piai con un brano tratto da Pirandello. Il mondo della lirica è rappresentato da Lucia Valentini, in un brano dalla Cenerentola di Rossini, e da Salvatore Sasso che presenta « La morte di Don Rodrigo » di Don Carlos di Giuseppe Verdi. Un brano di Ravel, assolo di pianoforte, è affidato a Sergio Lattes.

ore 21 nazionale

NERO WOLFE: La casa degli attori



Tino Buazzelli (Nero Wolfe) in una scena del telefilm

Hattie Annis — zitella non più giovane, trascurata nel vestire — si presenta da Nero Wolfe con uno strano problema. Nel polveroso salotto della sua casa ha trovato un pacchetto che contiene banconote false per 10.000 dollari. Poco dopo Goodwin e Nero Wolfe ricevono un'altra visita: si tratta della giovane Tammy Baxter, inquilina della Annis, che vuole sapere se la sua padrona di casa si è recata dall'investigatore. Nero Wolfe manda il fidatissimo Goodwin a casa della Annis per un sopralluogo e il detective ha la sorpresa di trovare, dietro il pianoforte, il cadavere di Tammy Baxter.

ore 21,15 secondo

DON PASQUALE

Va in onda oggi la più caratteristica opera comica di Donizetti: il Don Pasquale, rappresentato la prima volta il 4 gennaio 1843 a Parigi, al Théâtre des Italiens. Elegante, vivace, colma di fascino, è una tipica commedia di spirito settecentesco, alla cui composizione — si dice — il maestro aveva dedicato soltanto undici giorni. Moltissimi sono i pregi musicali di quest'opera in tre atti, ai quali s'aggiungono quelli letterari e poetici del libretto.

ore 22 nazionale

A-Z - Un fatto: come e perché

Un nuovo settimanale televisivo all'insegna della cronaca e dell'attualità in senso lato. Ogni settimana un fatto significativo espunto dalle cronache o magari suggerito dai giornali è raccontato — dall'A alla Z — in tutti i suoi risvolti, le sue implicazioni e i suoi stessi protagonisti. I quali saranno presentati in studio impegnati in dialoghi e persino in polemica fra loro secondo una formula aperta a ogni possibile contributo che illumini i « come » e i « perché » dell'avvenimento trattato. (Articolo a pag. 36).

ore 22,30 secondo

IL CONTE DI MONTECRISTO

Ottavo ed ultimo episodio

Edmondo Dantès, il Conte di Montecristo, ha già liquidato i responsabili della congiura di Marsiglia: Danglars, Fernando Mondego e il sinistro Caderousse, rovinato e in fuga il primo, suicida il secondo, ucciso il terzo. La vendetta che ora si abbatte sul procuratore Villefort, il magistrato che condannò Dantès per simpatie napoleoniche e lo fece rinchiodare nel Castello d'If, è terribile. E' rivolta non soltanto contro il colpevole, ma anche contro i suoi congiunti.

CALENDARIO

IL SANTO: Genoveffa di Siena. Altri santi: Fiorenzo vescovo; Cirino e Primo martiri; Antero papa e martire.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,51; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,50; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, nasce a Roma l'attore comico Ettore Petrolini, creatore di « macchiette » rimaste insuperate.

FENSIERO DEL GIORNO: V'è nel sentimento dell'amore qualcosa di singolare, capace di risolvere tutte le contraddizioni della vita e di dare all'uomo quel bene completo la cui ricerca costituisce la vita. (L. Tolstoj).

per voi ragazzi

Sono tanti i bambini che scrivono al Paese di Giocagò, e quello che raccontano è sempre molto importante. Tanto importante che viene addirittura pubblicato sul Giornale di Giocagò. Il postino, Enrico Luzi, ci leggerà oggi le ultime notizie. Ma sul giornale ci sono anche le notizie che riguardano la vita del paese. Oggi, ad esempio, c'è una grossa novità al Teatrino: è arrivato Otello Sarzi con i suoi burattini. Sarzi è un burattinaio famoso, ha girato il mondo in lungo e in largo, ed oggi eccolo finalmente alla Ribalta del Teatrino di Giocagò. I suoi burattini interpreteranno una favola africana, rielaborata da Donatella Ziliotto: è la storia di un brucio padre e dei bruchini suoi figli e di come il più disobbediente dei bruchini si sia trovato un giorno con un vocione possente perché non ha resistito alla tentazione di mangiare certe strane bacche.

Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda il gioco *Chissà chi lo sa?* Partecipano alla gara di oggi le squadre della Scuola Media Statale « G. Pascoli » di Perugia e della Scuola Media Statale « Cima » di Cagliari. Ospiti della trasmissione: il complesso de I Protagonisti con il brano *Noi ci amiamo*, Luisa Gialdini con la canzone *La ca' di Maledet*, Italo Janne con *Centomila violoncelli* e i Top 4 con *Ascolta il tempo*.

TV SVIZZERA

13,45 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV.

15 Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIOR DI DISCO SU GIACCIO SVEZIA-FINLANDIA. Cronaca diretta.

17 LA FAMIGLIA REALE INGLESE. Realizzazione di Richard Cawston (a colori).

18,15 IN VACANZA. Disegni animati di Walt Disney (a colori).

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19,15 TV-SPOT.

19,20 ALLA CONQUISTA DELLE ANDE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori).

19,45 TV-SPOT.

19,50 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella.

20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori).

20,15 TV-SPOT.

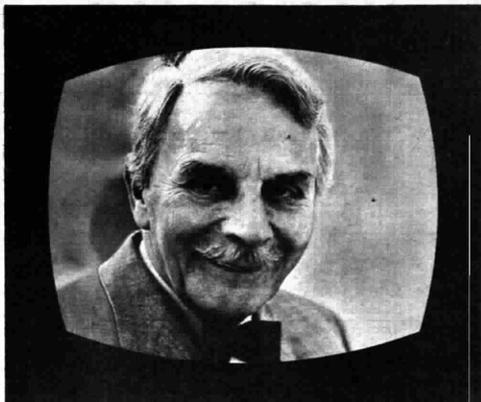
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,30 TV-SPOT.

20,40 I COMANCEROS. Lungometraggio interpretato da John Wayne, Stuart Whitman, Ina Balin, Nehemiah Persoff. Regia di Michael Curtiz (a colori).

22 SABATO SPORT. Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIOR DI DISCO SU GIACCIO: URSS-CECOSLOVACCHIA. Cronaca parziale differita.

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione.



QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
CON
SERGIO TOFANO
PROTAGONISTA DI UNA NUOVA
STORIA
NEL CAROSELLO
"UN VOLTO AMICO"
FERRERO

Regala
MON CHÉRI
vinci in dolcezza

FERRERO

RADIO

LOCANDINA

NANDY COLONNALE

12,05/Contrappunto

Carosone: *Torero* (Machito) • Louiguy: *La vie en rose* (Edmund Ros) • Ordinas: *Cronache d'oggi* (Tiagran Group) • Surace: *Moquette* (Giovanni Lamberti) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Pallavicini-Mescoli: *Siamo chi è* (Gino Mescoli) • Dell'Aera: *Marion* (Ugo Fusco) • Piccioni: *Lady ex* (Piero Piccioni) • Rossi: *Non c'è che lei* (Iller Pattacini).

19,30/Luna-park

Bestgen: *You are the only one* • Ridgeway: *Remember Natascha* • Mafaldo: *Red Shadows* • Brookhouse: *Pourquoi chérie* • Bestgen: *We are sitting by the sea* • Geri: *For you - Autumn love* • Fruth: *Amor* (Tijuan Brass) • Castiglione: *Geiger: Silver String Melody* • Best: *Dreaming* • Gova: *Strange as it seems*. Dirige Willy Bestgen.

22,20/Compositori italiani contemporanei

Ettore Desderi: *Quattro mottetti per coro a cappella: Ecce panis - Ave - verum - autum aurora - finem daret - Justorum animae* (Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola) • Alfredo De Ninno: *Quartetto in fa maggiore: Allegro moderato - Andante - Allegro - Allegro moderato* (Ercole Giacomone e Galeazzo Fontana, violini; Carlo Pozzi, violaggi; Giuseppe Ferraresi, violoncello).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Carniello: *El cable* (Mario y sus Diamantes) • Welta: *Il viale dei sogni* (Rizzati) • Black: *Happy walk* (The Fidd) • Tosoni: *Ritmica cante* (Tosoni) • Housley: *Three four matmor* (Tijuan Brass) • Castiglione: *Dolcemente* (Archibald and Tim) • Surace: *Shangai shake* (The Fenders) • Ferri: *Marriage* (Gino Marinacci) • South: *Hush* (Santo e Johnny) • Dammico: *Dear old time* (Berzonzi) • Seimoco: *Tempo di boogie* (Cesco Anselmi) • Ciniello: *Regate* (William Assandri).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353, dalle stazioni di Coltanestata O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,38 L'angolo del Jazz - 2,06 Ouverture e romanze da opera - 2,36 Musica senza confini - 3,08 Per i cori e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pittoresche - 4,38 Canzoni - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musica per un congiunto.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

8,40/Signori l'orchestra

Pelleus: *Pentagrammi in blu* (Roman Strings) • Trovajoli: *Qualcosa più grande di noi* (Armando Trovajoli) • Ferracioli: *Tap-5* (Ettore Ballotta) • Bignotto: *A tenerti per mano* (Angel Pochò Gatti) • Loewes: *I could have danced all night* (Percy Faith) • Edwards-Green: *Once in a while* (Bert Kaempfert) • Don Versey: *Ladies of Lisbon* (George Melachrino) • Hefti: *Coral reef* (Neal Hefti).

9,15/Romantica

Beach-Trenet: *Que restet-il de nos amours* (Arturo Mantovani) • Bi-gazzi-Polito: *Arrivederci a forse mai* (Sergio Leonardi) • Rondinella-Rodriguez: *La comparsita* (Milva) • Sondheim-Bernstein: *Maria* (pf. Peter Nero e Orchestra).

15,18/Direttore

Hans von Benda

Giovanni Battista Pergolesi (Attribuzione): *Concertino n. 2 in sol magg.* per violini, viola, violoncello e basso continuo; Largo. Alla breve. Non presto - Largo affettuoso - Allegro (Orchestra da Camera di Berlino) • Franz Schubert: *Rosamunda*, suite op. 26: Balletto n. 1. Intermezzo - Balletto n. 2 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

20,01/«La Certosa di Parma» di Stendhal

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Valenti Cortese, Warner Benetivegna, Antonio Battistella, Loris Gizzi, Mario Feliciani. Personaggi e interpreti della 7ª puntata: Le voci di Stendhal: *Natale Peretti, Fernando Casati, Renzo Lori, Mario Brusca*; Gita di Sanseverino: *Valentina Cortese*; Clelia Conti: *Adriana Vianello*; Fabrizio del Dongo: *Warner Benetivegna*; Il Principe di Parma, Ranuccio Ernesto IV: *Antonio Battistella*; Il fiscale generale Rassi: *Loris Gizzi*; Ferrante Pallà: *Mario Feliciani*; Lodovico: *Ignio Bonazzi*; e inoltre: *Nerina Bianchi, Clara Droetto, Paolo Faggi*.

TERZO

13,45/Concerto dell'oboista Lothar Faber

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in sol minore* per oboe, archi e cembalo (Revis. di Max Seiffert);

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Liturgia: missa; porocia, 19,30 *Orizzonti Cristiani*; Notiziario e Attualità - *Da un sabato all'altro*, rassegna settimanale della stampa - *La Liturgia di domani*, a cura di Mons. Virgilio Noè, 20 *Trasmissioni in altre lingue*, 20,45 *Les premières heures de l'année*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Wort zum Sonntag*, 21,45 *The Teaching in Tomorrow's Liturgy*, 22,30 *Pedro y Pablo dos testigos*, 22,35 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,05 Musica varia, 8,30 Radio mattina, 12 L'agenda della settimana, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 13 Intermezzo, 13,05 Il romanzo a puntate, 13,20 Interudio sinfonico, Igor Stravinsky, Puzonella. Balletto completo in un atto da Per-

grave - Allegro - Largo - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • Paul Hindemith: *Sonata* per oboe e pianoforte: Allegro - Molto lento Vivace (Lothar Faber, oboe; Aloys Kontarsky, pianoforte) • Richard Strauss: *Concerto* per oboe e piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in la maggiore K. 581* per clarinetto e archi: Allegro-Larghetto-Minuetto-Allegretto (Strumentisti dell'Otetto di Vienna: Alfred Boskowski, clarinetto; Anton Fietz e Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello) • Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3* per pianoforte: Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro (pianista Wilhelm Kempff).

20,30/Concerto sinfonico

diretto da Mario Rossi

Richard Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30 (violino solista Alfonso Mosesti) • Boris Porena: *Musica per orchestra N. 2* (Prima esecuzione assoluta) • Gino Federici Ghedini: *Concerto dell'Albatro*, per violino, violoncello, pianoforte, recitante e orchestra (da *Moby Dick* di Hermann Melville - Traduzione di Cesare Pavese) • Liszt: *Andante un poco mosso* - *Andante* - *Allegro con moto* - *Andante* - *Allegro con agitazione* - *Largo* (Trio di Trieste: Renato Zanetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte; Carlo d'Angelo, voce recitante).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Sorridimi* (Gino Mescoli) • Licrate: *Piccolo mondo* (Roman Strings) • Last: *Happy heart* (Nick De Caro) • Bécoud: *Seul sur son étiole* (Maurice Larcange) • Moorhouse: *Boom bang a bang* (Caravelli) • Reitano: *Daradan* (Joe Marvin) • Zimmermann: *Sun in shining* (Howard Hawkes) • Teodorakis: *To yelasto pedi* (Marcello Minerbi) • Mc Cay: *Day dream* (Frank Pourcel) • Dell'Aera: *Master Richard* (Gianni Marino).

SEC./14,05/Juke-box

Meccia-Guardabassi-Pes: *Batticuore* (Paolo Mengoli) • Rossi-Morelli: *Labbra d'amore* (Donatella Morelli) • *My Love* (L. Colonna) • *My Love* (Gli Hugu) • *Tugu* • *Lucchetti: Lasciami perdere* (I. Beats) • Panesino-Brogliola-Censi: *Ti scrivo* (Franco Centa) • Marchesi-Minerbi: *Il maglione rosso* (Giisella Paganò) • Daino-Trim-Darkan: *Solo* (Ralph e i Copertoni).

golei (I. Jordan, sopr.; G. Shirley, ten.; G. Gram, bar.; Columbia Symphony Orchestra di Pennsylvania), 14,10 Radio 24, 16,05 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: J. S. Bach: *Concerto in re maggiore* (Violino) • *Concerto in sol maggiore* (Violoncello) • *Concerto in do maggiore* (sol. I. L. Gay des Combes e A. Scroscoppi) • *Concerto in re maggiore* (Dai concerto tenuto al Piccolo Teatro di Campione il 28 ottobre 1962) • *Concerto in do maggiore* per violoncello e orchestra (sol. E. Roveda: Radiorchestra dir. H. Haug) (Dai concerti tenuti al Piccolo Teatro il 29 novembre 1962). 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottoia», 18,05 Melodie popolari, 18,15 *Voci del Grigione* italiano, 18,45 *Cronache della Svizzera Italiana*. 19 Note jazz. 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 documentario. 21 Il corsaro a doppio petto, 21,30 *Canzoni dall'Italia*, 22,05 *Dischi vari*, 22,15 *Interpreti allo specchio*, 23 *Notiziario-Cronache-Attualità*, 23,30 *Night Club*, 23,30-1 Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci, 17,40 I solisti si presentano, 17,55 *Zazzettino* del cinema a cura di Vincino Beretta, 18,20 *Intervallo*, 18,25 *Per la donna*, 18,30 *Notiziario-Attualità*, 20 *Diario culturale*, 20,15 *Concerti del sabato*, Salzburger Festspiele 1968, 21,35 *Università* Radiotelevisione Internazionale, 22,05-22,30 *Orchestra Radiosa*.

Teatro iberico contemporaneo



Tra gli interpreti: Lilla Brignone

DUE ATTI UNICI

22,30 terza

La notizia e *Le metamorfosi* di un uomo in uniforme, i due atti unici dell'autore spagnolo Lauro Olmo, che la radio trasmette quest'oggi, sono tratti dalla recentissima raccolta «Il quarto potere» dove sono riunite le opere che il commediografo ha scritto dal 1965 al 1968. Lauro Olmo nato a Barco de Valdeorras in Galizia nel 1922, appartiene a quel gruppo di intellettuali che nelle loro opere manifesto coraggiosamente un tenace quanto irreversibile dissenso al regime del caudillo Franco.

Questo suo impegno politico gli ha procurato non pochi fastidi: così dopo il successo del dramma a sfondo sociale *La camicia*, nel quale analizzava il fenomeno dell'emigrazione degli operai spagnoli verso altri Paesi europei, più ricchi della Spagna, Olmo si è visti rappresentati soltanto quei testi dove risaltava meno il suo costante impegno e il suo orgoglioso amore per una libertà da tanto tempo soffocata. Olmo, lui stesso l'ha dichiarato, rifugge dallo sperimentalismo, vuole proporre un teatro popolare, e aggiungiamo noi, poiché la formula potrebbe prestarsi a facili equivoci, un teatro che si preoccupa innanzi tutto di sottoporre a dibattito la realtà sociale del suo Paese, esponendo il più chiaramente possibile l'antitesi fascismo-libertà.

Nel suo teatro l'azione è un pretesto per permettere ai personaggi di meditare, di guardarsi attorno per contemplare una realtà che la maggioranza della popolazione ha accettato, forse per ignoranza, forse per stanchezza. E' necessario che molte siano le proteste, è necessario suscitare una discussione dove il silenzio e la paura regnano sovrani, ci dice Lauro Olmo. I suoi impianti scenici sono assai semplici, in certi punti forse disadattati, ma è un rischio che Olmo corre volentieri. Il tema dei due atti unici è lo stesso: manca la libertà in Spagna, il conformismo e la paura sono divenute le note dominanti, è meglio non parlare, è meglio far finta di niente e andare avanti alla bell'e meglio. Ma qualcuno parla, qualcuno protesta e questo qualcuno è guardato con meraviglia, con stupore come ne la notizia o addirittura con rabbia, con ostilità come ne *Le metamorfosi* di un uomo in uniforme.

Nella Notizia il protagonista è un giornalista antifascista e testardo. Nella *Metamorfosi* di un uomo in uniforme, al posto del giornalista c'è una donna anziana, la cui figlia è sposata con un poliziotto. Personaggi e interpreti di La notizia: Il giornalista: Aldo Giffurè; l'uomo: Renato Campese; l'uomo: Roberto Del Giudice; e inoltre: Guido Cernaglia, Paolo Perugini, Giacomo Ricci.

Metamorfosi e interpreti di *Le metamorfosi* di un uomo in uniforme: La suocera: Lilla Brignone; La sposa: Antonietta Forlani; *L'uomo in uniforme*: Roberto Herltzka. *Regia di Vera Bertinetti*.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12.20-12.40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - Notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14.20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 - Dalle Dolomiti al Gardà, supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione. Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Martedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - La Regione al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta: a cura del Giornale Rai.

GIOVEDI': 12.30-13 Concerto della Banda della brigata Triduenza. 14-14.37 Microfono per te: Carmen Rizzi e Luciano Bonfiglioli. 19.15-19.30 Valzer, mazurche e polche.

VENERDI': 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.20 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Rai.

friluni venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.30 Vita agricola. 9.45 Incontro dello spirito. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Musica

piemonte

DOMENICA: 14-14.30 «Bòndi cerea», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso giovedì): 12.20-12.30 Cronache piemontesi. 12.40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino della domenica. 14-14.30 - Sette giorni in Lombardia - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso giovedì): 12.20 Cronache di Milano. 12.30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14.30 «El liston», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso giovedì): 12.20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14.30 «Messa di Mezzanotte», di Armando Cazzullo.

FIERALI (escluso giovedì): 12.20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia romagna

DOMENICA: 14-14.30 «El Pavajon», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso giovedì): 14-14.37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12.30-13 «Il grillo canterino», supplemento domenicale. 14-14.29 «Il grillo canterino» (Replica).

FIERALI (escluso giovedì): 12.40-13 Gazzettino Toscana. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12.30-13 «Giro, giro Marche», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso giovedì): 12.20-12.40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12.30-13 «Ora e là per l'Umbria», supplemento domenicale. 14-14.30 «Ora e là per l'Umbria» (Replica soltanto per la zona di Perugia).

FIERALI (escluso giovedì): 12.20-12.40 Corriere dell'Umbria

per organo. 11.15-11.37 Motivi popolari italiani. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12.15 Setteggioni sport. 12.30 Asterico musicale. 12.40-13 Gazzettino. 14-14.30 «El Campanon», per le provincie di Trieste e Gorizia. 14-14.30 «Fogolar», per le provincie di Udine e Pordenone. 19.30 Segnaritmo. 19.40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Setteggioni - Settimana politica italiana. 13.30 Musica leggera. 14-14.30 «Buona fine e buon principio», di Ruggero Winter (2°).

LUNEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi, pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.18 «Suonate piano, per favore», di A. Casamassima. 13.45 Documenti del folclore. 14 - Concerto - Radiodramma di Luigi Candoni - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Grazioli e Milly - Personaggi e interpreti: Le voci di Mario G. Mavara, F. Grazioli, M. Bardella; Mario, bambino; I. Eretta; La madre; Milly; Il padre; M. Tusco; Renato. 14.15 - Radiodramma. 14.40-15 Passerella di autori friulani 1969-1970 - Musiche di Sormani, Cimioti, Zucco e Desjardins. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45. Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15.10-15.30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.30 Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers - Beethoven: «Nonna sinfonia in re minore op. 129», per soli, coro e orchestra - L. A. Wickoff, soprano; B. R. Zanibelli, mezzosoprano; E. Lorenzi, tenore; J. Diaz, basso. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Me del Coro G. Riccietti (Registrazione effettuata dal Teatro «Verdi» di Trieste il 19-5-1920). 14.45 - Ferruccio Busoni e Trieste». di Mario Nordio (3°). 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45. Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15.10-15.30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14-14.30 - Campo de' Fiori - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso giovedì): 12.40-13 Gazzettino di Roma. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzz

DOMENICA: 12.30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso giovedì): 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12.30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso giovedì): 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.20-12.40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8.9 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per personale della Nato. 14-14.30 - Spaccanapoli - supplemento domenicale.

FIERALI: 6.45-8 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato (escluso sabato). Escluso giovedì: 12.20-12.40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14.25-14.40 Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14.30 «La Caravella», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso giovedì): 14-14.25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12.30-13 «Il Lucaniere», supplemento domenicale. 14-14.30 «Il Lucaniere» (Replica).

FIERALI (escluso giovedì): 14 Musica leggera. 14.25-14.40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12.30-13 «Calabresella», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso giovedì): 7.45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12.20 Musica richiesta: (il venerdì) «Il microfono è nostro»; (il sabato) «Où Calabria, incontri al microfono: Minishow». 12-14.30 Corriere della Calabria.

l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15.10-15.30 Musica richiesta.

VENERDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14 - Cani popolari italiani - a cura di Dino Benussi e Luigi Donora - Realizzazione della «Compagnia del folk italiano» - Frammenti di storia giuliana - «La storia del fiume Taglio», di Fausta Mancini Lapena. 14.25-15 Mario Bugamelli: «Sonata per violino e pianoforte» - N. Tonazzi, vl.; L. Galdini, pf. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna



Ettore Frangipane intervista il titolare della Galleria Goethe di Bolzano per la trasmissione Terza pagina, in onda il sabato alle ore 12,30 sulle stazioni del Trentino-Alto Adige

della stampa italiana. 15.10-15.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14 Fra gli amici della musica: «Trieste» - Proposte e incontri di Giulio Vitucci - 14.45-15.30 Cronache del Folclore - Hanno rubato la nonna», di Aldo Paolini. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Canti dell'anno nuovo - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15.10-15.30 Musica richiesta.

LUNEDI': 12.05 Passeggiando sulla costa. 12.20 Successi della musica leggera. 12.45 Sardegna - Rassegna della stampa, di A. Cesarcuro. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.30 Qualche isolano di musica leggera - «I Bertas» di Sassari. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MARTEDI': 12.05 Musicali folkloristici. 12.20 Musica per tutti. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Aggiornamenti. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MERCOLEDI': 12.05 Musica jazz. 12.20 Complessi isolani di musica leggera - «I Barritas» di Oristano. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15 Dal repertorio di Nicola Caputo. 14.26-14.37 Sicurezza sociale - Corrispondenza di Sarriu con i lavoratori della Sardegna. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

VENERDI': 12.05 Corsi folkloristici. 12.20 Solisti italiani. 12.45 Ultime notizie per voi, di M. Brigante. 13.50 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 «I concerti di Radio 20.25-25.55. Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

SABATO: 12.05 Complessi isolani di musica leggera. 12.20 Parlamento pugliese - «I Barritas» di Oristano. 12.50-13 Notiziario Sardegna. Gazzettino sardo. 14.15-14.40 Incontri a Radio Cagliari. 19.30 Qualche ritmo. 19.40-20 Gazzettino e sabato sport, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14-14.30 «Il ficodindia»: panorama siciliano di varietà redattori: G. Farfanas, Giusti e Filadelfo, con collaborazioni di S. Barba, Del Bufalo, Battisti, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di 23.30-23.45 Gazzettino sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scariata e L. Tripisciano. 23.55-24.05 Diacchi di successo.

LUNEDI': 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Diacchi di successo.

MARTEDI': 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico di Tripisciano e Campolmi. 14.25-14.40 Complessi best. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronista telefona - Arti e spettacoli - «Pronti via» - fatti e personaggi dello sport. di Tripisciano e Vanni. 14.25-14.40 Canzoni. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Canzoni dei Comuni dell'isola. 19.50-20 Orchestre famose.

VENERDI': 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14.25-14.40 Canzoni all'italiana. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Musica caratteristica.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14.25-14.40 Solisti di pianoforte. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Canzoni di successo.

LA NUOVA NARRATIVA PER RAGAZZI

MARK 6

L. Ugolini
Paolo VI
Pag. 129 - L. 1500

Il ritratto di un uomo moderno gravato da un compito terribile.

S. Chini
Robert F. Kennedy
Pag. 142 - L. 1500

Un profilo obiettivo e appassionato dell'uomo politico che ha riscosso tanta simpatia fra i giovani di tutto il mondo.

G. Caravaglio
I grandi capi pellirosse
Pag. 143 - L. 1500

Un lucido documento di storia contemporanea sul tono appassionato del romanzo d'avventura.

T. Bosco
Papa Giovanni
Pag. 176 - L. 3000

La forte e simpatica personalità di Papa Roncalli presentata negli episodi più salienti della sua vita.

M. Zaharadka
Come addomesticare la balena
Pag. 32 - L. 750

Un libro per i più piccini, un interrogativo affascinante per tutti.

C. Dei
L'isola blu
Pag. 93 - L. 1000

Ambientato tra pianeti a noi sconosciuti e animali parlanti, la stravagante avventura di Primo, bambino appena nato.

A. Lugli
Stuff e lo spaziale
Pag. 174 - L. 1800

Storia di una bimba irrequieta che avvilita dalle ingiustizie del mondo lancia un appello ad uno spaziale.

BANDIERA GIALLA

L'INNO DI LENNON

Poche settimane fa, a Washington, il folk singer americano Pete Seeger si mise a cantare davanti a un microfono accompagnandosi con la chitarra. Intonò *Give peace a chance*, e una folla di duecentomila persone in piedi di fronte al monumento ad Abramo Lincoln gli fece eco dopo pochi secondi. Qualche giorno prima altre migliaia di persone avevano cantato *Give peace a chance* davanti alla Casa Bianca, durante una marcia di protesta per la pace nel Vietnam, ed altre persone ancora lo avevano fatto sulla scalinata della Cattedrale di San Patrizio a New York. Tra pochi giorni *Give peace a chance* verrà cantata da tutti i partecipanti, centinaia di migliaia, alle grandi dimostrazioni in programma per la sera di Natale negli Stati Uniti: *All we are saying is give peace a chance* (letteralmente: tutto ciò che diciamo è dare alla pace una opportunità). La canzone è ormai diventata il nuovo inno del movimento pacifista. A differenza degli altri inni, dalla *Marsigliese* a *We shall overcome*, *Give peace a chance* non è nato da una tradizione popolare. E' stato scritto nella scorsa primavera da John Lennon e dalla moglie Yoko Ono durante un « bed-in » di quattro giorni, un periodo in cui la coppia, come riportano tutti i giornali, rimase a letto per protestare contro le guerre. Accadde a Montreal, in Canada, dove Lennon rimase in un appartamento del Queen Elizabeth Hotel per una decina di giorni. *Give peace a chance* è stato inciso lì, con un registratore portatile, da un coro di una trentina di giovani raccolti da Lennon e Yoko Ono per le strade della città. John e Tommy Smothers suonavano la chitarra, Yoko accompagnava la musica battendo con le mani sugli sportelli di un armadio a muro. Il gruppo fu chiamato Plastic Ono Band e il disco che uscì raggiunse in breve i quattro milioni di copie vendute. Fu il primo passo della nuova operazione economico-musicale lanciata da Lennon: venderci in tutto il mondo quel prodotto chiamato pace. « Può essere venduto », disse il chitarrista dei Beatles, « a chiunque, all'uomo della strada. Io e Yoko Ono vogliamo fare della pace il più grosso affare del secolo ». È l'affare, a quanto pare, procede a gonfie vele. Con la Plastic Ono Band, Len-

non ha già inciso un nuovo 45 giri, *Cold turkey*, uscito da qualche settimana in Inghilterra e negli Stati Uniti e ben piazzato nelle classifiche, e un long-playing, *Live from Toronto* appena messo in commercio è già prenotato per centinaia di migliaia di copie. La coppia ha inoltre in programma una serie di « Peace-event », specie di « meeting della pace ». I due, insieme con la Plastic Ono Band (un nome sotto il quale vengono riunite formazioni diverse), hanno inciso anche un long-playing intitolato *John e Yoko Wedding Album*, l'album matrimoniale di John e Yoko, in cui, oltre al disco, sono contenuti disegni di Lennon, fotografie del matrimonio della coppia, cartoline ricordo, confetti, persino la ricetta di una torta nuziale. L'album ha riscosso successo persino presso i contestatori inglesi e americani i quali, nonostante non riconoscano Lennon come leader pacifista, ne hanno adottato la canzone come inno.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Previsti per i primi mesi del 1970 parecchi arrivi dagli Stati Uniti. James Brown con il suo complesso, The Famous Flames, verrà in Europa in gennaio; si esibirà in Inghilterra, in Francia, in Germania, in Belgio e probabilmente anche in Italia. In febbraio arriverà Junior Walker con il suo gruppo, seguito dopo pochi giorni da Ray Charles, Ike e Tina Turner, Tony Bennett con l'orchestra di Count Basie e Aretha Franklin.

● Ginger Baker, ex batterista dei Cream e attualmente componente del gruppo Blind Faith, ha formato un complesso di 13 elementi, di cui fanno parte anche gli altri Blind Faith, Stevie Winwood e Rich Grech. Con il nome di Air Force l'orchestra si esibirà in una serie di concerti e registrerà uno show per la televisione americana.

● Un milione di dollari: questa l'offerta fatta ai Beatles per suonare una sola sera al prossimo Festival della musica pop che si terrà ad Applepiedm, in Olanda, nella prossima primavera, dall'americano Sid Bernstein, organizzatore delle tre tournée dei Beatles in USA.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Belinda* - Gianni Morandi (RCA)
- 2) *Li ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 3) *Lo straniero* - Georges Moustaki (Polydor)
- 4) *Come together* - Beatles (Apple)
- 5) *Quanto ti amo* - Johnny Hallyday (Philips)
- 6) *Occhi neri, occhi neri* - Mai dei Primitives (RCA)
- 7) *Agata* - Nino Ferrer (SIF)
- 8) *Che male fa la gelosia* - Nada (RCA)
- 9) *Mamma mia* - I Camaleonti (CBS)
- 10) *Questo folle sentimento* - Formula 3 (Numero Uno)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 dicembre 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Na na hey hey kiss him goodbye* - Steam (Fontana)
- 2) *Leaving on a jet plane* - Pete, Paul e Mary (Warner Bros.)
- 3) *Someday we'll be together* - Diana Ross e The Supremes (Motown)
- 4) *Come together* - Beatles (Apple)
- 5) *Down on the corner* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 6) *Take a letter Maria* - R. B. Greaves (Atco)
- 7) *Yesterday* - Stevie Wonder (Tamla M.)
- 8) *And when I die* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 9) *Raindrops keep falling on my head* - B.J. Thomas (Scepter)
- 10) *Backfield in motion* - Mel e Tim (Bambo)

In Inghilterra

- 1) *Yesterday* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 2) *Sugar sugar* - Archies (RCA)
- 3) *Ruby don't take you love to town* - First Edition (Reprise)
- 4) *Number one* - Tremealos (CBS)
- 5) *Something* - Beatles (Apple)
- 6) *Melting pot* - Blue Mink (Philips)
- 7) *Oh well* - Fleetwood Mac (Reprise)
- 8) *Two little boys* - Rolf Harris (Columbia)
- 9) *Sweet dream* - Jethro Tull (Chrysalis)
- 10) *Winter world of love* - Engelbert Humperdinck (Decca)

In Francia

- 1) *Adieu jolie Candy* - Jean-François Michael (Vogue)
- 2) *Venus* - Shocking Blues (AZ)
- 3) *Wight is wight* - Michel Delpech (Barclay)
- 4) *Once upon a time in the West* - E. Morricone (RCA)
- 5) *Looky looky* - Giorgio (AZ)
- 6) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
- 7) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
- 8) *Petit bonheur* - Adamo (Voix de son Maître)
- 9) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 10) *Chimène* - René Joli (Pathé Marconi)



Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

FAGIOLI ALLA FRANCESE

Occorrente: 1 scatola fagioli borlotti di Vigenavo De Rica, 1 bicchiere di vino rosso, carota, cipolla, sedano, 3 chiodi di garofano, 1 faveletta brodo Gustoschiato De Rica, 1 cucchiaino doppio concentrato De Rica, gr. 50 di burro, gr. 200 formaggio a fette.

Scolate i fagioli e nel loro liquido sciogliete la salsa; fate rosolare i fagioli in poco burro, poi bagnateli col liquido e con il vino unendo le verdure tritate. Fate sobbollire, unite il dado e i chiodi di garofano (da togliere a cottura ultimata). Fate sobbollire ancora 10' poi versate tutto in una pirifolla foderata col formaggio a fette. Passate al forno per 5' e servite molto caldo.

SCODELLINE AL POMODORO

Occorrente: 4 uova freschissime, gr. 50 di olio De Rica, sale, prezzemolo, 4 cucchiaini salsa De Rica. Per la cottura: 4 scodelline di vetro resistenti al fuoco.

Rompete le uova una per volta in un piattino, per accertarvi che siano fresche, e versatele nelle scodelline, che avrete abbondantemente unite con l'olio. Coprite con la salsa, sopra ad ognuna mette un cucchiaino d'olio, quindi cuocetele a bagnomaria per circa 5-6', finché la chiara si sarà rappresa. Guarnitele con il prezzemolo e servitele calde.

INSALATA CON LE NOCI

Occorrente: indivia belga, sedano bianco, gr. 150 di groviera, gr. 100 di noci, aceto De Rica, olio De Rica, cipolline extrafini De Rica, sale, senape.

Mondate l'insalata e tagliate il sedano in tondini. Affettate il formaggio a listerelle, quindi mischiatelo alle verdure, ai gherigli di noci e alle cipolline. Sbatterci in una tazza i condimenti e versateli sull'insalata al momento di servire.

Un problema di cucina? Risolvetele scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 28 dicembre al 3 gennaio dal 4 al 10 gennaio dall'11 al 17 gennaio dal 18 al 24 gennaio
 ROMA TORINO MILANO TRIESTE NAPOLI GENOVA BOLOGNA BARI FIRENZE VENEZIA PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottofocati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
 E. Chabrier; *Gwendoline*, ouverture; C. Saint-Saëns; *Concerto n. 2 in sol min.*, op. 22; M. Bakirev; *Sinfonia in do magg.*

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ SCHUBERT

10 (19) TASTIERE

10,10 (19,10) MILY BALAKIREV

Ouverture su tre temi russi

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

G. Tartini; *Concerto in sol magg.* per violino e orchestra; L. Boccherini; *Quintetto in mi magg.*, op. 13 n. 5 per archi

11 (20) INTERMEZZO

A. Thomas; *Raymond*, ouverture; H. Vieuxtemps; *Concerto in la min.*, op. 37 per violino e orchestra; L. Delibes; *Coppelia*, suite dal balletto

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI; SOPRANI OLIMPIA BORONATI E RENATA SCOTTO

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SOPRANO IRENE OLIVERI CON LA PARTECIPAZIONE DELLA PIANISTA L'OREDANA FRANCESCHINI

14,15 (23,15) WOLFGANG AMADEUS MOZART
 Sei Ländler K. 606

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
 B. Canino; Tu n'as rien vu, per soprano e trio d'archi; G. Manzoni; Cinque Vicariate, per coro misto e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA SINFONICA

A. Dvorak; *Sieben Biblische Lieder*, op. 99 per voce e orchestra; C. Franck; *Sinfonia in re minore*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Garshwin; *A foggy day*; Castaldi-Corlino-Torri-De Martino; *A che gioco giochiamo*; Hammerstein-Rodgers; *The carousel waltz*; Franco-Ortega; *La felicità*; Testa-Diverio; *La notte*

Holiday for flutes; Oliviero; Mai; Mauriat; Mirabella; Beretta-Santercole; **Strordinariamente**; Nistri-Cahn-Van Heusen; Star; Robin-Raingier; *Please*; Izzo-Reverberi; **...E invece no**; Kaempfert-Schwabach-Ilena; *Danke schön*; Limiti-Mogol-Isola; *La voce del silenzio*; Amurri-Verde-Pisano; *Bian bian bian*; Longo-Lucchi-Veghich; *E' un giramondo*; Dalano-Camuri; *E figurati se...*; Coulter-Martin; *Puppet on a string*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Borfa; *Fantasia di motivi da «Orfeo Negro»*; Delanoé-Bécaud; *Les enfants du dimanche*; Calbi-Angiolini; *La colline sono in fiore*; David-Bacharach; *This guy's in love with you*; *Gamacho-Games-Felds*; *Miami Beach rhythms*; Antonio-Ferreira; *Recado*; Hammerstein-Rodgers; *Amore a primavera*; Galhardo-Ferraz; *Celebrar*; Cannio; *«O surdato 'nnamurato»*; Cochran; Agaly; *Mayer-Herta-Pace*; *Il ritmo della pioggia*; Hammerstein-Kern; *All the things you are*; *Con stantin-Glanzberg*; *Mon manège à moi*; *Alfven*; *Swedish rhapsody*; Mogol-Tenco; *Se stasera sono qui*; Anonimo; *Pajaro campana*; Nozmith; *Pretty Little Princess*; Battista; *Accuratezza*; Testa-Soffici; *Due viole in un bicchiere*; Anonimo; *The old egyptian train*; Nazareth; *Cavagnolo*; *Tepper-Bennet-Brodsky*; *Red roses for a blue lily*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Cartney-Lennon; *Hey Jude*; *Panelsi-Bacharach*; *Any day now*; *Trovajoli*; *Maddalena*; *Savio-Califano*; *Guarda dove vai*; *Morricone*; *Met ti, una sera a cena*; *Pace-Hammond-Hazelwood*; *Il mio amore resta sempre Teresa*; *Dylan*; *Quit you low down ways*; *Dalano-Castellari*; *Accanto a te*; *Forrest*; *Night train*; *De Moraes-Jobim*; *Ineszenza*; *Rose-Warren*; *I found a million dollar baby*; *Mercer-Herman-Brown*; *Early autumn*; *Delpech-Vincent-Gigli*; *Ciao amore, goodnight*; *Nelson*; *Freedom dance*; *Alfieri-Nias-Vieroni*; *Cosa farei*; *Brown*; *Cannon hit*; *Minellono-Mogol-Lavazzi*; *Il primo giorno di primavera*; *Mercer-Warren*; *Jeepers creepers*; *Napier-Donaggio*; *Io che non vivo senza te*; *Simontacchi-Rod*; *Senneville-Dabadie*; *Un amore fa*; *Ross-Barakan*; *Les skates*; *Paoli-Donaggio*; *Il sole della notte*; *Berlioz*; *Chiedi to che ti*; *Beretta-Bergman*; *Eola in capo al mondo*; *Kirk*; *Three for the festival*; *Fitzes*; *Recado a soldato*; *Dozier-Holland*; *Something about you*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

dell'addio; Tizol; *Pardido*; *Bigazzi-Nannucci-Del Turco*; *Geloso*; *Cour-Popp*; *L'amour est bleu*; *Pallavicini-De Ponti-De Vita*; *La mia strada*; *Madriguer*; *The minute samba*; *Bar-dotti-Braccardi*; *Il mio amore*; *De Ponti*; *Non sei Mariù stasera*; *Pallavicini-Mescoli*; *Ma che domenica*; *Vienello*; *La marceffa*; *Mogol-Soffici*; *Quando l'amore diventa poesia*; *Ebb-Kander*; *Cabaret*; *De Curtis*; *Torna a Surriento*; *Lewis-Hamilton*; *How high the moon*; *Califano-Lombardi*; *Luziano nel mare*; *Nicola*; *Che-norchi*; *Romano-Testa-De Simone*; *Un anno di più*; *Migliacci-Mattono*; *Che male fa la gelosia*; *Hunter*; *Since I met you baby*; *Evangelisti-Dossena-Ferrat-Bernet-Charden*; *La notte penso a te*; *Bertini-Marchetti*; *L'ora sola ti vorrei*; *Cartney-Lennon*; *Hey Jude*; *Pallavicini-Messara*; *La siepe*; *Picconi*; *Tutta di musica*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Reeves-Evans; *Lady of Spain*; *Trenet*; *L'âme des poètes*; *Carducci-Alfieri-Benedetto*; *Mattinata te sole*; *Magalhães-Junior*; *Vem brincar comigo*; *Duke*; *Autumn in New York*; *Siczyński*; *Vienna*; *Vienna*; *Ginsud*; *Sous le ciel de Paris*; *Ignoto*; *La petite valse*; *Rivli-Iconci*; *Addio sogni di gloria*; *Leucuna*; *Andalucia*; *Hadjidakis*; *Tu pedhia tou Pireas*; *Salerno-Nasifano*; *Meglio una sera piangerci da solo*; *Felds-Kern*; *The way you look tonight*; *Waldteufel*; *Il pattinatore*; *Paulos*; *Inspiración*; *Brel*; *Sur la place*; *Peretti-Creatore-Weiss-Bonfa*; *Manha de carnaval*; *Palle-*

vicini-Bongusto; *Una striscia di mare*; *Le-luokalani*; *Aloha oe*; *Planta-Lai*; *C'est a Mayerling*; *Anonimo*; *Cielito lindo*; *Pace-Panzer*; *Non illuderti mai*; *Gilbert-Barroso*; *Bahia*; *Friday-Tyler-Toussaint*; *Jawa*; *Mogol-Battisti*; *Acqua azzurra*; *acqua chiara*; *Anonimo*; *Tijana dance*; *David-Bacharach*; *Promises, promises*; *Simon*; *Mrs. Robinson*; *Bracchi-D'Anzi*; *Non dimenticher le mie parole*; *Ramirez*; *Malagueña*; *Hart-Rodgers*; *Blue moon*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Cartney-Lennon; *Day tripper*; *Carla-Shearspeare*; *Say goodbye*; *Howard*; *Fly me to the moon*; *Pace-Crewe-Gaudio*; *Io per lei*; *Mogol-Soffici*; *Disperatamente io ti amo*; *Pisano*; *Sandbox*; *Mogol-Minellono-James*; *Crimson and clover*; *Ben*; *Zazuzeira*; *Luzzi*; *Ritornella*; *Giardani*; *Falla*; *la rita*; *Bigazzi-Cavallaro*; *Mi si ferma il cuore*; *Dankworth*; *Moderat*; *Schifrin*; *The fox*; *Nisa-Ticchoni*; *Io ne moro*; *Leitch*; *Goo goo barabaja!*; *Young*; *Around the world*; *Pagani-Califano-Lombardi*; *Nella storia resterà*; *Iare*; *Isadora*; *Mariano-Colombini-Bacchi*; *Non piangere stasera*; *Zoffoli*; *Top*; *David-Bacharach*; *Alfieri*; *Pallavicini-Ritano*; *Più importante dell'amore*; *Webb*; *By the time I get to Phoenix*; *Adamo*; *Pauvre Verlaine*; *Fisher*; *Carnaval*; *Guardabassi-Trovajoli*; *L'amore dice ciao*; *Parish-Milner*; *Moonlight serenade*; *Saka-Renard-Ferrer*; *Mon copain Bismark*; *Krieger*; *Light my fire*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,20 (17,20) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) NICCOLO' JOMMELLI
Sonata a tre in re magg. per flauto, oboe e basso continuo

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI ROBERT SCHÜMANN

11 (20) INTERMEZZO
 W. A. Mozart; *Quartetto in si bem. magg. K. 458 «La caccia»*; A. Sallieri; *Concerto in do magg.* per flauto, oboe e orchestra; F. Schubert; *Rondo in la magg.* per violino e orchestra d'archi

12 (21) FREDERIC CHOPIN

Barcarola in fa diesis magg., op. 90

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE; ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
 Complesso «Musici Pragenesi»; duo pff. *Dario De Rosa-Maureen Jones*; sopr. *Magda Leszlo*; *vi. Ida Haendel*; dir. *Rolf Reinhardt*

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA LIRICA

Corradino lo zvevo, dramma lirico in due atti di Pino Donati - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. N. Bonaventura - M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Hellmesberger; *Balzaanes*; *Pallavicini-Donaggio*; *Perduta*; *Bigazzi-Callender-Bruhn-Funkel*; *Papà Dupont*; *Kern*; *The last time I saw Paris*; *Gigli-Modugno*; *Tu si' 'na cosa grande*; *Guardabassi-Ciotti-Rubatachyn*; *Casatschok*; *David-Bacharach*; *Casino Royale*; *Migliacci-Ciotti-Zambrotti*; *Parlami d'amore*; *Simontacchi-Vai-de André-Reverberi*; *La strada del mondo*; *Herman*; *Mame*; *Morandi-Migliacci*; *Domenica d'agosto*; *Jones*; *I can't take or leave you loving*; *Martucci-Mazzocco*; *Ricciolucci*; *Webster-Fain*; *April love*; *Arrighini-Vannucci*; *Cerco un amore per l'estate*; *Pollack*; *That's a plenty*; *Dalano-Soffici*; *Due grosse lacrime bianche*; *Lutazzi*; *Sono tanto pigro*; *Rose*

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,45 (17,45) I BALLETTI DI IGOR STRAWINSKY

9,15 (18,15) POLIFONIA; CONCERTO DEL CO-RO DA CAMERA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA DIRETTO DA NINO ANTONELLINI

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) ERNEST BLOCH

Quattro Episodi per orchestra da camera

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

10,55 (19,55) INTERMEZZO
 D'Indy; *Concerto dell'Argentina* (1954) per chitarra e orchestra; J. Turina; *Canzara* su testo di R. De Campomaro - *Tre Poemi*, di Gustavo A. Becker; D. Milhaud; *Saudades do Brazil*, suite di danza per orchestra

11,40 (20,40) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE; PIANISTA WILHELM KEMPF

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
La Tancia, ovvero il podestà di Colofone, opera comica in tre atti di Giovanni Andrea Moniglia - *Musica* di Jacopo Melani

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE; VINCENT D'INDY
La mort de Wallenstein, ouverture sinfonica op. 12 n. 3 - *Symphonie sur un chant montagnard français* - *Symphonie Cevenole*

14,10 (23,10) GEORG FRIEDRICH HANDEL
Suite n. 15 in sol magg. per clavicembalo

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
 R. Vioy; *Variazioni intorno all'ultima Mazurka* di Chopin; *Il Lupo*; *Sette ideogrammi* per soprano, coro e orchestra, da «I figli di Saia»

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA LEGGERA

In programma:
 - Bert Kämpfert e la sua orchestra
 - Frank Barber e il suo Percussion Ensemble
 - Il quartetto di Stan Getz con Astrud Gilberto
 - Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Phil-Trip; *Oh Lord, why Lord*; *Beretta-Del-Torri*; *Quel poco che ho*; *Bovio*; *Uragano*; *Ben*; *Zazuzeira*; *Dalano-Dickenson*; *La mia vita con te*; *Mencini*; *Una sparo nel buio*; *Anzoino-Tom*; *Ma come posso non pensarti*

più; *Leva-Guglieri*; *L'anima del mondo*; *Waldteufel*; *Estudiatina*; *Malandro*; *Ole' gopas*; *Pace-Pilat-Panzeri*; *Lui lui lui!*; *Palomba-Alfieri*; *Lacreme*; *Mauriat*; *Mirabella*; *Simontacchi-Dabadie*; *De Senneville*; *Un amore fa*; *Fiacchini-Vegoli*; *Carollo*; *Mogol-Battisti*; *Mamma mia*; *Simon*; *Mrs. Robinson*; *Surace-Abrar*; *Al-Italiana*; *Castiglione*; *Salutiamo il sole*; *Dalano-Camurri*; *E figurati se*; *Bigazzi-Polito*; *Pulcinella*; *Lutazzi*; *Sono ancora innamorata*; *Chicchi*; *Simon*; *Pallesi-Carli-Buky*; *Oh lady Mary*; *De Lorenzo-Pallesi-Malgoni*; *Una notte vicino al mare*; *Dossena-Riviere-Bourgeois-Charden*; *Seaza*; *te*; *Testa-Tenco*; *Cincilli cincinnati*; *Endrigo-Enriquez*; *Ora sei sei*; *Dossena-Righini-Lucarelli-Amurri*; *Festa negli occhi*, festa nel cuore; *Bonnet*; *La source*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Beretta-Martelli; *Le donne*; *Nohra-Nicola*; *Adoro la vita*; *Beretta-Cavallaro*; *Oro e argento*; *Jobim*; *Ineszenza*; *Shirade-Sonago*; *Se ogni sera prima di dormire*; *Callender-Del Monaco*; *L'ultima occasione*; *Trovajoli*; *Canto de Angola*; *Dossena-Green*; *Quando una stella*; *Mc Hugh*; *I can't give you any thing but love*; *Beretta-Savini*; *Perché mi hai fatto innamorare*; *Ferrè*; *C'est extra*; *Terzi-Rossi*; *Che val è per me*; *Anonimo*; *Montego jump up*; *Testa-Ramigi-De Vita*; *La mia festa*; *Lehar*; *Se tu, felicità*; *North*; *Unchained melody*; *Portal-Thorn*; *Sweet and gentle*; *Pascal-Mauriat*; *Mon credo*; *Pace-Panzeri-Pilade*; *Topolino blu*; *Dylan*; *Lay lady lay*; *Anonimo*; *Occhi neri*; *Russell*; *Little green apples*; *Merrill-Slye*; *Funny girl*; *Datin-Nougara*; *Cecili*; *ma filite*; *Hammer*; *Blue bono*; *Martucci-Ciotti*; *Verrelli*; *Medini-Carr*; *Se piangere dovrai*; *Berlin*; *Che te dico*; *Migliacci-Zambrotti-Enriquez*; *Quando ero piccolo*; *Panzeri*; *Quando m'innamoro*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Brown; *Speak low*; *Bécaud*; *Monsieur Winter go home*; *Washington-Robby-Mathia*; *Pledging my love to the clock*; *Jobim*; *Out here*; *Shirade-Sonago*; *Sole*; *Lennon*; *With a little help from my friends*; *Rompigli-Balsamo*; *E' primavera*; *Phillips*; *S. Francisco*; *Bigazzi-Capuanu*; *Un colpo al cuore*; *Rogers*; *Blues express*; *Jobim*; *Mediagato*; *Beretta-Celentano-Del Prete*; *Lirica d'Inverno*; *Tenco*; *Mi sono innamorata di te*; *Kohman*; *Cry*; *Young*; *Lettere d'amore*; *Previn*; *The valley of the dolls*; *Rossi-Robber*; *Quando è l'amore*; *Ugo*; *L'amore è blu*; *Picchi-Rossi*; *Jobim*; *So dance samba*; *Makeba-Ragovsky*; *Pata-pata*; *Silver*; *The preacher*; *Missalvia-Red-Mata*; *Qualcuno ti ama*; *Riz*; *Amor amor amor*; *Calabrese-Jurgens*; *Se mi pariano di te*; *Moy*; *U digit*; *Popp*; *L'amore è blu*; *Picchi-Rossi*; *Chitarra d'Alcatraz*; *Morricone*; *Metti, una sera a cena*; *Pascal-Mauriat*; *La première étoile*; *Rota*; *Tema d'amore*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

L'usufruttuario

« Sono usufruttuario di un appartamento sito al quarto piano di un condominio di 16 famiglie. Recentemente, essendo stato come al solito convocato nell'assemblea condominiale, ho dato il mio voto favorevole alla delibera di impianto dell'ascensore nel fabbricato: delibera che è passata proprio a causa del mio voto. Naturalmente, trattandosi di un'innovazione che rimane a vantaggio della proprietà dell'appartamento, l'importo dovrà essere pagato dal vero proprietario dell'appartamento, che è precisamente un mio cugino. Quest'ultimo, peraltro, avvertito da me circa la somma da versare all'amministratore (o, quanto meno, da far rientrare nel mio patrimonio, dato che sono io il responsabile economico), si è recisamente rifiutato di contribuire. Prima di portare avanti la questione, vorrei un suo parere » (lettera firmata).

Bisogna tener presente che, a norma dell'art. 67 delle disposizioni di attuazione del Codice Civile vigente, il vero proprietario deve essere chiamato a partecipare all'assemblea condominiale indette per deliberare su innovazioni, ricostruzioni od opere di manutenzione straordinaria. Il voto dell'usufruttuario è sufficiente, anzi necessario soltanto quando si tratti di deliberare su affari di ordinaria amministrazione o di godimento delle cose e dei servizi comuni. Nel caso suo, trattandosi evidentemente di una innovazione da apportare al fabbricato condominiale, ma che ha fatto l'amministratore a convocare in assemblea lei, anziché il suo cugino, cioè il proprietario, il voto doveva essere dato da suo cugino. Pertanto il proprietario ha, a mio avviso, tutte le ragioni per rifiutarsi alla spesa. Di più, dato che il suo voto non è valido e che la delibera è passata esclusivamente a causa del suo voto, la delibera deve ritenersi, sempre a mio avviso, nulla. Tengo ad avvertire tanto lei quanto chiunque altro legga questa mia risposta che la questione è, peraltro, assai discussa in giurisprudenza.

Lo zio

« Un nostro parente è stato investito da un autoveicolo ed è purtroppo deceduto. Per me e per mia sorella si è trattato non soltanto di una grande dolore, ma anche di un notevole danno economico perché lo zio provvedeva da parecchi anni a sovvenzionarci con un assegno mensile, ripromettendoci di farlo anche nel suo testamento. La morte improvvisa ha impedito allo zio di fare il testamento a nostro favore e mia sorella ed io ci troviamo, pertanto, privi di quasi la metà di assistenza: comunque, ci troviamo, senza quell'assegno sul quale credevamo di poter contare. Un avvocato di nostra conoscenza ci suggerisce di agire in giudizio contro l'investitore (che è persona in grado di pagare) chiedergli, a titolo di risarcimento per il danno da noi su-

bito, una certa somma capitalizzata. Ma vi è anche un altro avvocato del pari nostro amico, il quale ci sconsiglia la procedura giudiziaria, sostenendo che il nostro diritto al risarcimento non esiste, dato che lo zio non aveva nessun obbligo di corrispondere l'assegno mensile. A quale avvocato dobbiamo credere? » (Livio T. - Milano).

A tutti e due gli avvocati. Il primo ragiona giustamente, ma sulla base della certezza che voi possiate provare di aver ottenuto un regolare assegno (sia pure volontario) dallo zio e che possiate altresì provare in qualche modo attendibile di aver avuto buone ragioni per contare sul fatto che la consuetudine si sarebbe protratta sino alla morte (naturale) dello zio stesso. Il secondo avvocato, invece, vi sconsiglia la causa, giustamente temendo che voi non siate in grado di fornire la prova di quanto sopra nel caso di azione giudiziaria. Come tutti i nostri giudici hanno già qualche volta deciso nel senso che i congiunti della vittima, anche se privi di un « diritto » agli alimenti verso la vittima stessa, possono chiedere il risarcimento del lucro cessante, ove provino in modo esauriente (ripeto: in modo esauriente) che le sovvenzioni ricevute dalla vittima erano loro corrisposte in modo costante e durevole con ragionevole probabilità di essere corrisposte anche per il futuro. Altrimenti, sempre che la prova esauriente riesca, esso va evidentemente commisurato alla entità dell'assegno mensile che si è venuti a perdere, oppure sarà, in mancanza di una dimostrazione precisa e convincente, determinato dal giudice con criterio equitativo.

Antonio Guarino

L'esperto tributario

Impiegata nubile

« Sono un'impiegata nubile. Convivo con una cugina, ma siamo economicamente indipendenti. Vivo in alloggio ad affitto e l'unica mia entrata è lo stipendio. Posseggo un'utilitaria per il tempo libero ». Nel 1968 ho percepito lire 1 milione 850.350 lorde, da cui sono state detratte L. 253.884 di ritenute d'obbligo. Finora non ho mai pagato tasse, né di famiglia né la Vanoni. Sono in regola o devo fare qualche denuncia? » (C. R. - Torino).

A rigore di norma, avrebbe dovuto presentare la denuncia dei redditi ogni anno.

Residenza

« Nel maggio del 1968 lasciai definitivamente l'impiego e, in attesa di pensione, mi trasferii da Torino in altra provincia. Notificai regolarmente il cambiamento di residenza sia alla Esattoria Comunale, sia all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette. Ma per tutto il 1968, pur avendo lasciato definitivamente l'impiego in attesa di pensione, continuai a pagare alla predetta Esattoria le rate della Complementare C2 Complementare iscritta a ruo-

lo in base alla dichiarazione del 31-3-1967, cioè in misura superiore al dovuto. Perciò, nell'estate scorsa, indirizii all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Torino due raccomandate. Ma queste, che denunciavano la mia nuova posizione economica (di pensionato) e sollecitavano le informazioni del caso, non ebbero mai risposta. Di conseguenza il sottoscritto contribuente, il quale quest'anno dovrà presentare la dichiarazione dei redditi al Comune della sua nuova residenza, gradirebbe conoscere se, come e quando, avverrà il conguaglio della somma da lui pagata in più all'Esattoria Comunale di Torino » (Giuseppe Colombaro - Vallecrosia, Imperia).

Avrebbe fatto meglio a presentare la « denuncia » di cessazione su appositi modelli rilasciati dall'Ufficio distrettuale delle imposte di Torino. Per avere il rimborso dovrà insistere presso quest'ufficio tenendo presente che l'Esattoria è meramente esecutrice di ordini e che quindi non può prendere iniziative di conguagli o cambiamenti.

Domestica

« Gradirei sapere se ritiene possibile mettere in detrazione le retribuzioni corrisposte ad una domestica, da due coniugi inseparati, quando la domestica venga adibita alla custodia di una bimba. In sostanza, si avessi la possibilità di provare che la donna è stata assunta nel medesimo giorno in cui mia moglie ha iniziato il rapporto d'impiego, e che la stessa presta la sua attività solo nelle ore mattutine corrispondenti alle ore di insegnamento di mia moglie, e che per mia figlia, secondo il parere medico, è consigliabile la vita in comune nell'asilo, sarebbe ammissibile la detrazione? E, in caso affermativo, dove applicare la medesima? Sulla R.M. o sulla Complementare? Ritengo sommarmente ingiusto non poter godere di tale beneficio, in quanto la retribuzione corrisposta alla dipendente è indispensabile per consentire l'attività di mia moglie. Né potrebbe affermarsi che è già compresa nella detrazione del 20 per cento sugli stipendi, giacché questa opera a tutt'altro titolo (spese viaggio, aggiornamento, ecc.). Malgrado preveda una risposta negativa, ritengo che il caso meriterebbe di essere adeguatamente esaminato e sottoposto al giudizio di qualche magistratura, in quanto, rebus sic stantibus, viene ad ammettersi un ingiusto vantaggio a favore di tutti coloro che, per esempio, hanno la possibilità di tenere in casa un familiare pensionato il quale senza dispendio alcuno accudisce ai bambini.

Non sarebbe possibile applicare l'art. 136 T.U. (spese, passività, perdite inerenti alla produzione dei redditi in quanto per loro natura indettabili nella determinazione dei redditi stessi, quadro G lettera E detrazioni)? » (Vito Calaffi - Modena).

No, assolutamente no. In base alla legislazione in vigore non può essere sottratto quanto viene speso per la domestica. Trattasi in effetti di erogazione del reddito, comunque, acquisito da lei e sua moglie.

Sebastiano Drago

il cuore me lo dice



ENALOTTO



N.1 canti popolari istriani

LA CURA DI ENZO BERUSSI E LUGI DONORA
 RAPPRESENTANO LA COMPAGNIA DEL
 FOLK ISTRIANO (a Torino)
 CON AL VOCE DI ANIELA GIACINI-BOLENO
 ENZO PRALZES
 ANTONIO RUTTI
 AL CLAVIERINO: LUIGI DONORA
 ARRANGIATO PER LA DISCO MICHA

LA VECCHIA MATIANA ■ IL DISE CHE INDIANO NO VE JELO ■ NOVINO BELLA ■ LA COMPAGNIA
 LA TABACCHINA ■ LA MULA DE PARANDI ■ NAR ISTRIAN ■ IL PESCATORE ■ POLA ROMANA ■
 EL RETORNEL ■ IN VIA SARDINIA ■ LINDO ■

E' uscito il disco della nostalgia istriana

Il 33 giri — edito dalla CEDI — contiene 12 canti dell'Istria e può essere prenotato anche presso la « Compagnia del Folk Istriano di Torino », via Giusti 4, 10121 Torino.

Prezzo di copertina: L. 2000 (+ L. 500 per spese di spedizione). Per l'ordinazione si prega di voler effettuare il relativo versamento a mezzo vaglia postale.

IN PALIO
BUONI ACQUISTO
PER
15 MILIONI
TRAGLI ABBONATI VECCHI E NUOVI
ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Rob. - Propaganda

FORNITORE

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Filodiffusione

«Ho intenzione di far installare nella mia casa l'impianto di filodiffusione, ma vorrei utilizzare per l'ascolto, in sostituzione di uno degli apparecchi all'uso predisposti, un moderno apparecchio radio. Una scelta in questo senso è tecnicamente consigliabile e fornisce risultati qualitativamente eccellenti? Supposta una risposta affermativa alla prima domanda, tutte le radio si equivalgono, purché siano munite della gamma O. L. ? È conveniente, sempre per quanto riguarda la qualità della riproduzione, servirsi di una radio portatile (di classe, naturalmente)?» (Walter Oddino - Genova Rivarolo).

È sconsigliabile l'utilizzazione di un ricevitore ad onde lunghe per la ricezione della filodiffusione qualora si desideri una ricezione di qualità. Infatti poiché la distanza fra i canali delle stazioni ad onde lunghe è di 9 kHz, i ricevitori devono essere molto selettivi con severe limitazioni della banda audio ricevuta che sarà decisamente inferiore a 5 kHz. In filodiffusione, invece, i canali impiegati hanno una separazione maggiore, affinché la selettività degli appositi ricevitori o dei sintonizzatori sia poco spinta con conseguente ottima riproduzione anche dei toni più acuti della banda audio.

Qualora lei voglia utilizzare per l'amplificazione la parte a bassa frequenza di un radiogrammofono, le consigliamo di ricorrere, anziché ad un ricevitore completo, ad un sintonizzatore monofonico o stereofonico.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Autoreflex più zoom

«Desidererei sapere se esistono apparecchi fotografici reflex ad automatismo completo (e fotocellula dietro l'obiettivo) con obiettivo zoom, aventi la possibilità cioè di ottenere vari effetti (dal tele al grandangolo, ecc.) senza ricorrere alle ottiche intercambiabili. A me sembra che apparecchi di questo tipo presentino comodità maggiori rispetto agli altri. In caso affermativo quali sono i migliori e quali sono le Case in Italia che li distribuiscono?» (Roberto Dalbagni - Bologna).

Non vi sono attualmente in circolazione fotocamere reflex munite di obiettivo zoom a montatura fissa. Per quanto ci è possibile ricordare, l'unico apparecchio di questo tipo è stata la Nikkorex 35 zoom, di cui venne abbandonata la costruzione circa tre anni fa. Si trattava di una reflex 24x36 con ottica zoom Nikkor 43/86 mm. f. 3.5 ad esposizione completamente automatica comandata da una fotocellula al selenio posta sul frontale del pentaprisma di visione. L'insuccesso di tale formula dimostra ampiamente che una delle

principali prerogative di una fotocamera reflex monoculare deve essere proprio una vasta e completa intercambiabilità delle ottiche. Ciò non significa peraltro che gli obiettivi a focale variabile occupino una posizione secondaria nel moderno campo fotografico. La loro utilità è cresciuta di pari passo con l'affermarsi delle pellicole invertibili per diapositive, le quali, non potendo usufruire dei vantaggi della stampa per ingrandimento, richiedono una esatta determinazione dell'inquadratura al momento dell'esposizione. Gli zoom sono gli unici obiettivi che rispondono in pieno a tale esigenza e, dal momento che oggi sono disponibili in gran numero sotto forma di ottica intercambiabile per fotocamere reflex, stanno incontrando un sempre crescente favore del pubblico. Stabilito ciò, l'unico apparecchio che possa rispondere ai requisiti richiesti dal nostro lettore è per il momento la Konica Autoreflex T. Essa è la sola fotocamera reflex 24x36 munita di automatismo integrale dell'esposizione (disinnestabile per regolazione manuale) comandato da fotocellula al CBS posta dietro l'obiettivo. Per gli altri apparecchi che adottano il sistema TTL, si può infatti parlare soltanto di semiautomatismo dell'esposizione. Fra i vari metodi attualmente in uso, per l'Autoreflex T è stato scelto quello della lettura dell'esposizione a tutta apertura (la effettiva chiusura del diaframma avviene automaticamente solo al momento dello scatto), che fornisce una misurazione della luminosità media dell'inquadratura. Le altre caratteristiche della fotocamera sono quelle comuni ad altre realizzazioni di classe e comprendono, tra l'altro, un otturatore a tendina metallica con tempi di posa da 1 a 1/1000 di sec. che consente la sincronizzazione del lampo elettronico fino a 1/125 di sec., messa a fuoco su schermo smerigliato con cerchio centrale a microprismi, autoscatto eccetera. Il fornitissimo corredo ottico di questo apparecchio, che dispone di un innesto a baionetta, comprende diversi obiettivi Hexanon zoom: un 47/100 mm. f. 3.5, un 70/230 mm. f. 4.5, un 80/200 mm. f. 3.5, e un favoloso, recentissimo 58/400 mm. f. 4. Questo senza contare gli zoom prodotti dalle varie Case specializzate in ottiche a montatura universale. La Konica Autoreflex T e suoi obiettivi sono importati in Italia dalla Photex, via Paolo da Cannobio 33, Milano.

Pista magnetica

«Vorrei cambiare il mio proiettore Super 8 muto con uno sonoro e alcune persone alle quali ho chiesto chiarimenti mi hanno entusiasmato, mentre altri mi hanno fatto la cosa molto difficile, specialmente per quanto riguarda l'applicazione della pista magnetica. A questo riguardo, sarei orientato verso l'acquisto di una pistaatrice PIT della Tecnicine di Camponorone e vorrei sapere se con essa riuscirei a ottenere risultati discreti. Circa il sonoro, conviene registrarlo su nastro e poi passarlo sulla pista del film oppure registrarlo direttamente sul proiettore? Sarà un lavoro superiore alle mie modestissime capacità meccaniche di impiegato

DRIVE ARTIC

il nuovo
radiale **CEAT**
per la neve

Al Salone dell'Automobile di Torino, dove hanno esposto con le Case costruttrici anche tutte le industrie la cui produzione è legata al settore automobilistico, la Ceat ha presentato i suoi più recenti modelli di pneumatici. Per quanto l'espansione della Ceat abbia assunto oggi proporzioni mondiali nella produzione e nella commercializzazione, il cuore di questa grande industria italiana è a Torino, ed è con particolare orgoglio che essa attende l'appuntamento del Salone per proporre agli appassionati le sue novità. Il pneumatico veramente nuovo di quest'anno è per la Ceat il Drive Artic, il radiale specialmente concepito per la neve. Sperimentato e collaudato attraverso severissime prove in laboratorio e su strada, che sono una norma nella produzione Ceat, il Drive Artic segue l'impostazione più avanzata dei pneumatici speciali per neve: esso sostituisce la presa di «tipo catene» sfruttando la deformabilità della gomma per ottenere un alto livello di aderenza con l'uso di estese ancorizzazioni.

Chiodabile per l'impiego su ghiaccio, dotato di ottime caratteristiche di comportamento anche su strade non innevate, il Drive Artic assicura sulla neve un'aderenza corrispondente, e in certe condizioni superiore, a quella che si ottiene con pneumatici forniti di catene.

Questo nuovo pneumatico Ceat si inserisce, con speciali caratteristiche, tra le decine di tipi già in produzione: una serie veramente completa per il miglior rendimento dei più diversi veicoli su qualunque terreno. Fra le autovetture in particolare, oltre al nuovo Drive Artic, la produzione Ceat allinea i collaudatissimi Drive radiale, DR e Seven D, che tanto successo continuano ad ottenere tra gli automobilisti italiani.

bancario?» (Gianfranco Martire - Pontecurone).

Tutti i proiettori sonori attualmente in circolazione sono ottimi apparecchi di facile uso ed elevato rendimento. Anche l'applicazione della pista magnetica, sia che ci si serva di uno dei tanti laboratori specializzati sia che ci si voglia servire di una delle pistatrici per dilettanti in commercio, non presenta particolari problemi.

Con la pistatrice PIT, come del resto con le altre sue sorelle, per arrivare ad ottenere buoni risultati basta solamente eseguire qualche esperimento con film di scarsa importanza, seguendo attentamente le istruzioni e non dimenticando di asportare con l'apposito solvente dalla superficie riservata alla pista magnetica la lacca protettiva che alcune Case (come la Kodak) applicano sulla pellicola dopo il processo di inversione. Per quanto riguarda la sonorizzazione, l'unica circostanza in cui è indispensabile registrare direttamente sul proiettore è quando si vuole eseguire un doppiaggio con sincrono labiale. Il magnetofono può tuttavia avere una funzione ausiliaria, qualora si voglia sovrapporre il dialogo in sincrono ad un sottofondo di musica o effetti. In tutti gli altri casi e soprattutto quando si voglia realizzare una colonna sonora piuttosto complessa, il magnetofono, da solo o in combinazione con un altro magnetofono o con un giradischi o con entrambi, è uno strumento di importanza fondamentale. In sé e per sé, la sonorizzazione di un film non richiede capacità meccaniche, ma solo attenzione e precisione, a cui bisognerà aggiungere una certa pratica.

Foto-analfabeta

« Ho avuto in regalo poco tempo fa una macchina fotografica per dilettanti Ferrania tipo Eura con flash. Poiché sono assolutamente analfabeta in materia, avrei bisogno di un piccolo manuale che mi insegni a fotografare meno male di quanto sappia fare ora » (Franco Provinciale - Brescia).

Il problema è facilmente risolvibile scrivendo alla Ferrania, corso Matteotti 12, 20121 Milano, per ottenere, assolutamente gratis, l'opuscolo *Fotografare è facile*, con il quale è possibile imparare a leggere, scrivere e far di conto in campo fotografico. Qualora si desiderasse qualche cosa di più completo e approfondito, pur rimanendo sempre nel campo dei primi rudimenti fotografici, si potrà acquistare con la modica spesa di 600 lire il manuale *Fotografia*, edito nella serie Piccole Guide Mondadori.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 18

I pronostici
di NANDO GAZZOLO

| | | | |
|------------------------|---|---|---|
| Bari - Lazio | 2 | x | |
| Brescia - Fiorentina | x | 2 | |
| Cagliari - Milan | 1 | | |
| Inter - Verona | 1 | | |
| Palermo - Napoli | 1 | x | 2 |
| Roma - Juventus | x | 1 | 2 |
| Sampdoria - Bologna | 1 | | |
| Torino - L. R. Vicenza | x | 1 | |
| Catania - Varese | 1 | 2 | |
| Mantova - Foggia | 1 | | |
| Perugia - Catanzaro | 1 | | |
| Pisa - Atalanta | 1 | | |
| Taranto - Reggiana | x | | |

nell'interno sta il segreto...

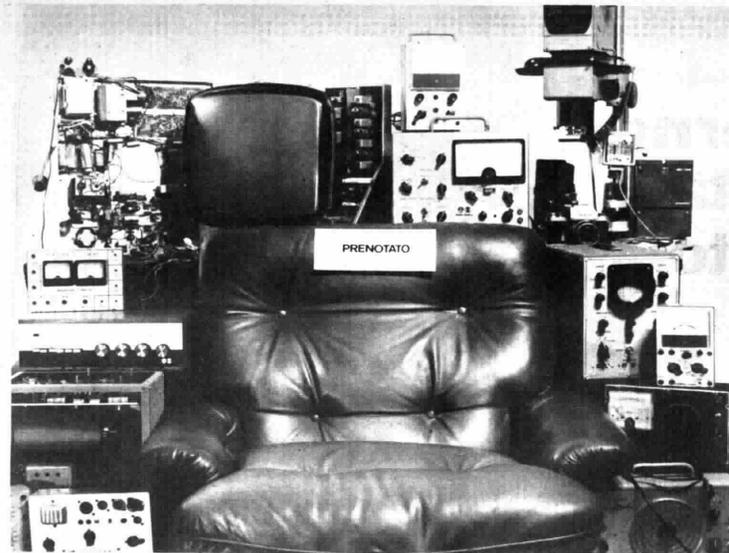


si, perchè
se la fodera è

Bemberg*

l'abito è perfetto

* una tecnofibra della Bemberg s.p.a.



prenotate il vostro posto nella vita

"Prenotate" presso la Scuola Radio Elettra: vi assicurerete il posto migliore e meglio retribuito. Il posto del Tecnico altamente specializzato.

UN BUON MOTIVO PER SCEGLIERE LA SCUOLA RADIO ELETTA?

È la maggior Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa: l'hanno fatta così grande migliaia di allievi che ne hanno seguito i corsi.

A VOI, LA SCUOLA RADIO ELETTA PROPONE QUESTI CINQUE CORSI TEORICO-PRATICI

RADIO STEREO TV ELETTROTECNICA ELETTROTECNICA INDUSTRIALE HI-FI STEREO FOTOGRAFIA

QUALE CORSO VOLETE "PRENOTARE"?

Scriveteci subito il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso che più vi interessa: gratis, senza impegno vi daremo ampie e dettagliate informazioni. Indirizzate a:



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5 79
10126 Torino

dada



une
sgnàpe
cussì

e savévin fàle
nòme
i nestrìs vèchios

(una grappa così
la sapevano fare
solo i nostri vecchi)



DISTILLERIE **CAMEL** S.P.A. - UDINE

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara signora Anna Maria, gli auguri si devono mandare a tutti? È vero che è meglio mandare cartoncini in busta, anziché cartoline? E se non si è fatto in tempo a inviare gli auguri per Natale, dopo è troppo tardi? (Giovanna Maria - Villanova, Avellino).

Che affanno generale, che immenso compito collettivo, in questo mese. Decine di milioni di italiani con la penna in mano. Ma solo per scrivere indirizzi e firma. Il resto è già tutto detto e illustrato nel cartoncino-formato-lenzuolo, che i persuasori occulti del consumo a tutti i costi sono riusciti a sostituire alla modesta cartolina d'una volta. Chi riceve quei capolavori, spesso molto costosi, li guarda appena (chi si meraviglia più di qualcosa, oggi?), e li mette nel mucchio, sospirando: « Bisognerà rispondere anche a questo? ». Scrivi solo a coloro cui vuoi bene davvero, Giovanna. E se hai « fatto tardi », non ricorrere al telegramma. Si preferisce una lettera che arriva in ritardo a poche parole generiche.



Io vorrei avere una cultura sufficiente, insomma vorrei sapere quelle cose che uno deve sapere per non essere considerato ignorante. Che devo fare? (Francesco Mercuri - Melicucco, Reggio Calabria).

Per prima cosa, Francesco, devi imparare qualcosa circa il tuo nome e cognome. Ti racconterò, in proposito, un episodio rigorosamente storico che riguarda Giosue Carducci, professore dell'Università di Bologna, si presentò un allievo, chiedendo la firma sul suo libretto, per essere ammesso all'esame. « Come si chiama? », gli domandò il prof. Carducci. E quello, pronto: « Rossi Francesco, professore! ». Il poeta fece un salto sulla sedia: « Come ha detto? ». « Rossi Francesco », replicò, candido, quell'altro. « Tenga! », ruggì il Carducci, restituendogli il libretto. Sbalordito, il ragazzo osò tuttavia balbettare: « Ma... la firma? ». « Metterò la firma sul tuo libretto », tuonò il Carducci con il tono severo d'un profeta biblico, « quando lei avrà imparato a dire il suo nome! ». « Come... come devo dire il mio nome, professore? ». L'indignazione del cantore del *Ca Ira* raggiunse il massimo: « Come?! Prima il nome e poi il cognome! Prima il nome e poi il cognome, ha capito?! ». E si dice che lo studente Francesco Rossi (che aveva osato dichiararsi come Rossi Francesco davanti al Carducci) perse quella sessione d'esami. Altri tempi. Altri professori. Ma credo che la storiellina (autenticissima!) ti sia piaciuta, caro Francesco Mercuri di Melicucco.



Mio padre e mia madre dicono che, quando erano ragazzi loro, i regali di Natale si facevano soltanto ai bambini. Perché adesso si fanno a tutti? (Baldassarre La Scala - Serracavallo, Palermo).



I responsabili di questo vortice di doni che ci avvolge e ci travolge sono due: la squadra dei « persuasori occulti » di cui parlavo più sopra, e la frivola folla delle « pubbliche relazioni ». Un proverbio malizioso caro alla mia nonna diceva: « Se vuoi che un'amicizia si mantenga, fa che un paniere vada e l'altro venga ». Public relations d'una volta, che un panierino pieno di frittelle di mele o di ciambelle all'ance bastava a intrattenere! Ora le cose sono molto cambiate, ora la gente guarda con smarrimento ai doni di Natale, che si moltiplicano in numero e in valore. Chi ha il coraggio di rifiutarsi di seguire una moda? Chi è capace di dire a se stesso: manderò un dono soltanto a coloro cui voglio bene? E chi è così spregiudicato da considerare dono prezioso una semplice lettera, pegno d'amicizia? Mio caro Baldassarre, l'amicizia è una cosa diversa dalle relazioni pubbliche, e diversi da esse sono gli affetti famigliari. Facciamo in modo che la diversità resista. Se no, il volume dei doni sarà inversamente proporzionale alla spinta affettiva che li provoca, non ti pare?



Cara signora, si possono mettere insieme, per una festa, ragazzi e adulti? (Paola Calamandrei - Firenze).

Sì, purché siano separati quando ballano. Gli adulti che fanno il verso ai ragazzi dimenandosi volentieri prestano a commentare, irraguardosi, stimolano lo spirito critico dei giovanissimi e, insomma, ci rimettono in dignità. Se vogliono ballare, dunque, gli adulti ballino fra loro. Due stanze e magari due tipi di ballabili. Ma si mescolino allegramente tutti quando vi saranno i giochi. Indovinelli, sciarade, pantomime, caccia al tesoro: ogni cosa andrà benissimo per tutte le età; anzi, servirà ad affrettare, a sciogliere certi nodi di freddezza, a spazzar via le artificiose barriere. Ho visto recentemente, in una festa, una famiglia (genitori e due figli) occupata a mangiare, senza toccarle con le mani, quattro mele pendenti da quattro fili. Il divertimento era generale. Gli adulti incoraggiavano i due figli, i ragazzi i due genitori. Un allegro spettacolo da conservare nella memoria. E desidero che si ripeta (ma le mele non sono obbligatorie) in tutte le case degli amici di questa rubricina. È l'augurio di Natale della vostra

Anna Maria Romagnoli

MONDO NOTIZIE

Premio poliziesco

La Radio della Svizzera Romanda ha lanciato un concorso, aperto a tutti gli autori di lingua francese e dotato di premi per diecimila franchi svizzeri. Il tema dei testi deve essere poliziesco, nel senso più ampio del termine: il motore dell'azione può essere infatti un atto criminale, non necessariamente un assassinio, o qualsiasi situazione che crei un clima di mistero e di suspense, ma che non riguardi lo spionaggio. Nulla vieta però agli autori di trattare il tema scelto con umorismo e fantasia. La durata degli originali deve essere compresa fra i 35 e i 50 minuti.

Telescopio televisivo

A Bochum, all'Istituto per i satelliti e la ricerca cosmica, è stato installato il primo telescopio televisivo del mondo che consentirà di migliorare la ricezione delle trasmissioni televisive mondiali e di vedere sullo schermo televisivo le osservazioni

astronomiche. Tramite il nuovo telescopio, la ricezione delle imprese lunari potrà essere migliore sia per le buone «vedute» delle zone lunari sorvolate dall'«Apollo» sia per l'identificazione della capsula nello spazio. Il telescopio televisivo è costato 430.000 marchi e funziona con un sistema Cassegrain-Coudé a distanza di 6200 millimetri.

Radiazioni

Il governo degli Stati Uniti ha proposto un limite all'entità delle radiazioni emesse dagli apparecchi televisivi. La proposta diventerà presto normativa ed entrerà in vigore con il nuovo anno. I televisori non dovranno emettere più di 0,5 milliroentgen l'ora a due pollici di distanza (cinque centimetri) dall'apparecchio, in qualunque condizione operi. I tecnici governativi avevano proposto il limite di 0,1 milliroentgen l'ora, ma il Ministero della Sanità ha precisato che lo 0,5 è la media che l'industria può applicare allo stato attuale della tecnologia.

IL NATURALISTA

Addolorato

«Sono un vecchio lettore del Radiocorriere TV e seguio con interesse la sua rubrica perché amo molto gli animali.

Posseggo un piccolo cane di 9/10 kg., non di razza: ha cinque anni e mezzo e come vede è ancora giovane: da pochi mesi si è ammalato di cataratta. Ormai ci vede poco. Sono molto addolorato: non sopporto di vedere una povera bestia ridotta così.

C'è una cura che possa salvare il salvabile? Per ora la cura che gli faccio è la soluzione di Lugol a gocce mescolate nella cagna. Mi hanno detto che si può anche operare. E' vero? Sono molto affezionato a questo animale (il mio migliore amico), e sono disposto a fare tutto il possibile per salvarlo. E se dovesse diventare cieco come mi dovrò comportare?» (M. M. - Conselice).

Come già detto tante altre volte, non esiste una cura medica efficace della cataratta degli animali domestici.

Tale lesione è spesso dovuta a una degenerazione senile degli occhi (anche se il cane non è molto vecchio, come nel suo caso).

L'operazione chirurgica presenta gravissimi inconvenienti, più volte descritti, che la rendono praticamente inattuabile. Per mettersi la coscienza a posto potrà far visitare il suo animale presso la Clinica Chirurgica della Facoltà Veterinaria

dell'Università di Bologna. Il comportamento con un cane cieco varia di caso in caso e non credo possano esistere norme generali da attuare.

Piccolo criceto

«Da poco mi hanno regalato un piccolo criceto o Hamster di color bianco, ma non conosco né i metodi di allevamento né quale cibo devo somministrargli; le sarei grato se mi desse qualche chiarimento. Mi sono rivolto a lei perché, dopo aver letto il suo libro I racconti del naturalista (ed. ERI), mi è sembrata una persona di molta esperienza» (Carlo Giovannelli - Porretta Terme, Bologna).

Gentile signore, la ringrazio dei suoi cortesi apprezzamenti, ma evidentemente le è sfuggito che, oltre al volume I racconti del naturalista, ormai da anni esaurito, io ho anche scritto (sempre edito dalla ERI) un volume sui cani, i gatti (in collaborazione con un medico veterinario) e sui piccoli animali del bosco: il volume è composto da un capitolo dedicato allo scoiattolo, uno al ghio, uno al nocciuolo e al quercino, e infine uno al criceto (che è ciò che le interessa in modo particolare). Può pertanto richiedere alla ERI il volume Piccoli animali grandi animali, dove troverà tutte le notizie che desidera.

Angelo Boglione

è Natale! ti regalo caffè!

La confezione Grandi Auguri contiene Miscela Lavazza

un caffè
di lusso...
ma se si tratta
di fare
un regalo...

STUDIO TESTA

Confezione Grandi Auguri Caffè Lavazza

Ogni confezione contiene una lattina da gr. 500



Ajax Panno Abrasivo lucida senza un graffio

...ne' alle pentole ne' alle mani.

OFFERTA DI LANCIO Solo 120 Lire invece di 150

AJAX
PANNO ABRASIVO

lucida senza graffiare

Ajax Panno Abrasivo toglie dalle pentole lo sporco senza lasciare un graffio...nemmeno sulle mani! Ajax Panno Abrasivo non trattiene residui o cattivi odori e non arrugginisce.

DIMMI COME SCRIVI

Su mezzo etri;

Lirzy di Trento — La sua graña la descrive generosa, sensibile, disinvolta, indipendente, autosufficiente, forte nelle avversità. Malgrado lei sia leggermente esibizionista, sa dominarsi e dominare guidando gli altri con dolcezza e persuasione. In qualche decisione potrebbe sembrare incoerente, tuttavia le apparenze ingannano. È romantica e sentimentale, ma le avversità in questo campo non la turbano eccessivamente perché possiede la rara virtù di ricominciare da capo con giovanile entusiasmo. Intelligente, ha scarso senso pratico, ma mantiene un atteggiamento conseguente in tutte le sue manifestazioni. Possiede un temperamento artistico e sa dare ottimi consigli agli altri, ma non altrettanto a se stessa.

lavoroi sei mesi

Riccarda — La sua vita è piena di entusiasmi (che svaniscono presto), di intolleranza alla disciplina, malgrado il suo bisogno di un solido punto di appoggio. Tenta ogni volta, ma con troppo lentezza, di approfondire le cose, però la trattiene la paura della vita e di se stessa. I suoi problemi nascono dai suoi desideri inappagati, da un misto di buon senso, di spirito di avventura e di tradizionalismo che la stimolano a fuggire e nello stesso tempo la trattengono. È molto intelligente ma distratta, affettuosa, ma orgogliosa, e fugge il matrimonio non per timore della monotonia, bensì perché non ha ancora trovato la persona adatta che soddisfi anche le sue ambizioni. Non si disperda in futilità, ha troppo cuore per raggiungere fratelamente certe mete, si fermi, migliori la sua cultura e trovi un lavoro più adatto alle sue possibilità.

macché di 23 anni

Maria Pia - Roma 46 — Apparentemente mite, in realtà le piace dominare spinto da una punta di autorisismo. Ottimo osservatrice e conclusiva nei sentimenti e tenace sia nell'amore sia nell'odio. Tiene chiusi in se stessa, senza comunicarli a nessuno, piani, progetti, fantasie spesso irrealizzabili. Non ha debolezze verso di sé, ma non sopporta e non accetta i consigli di nessuno, più per orgoglio che per diffidenza. Seria, buona, ma senza smancerie, è ambiziosissima, più per gli altri che per se stessa. Intelligente, ha un alto senso di giustizia e non accetta e non ammette compromessi.

lettore a tempo ferro,

Pittore — Lei è estroso, con la parola facile e convincente, sensibile a tutte le bellezze, in apparenza forte e sicuro di sé, ma in realtà turbato da mille tortuosità sempre nuove. Molto intelligente e intuitivo, a un esame superficiale sembra incostante, ma in definitiva è conseguente nelle idee. Sa di essere simpatico e ne approfitta un po', è romantico, ma lo nasconde anche a se stesso, ha fantasia e si interessa di troppe cose. Esteta, raffinato, educato, si atteggia a disinvoltato per nascondere la sua sensibilità, ma non perona le oltrosità o le indiscrezioni. Ha un fondo di tristezza che cerca di dimenticare. Potrà fare grandi cose se riuscirà a concentrare i suoi sforzi su poche iniziative.

lettore del "Radiocorriere TV"

E. R. - Napoli — Sensibile, incerta, immatura, i suoi entusiasmi trattiatti per timidezza non riescono a nascondere la sua ambizione e il suo desiderio di creare una personalità, che per ora è ancora in fase di formazione. Piuttosto diffidente, e di conseguenza tendenzialmente chiusa in se stessa, è dignitosa, è spiritosa senza saperlo, sincera, gelosa, disciplinata e sente ancora forte il bisogno di una guida e di una protezione. È sentimentale, ma teme di mostrarlo. Possiede una notevole forza di volontà ed è nell'insieme un po' egoista.

per dormi su res fauso

Anna - Siracusa — Il suo pessimismo deriva da un trauma subito qualche tempo fa perché, data la sua sensibilità, non sopporta scalfite qualsiasi campo. Non è abbastanza sicura delle sue possibilità e delle sue qualità e, sottovalutandosi, non pone certo in risalto i suoi meriti. Per pigrizia e per non dispiacere agli altri, si lascia a volte convincere a fare ciò che non le piace, sacrificandosi inutilmente. I suoi frequenti sbalzi di umore dipendono dall'atmosfera in cui vive e sono legati anche a motivi meteorologici. Non soddisfa molte sue curiosità perché parte sfiduciata. Non si abbandona a questo sentimento, abbia maggiore fiducia nei suoi mezzi e soltanto così riuscirà a vincere il suo pessimismo.

sarei molto grata

Madi farfalla senza ali — Disciplinata senza essere servile, d'animo gentile e di modi garbati, lei, con il suo mondo di sogni, è legata a troppi principi e non muove le ali che anche lei ha nascoste come tutti perché l'ignota la sgozmenia. Ha però la forza di superare i suoi piccoli avvillimenti per amore delle piccole cose che la circondano. La sua paura di sbagliare, di disturbare, di infastidire le fa commettere cento piccoli errori di cui lei soprattutto subisce le conseguenze. Ligia al dovere, seria, viva, generosa, possiede uno spontaneo senso dell'opportunità. Se riuscirà a liberarsi delle sue incertezze con un po' di coraggio, potrà risolvere meglio i suoi problemi ed anche quelli di chi le sta vicino.

quale è il mio carattere

D. C. - Firenze — Lei è distratta, disordinata nelle idee e pigra nelle decisioni, anche se il suo temperamento è vivace. Non ha ambizioni eccessive e manca di tenacia; in poche parole lei rinuncia alla lotta per disinteresse. Il lavoro è ciò che le vuole più bene e che le vuole più male, ma anche in questo non si aiuta. Sarà fedele alla famiglia perché è molto adatta al ruolo di madre e di moglie.

Maria Gardini



Quando la grappa è piú di un "grappino".



MARZIANO BERNARDI

LA
GALLERIA
SABAUDA
DI
TORINO

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Marziano Bernardi

LA GALLERIA SABAUDA DI TORINO

Libri d'arte, 258 pp., 69 ill. in nero, 59 tav. a colori
L. 15.000

Per la prima volta in questo libro è narrata con adeguata ampiezza e completezza documentaria la storia della formazione della Galleria Sabauda, cioè della pinacoteca torinese che è uno dei più importanti musei italiani per la magnifica documentazione dell'antica pittura fiamminga ed olandese.

Con questo volume non si è inteso fornire una catalogazione scientifica dei quadri della Galleria Sabauda bensì dare al lettore un'idea della varietà e della altezza artistica dei dipinti che compongono la Galleria stessa; perciò ogni tavola a colori è accompagnata da un adeguato commento storico e critico.

Il saggio di Marziano Bernardi riepiloga inoltre l'intera storia delle collezioni sabaude e le varie vicende, gli arricchimenti e le spoliazioni che esse hanno subito nel corso dei secoli.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale 41 - 10121 Torino

L'OROSCOPO

ARIETE

Avrete colloqui costruttivi. Evitate le divergenze di opinione. Seguite i consigli assestati di una persona anziana. Ispirazioni provvidenziali dalle quali trarrete forza e coraggio. Giorni favorevoli: 28, 31 dicembre e 2 gennaio.

TORO

La ponderazione e la prudenza vi saranno di aiuto per il buon sviluppo degli interessi. Vi sentirete agitati e depressi; cercate di distrarvi. Non seguite le vecchie idee. Giorni fausti: 29, 31 dicembre e 1° gennaio.

GEMELLI

La sincerità e l'affetto di una persona cara vi daranno energia ed entusiasmo. Momento fecondo di conclusioni; approfittate con tutta la vostra volontà. Utili gli appoggi femminili. Buone occasioni nei giorni 28 dicembre e 2 gennaio.

CANCRO

Attuerete con l'aiuto di Marte e di Mercurio un rapido avanzamento. Possibilità di attuare i progetti in sospeso. Momento propizio: approfittate e agite con decisione. Gioia per l'ottima ripresa del lavoro. Azione: 30, 31 dicembre e 1° gennaio.

LEONE

Benessere generale che vi consentirà di compiere lavori rimandati da lungo tempo. Rivincite facili. Viaggi e spostamenti in programma. Vittoria e ripresa di trattative con giovani intelligenti. Azione: 28 e 31 dicembre.

VERGINE

Avvenimento di un certo interesse per la vostra vita sentimentale. Sarete bloccati da una persona malevola e diffidente; sappiate scansarla con disinvoltura. Siate più cauti nelle vostre decisioni. Azione: 30 dicembre e 1° gennaio.

BILANCIA

Cercate in fretta altre soluzioni immediate, altrimenti potrete arrenarvi. Tagliate corto con la perdita di tempo, ed evitate la compagnia di gente inutile. Non raccogliete i pettolezzoli. Giorni fausti: 31 dicembre e 2 gennaio.

SCORPIONE

La voce delle stelle vi aprirà le porte della fortuna. E' bene che organizziate con maggiore attenzione ogni vostro impegno. Per ottenere una conclusione rapida, attuate i buoni proponimenti. Giorni lieti: 31 dicembre e 2 gennaio.

SAGITTARIO

Controllate i vostri impulsi. Le esagerazioni vi spingeranno fuori strada, ma sarete in tempo per correggere le mosse sbagliate. Unitevi ai nati del Leone e Ariete. Prevenzioni superate in breve tempo. Operate dal 28 al 31 dicembre.

CAPRICORNO

Buone notizie in una lettera. Incontri interessanti e accordi significativi. Momento propizio per forzare la situazione. L'esperienza verrà sorretta da sagaci intuizioni. Giorni benefici: dal 29 al 31 dicembre.

ACQUARIO

Il periodo è favorevole alla soluzione del problema che da tempo vi ha tolto la pace e il sonno. Spendete il meno possibile e siate cauti negli spostamenti. Non date peso alle voci malevole. Azione: 31 dicembre e 1° gennaio.

PESCI

Il lavoro iniziato sarà bloccato da eccessive cautele. Se avete una idea originale, esponetela senza titubanze. Vi sentirete depressi; dovrete reagire senza esitare. Azione: 28 e 29 dicembre.

Tommaso Palamidessi

PIANTE
E FIORI

Bulbi da semi

« Si possono avere bulbi dai semi della Gloxinia? Come si devono conservare i bulbi dopo la fioritura? » (Marcello Pettinato - Milano)

Lei, signor Pettinato, scrive che gradirebbe una risposta personale, ma ciò viene fatto soltanto quando si tratta di argomento che non può interessare molte persone, e questo non è il suo caso.

Il vero nome della Gloxinia è Sinningia; la specie più importante è la Sinningia Speciosa, importata dal Brasile fin dal 1816. Oggi le varietà in coltivazione si chiamano Gloxinia e Hybrida e sono bellissime. Si distinguono in: Hybrida, con foglie orizzontali o erette; Hybrida crassifolia, con foglie molto inclinate verso il basso. Si possono riprodurre da bulbi come le Begonie ed anche da seme. I semi vengono prodotti da piante madri sviluppatesi in ambienti arieggiati ed asciutti, ma occorre la impollinazione artificiale.

I semi che si trovano nell'ovario sono minutissimi. Non è lavoro per dilettanti produrre i semi. I tuberi si possono dividere operando come suggerisce il Masera: al momento della ripresa della vegetazione si mettono i grossi tuberi su uno strato di carbone in cassetto in serra, ma il lavoro può farsi anche in locale riscaldato e luminoso. Si mantiene una leggera umidità e, quando saranno spuntati i getti, si tagliano i tuberi verticalmente in due o più pezzi portanti ognuno un germoglio anche minimo. Si lasciano asciugare i tagli per due

giorni e poi si interrano i pezzi e si trattano come i tuberi interi.

Con i germogli sufficientemente allungati si possono fare talee. Inoltre, in estate si possono ottenere nuove piante con talea di foglia, interrando il picciolo per 1 cm. in terra di bosco mescolata a sabbione. Si copre il vaso con una lastra di vetro si mantiene umida la terra. Ogni giorno si dà aria e si asciugano le gocce che si condensano sul vetro. Si formentò nel punto del taglio del picciolo un piccolo tubero. Si lascia stare tutto, le foglie si secceranno e quando ricomincerà la vegetazione si riprenderanno i piccoli tuberi rinvasandoli.

Rododendro

« Unisco due foglie di rododendro che, dopo aver fiorito, si è rovinato. Ogni trattamento antiparassitario è stato inutile e così pure la svasatura e cambio di terriccio » (Ester Pisani - Varese).

Dall'esame delle foglie si potrebbe pensare che la sua pianta sia attaccata da Chysomira Rododendri o Ruggine, comunque da una malattia crittogamica. Lei non dice quali antiparassitari ha usato. Provi con la vecchia poltiglia bordolese all'1% o, se le è scomodo, con preparato acropico equivalente. Deve irrorare anche la pagina inferiore delle foglie, che cadranno. Attenda che crescano le nuove foglie e ripeta il trattamento due volte a distanza di 15 giorni.

Giorgio Vertumini

Dal diario di una mamma

Oggi hai compiuto il tuo primo giorno di vita: tu mi hai dato una nuova tenerezza, un affetto grande, mai fino ad ora provato... eccoli, forse, cosa vuol dire essere mamma! Anche di questo ti sono riconoscente. Ti darò per sempre tutto il mio bene, tutta la mia attenzione perché tu ne hai diritto... hai diritto a tutte le cose migliori...

Anche lei signora, è appena diventata mamma? Allora anche lei proverà queste tenere sensazioni per il suo piccolo e il desiderio di dargli tutte le cose migliori. Proprio per questo Mister Baby ha preparato una linea di prodotti specializzati con la collaborazione di esperti nei vari problemi che riguardano il bambino fin dai

primi giorni di vita. Ad esempio uno tra i problemi più importanti e difficili è quello della igiene e della pulizia del neonato. Mister Baby ci ha pensato e ha incluso nella sua linea:

COTTON-STERIL, gli unici bastoncini cotonati sterilizzati ai Raggi Gamma (da cobalto 60) con il solo impianto esistente in Italia. I bastoncini **COTTON-STERIL**, con stelo flessibile e due morbidi

batuffoli di cotone, rendono molto semplice la pulizia delle parti più delicate del suo bambino: orecchie, naso, gli angolini degli occhi, le pieghe della pelle dove è più facile l'arrossamento e le irritazioni. **COTTON-STERIL** è in bustine da 2 pezzi a confezione ermetica per garantirne la persistenza assoluta della sterilizzazione.

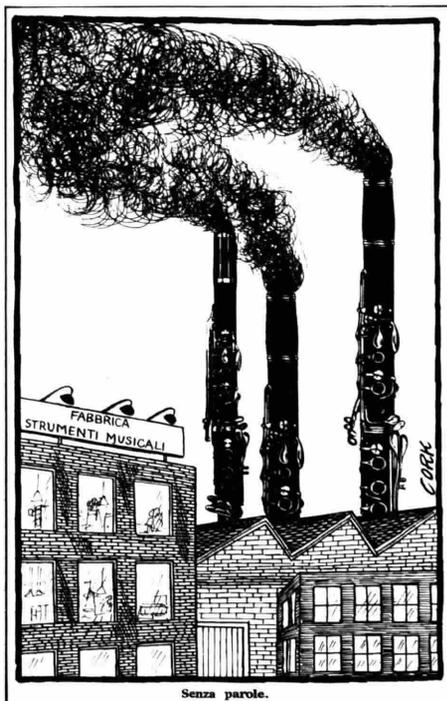
Un'altra cosa indispensabile per il benessere del bambino è la serenità: nessun pregiudizio dunque sul succhietto se questo serve a calmarlo nei momenti difficili, sempre però che sia un succhietto perfetto e curato in ogni particolare come il

SUCCHIETTO MISTER BABY ANTIRISTAGNO-ANTIRROSSAMENTO con scudo ricurvo (riduce al minimo il contatto con la labbra del bambino) e «canali di scorrimento» (eliminano il ristagno della saliva e quindi fastidiosi arrossamenti). Tutto della Linea Mister Baby è studiato scrupolosamente e accuratamente ed è proprio per la sua alta qualità e specializzazione che Mister Baby è venduto solo in farmacia. Signora, Mister Baby le consiglia subito anche questi altri prodotti: **BIBERON MISTER BABY** - il biberon dalla poppata «al naturale» (come dal seno materno). L'unico a doppia valvola brevettata anticolicale-antisigillo, l'unico con tettarella con foro a stella anziché circolare.

TARTARUGA VAPO-RIZZATORE - vaporizzatore e umidificatore a forma di tartaruga per ambienti secchi e riscaldati: mantiene al giusto grado di umidità la stanza in cui vive il bambino. E se desidera conoscere anche tutti gli altri prodotti Mister Baby, richiedi il catalogo a: Hato S.p.A. - 40123 Bologna, Via Agresti 4.

MISTER BABY pensa a tutto per il vostro bambino

IN POLTRONA



QUESTO TRAPANO ELETTRICO SKIL

ha reso popolare in Italia il "Fatelo da Voi" Si può avere oggi, completo dei suoi

28 accessori per sole **L. 5.600** al mese per 7 mesi o **L. 36.500** spese di spedizione comprese

Trapano elettrico portatile **SKIL** azionato dal famoso **MOTORE INSTANCABILE** GARANTITO potenza: 400 w capacità 10 mm 220 v



LO PROVI INTANTO GRATUITAMENTE

Ecco un'occasione unica per acquistare il famoso trapano Skil ad un prezzo incredibilmente basso. In un batter d'occhio potrà lucidare parquet e mobili, eseguire fori nei muri, in qualunque legno e metallo, fare degli scaffali, armadi, bar, discoteche, potrà togliere vecchie tinteggiature e restaurare i vecchi mobili per farne pezzi da collezione. Basterà cambiare l'accessorio nel mandrino del trapano per avere una levigatrice, una sega, una mola, una smerigliatrice o un'affratrice in un istante. Economizzerà denaro sul prezzo di acquisto... e molte decine di migliaia di lire all'anno realizzando personalmente con facilità quei lavori che Le sarebbero costati molto cari se fatti fare a dei tecnici. Provi il tutto gratuitamente, prima di decidere. Se lo desidera potrà trattenere il celebre trapano SKIL con il Suo infaticabile motore e i 28 accessori per sole L. 36.500 (o 7 mensilità di Lire 5.600 cad.). Ma non perda tempo! Imponi oggi stesso il tagliando per la prova gratuita di 10 giorni - senza spese né obbligo di acquisto - Verrà così a fare parte di quel numero di persone che vivono meglio e più economicamente, grazie ad un utensile elettrico!

Disponibile anche a **VELOCITÀ VARIABILE** Lei può ricevere l'insieme dotato del nuovo TRAPANO SKIL 400 Watts a VELOCITÀ VARIABILE. Per sole L. 3.000 in più, una varietà infinita di velocità da 0 a 2.500 g/m, premendo più o meno forte sul grilletto-acceleratore. La velocità variabile realizza una quantità di lavori supplementari: potrà anche forare il vetro, le piastrelle e i mattoni!

IN PIU' SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO **UNA SEGA CIRCOLARE GRATUITA** SE IMPOSTA IL BUIOINO ENTRO 5 GIORNI

Agisca oggi stesso e noi aggiungeremo all'invio questa Sega Circolare che taglia i legnami, i metalli... senza accessori. Compila di una grande lama di mm 127 di diametro, questo accessorio di gran valore che offre tutte le garanzie di sicurezza si in-service facilmente al trapano grazie al dispositivo brevettato Speed-Lock.

Cedola di prova gratuita

Da inviare in busta a: Orpheus S.p.A. "Pro Casa" - via del Plebiscito 107 - 00186 Roma

Si, vogliate inviarmi il potente trapano elettrico Skil che scelgo qui sotto con i suoi 28 accessori per una prova gratuita di 10 giorni. Se trascorsi questi 10 giorni non lo riterrò idoneo a tutte le mie necessità Vi rispedirò il tutto senza dovermi nulla. Altrimenti potrò trattenere unitamente ai suoi 28 accessori al basso prezzo che la vendita diretta consente e alle condizioni di pagamento qui sotto contrassegnate. Inoltre se risponderò subito, mi invierete anche una robusta sega circolare che potrà trattenere senza spese supplementari se deciderò di acquistare il trapano SKIL e i suoi accessori

CONTRASSEGNI L'INSIEME SCELTO velocità fissa velocità variabile

PAGAMENTO CONTANTI: pagherò entro 10 giorni Lire 36.500 (comprese spese di spedizione e I.G.E.) + (L. 39.500 per la velocità variabile) * Eventuali oneri locali a mio carico

PAGAMENTO RATEIZZATO: verserò L. 5.600 (comprese di spedizione e I.G.E.) entro 10 giorni e 6 mensilità successive di L. 5.600 cad senza cambiasi* (7 mensilità di L. 6.000 per la velocità variabile).

In caso di pagamento a rate mensili, si intende che la vendita si farà con punto di incasso devoluto da parte del venditore e la merce diverrà proprietà effettiva del Cliente solo quando questi ne avrà pagato l'importo totale: il saldo totale del credito diverrà esigibile in caso di un solo mancato pagamento alle scadenze fissate.

Firma obbligatoria (se minore non firma d'un genitore o di chi ne fa le veci) (in stampatello)

Cognome e Nome _____

Nato a _____ il _____

Via _____

Cod. e Città _____ Prov. _____

NON SI DARÀ CORSO ALLE RICHIESTE SPROVISTE DI FIRMA

RIT/AC 5



Oro Pilla non ha segreti
bevetelo attentamente
vi dirà subito perchè
è un brandy a parte

